Anno 101 Numero 61

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero: anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.76 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 14 Marzo 1967

Stentata conferma dei gollisti
Tumulti in Corsica, accuse di brogli

Il partito al potere ottiene 244 seggi su 485 (manca il seggio di Tahiti, dove si vota domenica); l'opposizione 241 - La maggioranza, ora di 3 voti, salirà probabilmente a quattro - Gravi incidenti a Bastia in Corsica: gettata in mare un'urna con le schede, la folla tenta l'assalto al Municipio, rinforzi di polizia inviati d'urgenza in aereo dalla Francia - Un commento di «Le Monde»: «La fine dei regni è spesso triste»

E' una sconfitta del regime personale

Seggio più o seggio meno ai gollisti, il risultato delle elezioni francesi non si può certo ridurre a una semplice valutazione aritmetica, ma va considerato in tutta la sua portata politica. Sotto questo aspetto il gollismo, pur conservando la più ridotta delle maggioranze, esce indubbiamente sconfitto dalla prova del 5-12 marzo. La sconfitta appare più significativa perché la maggior parte dei ballottaggi di domenica scorsa si sono risolti in un duello diretto fra il candidato gollista e quello di sinistra; ed il successo, in più di metà dei casi, è toccato alla sinistra.

Questa è dunque la vincitrice delle elezioni: anche numericamente, dato che guadagna oltre quaranta seggi, pari circa a quelli perduti dai gollisti. La sinistra coglie così il premio della ritrovata unità, realizzata inizialmente con accordi di vertice e poi confermata dall'adesione popolare. Si poteva supporre che, alla base, giocasse contro la sinistra il «riflesso anticomunista»; invece ha prevalso un altro riflesso, più forte e più antico, quello che emana dal termine stesso di «sinistra», ormai carico di una tradizione più che secolare. Ma i francesi, votando a sinistra, non tanto si sono lasciati incantare da un mito, quanto hanno compiuto una scelta consapevole, dettata da precise ragioni.

In primo luogo, è evidente, si tratta di una scelta negativa, contro il regime del «potere personale». Questo, come ha scritto Mendès-France, ha compiuto durante nove anni uno sforzo quotidiano per addormentare la coscienza politica dei francesi. Ecco invece che il Paese si rivela tutt'altro che sonnolento e spoliticizzato, al contrario si reca alle urne con un'affluenza assai elevata, appunto per confutare e rifiutare il gollismo. La volontà di mutamento si è quindi manifestata con decisione; e il merito della sinistra sta nell'averle saputo indicare una prospettiva positiva.

Per dirla ancora con Mendès-France, la sinistra unita ha dimostrato la «*sua volontà di risolvere i problemi concretamente, con precisione, in maniera moderna, senza rifugiarsi nella logomachia*». All'efficienza di cui tanto si vanta il regime gollista si è così contrapposto l'impegno di una diversa, ma non inferiore efficienza; potenzialmente superiore, forse, perché può contare sugli elementi più preparati e impegnati della nuova generazione.

Venendo ai motivi specifici che hanno causato la sconfitta del gollismo, essi vanno ricercati più nella sua politica interna che in quella estera. Su quest'ultima, anzi, la sinistra comunista concordava con l'indirizzo generale di De Gaulle, dallo scissionismo in campo atlantico al sabotaggio dell'Europa comunitaria, al riavvicinamento alla Unione Sovietica. La sinistra non comunista, invece, era molto più critica e sfumata circa i problemi atlantici ed europei, presa fra il tradizionale europeismo e atlantismo dei socialisti e la constatazione, d'altro canto, che la politica del generale incontrava un certo favore nell'opinione pubblica. Non sembra, comunque, che la politica estera abbia avuto parte preminente nella scelta degli elettori, molto più preoccupati della situazione interna.

Qui, veramente, si tocca l'antitesi di fondo tra gollismo e sinistra. Il problema, schematicamente, si concentra in un semplice interrogativo: chi deve pagare, chi deve invece trarre beneficio dai progressi del paese? Finora il regime ha fatto gravare il massimo onere sulle masse lavoratrici, al punto che in Francia — esempio unico nell'Europa occidentale — l'indice di aumento della produttività è stato più elevato dell'indice di aumento dei salari. Il voto di sinistra esprime dunque la condanna di un sistema sostanzialmente ingiusto, che i lavoratori non possono certo apprezzare solo perché consente la razionalizzazione tecnocratica o le spese di prestigio.

Che conto terrà ora De Gaulle del verdetto del popolo francese? E' probabile che, giocando sulla esigua maggioranza parlamentare (rafforzata dall'apporto di qualche voto «centrista» o senza etichetta), egli decida di proseguire la propria politica, come se nulla fosse avvenuto. Ma invece è accaduto qualche cosa di molto importante, che già ora incide negativamente sul prestigio del generale e prima o poi farà sentire tutto il suo peso sulla vita politica della Francia.

Ferdinando Vegas

Oltre undici milioni di voti alle sinistre contro otto milioni al partito di governo

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 13 marzo.

Calcolatrici elettroniche, sondaggi demoscopici, commentatori politici, questa volta, si sono sbagliati tutti: avevano previsto che nei ballottaggi di ieri i gollisti avrebbero ottenuto la maggioranza assoluta dei seggi nella nuova Assemblea Nazionale, e, i meno cauti, avevano preannunciato addirittura «una maggioranza assoluta abbondante», mentre invece la maggioranza gollista sarà di quattro seggi, ammesso che il loro candidato risulti vincente nella Polinesia, dove le elezioni avverranno domenica prossima; altrimenti sarà di due seggi. La loro ancora incerta maggioranza è dovuta, d'altronde, agli altri 12 seggi dei territori d'oltremare, perché nella Francia metropolitana sono rimasti nettamente in minoranza.

Nella passata legislatura, fra i gollisti ortodossi dell'Unr e quelli meno incondizionati di Giscard d'Estaing, i deputati della maggioranza erano [illegible]. Dopo il voto di ieri, sono rimasti 244. L'unione delle sinistre, formata dalla Federazione democratica socialista (Mitterrand), dal partito socialista unificato (Mendès-France) e dal partito comunista, aveva ottenuto 145 seggi nelle elezioni del 1962; ne ha avuti 193 ieri, 73 dei quali a candidati comunisti, 116 alla Federazione e 4 al Psu. Le forti perdite subite a sinistra dai gollisti sono state recuperate soltanto in piccola parte a destra, dove il centro democratico di Jean Lecanuet ha fatto eleggere appena 27 deputati, ossia tre di meno dei necessari alla costituzione di un gruppo parlamentare, e l'estrema destra ha potuto salvare soltanto una quindicina di seggi.

Se, poi, dal computo dei seggi si passa a quello dei voti, le perdite golliste risultano ancora più pesanti: meno di otto milioni di voti hanno avuto ieri i candidati governativi, contro più di undici milioni e mezzo all'opposizione. Il gruppo più forte dell'opposizione, non soltanto come seggi, ma anche come numero di voti, è la Federazione della sinistra democratica e socialista, che ne ha avuto quattro milioni e mezzo, contro quattro milioni del partito comunista.

Il ministro degli Esteri, Couve de Murville, è stato sconfitto ieri, come pure il suo sottosegretario Charbonnel. Altri due ministri battuti sono Messmer, delle Forze Armate, e Sanguinetti, degli Ex combattenti. Fra le personalità dell'Unr che non sono state rielette un posto a parte spetta a Louis Vallon, *leader* della sinistra gollista. Tutti i dirigenti della sinistra, invece, sono stati eletti: Pierre Mendès-France, François Mitterrand, Guy Mollet, Waldeck Rochet, Gaston Defferre, Pierre Cot. Non era candidato, perché senatore, Jean Lecanuet.

Il direttore di *Le Monde* Hubert Beuve-Méry, commentando il voto, scrive: «*Irrigidimento o ammorbidimento? Al contrario del secondo Impero, il regime gollista, messo in difficoltà e giocando il tutto per tutto, vorrà essere sempre più autoritario, sempre meno scrupoloso verso le regole che esso stesso ha stabilito? Dovrà in ogni caso fare i conti con l'opposizione, ma più ancora con le tendenze che si affermano nel suo seno e con le personalità meno devote al Capo invecchiato che preoccupate di trovarsi, dopo di lui, in posizione di forza. La fine dei regni è spesso triste*».

In ogni modo è del tutto inutile fare previsioni, anche perché il generale De Gaulle non è ancora ritornato da Colombey-les-Deux-Eglises, dove era andato a votare. Verrà a Parigi domani e soltanto allora comunicherà le sue decisioni al primo ministro.

Sandro Volta

PARTITI	1967	1962
Gollisti	244	282
Federazione sinistre *(Mitterrand)*	116	103
Comunisti	73	41
Psu *(Mendès-France)*	4	1
Centro Democratico *(Lecanuet)*	27	38
Altri	21	18
Totale seggi	485	483

NOTA - Per le elezioni di quest'anno manca il risultato di Tahiti, dove si voterà domenica. Nel '62 i seggi erano 483.

Convalidata a Bastia l'elezione del gollista

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 13 marzo.

Gravi tumulti sono avvenuti oggi in Corsica dopo che è stata proclamata l'elezione del gollista Jacques Faggianelli nel secondo collegio di Bastia, dove era ugualmente in lizza Jean Zuccarelli, deputato uscente e candidato della Federazione delle sinistre.

I primi incidenti incominciarono ieri, giorno delle elezioni. Verso le 5 del pomeriggio un assessore si presentò alla sezione di voto di Cimballo, la più importante della città, con un grosso pacchetto di schede, dichiarando che erano di coloro che avevano votato per posta. Gli altri assessori rifiutarono quel pacchetto di voti — circa quattrocento — ritenendoli irregolari e la discussione si inasprì. Urla, insulti. A un dato momento un uomo afferrò gli elenchi degli iscritti affinché non si potesse verificare se quei voti giunti per posta erano regolari o no, e un altro uomo, afferrato il pacco di voti, li sparse al vento.

Alcuni presenti, infuriati di quel che avveniva, presero l'urna che, lanciata di mano in mano come un pallone da «rugby», venne passata ad un giovanotto che corse al mare e la buttò da una scogliera alta una trentina di metri.

L'urna andò a fondo mentre le autorità, disorientate, non sapevano cosa fare. Venne deciso di ricuperarla ed un uomo si tuffò. Dopo un paio d'ore di sforzi essa venne trovata e riportata alla sezione di voto dove, nel frattempo, erano giunte le guardie per mantenere l'ordine. Ma poiché altri incidenti erano sorti qua e là, le autorità chiesero rinforzi di polizia, che giunsero da Tolosa, in aereo. In serata gli agenti respinsero un tentativo di assalto al Municipio.

Stamani si affermava a Parigi che il risultato di Bastia non era leale e si sarebbe votato di nuovo domenica prossima. Alla fine della mattinata, però, il ministero dell'Interno ha comunicato che l'elezione di Bastia era valida ed il risultato sarebbe stato proclamato ufficialmente, come infatti è avvenuto all'inizio della notte: Faggianelli 18.607 voti, eletto. Zuccarelli 18.213 voti.

l. m.

La figlia di Stalin è nascosta in Svizzera

Svetlana vende a «Life» le memorie per 300 milioni?

Lo afferma il quotidiano di Zurigo «Blick» - Il libro sarebbe intitolato «Stalin, mio padre» Dichiarazioni a Berna del ministro dell'Interno: «La signora Allelujeva è qui per motivi di salute. Non vuole che si sappia dov'è, ed è nostra tradizione rispettare il desiderio degli ospiti»

Il ministro Von Moos, a sinistra di spalle, alla conferenza sul soggiorno di Svetlana in Svizzera (Telefoto Ansa)

(Dal nostro inviato speciale)
Berna, 13 marzo.

Dragunov, il corrispondente dalla Svizzera dell'agenzia sovietica Tass, era stamane alla conferenza-stampa del ministro dell'Interno (il consigliere federale del Dipartimento di giustizia e di polizia) per il «caso Svetlana». C'erano un centinaio di giornalisti di tutti i Paesi, una ventina di fotografi, gli operatori di sette stazioni televisive. Dragunov è stato l'unico a non fare domande e il solo che è sembrato soddisfatto delle dichiarazioni del ministro: «La signora Allelujeva è qui per motivi di salute. Non vuole che si sappia dove è, ed è nostra tradizione rispettare il desiderio degli ospiti».

Il ministro Von Moos ha cercato di convincere che la figlia di Stalin è considerata come una qualsiasi degli otto milioni di turisti che ogni anno vengono in Svizzera per sciare e per curarsi, per riposare o in viaggio di nozze. Tuttavia era difficile accettare il suo punto di vista. Il palazzo federale — dove si teneva la conferenza-stampa — nella sua lunga storia non aveva mai visto tanti giornalisti stranieri quanti ve ne erano stamane, ed essi non erano davvero là per una «turista qualsiasi».

Il ministro ha detto: «Le autorità svizzere hanno messo a disposizione della signora Allelujeva un alto funzionario del ministero degli Esteri, nella persona del dott. Janner, come suo consigliere».

«La signora Allelujeva, che ha un visto turistico per tre mesi — *ha detto il ministro* — ha fatto sapere che non desidera vedere nessuno. Pertanto la polizia federale fa la guardia e tiene segreto il luogo del suo soggiorno». *Domanda:* «Da quanti poliziotti e in che modo è organizzata la sorveglianza?».

«Da quanti poliziotti è necessario, e la sorveglianza è organizzata in modo che la signora non possa essere trovata da nessuno».

Il ministro ha detto che Svetlana Stalin è «in un luogo che le è stato proposto dalle autorità federali e che lei ha accettato. Però era libera di rifiutare e di andare dove voleva». *Si pensa che il posto sia una casa di cura — in Svizzera ve ne sono oltre duemila, grandi e piccole — sulla cui discrezione e segretezza la polizia può far conto.*

Ad altre domande Von Moos ha risposto: «La signora si sente stanca e ha bisogno di riposo; non ha motivato con altre ragioni la sua richiesta di entrare in Svizzera. Abbiamo accertato che essa dispone di mezzi economici per il suo soggiorno. Se dopo i tre mesi che le sono stati concessi chiederà una proroga del permesso di soggiorno, la cosa verrà riesaminata dal governo. Finora la questione dell'asilo politico non è stata posta».

Gli è stato domandato: «La signora Allelujeva può avere contatti o no con l'ambasciata sovietica?». *Ha risposto:* «Siccome è una cittadina libera, può fare quello che vuole. Ma non deve esercitare un'attività politica».

Domanda. «E la persona che l'ha accompagnata nel volo da Roma è ancora con lei?». *Risposta:* «Da quando è in Svizzera, la signora Allelujeva è circondata solo da svizzeri. Ora il suo accompagnatore è, come ho già detto, un alto funzionario del ministero degli Esteri». *Ultima domanda:* «Che intenzione ha la signora per dopo il soggiorno in Svizzera?». «Non intende più ritornare nell'Unione Sovietica».

Dopo la conferenza del ministro, le probabilità di trovare Svetlana Stalin sono assai diminuite. Si può dire che sono nulle. Von Moos ha detto che il rifugio è stato scelto dalle autorità elvetiche e che la polizia è impegnata a mantenerlo segreto. In Svizzera queste cose, se si dicono, si fanno. Ma fino a quando la signora sarà capace di restare nascosta: in uno chalet, in una stanza d'albergo o nella cameretta d'una casa di cura? Pare che abbia — o stia per ricevere — più di trecento milioni. Lo scrive oggi, seppure in forma condizionale, il quotidiano di Zurigo Blick. *Nei giorni scorsi abbiamo pubblicato che Svetlana sarebbe in contatto con un editore americano per vendere, per parecchi milioni, le sue memorie.* Blick *ora afferma che l'editore sarebbe quello di* Life, *che la somma sarebbe 500 mila dollari, che le memorie uscirebbero con il titolo* «Stalin, mio padre».

Forse milionaria, ancora giovane e irrequieta, è improbabile che accetti per molto tempo questa volontaria segregazione. Allora non ci sarà più un «caso Svetlana» e si saprà che donna è veramente la figlia di Stalin e perché ha fatto tutto questo. Ma fino a quel giorno si possono fare soltanto congetture, e si rischia di sbagliare.

Luciano Curino

La «Tribune de Genève» critica il comportamento del governo

Ginevra, 13 marzo.

«*Rapimento da operetta*» viene definita oggi dal quotidiano *Tribune de Genève*, l'operazione condotta dalla polizia federale sabato scorso all'arrivo — in questo aeroporto — della figlia di Stalin, Svetlana Allelujeva.

Il quotidiano ginevrino critica severamente l'operato delle autorità federali che vengono accusate di avere condotto una operazione degna dei «fumetti» di Rin Tin-Tin, di avere ridicolizzato la Confederazione e di avere contribuito a «montare di sana pianta» un affare che poteva essere anche contenuto in limiti più ragionevoli ed umani. *(Ansa)*

Dura protesta di Mosca con il governo indiano

Lo accusa di avere favorito la fuga di Svetlana

Nuova Delhi, 13 marzo.

Per la fuga di Svetlana Stalin in Occidente, il Cremlino ha inviato al governo indiano una nota di protesta che esprime grave indignazione. Pare che la nota si soffermi soprattutto sull'intercessione dell'ex ministro degli Esteri, e ora ministro del Commercio, Dinesh Singh, presso le autorità sovietiche, per fare ottenere a Svetlana Stalin il permesso di visitare l'India.

Dinesh Singh è lo zio di Brajesh Singh, il quinto marito di Svetlana, e quindi il capo della famiglia che la figlia di Stalin si recava a visitare in India. Non v'è motivo di credere che il ministro fosse al corrente delle intenzioni dell'ospite. Egli ha agito soltanto per amicizia. Ma il governo indiano è ora a disagio: i rapporti con la Russia potrebbero risentire di questo incidente, e dei sospetti causati.

Le pensioni dell'Inps vengono pagate da oggi

L'anticipo deciso perché i postelegrafonici scioperano giovedì - Un tentativo del ministro Spagnolli per evitare l'agitazione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 marzo.

I pensionati della Previdenza sociale potranno ritirare a partire da domani presso gli uffici postali gli assegni pagabili dal 15 marzo. Così ha disposto oggi l'amministrazione delle Poste per fronteggiare tempestivamente una delle conseguenze più gravi dello sciopero dei postelegrafonici e dei telefonici di Stato indetto per giovedì prossimo, 16 marzo, in tutta Italia.

Altre «misure di emergenza» tendono ad assicurare alcuni servizi essenziali, come la ricezione ed il recapito di telegrammi urgenti, i collegamenti telefonici interurbani di Stato e le comunicazioni telefoniche interurbane sulle grandi distanze con l'ausilio delle società concessionarie. Resterebbero invece bloccate tutte le altre attività: la consegna della posta e dei pacchi, la spedizione ed il recapito di raccomandate, assicurate e telegrammi «semplici». Il pagamento di assegni di conto corrente postale, il deposito di somme nei libretti postali.

Il ministro delle Poste, Spagnolli, comunque, non ha ancora perduto la speranza di evitare l'agitazione ed ha convocato domani i rappresentanti sindacali al fine di compiere un ultimo tentativo di conciliazione.

I sindacati di tutte le categorie statali attendono con vivo interesse il risultato della riunione fissata per mercoledì con i ministri finanziari ed il ministro della Riforma in merito al riassetto delle carriere e delle retribuzioni. Per concordare un comune orientamento i responsabili del pubblico impiego della Cgil, della Cisl e della Uil si consulteranno domani.

g. f.

In settimana le trattative delle aziende municipalizzate

Dal 23 al 28 marzo scioperano gli autoservizi di linea

Roma, 13 marzo.

Mentre si iniziano in settimana i negoziati per il rinnovo dei contratti del personale delle aziende municipalizzate dei trasporti, del gas e della nettezza urbana, permane una notevole tensione nel settore delle autolinee in concessione. I lavoratori dipendenti dagli autoservizi di linea attueranno una astensione dalle ore zero del 23 marzo alla mezzanotte del 28.

I tranvieri sospenderanno il lavoro il 15 e il 22 marzo in seguito alla interruzione delle trattative per il rinnovo contrattuale. I medici dell'Onmi sciopereranno «ad oltranza» dal 15 marzo.

Luci e ombre del nostro costume nazionale

Gli italiani, la Borsa, le tasse

La caduta delle quotazioni in Borsa dopo l'abolizione della cedolare secca è vicenda che interessa gli economisti. Ma qualche considerazione suscita anche in ogni analista della nostra società.

La cedolare secca del 30 % era un buon affare solo per chi sarebbe stato colpito dalla complementare in aliquota superiore; l'aliquota del 30 % secondo la legge del '62 si applicava sui redditi intorno ai 95 milioni; dopo l'addizionale di una legge del '64, a redditi intorno ai settanta milioni; per il possessore di titoli agiato ma non ricchissimo, la cedolare secca non era quindi un buon affare.

La reazione alla sua abolizione dovrebbe dimostrare, e fino ad un certo punto dimostra, che il possesso delle azioni è molto concentrato negli strati superiori della società.

Fino ad un certo punto: perché tutti sappiamo che le quotazioni in Borsa sono determinate dagli operatori, da chi acquista e rivende, spesso allo scoperto. I risparmiatori che acquistano un titolo per investimento e lo conservano alla pari di un alloggio o di una campagnetta, non hanno alcun gioco in quelle quotazioni.

Tuttavia il dato che l'investimento in azioni non sia diffuso in ogni ceto di risparmiatori — e parlo del Nord d'Italia; nel Mezzogiorno impiegati di banca mi dicono ch'è pressoché ignorato — permane. Ne ho avuto conferma da ciò, che avendo altra volta in queste pagine mosso il medesimo rilievo, ricordando che in altri paesi anche l'operaio investe in tal modo i suoi risparmi, mi sono visto giungere (e da Torino, ed in lettere che dal carattere e dall'ortografia apparivano di persone di qualche istruzione) rimostranze perché avrei esortato gl'italiani a «speculare in Borsa». Anche nella città con le più alte tradizioni industriali c'è chi crede sia la stessa cosa acquistare azioni e speculare in Borsa (chissà poi che idea, tratta da qualche romanzo ottocentesco, avrà dello speculare in Borsa).

Non parlo di amici comunisti, pur amanti della bella casetta campestre e dell'automobile spesso rinnovata, per cui l'azione è cosa impura, sfruttamento del lavoratore; la loro indulgenza va sì mai a quegli acquirenti di titoli di Stato per cui aveva così scarsa simpatia Einaudi. Credono fermamente nella industrializzazione nella competizione con l'estero, e così nella necessità di rinnovamento delle attrezzature; ma questo dovrebbe operarsi per virtù taumaturgica.

Ritengo peraltro — non credo ci siano dati in proposito — che la cedolare secca non fosse soltanto prediletta dai ricchi. Vi ricorrevano molti per cui l'imposta complementare sarebbe rimasta notevolmente al di sotto del 30 %, anche considerando la parte di loro patrimonio rappresentata da azioni. Se si chiedeva perché lo facessero, rispondevano di non volere che questo possesso restasse segnato nella denuncia dei redditi rimbalzando da un anno all'altro; e di non voler essere schedati nei libri di una società: cosa per cui provavano una ripugnanza non minore al figurare nel casellario penale.

Altra caratteristica della società italiana, questo terrore dello Stato, e soprattutto del Fisco: sgradito dovunque, ma che altrove si accetta. Amici americani mi dicono senza sdegno della tenace ricerca fiscale («ha segnato in bilancio uno stipendio per sua moglie; la signora collabora nell'azienda? come?»; «tiene i registri contabili»; «faccia vedere»; «è scrittura della signora? voglia chiamarla; devo controllare se è la sua scrittura»); nessuna umiliazione per ciò.

Ci sono, è vero, attenuanti. La diversità profonda di trattamento da soggetto a soggetto, con le totali evasioni; leggi che giuste quando furono emanate non appaiono più tali, come l'imposta sulle successioni, progressiva con scaglioni che un tempo colpivano massicciamente le grosse eredità, ed ora, essendo le cifre rimaste immutate malgrado lo svilire della moneta, falcidiano eredità men che mediocri colpendo poi sempre l'asse nel suo complesso ben più che la quota del singolo erede; ed anche questa è ormai una minoranza a pagarla.

Sono pur sempre aspetti dell'Italia contemporanea da cogliere, prima di montare troppo in superbia per essere assurti ai fasti della civiltà industriale.

Così in tutt'altro campo quando sento parlare della vittoria nella industrializzazione di certe regioni, dove sono stati portati grandi stabilimenti, e si è educata una ottima maestranza locale, resto ancora in posizione di riserbo, se sento poi dire che il capitale del luogo non partecipa, che accanto alle grandi industrie importanti non ne sorgono di secondarie e terziarie per iniziativa locali.

La verità è che l'uomo evolve molto più lentamente, nel suo ragionare e nel suo sentire, che non evolvono la tecnica e l'economia, che pure sono opera sua; ma opera staccata dall'autore, come la matematica, creazione umana, e ricca di incognite per i suoi stessi cultori.

Sicché dico sempre essere possibile che in un periodo non remotissimo si possa sentire al tempo stesso di esplorazioni nei pianeti e di assoluzioni, tra l'applauso dei compaesani, di quegli che uccise nel delitto d'onore.

A. C. Jemolo

VEDERE A PAGINA 14:

Si aggrava il ribasso delle Borse in Italia

Ieri l'indice ha perso ancora il 2,4%, scendendo ai livelli del novembre '65

Cronache e commenti della drammatica seduta e tabelle delle quotazioni

CRONACA CITTADINA

L'appello per una maggiore efficienza amministrativa

L'articolo del sindaco su «*La Stampa*» suscita un ampio dibattito in Consiglio

La seduta è cominciata con un'ora di ritardo per consentire ai socialisti di discutere la situazione - Comunisti e liberali affermano: «Nella Giunta esistono dissensi che non si possono nascondere» - L'on. Secreto (psu): «Torino ha gravi problemi da risolvere, giudicate sui fatti» - Il prof. Grosso: «Il mio appello non aveva riferimenti personali, era rivolto a tutti, anche ai gruppi di opposizione. Rinnovo l'invito ad affrontare le esigenze della città e non le questioni di corridoio» - Quando il Sindaco dichiara chiuso il dibattito, comunisti e liberali, per protesta, abbandonano l'aula

La seduta del Consiglio comunale ieri doveva cominciare alle 21. Erano all'ordine del giorno diversi problemi tra cui il piano urbanistico del prof. Astengo. Il dibattito si è invece iniziato un'ora dopo per discutere interrogazioni di secondaria importanza sulle alberate cittadine e su altre questioni marginali. I banchi dei socialisti unificati erano deserti. Anche gli assessori del psu non si trovavano ai loro posti. Tutti, assessori e consiglieri del partito socialista unificato, stavano discutendo, nell'ufficio del vicesindaco on. Secreto, l'articolo che il sindaco prof. Grosso ha pubblicato domenica su «La Stampa» per esortare tutti a porre «il progresso della città al di sopra delle piccole ambizioni umane».

Durante questa riunione più volte i segretari socialisti Paonni e Belloro, la consigliera Pagella, l'assessore prof. Astengo sono usciti per recarsi a conferire con il Sindaco (che intanto continuava a dirigere i lavori del Consiglio) e con il segretario della dc Fiore e il capogruppo dott. Valente. In aula i consiglieri comunisti e liberali manifestavano impazienza.

Alle 21,15 Novelli (pci) si alza e grida: «*Ci sono 50 persone che attendono i socialisti, si decidano. Il nostro gruppo, signor sindaco, se lei non apre ufficialmente la seduta, abbandonerà l'aula*». Ottenuta la dichiarazione di apertura della seduta, Novelli chiede che il sindaco faccia le sue comunicazioni secondo l'ordine del giorno.

Nasce un'altra discussione finché alle 21,30 entra in aula il prosindaco Paonni seguito da assessori e consiglieri socialisti. Dai banchi dell'opposizione si levano prolungati: «*Oh! Era ora!*».

Novelli (pci) invita il sindaco a fare dichiarazioni sull'articolo pubblicato su «La Stampa» domenica. Egli ricorda anche che sul settimanale socialista *Torino Giorni* era apparso un corsivo dal titolo «Il veliero», che si concludeva con critiche all'amministrazione civica. Collegando le due cose, Novelli sostiene che la Giunta è in crisi «*minata da dissensi politici e personali sui quali il sindaco deve informare il Consiglio*».

L'intervento dell'on. Secreto

Il capogruppo della dc Valente sostiene che il sindaco prof. Grosso aveva diritto e dovere di far conoscere il suo pensiero alla cittadinanza e che l'articolo apparso su «La Stampa» non era altro che un richiamo ad operare per il bene della città. «*Il prof. Grosso è stato sempre un assertore dell'autonomia degli enti locali. Non mi pare che in questa occasione si sia discostato dalla prassi richiamando tutti ad una collaborazione attiva ed efficace*».

Altissimo (pli): «*E' inutile calar veli sulle fratture in Giunta che sono ormai di dominio pubblico. Torino ha abbandonato la strada delle opere concrete per avviarsi con il centro-sinistra sul manierismo politico. E' comodo, sen. Magliano, essere nella Giunta e lanciare sassi dal pennone di maestra del veliero*».

Parla il vicesindaco socialista on. Secreto: «*Ho una lunga pratica e se il mio istinto non mi inganna ho l'impressione che si voglia drammatizzare una situazione. Voi dell'opposizione vi siete gettati a corpo perduto. La nostra è una Giunta con 40 voti. Ha gravi problemi da risolvere e ha vita difficile. Torino però non ha alternative. Sareste soddisfatti voi liberali se per la prima volta nella storia di Torino il Comune dovesse avere un commissario?*».

Prof. Jona (pli) interrompendo: «*Non è colpa nostra*».

L'on. Secreto prosegue: «*Difficoltà ci sono in tutte le compagini ed anche discussioni. Cercheremo di superarle. Sono usciti articoli su settimanali e su giornali. La discussione è utile. La città però aspetta di essere amministrata. Attendiamo le dichiarazioni del sindaco. Non c'è nessun motivo per creare un terremoto politico che la città non comprenderebbe. Se ci sono divergenze le appianeremo. Se necessario, faremo dibattiti sereni. Se non riusciamo a raggiungere un accordo ne trarremmo le conseguenze. Non è però il caso di drammatizzare. Il centro-sinistra ha presentato un programma concreto. Stiamo facendo del nostro meglio per portarlo avanti. Giudicateci sui fatti*».

Castagno (psiup) sostiene che non si tratta di drammatizzare, ma di prendere atto che la Giunta è in crisi. Insiste per sapere perché Magliano critica la Giunta ed a chi era riferito l'articolo del sindaco apparso su «La Stampa». Cita alcuni brani dell'articolo e conclude affermando che «*l'attuale maggioranza manca della necessaria volontà politica di dirigere il Comune*». Egli attribuisce all'assessore sen. Magliano la responsabilità per il ritardo nella presentazione del bilancio municipale.

Le dichiarazioni del Sindaco

Dopo un intervento del consigliere Scalvini (pci), parla la rappresentante del pri Di Pietrantonio: «*Negli articoli citati stasera non si parlava di problemi, ma di politica. Nei corridoi si mormora di chi dovrebbe andarsene e di coloro che dovrebbero subentrare. Che ci sono contatti, promesse, colloqui. Su questo noi chiediamo spiegazioni al sindaco*».

Sino a questo momento la seduta è andata avanti con interruzioni, polemiche e battute tra i consiglieri. L'attenzione si concentra ora sul sindaco. Egli dice: «*Vi ho ascoltati senza interrompere e confido di non essere interrotto. Credo di aver sempre usato in Consiglio un linguaggio chiaro. Mi sono sempre preoccupato di tenere i problemi della città su di un piano di concretezza, al di fuori delle polemiche politiche. La vita politica dei partiti ha un suo logico svolgimento. La politica è fatta di ambizioni umane. Tutto ciò rientra in un gioco normale. L'amministratore deve però preoccuparsi di tenere la città al di sopra di queste vicende*».

Il prof. Grosso prosegue: «*Tutti cercate di fare il vostro gioco. Anche voi dell'opposizione questa sera cercate di portare in aula contrasti di persone. L'appello era quindi rivolto anche a voi. Non c'è niente nell'articolo pubblicato su "La Stampa" che non rifletta la posizione che ho sempre tenuto a riaffermare in Consiglio. Nel rivolgermi alla cittadinanza non ho quindi mancato di rispetto al Consiglio. Ho inteso semplicemente avvertire il pericolo a cui le istituzioni democratiche possono essere soggette nel momento in cui si fa più caldo il gioco nei partiti per le elezioni politiche*».

Il sindaco precisa: «*Non sono sceso sul terreno delle polemiche personali. Le mie parole erano un monito generale e tempestivo. Voi dell'opposizione questa sera mi dimostrate con il vostro atteggiamento quanto fosse fondata la mia preoccupazione. Mi direte che assumete questo atteggiamento perché l'opposizione ha diritto di condurre il suo gioco politico. Mia ingenuità il credere che tutti, maggioranza e opposizione, possano accogliere l'invito a mettere i problemi amministrativi di Torino sopra il gioco tattico*».

Il sindaco ha concluso esprimendo «*la fiducia sull'azione concorde del gruppo dc e socialista e sull'apporto costruttivo della critica dell'opposizione*». Raccogliendo una interruzione ha soggiunto: «*Non portiamo in quest'aula pettegolezzi di corridoio. Il Consiglio si mortifica se invece di parlare dei problemi di Torino dedichiamo il nostro tempo a questioni personali e trascuriamo le esigenze dei cittadini che amministriamo*».

Un comunicato dei socialisti

Il sindaco considera esaurito il dibattito e propone di passare all'ordine del giorno, ai problemi urbanistici. Dai banchi comunisti e liberali si grida: «*La discussione non è chiusa*». Parlano Minucci (pci) ed Altissimo (pli). Poi il prof. Grosso rinnova l'invito a chiudere la discussione: «*Il Consiglio non perda l'occasione di dimostrare che si occupa dei problemi cittadini*».

Il baccano nell'aula sale. Interruzioni si verificano da tutti i banchi. Altissimo cerca di dimostrare che in base all'articolo 15 del regolamento il sindaco è tenuto a proseguire la discussione. Altri affermano il contrario.

L'on. Castagno chiede che il Consiglio voti una mozione di censura su Magliano: «*E' la terza volta che lo chiedo*». Il sindaco risponde: «*Lei è fermo ai problemi personali. La mozione di censura non è prevista dal Consiglio*». I liberali si associano a Castagno, ma il sindaco replica che considera chiusa la discussione. Allora comunisti e liberali si alzano dai banchi ed abbandonano l'aula. Pecchioli (pci) dichiara: «*Consideriamo tra l'altro una offesa che il sen. Magliano non abbia preso la parola*».

Novelli (pci) torna in aula e chiede la verifica del numero legale. C'è un altro vivace e persino troppo acceso scambio di battute. Il sindaco procede alla verifica. Constatato che non c'è il numero legale dichiara chiusa la seduta e commenta: «*Il mio appello non è stato sentito da tutte le parti. La discussione sull'urbanistica è di nuovo rinviata*». A mezzanotte i consiglieri lasciano il Comune.

Al termine della seduta assessori e consiglieri socialisti hanno [illegible] un comunicato nel quale si dichiara: «*Il gruppo socialista unanime considera le dichiarazioni del sindaco e del capo gruppo dc in Consiglio quale garanzia per l'ulteriore fattiva opera della giunta di centro-sinistra e dà assicurazioni sul programma impegnandosi a presentare il bilancio della città nei termini prestabiliti e secondo le dichiarazioni programmatiche su cui rimane basato l'accordo di giunta*».

Tragica fine dopo un intervento per aborto

I funerali della giovane sposa e le indagini sulle responsabilità

Il marito dell'ostetrica fuggita dice: «La giovane era venuta da mia moglie lamentando dolori e lei la presentò al dottor Marchisio. Il giorno seguente avvenne l'operazione»

I familiari della sposa seguono la bara all'uscita dall'Istituto di medicina legale

Luciana Insalata in Moiso, la sposa di 23 anni morta in seguito a pratiche illecite per interrompere la maternità, è stata sepolta ieri. Il corteo funebre è partito dall'Istituto di Medicina legale, dove era stata eseguita l'autopsia, con venti minuti di anticipo sull'ora fissata. C'erano il padre, il fratello, la sorella e una ventina di amici e conoscenti. Il marito non è apparso, ma qualcuno ha intravisto nel furgone funebre un giovane con il viso nascosto nelle mani e le spalle scosse dai singhiozzi.

Nella vicina chiesa di S. Giuseppe sono state celebrate le esequie, poi il furgone è ripartito per Verrua Savoia, il paese della sposa.

Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Marzachì prosegue frattanto l'inchiesta per chiarire le responsabilità. C'è un ordine di cattura per «aborto seguito da morte», contro il ginecologo dott. Gian Vittorio Marchisio, l'anestesista Domenico Giordano e l'ostetrica Lucia Bianco Casetti.

Si discolpano — a quanto hanno fatto sapere nei primi giorni dell'inchiesta — sostenendo che l'intervento urgente era necessario: «La maternità era già stata interrotta prima con mezzi chimici, la donna era in pericolo». Ma ora sono tutti latitanti, non si sa se intendano sostenere ancora questa tesi.

L'ostetrica Lucia Bianco si è allontanata di casa sconvolta: «Da una settimana — dice il marito — non ho sue notizie. Non mi ha telefonato, né scritto una cartolina, lasciandomi nell'angoscia». L'uomo ricorda che Luciana Insalata in Moiso era venuta a trovarla lamentando dolori al ventre: «Mia moglie la presentò al dott. Marchisio, che la visitò e le disse di tornare il giorno dopo se i dolori non si fossero calmati».

Il giorno dopo ci fu l'intervento. «Fu sempre mia moglie ad accompagnarla dal dottore e a riportarla a casa in auto. Poi non ne seppe più nulla, finché i giornali non pubblicarono che era stata ricoverata all'ospedale in gravi condizioni». Da allora, aggiunge, l'ostetrica piombò in una cupa disperazione: «Che vergogna — ripeteva — che figura di fronte alla gente. Ma non abbiamo fatto niente di male, bisognava intervenire perché quella povera donna era già in gravi condizioni».

Su un'area della «167»

Pronto fra due anni il «Centro Europa»

1600 alloggi per 5000 persone - Primo esempio di collaborazione tra Comune e privati per l'edilizia economica

Si è inaugurato ieri il cantiere del «Centro residenziale Europa», che sorgerà in corso Tazzoli su un'area di 150 mila metri quadrati, compresi nel piano della «167». Sono previsti 20 fabbricati di 10 piani con 1600 alloggi per 5 mila persone ed altrettante autorimesse. Sono già in costruzione cinque fabbricati. Altri sei verranno finiti nell'estate del prossimo anno. Entro il '69 il «Centro» sarà terminato. Spesa prevista, 15 miliardi.

Gli alloggi saranno venduti con le agevolazioni della legge 1179 «*per l'incentivazione dell'edilizia*». Il titolare dell'impresa, geom. Chesta, ne ha illustrato ieri il meccanismo. «*Gli acquirenti — ha detto — potranno ottenere dalle banche prestiti sino al 75 per cento del costo dell'appartamento. Lo Stato si addosserà una parte degli interessi del mutuo*».

Il «Centro residenziale Europa» rappresenta il primo esempio in Italia di collaborazione tra ente pubblico e iniziativa privata. Esso è oggetto di una convenzione con il Municipio in base alla quale l'impresa si è assunto l'onere della urbanizzazione della zona. Costruirà a proprie spese le strade, le fognature, l'acquedotto e due scuole.

Alla cerimonia di ieri era presente il sottosegretario ai Lavori Pubblici on. De Cocci. «*Questa iniziativa — ha detto — è coraggiosa e significativa, perché si realizza in un momento in cui, pur essendo il sistema economico nazionale definitivamente uscito dalle secche della congiuntura, le attività edilizie attraversano ancora un periodo di pesantezza*». Ha poi sottolineato l'importanza della legge 1179 affermando che «*costituisce un importante tentativo per creare una nuova forma di edilizia agevolata dello Stato*».

L'incidente alle 2 di notte in corso Regina Margherita

Provoca con l'auto uno scontro mortale fugge dicendo agli accorsi: «Ho fretta»

La vittima, un impiegato di 34 anni, è morto durante il trasporto all'ospedale - L'investitore è un barista di Gassino. Al momento dell'arresto ha detto: «Sono andato via perché sconvolto dallo spavento» - Un'altra sciagura a Settimo

Il barista Carlo Re arrestato dai carabinieri a Gassino. La donna morta a Settimo

Un automobilista, che era fuggito dopo avere causato un incidente mortale, è stato arrestato dai carabinieri del Pronto intervento. E' il barista Carlo Re, di 50 anni, abitante a Gassino in via Palestro 13. Ieri notte alle 2,20 egli veniva, alla guida della propria «Flavia», da ponte Rossini diretto verso via Po. Giunto all'incrocio con corso Regina, non ha dato la precedenza ad una «1100» che veniva dalla sua destra e che era guidata dall'impiegato della Fiat Giuseppe Casamassa di 34 anni, abitante in via Tarino 8.

La «1100», in seguito all'urto è andata a finire sulla sede tranviaria, ha cozzato contro due piante, si è rovesciata e quindi, di striscio su una fiancata, ha percorso ancora una ventina di metri. L'unico testimone che era presente è corso a tirar fuori dalla vettura rovesciata lo sventurato automobilista. L'investitore è sceso di macchina, si è avvicinato e ha mormorato: «Ho fretta, devo andare». Quindi è salito sulla «Flavia» e si è allontanato. Il soccorritore ha fatto in tempo a leggere soltanto i primi numeri della targa.

Il ferito, portato all'Astanteria Martini con un'automobile di passaggio, è giunto cadavere. Sul luogo dell'incidente si è recata una pattuglia dei carabinieri del Pronto intervento. Ieri mattina il brigadiere Liprino, servendosi dei numeri di targa rilevati, del tipo e del colore della vettura, è riuscito ad identificare l'investitore. Il Re era nel suo bar, a Gassino. Quando ha visto il sottufficiale, ha confessato dicendo che era fuggito perché sconvolto dal panico. Il brigadiere Liprino lo ha portato in caserma e arrestato per omicidio colposo e omissione di soccorso.

Il Casamassa, nell'alloggio di via Tarino abitava solo. Era immigrato un anno fa dalla Lucania. Di sera, dopo il suo servizio alla Fiat, andava a lavorare come disegnatore presso un ufficio tecnico diretto da un ingegnere.

— Versa ancora in condizioni gravissime il trentenne Luigi Cocco, abitante in via Pietrasanta 31, che domenica sera fra Settimo e Brandizzo, era rimasto ferito in un incidente stradale nel quale sua cognata, Ida Padovan, 28 anni, era morta sul colpo. Il Cocco, non ancora in possesso della patente, ma soltanto del foglio rosa, aveva chiesto alla cognata di cedergli il volante per esercitarsi nella guida. In una curva aveva stretto troppo a sinistra portando la «500» oltre la mezzeria proprio nel momento in cui stava venendo, in senso contrario, una «1100» guidata da Achille Curta, 55 anni, residente a Cambiano. Il Curta aveva riportato soltanto lievi ferite.

— In merito alla vicenda della giovane torinese aggredita a Parigi, la signora Armida Poletto precisa di essere l'unica proprietaria della villa di corso Gabetti 8 dove il padre della ragazza, l'industriale Giulio Farnsa, affitta un alloggio.

— La notte scorsa i ladri hanno di nuovo preso di mira gli uffici dello stabilimento Imbalplast, in via Torino 8, a Collegno. Entrati nei locali dopo aver aperto la porta con chiavi false, si sono impadroniti di una macchina per scrivere elettrica e di una calcolatrice, valore mezzo milione. Un mese fa avevano rubato una cassaforte con documenti e 40 mila lire.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 15,5
MINIMA + 5,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 10,3; pressione 741; umid. 39 %; cielo sereno. Previsioni: tempo buono, temperatura in lieve diminuzione. Temperat. a Caselle: mass. +15; min. +2,8; media +8,7

L'on. Scalia nominato commissario della Cisl

Con l'incarico di preparare le elezioni del nuovo segretario - Motivi: deficienze organizzative

Si è riunito ieri sera, nella sede di via Barbaroux, il Consiglio dell'Unione torinese della Cisl, formato dai segretari dei sindacati e da una trentina di membri eletti dal congresso.

L'assemblea, che si è svolta a porte chiuse, è stata presieduta dal sen. Coppo, segretario aggiunto nazionale. Hanno partecipato ai lavori anche il segretario organizzativo on. Scalia, gli on. Donat Cattin e Borra, e Michele Gemisio, segretario provinciale uscente.

Il sen. Coppo ha informato i dirigenti sindacali della decisione presa dall'esecutivo confederale di nominare un commissario alla Cisl di Torino. Secondo quanto è trapelato si tratterebbe di sanare divergenze di carattere organizzativo, sorte in seno al sindacato. Il sen. Coppo ha confermato che «*l'incarico è stato attribuito all'on. Scalia con il compito di preparare la convocazione di un congresso straordinario per la nomina di un nuovo Consiglio*».

Al termine della seduta è stata diffusa una nota in cui si precisa che «*l'on. Scalia ha ampiamente illustrato la situazione organizzativa e le conseguenti difficoltà economiche che hanno portato il competente organo confederale a dare luogo ad una gestione commissariale*». Il comunicato prosegue: «*I componenti del disciolto consiglio generale hanno avuto espressioni di riconoscimento verso i membri della segreteria dell'Unione di Torino ed in particolare verso il segretario Gemisio che, con piena dedizione alla causa dei lavoratori, ha svolto una lunga e generosa azione nel sindacato*».

Prima della riunione il sottosegretario on. Donat Cattin, che faceva parte del Consiglio decaduto con la nomina del commissario, ha dichiarato: «Ho avuto diverse occasioni, negli ultimi tre anni, di far presente le ragioni che stanno alla base delle difficoltà organizzative e quindi finanziarie della Cisl torinese: tra le altre, la non risolta scissione alla Fiat, più ancora delle carenze dirigenziali». Il parlamentare ha proseguito: «Il Consiglio Cisl di Torino, con un esplicito voto, ha dimostrato di non condividere la ricerca di una soluzione mediante il metodo del commissario. Ma la Confederazione ha deciso diversamente. C'è da augurarsi che si convochi al più presto un congresso straordinario per le nuove elezioni».

Domani sciopero fra i tessili

Perché si sono rotte le trattative sul nuovo contratto - I dipendenti delle aziende tessili in provincia di Torino sono 27 mila, le donne hanno raggiunto la parità salariale l'anno scorso - Una qualificata di prima categoria guadagna, senza premi e assegni, sulle 57-58 mila lire nette al mese

Il contratto di lavoro dei tessili è scaduto alla fine dell'anno scorso; le trattative per il rinnovo sono cominciate in dicembre a Milano presso la delegazione Alta Italia della Confederazione industriale, e giovedì sera sono giunte alla rottura. Le organizzazioni sindacali Cisl, Uil e Cgil hanno proclamato due giorni di sciopero nazionale che si svolgeranno domani e il 22 marzo. Il comunicato precisa che la decisione è stata presa «*a causa dell'atteggiamento negativo della delegazione industriale sui problemi relativi alla presenza del sindacato nella contrattazione aziendale*».

Le richieste avanzate dai sindacati sono le seguenti: 1) *diritti sindacali*: istituzione di comitati tecnici paritetici con il compito — dice il comunicato Uil — d'intervenire in caso di vertenze in materia di assegnazione macchine, cottimo ecc., trattenute delle quote sindacali. 2) *contrattazione integrativa*: discussione dei premi di produzione o dei punti già elencati come competenza degli eventuali comitati paritetici. 3) *unificazione normativa* tra operai e impiegati per quanto riguarda il trattamento di quiescenza (attualmente gli impiegati hanno diritto a un mese di stipendio; gli operai all'equivalente di 40 ore dopo 5 anni, di 56 da 5 a 10 anni; di 72 ore da 10 a 15; di 96 ore oltre i 15 anni di anzianità), il pagamento degli interessi legali anche agli operai in caso di ritardo della paga; 4) *riduzione dell'orario di lavoro* da 45 a 40 ore settimanali, possibilmente suddivise in cinque giorni; 5) *miglioramenti salariali* non precisati, ma da definirsi in rapporto all'accordo normativo.

I rappresentanti sindacali dei tessili sarebbero anche disposti ad accettare una più lunga durata del contratto, per esempio 3 anni, con una condizione: che dopo i primi due anni e mezzo si rivedessero le tabelle salariali e si verificassero i criteri di assegnazione dei macchinari.

La rottura è avvenuta sulla questione dei comitati paritetici di accertamento; e in particolare quando i sindacalisti dei lavoratori hanno chiesto di specificare i problemi che dovrebbero essere oggetto della contrattazione integrativa a livello aziendale: cottimi, riorganizzazioni di reparto, nuove assegnazioni di macchinario ecc. I delegati degli industriali hanno risposto che esistono già precise procedure fissate dai contratti e hanno manifestato il loro radicale dissenso sui contratti integrativi aziendali.

Dal '61 ad oggi i tessili in provincia di Torino sono diminuiti di 6 mila unità (crisi Mazzonis, Cva e altre industrie minori, riduzioni d'orario in qualche fabbrica). Attualmente, secondo la Cgil, sono 27 mila. Gli addetti sono in maggioranza donne: dal maggio '66 è in atto la parità salariale. Il compenso orario lordo di un'addetta ai «ring», qualificata di prima categoria (senza premi, assegni familiari ecc.) è in media il seguente: paga base 228 lire, contingenza 73 lire, indennità mensa 3,25, cottimo (non c'è dappertutto e parte da un minimo dell'8 per cento sulla paga base) 22,80. Calcolando 190 ore mensili di lavoro e circa 5 mila lire di ritenute, il salario netto oscilla sulle 57-58 mila lire al mese.

Per gli specializzati la retribuzione mensile lorda è sulle 65-72 mila lire (paga oraria base 288,20). Il premio annuale di produzione, dove esiste, va da 18 mila a 40 mila lire annue.

In 16ª pagina: **Altre notizie della cronaca**

Specchio dei tempi

La giustizia umana non è quella di Dio - Delinquenza e filosofia - «Il mio comportamento non è stato disonesto» - Scrive una lettrice: «Torino ha un clima bastardo; meglio morire...»

Una lettrice ci scrive da Venaria:

«Accetta queste due parole da una ragazza di vent'anni, che segue da molto tempo la tua rubrica e che da essa ha avuto aiuto, conforto, esempio per la formazione del suo carattere. Mi riferisco alla lettera del sig. Allegri sul caso Cimino.

«Sono d'accordo con lui su quanto dice in merito alla figura di quello sventurato, che non ha esitato a colpire ed ammazzare due ragazzi per la sua avidità, ma per favore non chiami Dio ad autore e giudice di una punizione inflitta attraverso una paralisi al Cimino e non parli poi di godere di questa punizione. Vorrei ricordare a quel signore che Dio è fonte di pietà e di amore e non di castigo e vendetta, e che non esiste al mondo nessuno, nemmeno il più misero animale, che non meriti pietà, perché è facile sbagliare. Se quel signore ha invece potuto avere una sana educazione ed una forza di carattere tale da non farlo cadere di fronte alle tentazioni sbagliate, è lui che deve ringraziare Dio, proprio quel Dio che chiama a testimone, per essere stato così fortunato e protetto. E soprattutto ricordi che nella vita c'è sempre tempo a sbagliare, quello che invece è più difficile è pentirsene. Grazie e aiutaci tu "*Specchio dei tempi*" che un pochino lo puoi».

Lucia Russo

Un lettore ci scrive da Bologna:

«Ti scrivo in primo luogo per congratularmi, tramite tuo, con Nicola Adelfi che nell'articolo "La delinquenza spietata" (sabato 11 c. m.) ha messo a fuoco con tanta brillante semplicità e chiarezza una delle più dolorose piaghe che affliggono la nostra società. E vorrei poi cogliere lo spunto da una domanda che l'articolista rivolge ad ogni lettore, per esprimere un mio personale, meditato convincimento in proposito.

«"*Che cosa possiamo fare — chiede Adelfi — per limitare la criminalità che irrompe fredda e motorizzata contro di noi?*" Ed ecco la mia risposta: "*Estendere a tutte indistintamente le scuole l'insegnamento della Filosofia*", insegnamento — preciso — inteso non tanto nel senso di Storia della Filosofia, quanto piuttosto in quello di *educazione dell'individuo a pensare e riflettere*; ad affrontare insomma le domande ed i problemi che la coscienza ci porge, non ad eluderli o tacitarli.

«Io sono fermamente convinto che nel momento in cui un criminale sta per premere il grilletto del "revolver", di proposito egli non pensi proprio a nulla che lo potrebbe indurre all'esitazione, di proposito soffochi la voce della coscienza che altrimenti lo distoglierebbe sicuramente dal delitto.

«Insegniamo dunque ai giovani ad abituarsi un poco al dialogo con il proprio intimo, ed io sono fiducioso, al pari di Kant, che nessuno mancherà di udire la voce, che non scende a compromessi, del "Tu devi"».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono la maestra della scuola "Cesare Battisti" che ha accumulato tanti giorni di congedo da ottobre ad oggi.

«La signora che ha scritto ha perfettamente ragione: la assenza della insegnante titolare non è cosa che agevoli gli alunni.

«In merito a ciò che la signora ha scritto sulla nullità dei motivi di salute quali giustificazioni delle mie assenze, desidero precisare che la colpa è mia, nel senso che sono tornata a scuola contro il parere dei medici e professori che mi hanno curata, proprio perché speravo di sopperire con la buona volontà alla salute cagionevole. Se avessi ascoltato il consiglio dei medici e fossi rimasta in congedo per sei mesi consecutivi, una sola supplente avrebbe preso il mio posto, gli alunni non mi avrebbero neppure vista (dato che ero già poco in salute prima dell'inizio dell'anno scolastico) e non sarei ora accusata di comportamento disonesto verso la scuola.

«Entrata in ruolo nel 1955 è questo il primo anno in cui sono stata obbligata a chiedere aspettativa al Provveditorato agli Studi, ed è stata cosa dolorosa allontanarmi dai miei alunni; tanto più sono ora amareggiata nel sentirmi accusare di colpe che non ho.

«Dubito che la mamma che si nasconde dietro l'anonimato, per tema di rappresaglie nei confronti del suo bambino, conosca l'animo degli insegnanti che si dedicano con tanto amore ai loro figli. Molto amareggiata, ti ringrazio se vorrai pubblicare questa mia. Con simpatia».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Mio caro "*Specchio dei tempi*", io non ho mai scritto a nessuno ma a te sì, è per la prima volta, se vuoi metti pure queste poche righe sul giornale in modo che tutto il Piemonte e l'Italia legga. Ma se non vuoi fa lo stesso mi basta che qualcuno legga.

«Io non sono di Torino, ma ho sposato un torinese. Ho 30 anni, non mi manca nulla, mio marito è ragioniere ed anche capo, mi adora, ma a me manca una sola grande cosa il "*sole*". Io mi sento morire con questo clima!... Vorrei, se potessi, cedere il posto di mio marito a qualcuno e mi accontenterei di 100.000 lire cioè la metà del suo guadagno pur di poter vivere dove c'è sole e giorni limpidi; dove il mio cuore si senta gioire.

«Qui non c'è mai sole e se non piove, il cielo è imbronciato e il clima mi fa scoppiare! Possibile che nessuno si uccida per il clima di Torino? Io vi giuro che se potessi scapperei ma dove? Se mio marito è occupato qui? Mi consola una cosa, se Dio mi fa arrivare alla vecchiaia, scappare dove ci sono belle giornate sempre e non vivere più qui in questo orrendo clima e maledico tutti questi uomini scemi che arrivano qui in Piemonte. Chissà cosa si credono e poi magari sono pentiti, ché non possono più tornare indietro, vivere di pane ma felici dove c'è sempre sole!

«Mi piacerebbe che il vostro buon cuore mettesse qualche riga su "*La Stampa*" in modo che tutti i torinesi leggessero che hanno un clima bastardo. E che non si senta dire... "*è solo quest'anno che fa così*", oppure "*ma saranno le bombe atomiche*". Arcistufa sono! Sono ben 13 anni che vivo qui, ma il clima ormai lo conosco troppo bene!... Scusatemi, ma è la verità che scrivo e non potete darmi torto. Grazie e un cordiale saluto. Se Dio un domani mi farà vivere bene... vi manderò auguri anche se saranno passati tanti anni e saluti cari affettuosi».

Segue la firma

La cartoleria bruciata

Enrico e Clara Piana — i cartolai ultrasettantenni di via Calandra 6 — si affannano da una settimana per rimettere ordine nella loro povera bottega semidistrutta dalle fiamme appiccate dai ladri per vendicarsi di non aver trovato denari. Un po' di merce è scampata al rogo, ma il bancone e gli scaffali dovranno essere sostituiti. I due coniugi sono circondati dall'affettuosa comprensione dei nostri lettori, anche ieri sono giunte a «Specchio dei tempi» *alcune offerte. Nell'elenco figurano anche somme inviate da commercianti torinesi «insieme con l'espressione fraterna e solidale della categoria». Essi si augurano «che possa essere l'inizio della raccolta di un discreto fondo che permetta ai cartolai Piana di continuare nella loro attività commerciale».*

Gaggero Giuseppe 5000; N. N. 2000; V. G. in memoria dei suoi cari 10.000; Avv. Rodolfo Sacerdote 5000; N. N. 50.000; M. A. D. [illegible]; Una professoressa 1000; Coniugi Anna e Giovanni Enrico 5000; Ricordando papà 10.000; N. N. 2000; V. B. 10.000.

In memoria del sig. Sheringer 1000; A. E. G. 5000; A. G. E. R. 3000; R. S. 6000; In memoria dei nostri morti, M. G. 5000; Danilo e Albina 5000; B. S. 5000; N. N. 1000; P. F. 1000; L. M. Biella 10.000; In memoria di Germano Anna 5000; Una vecchia insegnante 10.000; Bianco Luigi 5000.

Totale L. 166.[illegible]; totale precedente L. 300.300. Totale generale L. 466.[illegible].

DALLE DANZE PRIMITIVE ALL'«HAPPENING»

Cos'è il teatro

Nel centro di una qualsiasi metropoli moderna accade un incidente qualsiasi: cittadini frettolosi si trasformano immediatamente in spettatori dimentichi delle loro faccende, interessati unicamente all'accadimento, desiderosi di rendersene conto e di commentarlo. L'incidente, quale che sia la sua natura e gravità, diventa spettacolo; e l'amore dello spettacolo ha la meglio per qualche tempo su ogni altro interesse.

E' una esperienza banale ma rivelativa. Rivelativa di una tendenza costitutiva dell'uomo, radicata in qualche aspetto fondamentale del suo essere. In quale aspetto? Probabilmente, nel legame che lega l'uomo al suo mondo e specialmente agli altri uomini.

Da questo legame nasce la curiosità volgare, indiscriminata, che fa oggetto di chiacchiera ogni minimo evento che riguarda la vita degli altri, ma nascono anche gli affetti profondi, le emozioni più solide che uniscono tra loro gli esseri umani nonché il bisogno di comprendere gli altri e di esserne compresi, i tentativi filosofici di chiarire la natura dell'uomo e quasi tutte le arti e specialmente il teatro.

In un'opera ora pubblicata dal Saggiatore, *Cenalora: vita, religione, danza dei popoli primitivi*, l'etnologo svizzero Oskar Eberle sostiene la tesi, appoggiata da molte prove di fatto, che la storia del teatro non comincia con le civiltà superiori dei greci, degli indù o dei cinesi ma con i popoli primitivi più antichi della terra. Eberle afferma che il teatro è l'arte originaria della civiltà, l'opera creativa completa che contiene in germe tutte le altre arti.

Solo la danza è più antica del teatro perché è propria anche di certi animali: uno psicologo tedesco (Koehler) ha descritto una danza dello scimpanzè dotata di ritmo e di movimento obbligato. Ma solo l'uomo ha la capacità di usare la danza e di imitare azioni o comportamenti umani per farne «teatro». Alle tante definizioni che sono state date dell'uomo, da quella antica e venerabile di «animale ragionevole» a quella recente di «animale parlante», si può aggiungere ora questa che sembra cogliere un'altra sua caratteristica distintiva: «*L'uomo è un animale teatrante*».

* *

Certamente vi sono importanti differenze, che Eberle mette in luce, fra il teatro delle origini e quello delle civiltà superiori. La differenza fondamentale è che nel teatro delle origini non c'è separazione tra spettatori e attori. Tutti partecipano alla vicenda scenica e nessuno si limita a seguirla passivamente; e chi non ha parte nella rappresentazione visiva o uditiva coopera almeno nel coro cantante. In certe culture primitive, come in quella degli Yámana della Terra del Fuoco (dei quali appunto è proprio il *cenalora* o gioco della canoa) dove vige la parificazione dei sessi, ognuno può, in qualsiasi momento, uscire dal coro cantante e partecipare al gioco.

Questa è, secondo Eberle, la forma originaria del teatro, che realizza una perfetta unità tra pubblico e attori. Ma questa unità comincia a venir meno appena il principio della parificazione dei sessi è abbandonato a favore degli uomini o delle donne o appena si forma una stratificazione sociale. Comincia allora a delinearsi la differenza tra pubblico e attori e accanto al teatro di tutti nasce un teatro di élite in cui quella differenza prevale.

Ma con essa il teatro comincia a distinguersi dalla vita. Esso non è più gioco o cerimonia religiosa o propiziatoria o culto orgiastico o celebrativo ma *rappresentazione* nel senso proprio del termine, cioè presentazione di *altri* io, di *altre* persone. Si stabilisce una distinzione supplementare e altrettanto importante: quella tra l'uomo e l'attore. L'attore è una *maschera*, cioè un personaggio, dalla quale la personalità dell'uomo rimane distinta. Con una strana incongruenza, Eberle afferma che «*la maschera è antica quanto la stessa umanità ed è il simbolo della trasformazione dell'uomo in un altro io*». Ma la maschera non può appartenere allo stadio in cui l'uomo agisce nel teatro come se stesso, in cui non c'è distinzione tra spettatore e attore e la partecipazione al gioco scenico è lasciata libera a tutti.

Eberle ha dato certo buone ragioni per chiamare «teatro» anche questa forma di gioco scenico che però può essere descritta, come egli stesso fa, come celebrazione o culto orgiastico e in cui forse si potrebbe ancor meglio vedere una tecnica per ricordare, tramandare e perfezionare le attività da cui dipende la sopravvivenza di un gruppo umano. Ma, appunto per questi caratteri, il gioco scenico primitivo è parte integrante della vita di un gruppo sociale e i suoi partecipanti non incarnano personaggi diversi da sé ma agiscono in persona propria, non come attori, ma come uomini: non maschere.

Il teatro vero e proprio è definito dalla *distanza* tra la rappresentazione e la vita, dalla consapevolezza sempre presente che gli attori sono maschere, cioè che incarnano personaggi diversi da quelli che sono in realtà. In questo stadio, la differenza che c'è tra la vita e il teatro può essere paragonata a quella tra un'interiezione e il linguaggio articolato. L'interiezione (per esempio un grido di dolore) fa parte integrante della situazione emotiva che la suscita; il linguaggio articolato tende a esprimere in forma simbolica qualsiasi situazione dell'uomo.

* *

«Maschere» non sono soltanto quelle della commedia dell'arte o in generale del teatro tradizionale ma tutti i personaggi del teatro, anche quelli che con più fedeltà o verità rappresentano personaggi reali in situazioni reali. Maschere non sono solo Pulcinella o Gianduja, ma anche i personaggi di Shakespeare o quelli di *Chi ha paura di Virginia Woolf?* Accade che le forme del teatro legate, come sono, da un lato alle forme di vita che rappresentano e dall'altro alle tecniche di rappresentazione proprie di un periodo storico determinato, invecchiano presto e appaiono spesso, in un altro periodo, inadeguate o artificiose. La commedia borghese dell'800 non è più interessante per noi non soltanto perché rappresenta una società che si va allontanando nel tempo, ma anche perché si avvale di mezzi tecnici che appaiono convenzionali e inadeguati.

A intervalli irregolari, il teatro avverte l'esigenza di rinnovare le sue forme, di rappresentare situazioni anche lontanissime nel tempo ma vicine nello spirito e nel significato agli interessi attuali, di sostituire nuove tecniche a quelle che appaiono ormai convenzionali o inadeguate. A intervalli irregolari, il teatro cerca di *ritornare alla vita*, di attingere da essa e da tutto ciò che essa offre, comprese le idee e i problemi culturali o filosofici che si dibattono, una nuova vitalità rappresentativa.

A volte questo ritorno del teatro alla vita può apparire sconcertante perché rompe vecchie tradizioni, modi di vita o di rappresentazione che sono invalsi per secoli. Così accade oggi, quando la molteplicità dei gusti, delle scelte artistiche, delle tecniche simboliche, rende possibili le forme più disparate di rappresentazione scenica. Tra queste forme, quella del *cabaret* e dello *Happening* appaiono le più sconcertanti perché hanno il deliberato proposito di identificare il teatro con la vita e specialmente con le forme di vita meno convenzionali e più discutibili.

Il teatro riassume qui la sua forma originaria, quella delle civiltà primitive: non ha lo scopo di rappresentare e comprendere la vita ma di intensificare o rinnovare certe forme di vita. Non è più fatto da maschere, cioè da attori, ma da uomini in persona propria. E non è più fondato sulla differenza tra spettatori e attori: tutti i partecipanti sono in qualche modo attori.

Non sappiamo se da queste forme o da altre uscirà un rinnovamento autentico del teatro con nuovi contenuti problematici e nuove tecniche espressive. Può anche uscirne la fine del teatro autentico o la ripresa, per reazione, delle forme sceniche più tradizionali. Ma comunque stiano per andare le cose, il loro corso futuro dipenderà molto dalla chiarezza intellettuale, aliena da scandali o da esaltazioni, con cui noi tutti sapremo comprendere lo sviluppo di quest'arte.

Nicola Abbagnano

PIU' SOVRANA NELL'ISOLA CHE IL PARLAMENTO IN ITALIA

Ecco perché l'Assemblea siciliana costa 3550 milioni in stipendi e spese varie

«E' un parlamentino di serie B con tariffe di serie A», dice uno dei suoi membri - I 90 deputati si dividono quasi un miliardo e trecento milioni; i 174 dipendenti, dai segretari agli uscieri, prendono in media nove milioni e mezzo - Forse i compensi degli alti gradi sono meno favolosi di quanto si dice; certo un autista guadagna 430 mila lire al mese - Poi ci sono le spese generali: 28 milioni per «servizi igienici e di pulizia», 20 milioni di telefono, 45 milioni per feste e spese di rappresentanza - Una voce che non si trova nel bilancio (semisegreto), è quella delle tasse e trattenute - Quanto all'intera Amministrazione regionale, le spese ammontano ad altri trentacinque miliardi

(Dal nostro inviato speciale)

Palermo, marzo.

Ironico e deluso, un uomo politico siciliano, con amaro paradosso, ha definito l'Assemblea regionale «un parlamentino di serie B con tariffe di serie A». In ogni manifestazione, l'Assemblea siciliana copia il Senato nazionale; nel definirsi Camera legislativa mentre dovrebbe avere solo compiti amministrativi, ma soprattutto negli stipendi a deputati e dipendenti. Fortunosamente sono riuscito ad avere una copia del bilancio dell'Assemblea regionale siciliana, e credo di essere uno dei pochissimi estranei al consesso che sia riuscito a gettare sguardi indiscreti sulle proibite colonne delle entrate e delle uscite parlamentari siciliane.

Il bilancio per le spese dell'Assemblea non è segreto, ma è come se lo fosse. Per la discussione arrivano in aula due copie del documento: un deputato svolge una vaga, brevissima relazione senza svelare una sola cifra, i suoi onorevoli colleghi lo approvano all'unanimità, le due copie sono ritirate con sollecita circospezione e sepolte in chissà quale cassaforte. Si viene poi a conoscere per vie indirette il bilancio globale delle spese, che per il 1967 sarà di 3 miliardi 550 milioni.

Se la spesa riguardasse il Parlamento della Svizzera, per con circa un milione di abitanti meno della Sicilia, la cifra sarebbe modesta; ma l'Assemblea siciliana amministra una regione considerata tra le più depresse d'Italia, e quella somma appare vertiginosa. Più di tre miliardi e mezzo per far funzionare un'assemblea che ha 90 deputati e 174 dipendenti, rappresentano qualcosa nell'economia della Sicilia, specie se si tiene conto che l'Amministrazione regionale, la quale dev'essere ben distinta dall'Assemblea, macina a sua volta circa 35 miliardi l'anno in spese di gestione. Quando si parlava di favolosi stipendi ai funzionari dell'Assemblea siciliana, forse si esagerava un pochino; ma a leggere voce dopo voce le spese dell'Assemblea si rimane perplessi: a Palermo, non solo i deputati imitano i senatori, ma in certe spese li superano largamente e con spregiudicata munificenza.

Non so quanto guadagni un autista romano del Senato; so che quello assegnato a un deputato palermitano, e me lo ha detto lo stesso deputato, guadagna 430 mila lire al mese. Dal bilancio ottenuto con alquanta fortuna, prendo a caso alcune voci. L'Assemblea regionale siciliana spende 20 milioni l'anno in canoni telefonici e conversazioni interurbane; la Camera dei deputati ne spende [illegible]. Ma a Palermo ci sono 90 parlamentari, mentre a Roma ce ne sono 630. Fatte le proporzioni, la Camera spende circa 95 mila lire in telefono per ogni deputato e l'Assemblea siciliana ne spende [illegible] mila. Davvero un segno di logorrea telefonica.

Il Palazzo dei Normanni, sede dell'Assemblea regionale, è un solenne edificio in cui sono tuttora evidenti i fasti regali delle Corti ospitate in passato, ed è perciò degno di ogni cura; per la manutenzione ordinaria dell'inimitabile complesso architettonico la Assemblea spende 1 milione e 600 mila lire, ma spende 28 milioni per i servizi igienici e di pulizia. Non sono riuscito a sapere quanti sono gli addetti ai bagni ed alle scope parlamentari di Palermo, ma anche se sono in molti a dividersi quella somma annua, devono avere stipendi ancora superiori agli addetti alla nettezza di Messina, che pure hanno provocato la sgomenta sorpresa dell'opinione pubblica. C'è poi da tener conto che il Senato nazionale, insediato a Palazzo Madama, spende per la stessa voce soltanto 8 milioni l'anno, anche se i senatori sono 320. Forse hanno meno bagni a disposizione dei loro colleghi di Palermo.

Penso che i deputati siciliani viaggino moltissimo; per «rimborsi agli onorevoli deputati per viaggi aerei, via mare ed in vagone letto» l'Assemblea spende 84 milioni l'anno cui bisogna aggiungere altri [illegible] milioni di spese ferroviarie per il personale in attività ed in pensione, e 32 milioni per i viaggi degli ex deputati. In Sicilia non si decade mai dalla carica, almeno per conservare il «permanente» sulle ferrovie. Gli atti parlamentari, amministrativi e contabili sono preziosi; perciò, 5 milioni in microfilm per tramandare ai posteri l'attività legislativa degli attuali amministratori. Per la sola manutenzione di mobili, macchine per scrivere, calcolatrici se ne vanno 7 milioni e mezzo; il Senato nazionale, più povero, si limita a spenderne quattro.

Le cerimonie, le onoranze, i servizi di rappresentanza costano all'Assemblea 45 milioni l'anno, ma in questa somma non sono compresi i [illegible] milioni spesi l'anno scorso, e gli altrettanti che saranno spesi ancora quest'anno, per celebrare il ventennale dell'autonomia. In Sicilia sono inclini a protrarre le feste; è tuttora in vita il Comitato costituito nel 1960, con una dotazione di mezzo miliardo, per celebrare il centenario dello sbarco di Garibaldi a Marsala.

Ma ciò che lascia perplessi leggendo il bilancio dell'Assemblea è l'assoluta mancanza di indicazioni nelle entrate delle voci relative alle ritenute fiscali, mutualistiche e previdenziali. Il Fondo di previdenza per i deputati figura nella colonna delle spese con circa 217 milioni e non è chiaro se provvede l'Assemblea direttamente, per non molestare con ritenute fastidiose i parlamentari che, stando a questo bilancio, non dovrebbero nemmeno pagare le tasse.

I deputati siciliani hanno copiato il Senato nazionale, ma ritoccando qualche dettaglio. Un deputato palermitano, ad esempio, appena eletto ha diritto ad un mutuo di 11 milioni ad interesse davvero modesto (mi dicono il 2,50 per cento) per acquistarsi la casa, ed a circa un milione e mezzo di rimborso spese l'anno. In totale, per i suoi 90 rappresentanti, l'Assemblea spende circa un miliardo e 226 milioni l'anno; e altrettanto per i 174 impiegati, subalterni, avventizi e contrattisti, senza contare i contributi di previdenza e quiescenza, di assistenza sanitaria che risultano sotto altre voci. Per salvare il proprio decoro, la Assemblea palermitana vuol essere munifica; in beneficenza, contributi, elargizioni, spende 25 milioni l'anno; la Camera dei deputati si limita a 14 milioni, ed il Senato a quindici.

Il Palazzo dei Normanni è di stile composito, c'è anche una vasta sala detta cinese per le leggiadre decorazioni orientali. La si attraversa per giungere al bar, luogo indispensabile per il rilassamento dei deputati e degli alti funzionari dell'Assemblea. I bar per il personale sono installati in sale meno eleganti. Complessivamente, l'Assemblea spende ogni anno per i bar 3 milioni e mezzo; i compensi per studi speciali, ma non specificati, a persone estranee all'Assemblea sono fissati in 5 milioni. I turisti che vanno al Palazzo dei Normanni per visitare la Cappella Palatina, certo ammirano l'eleganza inappuntabile di commessi, fattorini, giardinieri; l'Assemblea spende 7 milioni l'anno in vestiari di servizio.

Ammetto di essere stato alquanto pettegolo andando a spulciare tra le voci del bilancio semisegreto dell'Assemblea regionale, ma ero curioso di scoprire se davvero il segretario generale guadagna 36 milioni l'anno, come è stato scritto. Non ci sono riuscito, però credo che quella cifra sia un po' esagerata. Dal complesso degli stipendi, gratifiche ed altre voci minori, i 174 dipendenti si dividono un miliardo e 665 milioni l'anno; se tutti gli stipendi fossero uguali, ogni dipendente avrebbe circa 9 milioni e mezzo l'anno. E' però evidente che la pur democratica Assemblea palermitana non paga un alto funzionario come uno sguattero e, forse, non tutti gli autisti di Palazzo dei Normanni guadagnano 430 mila lire al mese. Tuttavia un calcolo preciso, come ho detto, non è possibile; il bilancio dell'Assemblea riassume in voci globali le complesse retribuzioni.

Forse qualcuno penserà che dentro l'autonomia siciliana; invece, solo per curiosità cronistica, ho fatto l'indiscreto nell'arido elenco di voci del bilancio. Ma riconosco che la colpa dello sciupio del denaro pubblico non ricade interamente sui deputati regionali; lo statuto speciale che gli hanno concesso frettolosamente ed in anni irrequieti, gli consente di legiferare pressoché senza controlli. Palermo non è una capitale amministrativa, è una capitale di pieno diritto con tutte le sue prerogative. Per sciogliere il Parlamento nazionale, il presidente della Repubblica ascolta soltanto il parere dei presidenti delle due Camere; per sciogliere l'Assemblea siciliana, può intervenire solo il Parlamento a Camere riunite, con una decisione a maggioranza assoluta. In pratica, l'Assemblea regionale di Palermo non potrà mai essere sciolta, ed è più sovrana in Sicilia di quanto lo sia il Parlamento in Italia.

Francesco Rosso

La moglie di Peter Sellers torna a Londra



Britt Ekland, la moglie svedese dell'attore britannico Peter Sellers, ieri all'arrivo all'aeroporto di Londra con la figlia Victoria di 2 anni. Torna dal marito dopo un lungo soggiorno presso i suoi genitori a Stoccolma (Tel. Ansa)

Per lo sviluppo tecnologico dell'Europa le ricerche spaziali sono essenziali

A Torino il segretario generale dell'«Eldo», l'organizzazione di sei Paesi per la costruzione d'un razzo vettore a scopi pacifici - Entro il 1970, la messa in orbita d'un satellite per telecomunicazioni

Allo stato attuale dei fatti è inimmaginabile che l'Europa o uno qualsiasi dei suoi Stati possano inserirsi nella ciclopica competizione iniziata da Stati Uniti e Unione Sovietica per inviare l'uomo alla scoperta del cosmo. Ma è altrettanto assurdo pretendere che gli europei si limitino a seguire da spettatori questa gara, astenendosi dal formare gli esperti, condurre le ricerche tecnologiche e allestire i mezzi per prepararsi ad aprire, un giorno, un dialogo con i «grandi» dell'esplorazione extraterrestre. Senza contare il benefico stimolo che ogni progetto d'avanguardia, come quello spaziale, esercita sulle industrie e sui tecnici impegnati nella sua realizzazione, e la grande influenza che esso può avere anche negli altri settori produttivi.

L'Europa, insomma, non può rimanere estranea al problema «spazio» e a questo scopo alcuni dei suoi paesi hanno deciso, unendo i loro sforzi finanziari, di dare vita a una organizzazione internazionale allo scopo di «progettare e costruire, a fini pratici ed esclusivamente pacifici, vettori di lancio, apparati spaziali e le loro relative attrezzature».

Questa organizzazione porta un nome che ci è ancora poco familiare: Eldo (dalle iniziali della denominazione inglese *European Space Vehicle Launcher Development Organisation*). L'hanno costituita tre anni fa Germania, Gran Bretagna, Francia, Italia, Belgio e Olanda, con l'adesione dell'Australia, che ha messo a disposizione la base di lancio di Woomera. Ognuno dei paesi membri partecipa al finanziamento in proporzione al prodotto nazionale lordo: il 27 per cento Germania e Gran Bretagna, il 25 per cento la Francia, il 12 l'Italia e il 9 per cento Belgio e Olanda. Il primo programma, in avanzata fase di realizzazione, prevede una spesa di 640 milioni di dollari, pari a 400 miliardi di lire. E' tuttavia opportuno mettere in rilievo che nell'atto costitutivo dell'Eldo si dice che ogni paese membro ha diritto a commesse di ricerca e produzione pari all'80 per cento dei contributi versati.

Segretario generale dell'organizzazione è l'italiano Renzo di Carrobio, un diplomatico che dopo aver raggiunto i più alti gradi della carriera si è dedicato con passione e competenza al coordinamento delle molteplici attività dell'Eldo. Su invito della Società Italiana per l'organizzazione internazionale, oggi alle 18,15, nel salone dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, egli parlerà su «Perché lo spazio?». Spiegherà perché l'Europa e l'Italia hanno deciso di volgersi anch'esse verso l'astronautica. «Cercherò di essere convincente» ci ha confidato ieri sera, sapendo che l'esplorazione dello spazio ha qualche oppositore, come l'aviazione era avversata ai suoi albori da coloro che la ritenevano soltanto causa di sperperi. Traccerà inoltre un consuntivo dell'attività dell'Eldo, che ha come primo obbiettivo la realizzazione, entro il 1969, del veicolo «Europa 1», un vettore a tre stadi, lungo 32 metri, del peso di 105 tonnellate, che inserirà in un'orbita circolare un carico di una tonnellata. Nel 1970, poi, il veicolo spaziale sarà integrato da altri due piccoli stadi, detti di perigeo e di apogeo, che gli permetteranno di mettere in orbita a 36 chilometri di altezza, stazionario sull'Europa, un satellite per le telecomunicazioni.

«Europa 1» ha già superato brillantemente tutte le prove finora in programma. Con uno e più stadi è stato lanciato da Woomera cinque volte e ogni cosa ha sempre funzionato alla perfezione, suscitando persino l'ammirazione di quei «grandi» dell'astronautica che ben conoscono l'amarezza dei lanci falliti. E' questa una significativa dimostrazione della perizia degli esperti dell'Eldo. Conferma inoltre — anche nelle costruzioni spaziali — l'efficienza delle industrie e la capacità delle maestranze cui sono state affidate la progettazione e la costruzione delle varie parti del veicolo: in Italia la Fiat, la Selenia, l'Aerfer, l'Oto Melara, la B.P.D. e parecchie altre. Ma soprattutto prova che gli europei ci sanno fare e che è quindi validissima la decisione internazionale di avviarli in stretta cooperazione alla conquista di nuove, progredite tecnologie delle quali potranno beneficiare tutti coloro che vorranno allacciare rapporti di collaborazione.

Aldo Vitè

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

«Tv 7» senza mordente

La rubrica del lunedì si limita a sfiorare i problemi di maggiore attualità - Stasera si chiude il ciclo di Sordi con «Il diavolo»

Da qualche tempo *Tv 7* non «graffia» più. Il settimanale di attualità ci aveva abituati a servizi non eccezionali ma coraggiosi, che affrontavano problemi sociali e di costume oltre i limiti del conformismo. Ora invece stenta ad uscire dal suo periodo di «prudenza» e punta soprattutto sul colore, sulle inchieste di carattere statistico, sulla cronaca. Ieri sera, sul primo canale, il servizio di apertura avrebbe potuto offrire lo spunto per considerazioni più approfondite. E' apparsa la madre di Salvatore Carnevale, il sindacalista ucciso dalla mafia nel maggio del 1955 mentre si recava al lavoro. Una donna vestita di nero, ormai provata dagli anni e dal dolore. Ha rievocato quel tragico giorno. S'è parlato anche degli assassini che circolano liberi, dell'omertà, di giustizia. Ma le conclusioni dell'intervistatore erano affrettate e generiche.

Si è passati con disinvoltura all'agitazione degli artisti di via Margutta, che protestano contro i negozi di minigonne e di giubbotti beat istallati nella celebre strada romana da una ditta inglese di Carnaby Street. Il resto merita appena un cenno: il commovente ricordo fatto da papà Menegazzo dei figli uccisi nella rapina di via Gatteschi; la fulminea e straordinaria fortuna che un'eroina del fumetti ha ottenuto in Africa lottando contro la fantapolitica potenza Soviet-American; un rapido esame del divario tecnologico che divide l'Europa dagli Stati Uniti e l'attrazione che il fenomeno esercita sui giovani scienziati italiani.

L'interpretazione di Murolo dei vecchi motivi partenopei è stata la cosa più gustosa del varietà *Solo musica*. Dissennato, com'è consuetudine, il telefilm della serie «L'adorabile strega».

* *

Per il secondo canale la tv ha rispolverato un film anteluvano: *Il gioco del pigiama*, diretto con mestiere da due specialisti del musical, George Abbott e Stanley Donen. L'intreccio aveva uno sfondo sindacale, ma le agitazioni e le vertenze si risolvevano a ritmo di valzer e di swing. Una vicenda inverosimile che traeva qualche spunto di ilarità dalla sofisticata Doris Day, dinamica esponente di commissione interna. Gli interpreti principali sembravano essere però i pigiami, prodotti dalla fabbrica al centro della storia. Centinaia, migliaia di pigiami d'ogni colore. E per questo sprecati sul piccolo schermo in bianco e nero.

* *

Domenica: seconda parte della *Vita di Cavour*. La puntata era densa di avvenimenti e delle sottili trame dello statista piemontese per indurre Napoleone III a muovere guerra contro l'Austria. L'autore Giorgio Prosperi e il regista Schivazappa hanno saputo rendere con efficacia, anche sul piano della rappresentazione, l'intricata vicenda politica.

* *

Questa sera il ciclo cinematografico dedicato a Sordi si conclude sul primo canale con il film *Il diavolo*. La pellicola venne realizzata nell'inverno del 1962 dal regista Polidori nella Svezia ammantata di neve. E' una satira al «gallismo» degli italiani. Nel personaggio di Amedeo, un commerciante che gli affari chiamano a Stoccolma, Alberto Sordi mostra le incredibili tentazioni che la Scandinavia offre al *latin lover*. Ma le circostanze gli dimostrano che conquistare una nordica non è una facile avventura.

Sul secondo canale il settimanale *Sprint* si occuperà, tra l'altro, dei personaggi più discussi e spesso bistrattati del calcio: gli arbitri. Seguiranno quindi *l'Approdo*, che annuncia un incontro con Guido Piovene di cui è uscito recentemente il volume «Madame la France» e un concerto beethoveniano con il pianista Benedetti Michelangeli. **vice**

Unione Culturale Politecnico — Oggi alle ore 18 nell'aula 1 dibattito sul tema: «La crisi dell'Università di Torino nel mese di febbraio». Interverranno Luigi Bobbio, segretario dell'Interfacoltà, e i professori Vincenzo Ciaffi, Cesare Codegone, Italo Lana, Guido Quazza.

Due prime teatrali a Torino

Questa sera «L'istruttoria» e «Un ballo in maschera»

Il processo ai responsabili del Lager di Auschwitz, che si svolse a Francoforte dal 1963 al '65, rivivrà da questa sera fino a domenica a Torino al Palazzo dello Sport, in uno spettacolo che intende rivolgersi al grande pubblico popolare. Il Piccolo Teatro di Milano presenta L'istruttoria, il dramma che Peter Weiss ha scritto ispirandosi agli atti di quel processo.

L'allestimento, nella traduzione di Giorgio Zampa, è stato curato del regista Virginio Puecher, che si è servito di inserti filmati, di registrazioni sonore (a cura di Luigi Nono), di diapositive e di un impianto televisivo a circuito interno. Sulla scena recitano Edda Albertini, Giancarlo Sbragia, Milly, Gastone Bartolucci, Fernando Cajati, Gianni Mantesi, Giulio Girola e vari altri attori.

Le sei recite torinesi, tutte a prezzi popolari, avvengono sotto l'egida dell'Assessorato all'istruzione e alla gioventù del comune, con la collaborazione del Teatro Stabile di Torino. Le recite serali avranno inizio alle 20,45 precise, per poter terminare alle 24. Due recite, domani e domenica, si terranno di pomeriggio, con inizio alle 15,30, per venire particolarmente incontro alle esigenze del pubblico giovanile. Per la recita di domani, a questo fine, è stato fissato un prezzo unico di 600 lire. Oggi pomeriggio, alle 18, il direttore del Piccolo Teatro di Milano, Paolo Grassi, terrà una conferenza su L'istruttoria alla Galleria d'Arte moderna.

Al Teatro Nuovo, l'Ente Regio presenta questa sera alle ore 21 Un ballo in maschera di Verdi, diretta da Franco Capuana, con la regia di Carlo Maestrini, le scene di Lorenzo Ghiglia e le coreografie di Susanna Egri. Protagonista Carlo Bergonzi.

Circolo Subalpino — All'albergo Ambasciatori ieri sera l'on. avv. Scalfaro ministro dei Trasporti e dell'Aviazione civile ha intrattenuto l'uditorio sul tema: «Parliamo un po' di politica».

Associazione Universitaria Italo-Francese — Oggi alle 18 nella sala che precede l'Aula Magna dell'Università (via Po 17) il prof. Franco Simone parlerà su «Introduzione ad una valutazione storica della nouvelle critique».

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Scuola media.**
12 —: **Roma: Arrivo re Gustavo VI di Svezia.**
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi:** a) «I racconti del Risorgimento: I giorni della speranza», di Giorgio Buridan; b) Giochi scozzesi.
18,45: «**La patria perduta e la patria promessa**». Negro-spirituals interpretati dalla mezzo-soprano Anita Turner Butler. Al pianoforte Giulio Confalonieri.
19 —: **La posta di padre Mariano.**
19,15: «**Il bambino fra noi**», problemi della prima e seconda infanzia per la rubrica «Sapere».
19,45: **Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**Il diavolo**» film di Gian Luigi Polidori, con Alberto Sordi. E' una presa in giro del gallismo degli italiani. Il protagonista è un commerciante di pellicce, che giunge in Svezia convinto di poter collezionare una serie di avventure galanti, contando sulla libertà di costumi delle svedesi. Ma tutti i suoi approcci falliscono miseramente.
22,50: **Andiamo al cinema.**
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

18,30: **Corso di francese per la rubrica «Sapere».**
19 —: «**Non è mai troppo tardi**», secondo corso.
21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**Sprint**» settimanale sportivo. In questo numero un servizio sugli arbitri del calcio.
22 —: «**L'approdo**», settimanale di lettere ed arti a cura di Antonio Barolini e Silvano Giannelli.
22,30: **I concerti per pianoforte e orchestra di Beethoven.** Pianista Benedetti Michelangeli.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,20: Nel paese delle belve, documentario; 19,50: Telefilm «Furia»; 20,20: Telegiornale; 21: Prospettive finanziarie del Canton Ticino; 21,20: Concerto operistico da Stoccolma.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio; 7,10: Musica stop; 8: Giornale radio; 8,40: Le canzoni del mattino; 9,10: Colonna musicale; 10: Giornale radio; 10,05: Musiche da operette e commedie musicali; 10,30: La radio per le scuole; 11: Trittico; 11,30: Antologia operistica. Tra le ore 11,45 e le ore 12,30 sarà trasmessa la cronaca diretta dell'arrivo in Italia di re Gustavo Adolfo di Svezia; 12: Giornale radio; 12,05: Contrappunto.

Ore 13: Giornale radio; 13,33: E' arrivato un bastimento; 14: Trasmissioni regionali; 14,40: Zibaldone italiano. Nell'intervallo (ore 15) giornale radio; 16: Per i ragazzi: La patria dell'uomo; 16,30: Novità discografiche francesi; 17: Giornale radio; 17,15: Parliamo di musica; 18,15: Concerto di musica leggera; 18,50: Luna-park.

Ore 20: Giornale radio; 20,20: «Ma voi capirete», radiocommedia di E. Vaime; 21,45: Concerto sinfonico, diretto da Eduard Van Remoortel, col violinista Uto Ughi: Mozart, Beethoven; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,30: Giornale radio; 6,35: Colonna musicale; 7,30: Giornale radio; 7,40: Biliardino a tempo di musica; 8,30: Giornale radio; 8,40: Ilaria Occhini vi invita ad ascoltare con lei i programmi del mattino; 8,45: Signori l'orchestra. 9,30: Giornale radio; 9,40: Album musicale; 10: Rocambole, di Ponson du Terrail (12°); 10,30: Giornale radio; 10,40: Hit Parade de la Chanson; 11: Ciak; 11,30: Giornale radio; 11,42: Le canzoni degli anni '60; 12,15: Giornale radio; 12,20: Trasmissioni regionali; 13: Marchesi presenta: Il grande Jockey.

Ore 13,30: Giornale radio; 14: Juke-box; 14,30: Giornale radio; 14,45: Cocktail musicale; 15: Girandola di Canzoni; 15,15: Duo Minardi-Zecchi: Boccherini, Beethoven, Schumann; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Ultimissime; 17: Buon viaggio; 17,05: Canzoni italiane; 17,30: Giornale radio; 17,35: La grande nave, un atto di E. Bassano; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica M. Cugiani: Che cos'è la matematica; 18,50: Aperitivo in musica.

Ore 19,30: Radiosera; 20: M. Bongiorno presenta: Attenti al ritmo; 21,10: Tempo di jazz; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica da ballo; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 10,15: Antologia musicale: Otto-Novecento italiano; 12,45: Musiche di Beethoven; 13,55: Musica a programma; 15: Concerto sinfonico; 16,25: Momenti musicali; 18,05: Corso di inglese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Musica leggera; 18,45: New Orleans: un'epopea, una leggenda. 1°: La nascita del jazz; 19,15: Concerto di ogni sera: Haydn, Sibelius, Sciostakovic; 20,30: «Il cavaliere» racconto di V. Brancati; 21: L'improvvisazione in musica, a cura di R. Vlad; 22: Il giornale del Terzo.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.31.13

Nuovo (Stagione Lirica del Regio): ore 21 precise «Un ballo in maschera». Direttore Franco Capuana.

Alfieri: ore 21,15 «La principessa della Czarda». Compagnia Calderoni-Campanini con Aurora Banfi.
Carignano: stasera ore 21,15 Laura Adani - Renzo Giovampietro «La professione della signora Warren» di B. Shaw. Abbonati Teatro Stabile Jolly A (biglietti «La Stampa»).
Conservatorio (Unione Musicale - serie pari): domani mercoledì ore 21,15 Salvatore Accardo, violinista.
Gobetti - Teatro Stabile: riposo. Domani ore 21 precise: Teatro 1 Foissy, Beckett, Arrabal, Lerici.
Palazzo dello Sport: ore 20,45 Assessorato P. I. e Teatro Stabile presentano «L'istruttoria» di Peter Weiss del Piccolo Teatro di Milano. Prezzi: 1300, 900; rid. 900, 600.
Piper (via XX Settembre 15): domani ore 21 Living Theatre in «Misteries and Smaller Pieces». (Si prenotano i biglietti alla cassa).

Alcione: Rivista L. Carano - M. Signorelli; 16,15 - 21,15.
Maffei: «New Maffei Int. Show n. 2» con Stoney, Sheyla Bruce, Lynn Cornell, Balletto Las Vegas Girls. Ore 16,15 - 21,30.

Al Bagatelle (Cavoretto 2). Nelly e The Atoms. Nella sala beat orch. beat.
Al Florida (p. Solferino, 542.822): 21 Boccaccio d'Andri e. Tony Franz.
Arlecchino: ore 21 Paolo Gualdi.
Augustea: ore 21 Serate azzurre.
Beat Perla: ore 21 Rinaldo ed i Tartari - The Bobos.
Castellino: ore 21 Mino Reitano.
Club 84: ore 21 Jacques Guerini.
Faro Danze: ore 21 Blue Note.
Gaudio Danze: 15,30-21 I Melodici.
Gay Bale: 16,45-21 I Guerenie's.
Giardino Belle Arti: ore 21 Borgione.
Hollywood: ore 21 I Faraoni.
Le Roi: ore 21 Vik Medaglia.
Massaua Danze: ore 21 Gli Sparvieri.
Piper (tel. 537.100): ore 21 Epoca 70 e Mostra di Pistoletto.
Principe: domani debutto del Complesso I Vassalli.
Trocadero: ore 21 I Kent.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (t. 80.092): Mike di Leo.
West End Club 890.270: The Nobles.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Caprice (Sacchi 16): om. dischi 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lido Whisky Monc. 422 697.016: 21
Piscina del Sole Gogo - Ristorante Hotel - Str. S. Mauro, tel. 558.888.
Scotch Whisky, Volta 6, t. 543.713.
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte: ore 21 I Samurai.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (c. Regina 72, 854.177): Personale di Giovanni Longo.
Bottoni (Carlo Alberto 12): Opera pittore Lidio Ajmone.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Tra due Miti - Pittura Piemontese dei primi trent'anni del secolo.
Galleria Gissi (p. Solferino 2): Maestri del surrealismo: Alberto Savinio. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
La Bussola (via Po 9): Fausto Pirandello. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
La Minima: Mostra pers. di Ezio Gribaudo (p. S. Carlo 179) 10-13 16-20
Narciso (piazza Carlo Felice 18): Daphne Casorati.
Stròlogo (via P. Micca 15): Pittori piemontesi a cavallo fra 2 secoli. Or. 10-12; 16-19 (festivi compresi).
Promotrice Belle Arti - Valentino: Arte contemporanea cecoslovacca.
Torre (Acc. Albert. 3, tel. 877.857): Mostra collettiva dei «Dieci».

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Rassegna primi film stereofonici: «La tunica» R. Burton, J. Simmons, V. Mature (Stati Uniti, 1953, minuti 130, col.).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, panavision, metrocolor. Spettacoli continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Astor: «Il principe di Donegal» di Walt Disney, technicolor.
Corso: «La notte dei generali» con Peter O'Toole, Omar Sharif, Tom Courtenay, technic. Vietato anni 14.
Cristallo: «Le streghe» S. Mangano, A. Sordi, A. Girardot, C. Eastwood, Totò, technicolor. Vietato anni 14.
Doria: «Vicky... cover girl» Mireille Darc, Jacques Charrier, Peter Van Eyck, eastmancolor. Vietato anni 18.
Ideal: «OSS 117 a Tokio si muore» Marina Vlady, F. Stafford, techn. sc.
Lux: «Due assi nella manica» techn. Tony Curtis, Virna Lisi, G. C. Scott.
Metropol: «L'uomo del banco dei pegni» Rod Steiger. Vietato 18. Inizio film: 14; 16; 18,10; 20,10; 22,20.
Nazionale: «Intrigo internazionale» techn. sc., C. Grant, Eva Marie Saint, J. Mason. Inizio film: 14,05; 16,45; 19,30; 22,15.
Reposi: «Colco maestro al servizio di Sua Maestà Britannica» sc. techn., R. Harrison, A. Celi, M. Lee.
Romano: «Domani non siamo più qui» I. Thulin, R. Hoffman. Viet. 18. Orario: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Vittoria: «I lunghi giorni della vendetta» techn. scope, Giuliano Gemma, F. Rabal, G. Giorgelli. Viet. 14.

Ariston: «Quiller memorandum» A. Guinness, G. Segal, S. Berger, M. von Sidow, technicolor, scope.
Arlecchino: «L'armata sul sofà» C. Deneuve, P. Brasseur.
Augustus: «Incompreso» di Comencini, a colori, con Anthony Quayle, Georgia Moll, Graziella Granata.
Capitol: «Il buono, il brutto, il cattivo» C. Eastwood, E. Wallach, L. Van Cleef, technicolor, scope. Vietato min. anni 14. Orario: 15; 18,45; 22.
Torino: «Questo è il mondo delle donne» techn. Viet. 18. Apert. 10.

Alexandra: «Promontorio della paura» Gregory Peck, Robert Mitchum.
Faro: «Promontorio della paura» Gregory Peck, Robert Mitchum.
Fiamma: «Qual è lo sport preferito dell'uomo?» techn., Rock Hudson, Paula Prentiss.
Gioiello: «Peccatori di Peyton» tec. scope, Lana Turner, H. Lange.
Hollywood: «Quién Sabe?» (Chi lo sa?) G. M. Volonté, K. Kinski, scope techn. Apertura 14,30. Ult. 22,30.
La Perla: «Quién Sabe?» G. M. Volonté, Lou Castel, technicolor, V. 14.
Maffei: «New Maffei's Int. Show n. 2»: M. Ferrero, Stoney, Lynn Cornell, Balletto Las Vegas; 16,15-21,30. Film: «Triangolo del delitto».
Massimo: «L'arcidiavolo» techn. sc., V. Gassman, M. Rooney, C. Auger.
Orfeo: «Uno sparo nel buio» P. Sellers, E. Sommer, techn. panav. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,15; 22,20.
Principe: «Quién Sabe?» G. M. Volonté, Lou Castel, techn. Viet. 14.
Statuto: «L'arcidiavolo» techn. scope. V. Gassman, M. Roney, C. Auger.

Adriano: «I pirati della costa» tec., Lex Barker, Liana Orfei.
Alcione: «Il castello dei morti vivi» C. Lee. Rivista L. Carano - M. Signorelli; 16,15 - 21,15.
Alpi: «Johnny West il mancino» D. Palmer, D. Carson, col. Vietato 14.
Regina: «Spionaggio internazionale» R. Mitchum, I. Thulin, techn.

Centrale: «Mille e una donna» techn. Vietato min. anni 18, Apert. ore 15.
Milano: «Week-end a Zuydkoote» col. C. Spaak e «La bella di Lodi». Ap. 10
Olimpia: «Alla infedeltà» N. Manfredi, M. Vitti. Vietato anni 18.
Por «La calda pelle» Martinelli. V. 18
P. Nuovo: «Lo sciacallo» col., M. Ferrer, e «Anna» Mangano, Gassman. Apertura ore 10.
S. Felice: «I 7 del Texas» P. Piaget, R. Hunder, G. Milland, techn.

Esperia: «La città senza legge» techn. scope, D. Andrews, T. Moore.
Giardino: «Il boia scarlatto» techn. M. Hargitay. Vietato min. anni 18.
Mirafiori: «Tramonto degli eroi» con Tadeusz Lonnicki.
Vinzaglio: «Colpo segreto» Fernandel, Jean Gabin, Marie Dubois.

America: «Johnny West il mancino» tec. sc., D. Palmer, D. Carson, V. 14
Eliseo: «I gialli di Edgar Wallace n. 6» Yoko Tani, G. Doleman.
S. Paolo: «5 pallottole per Ringo Kid» techn. scope, F. Quinn.

Artisti: «La preda nuda» technicolor, con Cornel Wilde.
Belgio: «Assassino ragazze squillo».
Corallo: «Febbre sulla città».
Eridano: «La ciociara» Sophia Loren, Jean Paul Belmondo.
Gropa: «Città senza legge» techn.
V. Venelo: «Contratto per uccidere» Lee Marvin, Angie Dickinson.

Astra: «Marines, sangue e gloria» techn. scope, H. O'Brien, M. Rooney, J. Mitchum.
Baraini: «La ballata di un soldato» di G. Ciukhrai, con V. Ivasciov.
Cibrario: «X3 chiama Brigitte»; «Stanlio e Ollio ereditieri» Crick-Crock.
Elios: «Jerry Land, cacciat. di spie».
Massaua: «Linea rossa 7000» James Caan, L. Devon, technicolor.
Odeon: «Pattuglia antigang» colori, scope, Robert Hossein.
Star: «I tre del Colorado» George Martin, Pamela Tudor, techn.

Adua: «Sexy» techn. sc. Viet. 18.
Aurora: «Tomba insanguinata».
Brescia: «Sono un agente F.B.I.» James Stewart, Vera Miles, techn.
Maior: «Delitto perfetto» techn., G. Kelly, R. Milland, di A. Hitchcock. Apertura ore 14,30.
Nord: «Totò contro il Pirata Nero» in technicolor.
Nuova Fortino: «Operazione diabolica» Rock Hudson, Vietato min. 18.
Palermo: «7 giorni di fifa» techn. scope, Don Knotts.
Sociale: «Una spia di troppo» techn. scope, con Robert Vaughn.
Zenit: «La legge del più forte» techn. scope, S. MacLaine, G. Ford.

Cabiria: «Starblack» Robert Woods, E. Anderson.
Colosseo: «Quién Sabe?» G. M. Volonté, K. Kinski, colori, scope.
Continental: «I pionieri dell'ultima frontiera» R. Tushingham, O. Reed, colori, scope.
Flora: «Soldati a cavallo» technic. John Wayne, W. Holden.
Ghigo: «Bravados» Gregory Peck, Joan Collins, technicolor.
Italia: «Operazione Goldman» techn. scope, A. Eisley, W. Leigh.
Moderno: «Furia selvaggia» B. Kid e «Dolce violenza» Agnes Spaak.
Piemonte: «Contratto per uccidere» Lee Marvin, A. Dickinson, colori.
S. Carlo: «David e Betsabea» Gregory Peck, Susan Hayward, technicolor.
Spezia: «Pianeta proibito» techn. scope, Walter Pidgeon. Apertura ore 15.

Diana: «I 2 fuorilegge» Lancaster.
Dora: «La battaglia dei Mods» tec. sc.
Roma: «Agente H.A.R.M.» tec. scope.

Alba: «Tecnica di un omicidio» in technicolor, con Franco Nero.
Ambra: chiuso. Da domani «Qualcuno da odiare».
Apollo: «Da Istanbul ordine di uccidere» tec. sc., G. Logan, G. Persch.
Edera: «I 4 moschettieri» colori.
Lucento: «Doringo» techn., T. Tryon.
Lutrario: «Starblack» technicolor.
Splendor: «Oggi, domani, dopodomani» techn. scope, M. Mastroianni, C. Spaak, V. Lisi. Vietato 18.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Adua, Alba, Alpi, Ariston, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Eridano, Esperia, Flora, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria, Italia (Moncalieri). — Teatro Alfieri: Festival dell'Operetta (all'Enal abbonamenti e biglietti ridotti). — Palazzo dello Sport: «L'istruttoria» del Piccolo Teatro di Milano (30% al Teatro Gobetti). — Ippodromi di Vinovo (abbonamenti ridotti Enal alla Soc. Corse Cavalli). — Teatro Carignano: Comp. Adani-Giovampietro (biglietti ridotti all'Enal).

Centro Culturale «In Quinta» — Stasera alle 21,15 al cinema Principe di Collegno sarà proiettato il film «La vita alla rovescia» di Alain Jessua. Seguirà un dibattito.

Museo del Cinema — Da oggi a domenica 19 e da martedì 21 a venerdì 24 marzo alle 17 e 21,15, per la rassegna dei primi film stereofonici «La tunica» (The robe) di Henry Koster con Richard Burton, Jean Simmons, Victor Mature (1953, minuti 130).

Centro Universitario Cinematografico — Oggi alle 21,15 e domani alle ore 18,10 e 21,15 presso il cinema S. Giuseppe, via A. Doria 18 verrà proiettato «Il disprezzo» (Le mépris - 1963) di Jean-Luc Godard.

Centro culturale Fiat — Il concerto del violinista Sirio Piovesan, già annunciato per questa sera, è stato annullato per una improvvisa indisposizione del concertista.

In questi vent'anni un progresso c'è stato

Non esagerare la gravità della crisi del Parlamento

Il lavoro delle Camere non può essere giudicato con i dati statistici ma dai risultati politici - Nel dopoguerra, fra enormi difficoltà, hanno svolto un'opera rilevante - Da qualche tempo affiora uno spirito nuovo di comprensione tra maggioranza e oppositori - Questa volontà politica è più importante delle riforme tecniche

Le critiche rivolte al Parlamento sono le stesse — scarsa efficienza e bassa produttività — che vengono rivolte ad altri istituti nei quali si articola la vita pubblica italiana. Non ci sorprende il severo giudizio della stampa, di singoli studiosi, e, in generale, della opinione pubblica; ci sorprende la superficialità dell'analisi, la quale si limita a considerare il numero delle leggi approvate, le presenze in aula, le ore di seduta, quando la causa della crisi è più profonda, ed è da ricercare anche nella sfiducia, maturata in questi ultimi anni, della generalità dei cittadini verso gli uomini politici; e ciò perché, a torto o a ragione, sono ritenuti più impegnati nella ricerca dei loro personali successi (o nel successo del loro partito) che nel conseguimento del bene comune.

Questa posizione di sospetto verso l'uomo politico per eccellenza, cioè il parlamentare, è tipica delle giovani democrazie, e trova fondamento sia nella quotidiana esperienza, sia nella dottrina politica che riconosce nella forza l'unico strumento per la conquista del potere. Anche se le moltitudini non conoscono le dottrine politiche, però «sentono» che nel Parlamento gli incontri più vivaci e le partecipazioni più appassionate non si hanno quando si discutono provvedimenti dai quali dipende il bene comune dei cittadini, ma quando è in gioco un punto di prestigio ideologico ovvero una posizione di partito o addirittura di fazione.

Da tutto ciò deriva quel progressivo allontanamento del cittadino dalla vita pubblica, che porta a creare un solco fra il cosiddetto paese reale e il paese legale: solco approfondito ogni giorno dalla crescente incomprensione fra cittadini dello stesso paese, che parlano linguaggi diversi, e preparano la babele moderna, aggravata dal diluvio di parole scritte e gridate, moltiplicate dagli ossessivi mezzi tecnici della diffusione.

In questo clima, creato da noi tutti, c'è da sorprendersi che il Parlamento sia ancora in condizioni di svolgere un rilevante lavoro; e cioè di esprimere un governo, di seguirne l'attività, di approvare un gran numero di leggi, di essere sede di fondamentali dibattiti politici, e il luogo nel quale, in definitiva, maturano le stesse decisioni dei partiti.

* *

Il Parlamento non si giudica in base ai dati statistici: si giudica in base ai risultati politici. Ora sembra certo che nel primo ventennio di vita il Parlamento della Repubblica abbia assolto alla sua funzione in maniera soddisfacente. E ciò nonostante che, nelle elezioni politiche, oltre un terzo dei voti fossero andati a partiti allora dichiaratamente eversivi, i quali avevano alimentato una opposizione di preconcetta sfiducia verso tutto quello che la maggioranza proponeva o attuava. Da ciò un Parlamento che doveva abituare alla pazienza ed alla tolleranza un popolo per tradizioni impaziente, in parte guidato da partiti politici intolleranti.

Fermarsi ad alcuni sintomi esteriori per condannare il Parlamento, significa non aver compreso che il male è più profondo ed ha le sue radici nella scarsa vocazione democratica del nostro popolo, e nel suo facile adagiarsi ad esaltazioni sperticate o a critiche ingenerose dei protagonisti della vita pubblica.

Certo che vi sono degli evidenti errori tecnici da correggere; e nei giorni scorsi alcuni illustri parlamentari li hanno chiaramente denunciati, indicandone anche ragionevoli soluzioni. Certo che può essere contenuto il diluvio di «leggine» di regola di competenza del potere esecutivo; certo che può essere arginata l'alluvione dei discorsi; certo che fra gli errori tecnici possiamo includere l'incredibile approvazione per legge di un piano economico quinquennale, che prevede tassi d'incremento del reddito che dipendono soprattutto dall'andamento delle relazioni economiche internazionali: *ma le migliori proposte restano nel campo tecnico e non diventano politiche se non si supera il vallo della diffidenza.* Le proposte di riforma dei regolamenti restano una mera proposizione giuridica, se non riescono a mettere in moto l'adesione di posizioni ideologicamente contrarie a convincere l'opposizione che, in un regime democratico come il nostro, chi guida la maggioranza la impiega soprattutto per conseguire il bene comune e non per saziare la brama di potere per sé e per i suoi.

Il retaggio di Machiavelli e di Pareto, di Marx e Lenin, di Mussolini e Hitler, grava ancora pesantemente sulla vita politica italiana: ma gli ordinamenti democratici riposano sulla convinzione, e quindi sulla leale adesione della opposizione ad un metodo di lavoro, che essa stessa dovrebbe adottare salendo al governo. Perciò bisogna riconoscere l'inevitabile lentezza del processo democratico, il quale chiede a coloro che vi partecipano «meno scienza e maggiori virtù».

La crisi di questi tempi sta nella difficoltà di comunicazione fra il Parlamento e il paese, il che genera un'inquietudine allarmante. Perciò è necessario respingere la tentazione che si ammanta di rassegnazione e affrontare i problemi che ci attendono con la decisione richiesta dalla responsabilità che spetta ai capi, indispensabili soprattutto negli ordinamenti schiettamente democratici. Quando esiste un minimo di fiducia e di rispetto fra maggioranza e opposizione tutti gli errori tecnici si possono correggere, e allora la funzionalità del Parlamento sarà assicurata e con essa il colloquio con la nazione.

Solo così si prepara un migliore avvenire per il nostro paese. Questi stessi discorsi sono un sicuro indice dei progressi compiuti rispetto ai tempi della «guerra fredda», quando il Senato della Repubblica diede il triste spettacolo di una presenza totale dei senatori in conflitto fisico fra loro: quando l'opposizione votava compatta contro tutte le leggi, qualunque ne fosse il loro contenuto. Ora non più: un passo notevole è stato compiuto, le premesse positive sono state poste affinché nella prossima legislatura la maggioranza e l'opposizione, avendo davanti cinque anni di lavoro, affrontino, con nuovo spirito, i problemi della reciproca convivenza. Ma ora, a pochi mesi dalla apertura della campagna elettorale, mi sembrano tardivi e velleitari propositi di riforme, tecnicamente ragionevoli ma politicamente sterili.

Giuseppe Medici

La prima torinese dello spettacolo con la compagnia del Teatro indipendente

«La professione della signora Warren» interpretata da Laura Adani al Carignano

E' una delle più belle commedie di Shaw, ripresa sulle scene italiane dopo un intervallo di 10 anni - La protagonista è una donna che si è arricchita gestendo case di malaffare: l'autore non condanna lei, ma la società che l'ha spinta a questo lavoro

La professione della signora Warren, *rappresentata ieri sera al Carignano da una compagnia diretta da Maurizio Scaparro che inalbera l'orgogliosa insegna — proprio d'origine shawiana — di Teatro Indipendente, è una delle più belle commedie di Shaw, anzi del teatro novecentesco (anche se fu scritta, ma non ancora rappresentata, intorno al 1894). E' una commedia che dovrebbe entrare, e rimanerci, nel repertorio delle compagnie di giro e degli Stabili, ammesso che le une e gli altri si risolvano ad avere un repertorio; e non soltanto una commedia da riprendere ogni dieci anni, come in questo caso: l'ultima edizione, con la compagnia Pagnani-Villi-Ferzetti-Foà e la regia di Mario Ferrero, risale al 1957.*

Più smaliziati dei loro nonni, gli spettatori d'oggi non hanno difficoltà a immaginare, già dal titolo, quale sia la professione di questa popolana arricchitasi, prima vendendo sé poi altre disgraziate in alcune case di malaffare di grandi città europee. Ma Shaw, si sa, non tanto se la prende con lei, quanto con la società che l'ha spinta a fare quello che ha fatto, che ipocritamente la condanna, ma che anche s'ingrassa — con il personaggio emblematico di Sir George Croft — sul suo lavoro. E alla signora Warren contrappone la figlia Vivie, che la madre ha fatto educare nei migliori collegi inglesi e che ignora gli infami commerci a cui deve la propria agiatezza. Almeno sino a quando non le aprono gli occhi la madre stessa e più crudamente, per vendicarsi di essere stato respinto, il turpe Croft.

Nel contrasto tra madre e figlia, oltre che nella vivace e corrosiva polemica sociale, sta la molla di questa commedia «sgradevole», come l'ha chiamata lo stesso autore, perché vuole costringere il pubblico a guardare in faccia un'ingrata realtà. Dissidio insanabile, che non ha ragionevoli sbocchi se non quello che la signora Warren rimanga attaccata alla sua professione come un'ostrica al guscio, e che Vivie rinunci a lei e al suo patrimonio, e un po' più misteriosamente anche all'amore, per prendere il sentiero di una rigida virtù e di un austero sacrificio.

Caduti i motivi di scandalo per i quali, anche se può suonare incredibile ai nostri orecchi assuefatti a più scabrosi argomenti e a più sboccati linguaggi, il censore inglese credette di dover proibire, sino al 1924, le rappresentazioni pubbliche, la commedia rimane incentrata su un dissidio tra vizio e virtù che neppure l'amore materno riesce a sciogliere. E qui il vizio ha tratti più allettanti della virtù quasi che Shaw, nel suo rosseggiante puritanesimo, si fosse servito dei residui vittoriani per gelare il sangue nelle vene di Vivie. Si vuole ripetere cioè, come altri hanno già osservato, che la simpatia e il calore umano stanno quasi tutti dalla parte della signora Warren.

Insomma è lo stesso Shaw, sia pure per necessità didascaliche (viene da pensare a certi ambigui protagonisti brechtiani), a spostare l'attenzione dalla figlia alla madre. Non meraviglia quindi che le nostre attrici, dalla Pavlova alla Ferrati, dalla Merlini alla Pagnani (ma non Emma Gramatica che s'impuntò a impersonare Vivie) l'abbiano seguito su questa strada. Ed ora anche Laura Adani spianandole il cammino la regia, scarna ed essenziale, di Roberto Guicciardini, come si è notato nel finale dove il sipario si chiude sul brusco congedo della signora Warren dalla figlia, anzi che attendere che costei, tornata alla sua scrivania, si guardi intorno soddisfatta, stracci senza rimpianto il biglietto lasciatole dall'innamorato, e si rimetta con energia al lavoro.

Laura Adani, che è ammirevole per la costanza e l'impegno con cui in questi anni — dalla Winnie di Giorni felici alla Medea dell'Alvaro — ha affrontato parti ardue e diversissime, dà al personaggio della signora Warren quel tanto di volgarità che è necessario, senza sottolineature burlesche o compiacimenti patetici che lo renderebbero insopportabile. Niente maniera, dunque, caso mai eccellente mestiere; e niente esteriorità, diversamente dalla sua antagonista (Ada Maria Serra Zanetti, impetuosa e puntigliosa) alla quale inoltre la dizione non ancora del tutto perfetta impedisce, come la mimica rudimentale al promettente Ruggero Miti, di far brillare le qualità che ora s'intravvedono.

Ma anche questi due giovani attori, come il pacato Elio Zamuto, concorrono al buon esito di uno spettacolo, che nella sobria cornice scenografica di Franco Laurenti (di cui sono anche i costumi primo Novecento), è allestito con decoro e con rigore. E dove si rivede con piacere un attore della serietà di Renzo Giovampietro, intonato come suole nell'odioso personaggio di Croft, e della piacevolezza di Carlo Bagno, anch'essi festeggiati con i loro compagni a lungo e con calore da un pubblico schiettamente divertito.

Da stasera le repliche, e non date retta a chi vi dice che Shaw è superato, che è un vecchio noioso. Ce ne fossero di commedie così ben costruite e, in tempi di teatro misogino come il nostro, così traboccanti di simpatia e di comprensione per la donna.

a. bl.

Il concerto ieri a Torino

Musiche religiose con i solisti di Monaco

Ieri sera nella chiesa del Carmine si è svolto un concerto di musiche sacre a cura del Centro culturale tedesco in collaborazione con l'Agimus. Invitata era la «Junge Münchner Solistengemeinschaft» diretta da Hans Ludwig Hirsch, alla quale si sono affiancati la soprano Kay Krafft e il tenore Horst Laubenthal-Neumaier.

Ospite d'onore del programma Giovanni Sebastiano Bach, del quale sono state eseguite due cantate, *Il mio cuore nuota nel sangue* e *La mia anima glorifica e loda*, in apertura e chiusura della serata, oltre ad un interessante brano, *La verga di Mosè ha colpito la roccia* (recitativo e aria) dalla «Passione secondo San Luca». Quest'opera singolare, di cui esiste l'autografo di Bach, è con tutta probabilità un lavoro di un altro (e ben minore) musicista. Il maestro lo ricopiò per le necessità esecutive che la sua carica di *Cantor* a Lipsia gli imponeva.

Hanno reso vario il programma *Quattro Ricercari per archi* di Pierluigi da Palestrina, opera anche questa ritenuta dubbia dagli studiosi, e, ancora di Bach, la *Sonata in re minore per violino solo* (con la celebre *Ciaccona*), eseguita da Sylvia Reichardt.

Il complesso tedesco, diretto con intelligenza e gusto dal maestro Hirsch, che sedeva al cembalo, è stato salutato da calorosi applausi assieme a tutti i bravi solisti. **vice**

La «suora dei moribondi» giunta a Torino dall'India

E' giunta a Torino madre Teresa, fondatrice dell'ordine religioso che a Calcutta e in altre 17 città indiane, si dedica all'assistenza dei moribondi, dei lebbrosi, dei bambini menomati: migliaia di creature abbandonate sulla strada a un tragico destino di morte.

Albanese di nascita, nel '46 suor Teresa ottiene di lasciare il convento e apre la prima scuola nei bassifondi di Calcutta. Di notte gira per le strade e raccoglie i moribondi che ospita nella foresteria di un vecchio tempio. Nel '55 apre una casa per bambini storpi, poi nasce la «città della pace» per i lebbrosi. I centri della nuova congregazione adesso sono 59 a Calcutta, 70 in altre città; hanno dispensari, cliniche, scuole, case per i morenti. Con la coraggiosa suora, lavorano 230 giovani.

Madre Teresa è venuta a ringraziare i torinesi che attraverso il «Centro cattolico contro la fame nel mondo» le hanno inviato 25 milioni.

Un inquietante interrogativo provocato da una serie di testimonianze

Dalida si trovava con Tenco quando il cantante si uccise?

La voce diffusa a Sanremo non viene accettata dalla polizia - Ma troverebbe conferma nelle dichiarazioni del portiere dell'albergo Savoia e del guardiano notturno - La cantante francese avrebbe avuto un diverbio con il suo partner a proposito della canzone eliminata nel Festival

Dalida e Luigi Tenco, al centro, con un amico poche ore prima del suicidio del cantante (Foto da «Novella»)

(Dal nostro corrispondente) **Sanremo**, 13 marzo.

La cantante francese Dalida si trovava nella camera n. 219 dell'albergo «Savoia» di Sanremo quando Luigi Tenco si uccise con un colpo di rivoltella, la notte del 28 gennaio scorso, durante il Festival della Canzone? La voce che si è sparsa in questi giorni (e sulla quale sarà forse aperta una inchiesta) è stata respinta dal commissario di P. S. dott. Molinari, che condusse gli accertamenti: «*Questa voce — ha detto — contrasta con i risultati della polizia. Ci pare strano che Tenco abbia avuto modo di scrivere il famoso biglietto di addio con le ragioni del suicidio e di sparare poi un colpo al soffitto per provare l'arma, alla presenza di un'altra persona*».

Una indagine del settimanale *Novella 2000* ha portato a risultati diversi, che per ora non collimano con quelli conseguiti dalla polizia. Dalida, il suo ex marito Lucien Morisse, Tenco ed altri colleghi e amici lasciarono la sala del Festival poco prima dell'una del 28 gennaio. Il portiere del Casino, Mario Bruzzone, ha detto: «*Erano le 0,50. Ricordo di aver guardato l'orologio. Non vedevo l'ora che finisse tutto*».

La comitiva raggiunse in pochi minuti il ristorante «'U Nostromo». Uno dei proprietari del locale, Marcello Romagnone, ha dichiarato: «*Li aspettavo da mezzanotte e mezzo. Arrivarono venticinque minuti dopo. Dalida entrò senza Tenco, che era rimasto sulla sua macchina a parlare con un amico. Lei sedette al tavolo e disse: "Non mi sento proprio di mangiare. Portatemi soltanto un consommé". Aspettavo Tenco ma quello non entrò, anzi lo vidi io, ancora in macchina, innestare la marcia e ripartire*».

Che cosa accadde poi? E' Gino Martina, l'altro proprietario del ristorante «'U Nostromo», a dare la risposta: «*All'una e un quarto circa suonò il telefono: era uno della casa discografica che voleva parlare con Dalida. Non so che cosa si dissero ma dieci minuti dopo Dalida, accompagnata da tre amici, lasciava il locale. Mi ricordo nitidamente questo particolare perché disse, alzandosi: "Voglio andare da Luigi perché devo tirarlo su di morale"*».

Il portiere del «Savoia», Walter Garattoni, poco prima delle 2 vide arrivare Dalida e salire frettolosamente in camera per cambiarsi d'abito. L'altro testimone è il portiere notturno dell'albergo, Luigi Cenati: «*L'ho vista scendere alle 2 e dirigersi nel sotterraneo, verso la camera di Tenco*». Il commissario di P. S. dottor Molinari ha dichiarato: «*Dalida, durante l'inchiesta, ha affermato di essere entrata nella camera di Tenco alle 2-2,10*». Il medico che constatò il suicidio, il dottor Franco Borelli, ha detto: «*Ricevetti la telefonata alle 2,10. Mi vestii in un baleno e corsi subito sul posto. Arrivai alle 2,45, non più tardi. Appariva evidente che Tenco era morto da pochissimo tempo*».

L'ultima testimonianza, che potrebbe essere decisiva come conferma di questa tesi, è del giornalista Mario Olivieri, che occupava al «Savoia» la camera n. 210, abbastanza vicina a quella di Tenco e fu tra i primi ad accorrere all'urlo di Dalida: «*La vidi con l'abito tutto sporco di sangue, come il grembiule di un macellaio*». Sulla base di queste dichiarazioni, adesso, si sostiene che Dalida fu sicuramente presente al suicidio di Tenco.

Che cosa è dunque accaduto fra Dalida e Tenco quella notte, dalle 2,10 alle 2,30, nella tragica camera d'albergo? Esclusa l'ipotesi che Tenco fosse geloso dell'ex marito della cantante, si avanza l'ipotesi che fra i due cantanti vi sia stato un acceso diverbio a proposito dell'eliminazione del motivo «Ciao amore, ciao» dal Festival. Tenco, in altre parole, avrebbe accusato Dalida di aver insistito perché egli si presentasse a Sanremo e la risposta di Dalida sarebbe stata: «*Se è andata così la colpa non è mia ma tua, che hai cantato male*».

e. b.

ARTI ED ARTISTI

Quarant'anni di pittura di Daphne Maugham Casorati

L'arte gentile, sommessa, patetica di Daphne Maugham Casorati è molto nota a Torino e altrove, in Italia, da Milano a Roma, da Venezia a Genova e Firenze, città dove da quasi quarant'anni si sono viste numerose sue mostre personali. Ancor nel maggio '66 la pittrice esponeva olii, acquarelli, incisioni nella galleria torinese Torre, e questa frequenza di contatti col pubblico, sempre doverosamente seguiti dalla critica come dalla diffusa simpatia degli intenditori, dispenserebbe dal riparlare di lei se le settanta opere ora presentate dalla galleria «Narciso» di piazza Carlo Felice 18 non costituissero una bella antologia che abbraccia un quarantennio di lavoro assiduo di colei che dal 1931 fu la fida compagna di Felice Casorati.

Sua allieva, prima d'esserne la moglie, già nel 1926, nella famosa «scuola» di via Bernardino Galliari. Ma di solito si dimentica che Daphne, nata a Londra, della famiglia del celebre scrittore William Somerset Maugham, giungeva a Torino con una compiuta preparazione artistica fatta a Parigi, suoi insegnanti alla Académie Ranson il Sérusier e Maurice Denis, del gruppo dei «Nabis». Aveva lavorato nello studio della pittrice polacca Mela Muter, esposto al Salon d'Automne, quindi s'era diplomata a Londra. Ciò spiega che il suo quadro *Studio di nudo*, del 1927, il più vecchio fra quelli riuniti alla «Narciso», sia, sì, casoratiano per la composizione spaziale impostata su elementi tipici della pittura del maestro — la pianta verde in primo piano, il pilastro, la tenda, disposti in modo da accentuare la fuga prospettica —; ma casoratiano più per l'atmosfera silente, vagamente astratta, che per la concreta stesura pittorica.

L'allieva aveva dunque una sua personalità, benché forse un po' timida, cui non era estraneo qualche ricordo dei pittori ottocentisti, specie acquarellisti, del suo paese; e sapeva conservarla anche a contatto con la forte originalità del futuro marito: tanto che il *Nudo davanti alla finestra* del 1929, anno dei «Sei pittori di Torino», sembra per la sfrangiatura luminosa del contorno più vicino a Gigi Chessa che a Felice Casorati.

Concordiamo perciò con Raffaele De Grada, il quale nella bella presentazione della mostra parla di una «chiara indipendenza» stilistica di Daphne, «che può fare invidia a molti». E che al possesso di uno stile proprio, alla difesa della propria fiducia in «un'arte delle cose», cioè in una presenza fisica del mondo che le tolse, pacificandola, l'inquietudine di «modernizzarsi» a scapito di ben radicate convinzioni, la pittrice abbia sempre mirato, lo si vede dalla continuità della sua espressione, varia nell'arco degli anni da motivo a motivo — fino talvolta (e avvenne qualche tempo fa) a frantumare la visione in una specie di «divisionismo moderno» — ma fondamentalmente unitaria e coerente.

Scopo della sua pittura, anche di quella più densa, corposa come le *Mele sulla seggiola* del 1938, e i precedenti *Piccoli libri*, è sempre stato dar vita e senso agli oggetti, alle figure, ai prediletti alberi, all'inquadratura paesistica per mezzo della luce. Ma non per ottenere un semplice, esteriore «effetto» luministico; bensì per trasferire nel tema pittorico la delicatezza della sua sensibilità, cioè — si potrebbe dire — per umanizzarlo con una sorta di piccolo incantesimo affettivo; e in questo fare, ci sembra, si rivela la sua natura femminile, la quale, per altro, non va oltre questo limite. La stessa affettuosità che Daphne pone nei suoi ritratti, quasi sempre di persone amiche: la professoressa Brizio, il maestro Ghedini, Francesco Menzio, la signora Lalla Bo, Lucia Bargis. Ritratti che non sono il solito «pretesto pittorico», ma vogliono definire il personaggio nella sua realtà umana, nella sua interiore verità; e ci riescono con pochi tocchi sommari.

Anche il suo paesismo, condotto in questi ultimi tempi quasi ai limiti di un gentile «chiarismo» lombardo, e con la liquidità atmosferica propria delle tempere di Casorati dopo il '30, si risolve, in fondo, in un impegno ritrattistico. E' un paesaggio-ritratto; si sente che la pittrice ama come una creatura viva quel lembo di natura, ed ha voluto intriderlo del suo amore. Forse per questo i dipinti di Daphne restano nella memoria.

mar. ber.

I ladri nella villa di Sophia Loren rubano soltanto un po' d'argenteria

Sono entrati nella favolosa tenuta dell'attrice sui Castelli Romani mentre la casa era vuota - Avevano a disposizione centinaia di oggetti preziosi; si sono accontentati di refurtiva per un milione

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 13 marzo.

La favolosa villa di Sophia Loren e Carlo Ponti nella zona dei Castelli Romani è stata visitata la notte scorsa dai ladri i quali, scavalcato il muro di cinta del parco, sono penetrati nell'interno, forzando una finestra del pianoterra. L'attrice ed il produttore sono in questi giorni a Parigi, ed i malviventi hanno perciò avuto ampia libertà di mosse: ma il loro bottino è stato modesto. Benché avessero a disposizione una infinità di suppellettili preziose, si sono limitati a portar via soltanto un po' di argenteria e dei vestiti estivi dell'attrice, di valore più collezionistico che economico. Un inventario preciso non è stato ancora possibile, ma sembra che gli oggetti spariti abbiano complessivamente un valore di poco più di un milione.

Il furto è stato scoperto stamane dai due guardiani, moglie e marito, i quali, dormendo in una piccola *dépendance* della villa non si sono accorti di niente. Dopo aver denunciato l'accaduto ai carabinieri hanno telefonato alla Loren a Parigi. L'attrice era nella sua sontuosa residenza, in avenue George V, un grande palazzo di cui Ponti ha acquistato per seicento milioni l'ottavo, il nono ed il decimo piano.

Sophia Loren, alla quale alcuni anni fa i ladri avevano rubato a Londra gioielli per decine di milioni, non si è preoccupata molto quando ha saputo del nuovo furto.

La villa di Ponti e della Loren si trova vicino a Marino, sulla via dei Laghi. Costruita nel sedicesimo secolo probabilmente da un nobile o da un principe della Chiesa, alla fine della seconda guerra mondiale venne occupata dai tedeschi e devastata. Ponti la acquistò nel 1954 e fece compiere i restauri e allestire l'arredamento nel '60. Da tutto il mondo, arrivarono pezzi di antiquariato, statue e oggetti d'arte. Le cinquanta stanze, alcune delle quali pavimentate con mosaici romani, tornarono all'antico splendore. **g. fr.**

Chiesto il sequestro del disco «O' rasulo»

Napoli, 13 marzo.

La vedova Maria Di Stasio, di 49 anni, che il 21 febbraio scorso ferì con un colpo di rasoio al basso ventre il suo amante, il geometra Luigi Rocco di 35 anni, al ritorno di questi dal viaggio di nozze, ha chiesto alla Procura della Repubblica il sequestro del disco «O' rasulo», da qualche giorno in vendita nei quartieri più popolari della città. Nel disco si racconta a tempo di «beattine» la storia di una donna rinchiusa in carcere per avere vendicato con un colpo di rasoio l'inganno del suo innamorato.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de « La Stampa » Via Borgogna n. 8
MILANO - Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 6 L.go del Tritone 163
GENOVA - Via 13 Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 60 r
NAPOLI - Via Roma 146

oltreché presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di « Stampa Sera ».

« Stampa Sera del lunedì » viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de « La Stampa » e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: « Pubblicità Stampa », via Roma 80, Torino, *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956, Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere « Pubblicità Stampa n. . Torino », *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'esser aggiunto il nolo della cassetta in lire [redacted] per decade, ed un deposito di [redacted] per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.*

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza ».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci continuando stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 200 per parola

CARPENTERIA liquida saldatrici puntatrici trapani banchi limatrici troncatrici. Telefonare 762-638.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni permute, rateazioni, Slitor, via Nizza 32, Telefono 683.076.

DA 8.500 scaffali metallici componibili da L. 60 contenitori plastica, rappresentante. Telefono 933.185.

ELETTROMECCANICA Piossasco telefono 904.162 trasformatori nuovi, gruppi elettrogeni riparazioni accumulatori qualsiasi macchinario elettrico.

METALLIFERA compra capannoni, tettoie, casette, box smontabili occasione. Telefono 518-770.

MOLATRICI doppie diametro 600 spessore 20 motore HP 20 a.ll 15 ottime condizioni vende FILP, casella postale 373, Torino.

OFFICINA liquida macchine utensili e affitta locale. Telefonare 482-864.

TIPOGRAFIA svende macchinari occasione sicura per trasferimento. Telefonare 331-701 ore ufficio.

VENDESI gru Editor, travette Adria, pompe verticali, nastri trasportatori, ecc. Telefonare pomeriggio 259-477.

VENDESI [redacted] trasporto legnami materiali vari ml. 2000 funzionante completo di telefoni. Scrivere: Segheria Cucciani, Nosaca.

VENDESI torni Fap, Troglia, Breda, seghetto 250, maschi speciali conici, passi Fiat, frese a tre tagli, alesatori, punte cilindriche e coniche. Via Fr. Baracca 8, Telefono 290-958.

2 ARTIGIANATO L. 200 per parola

ARTIGIANATO del gas ripara trasforma cucine fornelli. Pagliano. Telefono 273-214. A25896

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 82-875, 950-453. Un operaio a vostra disposizione. O782

CATRAMATURE tetti piani curvi manutenzioni ovunque. Tel. 80-257.

DECORAZIONI eseguiamo ovunque rapidamente ducotone 10.000 tappezzeria 16.000. Telef. 484-306.

IDRAULICO elettricista esegue celermente riparazioni e impianti domestici. Telefonare 60-310.

IMPIANTI riscaldamento, caldaie, bruciatori, refrattari, manutenzioni, pulizie. Bosco, telefono 593.580.

IMPRESA torinese [redacted] costruzioni civili e industriali, restauro in genere. Telefonare 242-449.

OFFICINA meccanica cerca lavoro fresatura ingranaggi macchine agricole auto e qualunque altro tipo. Telefonare [redacted]. A26563

TERMOSIFONISTA impianti riparazioni massima serietà. Telef. 372-984 ore pasti. A25979

Z. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE. RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO rapidamente prestiti senza garanzie reali. Telefonare 594-760. A23796

A.A.A.A. TASSI bancari dell'1 % mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. Finanziaria FID Via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445. O588

A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. Finanziaria FID Cernaia 18 tel. 542-834, 530-445.

A.A. A operai, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, prestiti immediati. Nuova direzione, tariffe ridotte, Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A.A. AD automobilisti concediamo prestiti in giornata supervalutando autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Nuova direzione, tariffe ridotte. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A.A. PRESTIAMO denaro in giornata a proprietari auto (anche se ipotecate), riservatezza assoluta. Via Pomba 39 (angolo Via Giolitti), telefono 545 909 O588

A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai; finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O312

A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti a operai, impiegati, funzionari di grandi aziende. Ifims, Mercanti 18, Telefono 540-879 O320

A. CARIGNANO cediamo bar pasticceria redditizio. Riva, via Mazzini 1.

A. FRUTTA verdura cedesi gerenze persone [redacted], cauzionando. Telefono 351-507. 2001

A. 1.000.000 - 700.000 contanti cediamo negozio merceria. Riva, via Mazzini 1. O661

A. 1.400.000 cediamo negozio mercerie redditizio. Riva, via Mazzini 1.

A. 3.500.000 cediamo avviatissimo negozio alimentari alferone. Riva, via Mazzini 1. O661

A. 4.000.000, 2.000.000 contanti cediamo drogheria esportazione vini redditizio. Riva, via Mazzini 1.

A. 7.000.000 blocco, 4.000.000 contanti cediamo negozio calzature pelletterie, vicinanze Torino. Riva, via Mazzini 1. O661

ACCONCIATURE moderno 3 posti attrezzature complete sposandosi cedesi. Casalegno 885-962.

AFFARE cedesi motivi salute centrale avviatissima drogheria coloniali, ottimo incasso, volendo alloggio, 4.800.000, Tel. 537-918.

AFFARONE bar superalcoolici fronte corso cedo 1.000.000 rimanenza dilazionate. Telefono 545.596. O163

AFFARONE cediamo negozio drogheria centralissimo 3.000.000, 1 milioni 500.000 contanti. Riva, via Mazzini 1. O661

AFFARONE cedo per trasferimento pensione centrale incasso 500.000. Tel. 510-570. A26459

ALBISOLA MARE, telefono 40-620, causa espatrio cedesi pensione nuovissima, avviata, 36 letti.

ALIMENTARI pane, frutta, verdura, avviato, annesso alloggio sul mare, cedesi, Borghetto-Loano. Telefonare 70.372 Borghetto, ore 20-22.

ALTO interesse offresi per prestito 2-3 milioni, garanzia ipotecaria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6617 — Torino ». A26865

ANGOLARE latteria analcoolici ottimo reddito cedesi miglior offerente. Telefonare 277-805.

APERTURA aprile grill-bar camere proprietà muri, vicino Torino, cerca socio anche capitale parziale. Telefonare 93-660. A26403

ATTREZZATISSIMO primizie commestibile drogheria 60.000 giornaliere ricoverandosi ospedale cedesi dilazionando Casalegno 885-962.

AUTORIMESSA centralissima 130 auto tariffe elevate cedesi convenientemente. Telefonare 539-586.

AUTORIMESSA mq. 1000 Via Riva del Garda 20 urge rimettere causa salute. Ottime condizioni. Telefonare 591-421. A27228

AUTORIMESSA su corso principale a piano [redacted] mq. [redacted] 2 entrate, stazioni lavaggio modernissime cedesi, vendesi, escluso intermediari. Telefonare 790-225, dopo le 20.

AUTORIPARAZIONI redditizia distributore benzina cinture Torino associasi cedesi. Telefonare 758-949.

AUTOSOCCORSO cede carrozzeria con lavoro assicurato oppure disposto fare società. Telef. 537-442, ore d'ufficio. A27185

AVVIAMENTO tredicennale, profumeria su corso cedesi 8.000.000 compresa merce, permutasi eventualmente alloggio Torino. Tel. 756.459.

AVVIATISSIMA profumeria licenza mercerie svendesi 6.000.000 ragioni salute. Telefonare 545-888.

AVVIATISSIMO negozio alimentari cediamo dilazionando, alferone. Riva, via Mazzini 1. O661

AVVIATISSIMO negozio confezioni bambini cediamo 2.500.000, 1 milione [redacted] contanti. Riva, via Mazzini 1. O661

AVVIATISSIMO negozio pastificio cediamo 2.700.000, 1.500.000 contanti. Riva, via Mazzini 1. O661

AVVIATISSIMO negozio pastificio cediamo 3.500.000-2.000.000 contanti. Riva, via Mazzini 1. O661

AVVIATISSIMO negozio tintolavanderia [redacted] dilazionando nel Canavesano causa malattie. Riva, via Mazzini 1. O661

AVVIATISSIMO negozio Torino vendita sementi bulbi concimi antiparassitari mangimi macchine attrezzi prodotti ornitologici pubblicazioni ramo agricolo piante da frutto appartamento ornamentali cedesi motivi salute. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2512 — Torino ». A25805

BAR centrale prim'ordine 65.000 incasso giornaliero cedesi dilazionando affare. Boero, Carlo Alberto 41.

BAR superalcoolici ristoro attrezzatissimo, zona commerciale, 60.000 giornaliere comprovabili cedo facilitando 6.200.000 Rossin Principe Oddone 3. O883

BAR 55.000 garantite arredamento moderno avvenire assicurato famiglia cedesi. Telefonare 745.886.

BARBIERE vende negozio bene avviato arredato 650.000 via Monfalcone 4. A26747

CASALEGNO 885.962 angolare superalcoolico totocalcio corso Regina utili 400.000 mensili cede 5.000.000 dilazionabili. O925

CASALEGNO, Vanchiglia 35, latteria unica S. Giorgio adatta caseificio ritirandosi bloccasi 600.000.

CASALEGNO 885-962 cedo 3 milioni 500.000 pastificio alimentario 80.000 giorno garantite causa incidente. O925

CASALEGNO 885-962 cede attrezzatissimo commestibili 30.000 aumentabili richieste 1.700.000 condizionatamente. O925

CAUSA maternità cedo latteria 1 milione 900.000, alloggio, Borgata Lesna. Telefonare 339-685.

CAUSA salute urge cedere hotel con parziale permuta, dintorni Torino, Telefonare 581-348. A26348

CAUSA trasferimento vendesi muri [redacted] esercizio di Albergo Ristorante panoramico sul lago grande di Avigliana, terreno mq 6000, venti camere, vastissimi saloni e terrazzi panoramici, whisky a go-go, grosso parcheggio e imbarcadero propri. Telefonare 541-827. A24617

CAVALLERA, [redacted] 21. Giornali, latteria, rivendite pane (medesima casa) rimettiamo. O756

CEDESI acconciature centrale buon reddito. Telefonare 530-247.

CEDESI avviatissima salumeria vicinanze Torino, Telefonare 927-077.

CEDESI bar cremeria centralissimo ottimo affare. Telefonare 545-583.

CEDESI carne ovine Mercati generali. Telefonare 693-498.

CEDESI commestibile buona posizione. Telefonare 337-083.

CEDESI direttamente alimentari causa anzianità miti pretese. T. 553-404.

CEDESI forno con laboratorio e licenza panificazione. Telef. 264-867.

CEDESI magazzino attrezzato costruzione sedie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2571 — Torino ».

CEDESI motivi salute centro importante provincia vicinanze Torino avviato negozio dischi, forte incasso, [redacted] trattabili. Telef. 537-918.

CEDESI negozio dischi, zona Francia, causa malattia. Prezzo mite. Telefonare 766-931. O862

CEDESI negozio telerie tendaggi licenza merceria, ottima posizione. Telefonare 655-778. A26083

CEDO circolo con trattoria. Rivolgersi via Tonale 26.

CEDO commestibile e bollettone. Telefono 779-485. A26245

CEDO direttamente causa salute bellissimo alimentari arredo nuovo. Telefonare 662-347 ore pasti.

CEDO ristorante bar, tabaccherie e bocciodromo avviatissimo. Telefonare 95-120. 1001

CERCO negozio centralissimo preferenza via Garibaldi con licenza maglieria oppure merceria o filati. Telefonare 595-661. A26639

CINEMATOGRAFO periferico rimodernato elevato utile mensile cedesi 12.000.000. Telefonare 539-586.

CONFETTERIA pasticceria con ampie vetrine su corso centrale, arredamento moderno, cedesi. Telef. 516-245.

DROGHERIA 3 luci angolare 80.000 giornaliere anticipo 1.500.000 anziani cedono telefono 53.72.13.

FERRAMENTA utensilerie negozio forniture enti ventennale centrale cedesi causa età avviamento assicurato, modesta richiesta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6602 — Torino ».

FRUTTA verdura scatolami inerenti incasso 60.000 giornaliere comprovabili privatamente cedo o gerenza. Telef. 331-323 ore negozio.

FRUTTA verdura vendesi [redacted] commercio. Telef. 364-229 dopo 13,30.

[redacted] frutta verdura, negozio bellissimo cauzione minima. T. 537-213.

GESTORE pastaio dietetici nuova apertura unico in zona cercasi. Telefonare 215-066. A26035

IMPORTANTE AZIENDA COMMERCIALE FATTURATO ANNUO [redacted] MILIARDI NOTEVOLE REDDITO ESCLUSIVISTA IN ZONA DI INDUSTRIA ESTERA IMPORTANZA MONDIALE CONTATTEREBBE NOMINATIVO PER PARTECIPAZIONE AZIONARIA CON DISPONIBILITA' MINIMA 150-200 MILIONI ANCHE PARZIALMENTE IN VALORI IMMOBILIARI, SI OFFRONO AMPIE GARANZIE. TRATTASI ESCLUSIVAMENTE CON NOMINATIVI PRIMARI CHE POSSANO PROVARE DISPONIBILITA' O DARE GARANZIE EQUIVALENTI. ASSOLUTA DISCREZIONE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2502 — TORINO.

IMPORTANTE stabilimento francese con solida rete di rappresentanti, cerca fabbricante italiano di abiti femminili, esecuzione curata, per distribuzione in tutta la Francia. Scrivere: L.T.N., 70-Gray, Francia.

IN FREQUENTATISSIMA LOCALITA' TURISTICA ESTIVA-INVERNALE VALLE D'AOSTA CONCEDIAMO IN GESTIONE AZIENDA PER CONDUZIONE RISTORANTE, SELF-SERVICE, BAR, LOCALI MODERNISSIMI, ARREDATI CON CARATTERISTICHE ALTO LIVELLO COMPLETI OTTIMI IMPIANTI. TRATTIAMO DIRETTAMENTE CON ESPERTI ED ABILI DISPONENTI ADEGUATI CAPITALI. CASELLA POSTALE 322 TORINO - FERROVIA. A35335

MERCERIA zona commerciale reddito dimostrabile cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6574 — Torino ».

NEGOZIO frutta verdura cedesi volendo gerenza a esperti. Telefonare 328-520 dalle 16-20.

OCCASIONISSIMA cedesi negozio acconciature zona S. Rita. Tel. 538-088.

PRESTITI SU APPARTAMENTI CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI. VALFINA. VIA ANDREA DORIA 15. O574

PRIVATO cede commestibile buon avviamento contanti 1.000.000, facilitazioni. Telefonare 876-570.

RISTORANTE bar 150 coperti attrezzatissimo [redacted] pergolato [redacted] dromo vicinanze Torino vedesi miti pretese parte dilazionando. Telefonare 935-217. A25934

RITIRO commercio cedesi avviatissimo negozio merceria, filati, pluridecennale con alloggio, centro Vallassusa. Rivolgersi geom. Reverdito, Bussoleno. 1001

RIVENDITA pane pastificio 50.000 giornaliere posizione commerciale S. Paolo cedo 5.750.000 Rossin, Principe Oddone 3. O883

TABACCHERIA, redditizia, lussuosa, centralissima, cede Cola, via Cavallermaggiore 10, tel. 382-507.

TIPOGRAFIA avviatissima attrezzatissima cedo causa trasferimento. Telefonare 331-701 ore ufficio.

[redacted] bar analcoolico cede privato causa ritiro commercio. Telefonare ore pasti 471-373.

VENDESI distributori automatici Roch-Ola Rossvendors 700.000. Scrivere Casella Postale 12, Carmagnola.

VENDESI pastificio lavorazione 4 quintali pane esclusi intermediari. Telefonare 558-157. A25891

VENDO frutta verdura trentamila giornaliere. Telefonare 891-370 ore 13,30-22. 26048

VENDO tintoria causa malattia. Telefonare 518-226. A26863

A. AFFARE corso Potenza recente spazioso vista apertissima 2 camere, tinello, cucinino 5.800.000 sufficienti 2.200.000. Consuledile 512.670.

A. ALLOGGI via Pinerolo 24 (piazza Crispi) tre camere, cucinotto, servizi 8.100.000 compreso Mutuo 3.300.000. Minimo contanti. Visite loco. Telefono 547-302. O75

A. APPARTAMENTI di prestigio, rifiniture signorili, corso Unione Sovietica 393 angolo via Carcenasco. Due, tre, quattro, cinque camere, servizi. Mutuo, facilitazioni. Visite cantiere. Telefono 553.483 Edilcasa.

A. ATTENZIONE! Occasionissima per l'acquisto del Vostro alloggio anticipando solo 200.000 camera; rimanenza rate mensili pari affitto. Visitateci: Moncalieri, via Stupinigi 1, Telefono 553.483. O75

OCCASIONISSIMA profumeria zona signorile ottimo reddito cedesi. Telefonare 790-122, 798-279.

OSPEDALETTI cedesi Bar Sport, telefono 89-797, centralissimo, unica ricevitoria totocalcio, unico telefono pubblico, tre nuovi biliardi, juke-box.

OTTICA, foto, radiotivù, strumenti scientifici, utensileria precisione, [redacted]do. Telefonare 760-837.

PANIFICIO forno nella zona commerciale, motivi salute, cedesi. Telefonare ore pasti 83-526.

PASTIFICIO pasticceria attrezzatissimo ventennale 75.000 garantite cedesi anticipando 5.000.000. Telefonare 745.886. O33

PER cessazione attività cedo centralissimo negozio arredato, adatto generi lusso. Mite richiesta. Telefonare 554-311, ore pasti. 776088

PLASTICA e gomma negozio centrale cedesi causa trasferimento anche senza merce. Telefonare 546-394.

POLLI e conigli forte incasso cedo [redacted] rimanenza dilazionata. Telefonare 545-596. O163

PRATICA rileverebbe rivendita pane minimo kg. 120 zona Barriera Milano o Borgo Vittoria. Telefonare 287-791. A26765

PRIVATO cede avviatissimo esportazione vini. Tel. 697-978.

RITIRO soci cedesi azienda estrazione inerti Torino, complete terreno impianti automezzi, produzione mc. 500 giorno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 333 — Torino ».

RIVENDITA pane pasticceria ottima posizione cedesi. Telefonare 331-594

RIVENDITA pane, pastificio incasso 95.000 cedesi convenientemente, Cubito, Francia 95. O874

RIVENDITA pane 150 kg. buon incasso cedesi Troglia, c.so Regina 168.

RIVIERA Ospedaletti vendo forno con panetteria pasticceria. Rivolgersi Mansuelo Bordighera. Telef. 22-251.

ROSTICCERIA fronte nuova Università 50.000 giornaliere dimostrabili trasferendosi cede. Casalegno 885-962

S. MARGHERITA Ligure cedesi avviatissimo bar tavola fredda pizzeria, utile annuo 10.000.000. Dell'Acqua, XX Settembre 32, Genova.

SANREMO occasione vendo avviatissimo bar latteria, signorilmente arredato. Bioletti, Brandizzo 3, Torino, Telefonare 853-277.

SVENDESI negozio alimentari borgata Parella, volendo gestione. Telefonare 760-985. O662

VENDO per salute torrefazione bar superalcoolici arredamento nuovo angolare centrale buon incasso buon avvenire. Telef. ore pasti 587-316.

800.000 anticipate cedesi drogheria annesso alloggio zona sviluppatissima. Telefono 745.886. O33

1.000.000 disponibile cedo minima rata, rivendita pane possibilità sviluppo. Telefonare 745.886. O33

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telef. 518-738.

A.A.A. ACQUISTO contanti alloggio in Torino. Telefonare 58.16.94.

A.A. ACQUISTA (contanti) privato qualunque alloggio. Tel. 634-673.

A.A. ACQUISTA famiglia subito contanti alloggi (Torino). Tel. 761-759

A.A. AFFARONE alloggetto 7° piano 2 camere e servizi corso Francia (Collegno) vendesi causa trasferimento, facilitazioni pagamento. Telefonare 582-506. O123

A. A professionista vendesi grande signorile alloggio e studio concomitante in corso Einaudi. Tel. 597-309.

A. AFFARE interessante corso Traiano 4 (Grattacielo Ferco) appartamenti tre camere, cucina, servizi 9 milioni compreso Mutuo 3.350.000. Anticipo 30% Edilcasa 553.483.

A. CASCINE Vica, fermata Filobus vendo alloggi, comode mensilità, Telefonare 366-936. A26457

A. CASETTA da restaurare, Grange Pianezza, vendo 1.650.000. Telefonare 366-936. A26457

A. CORSO Francia (Cascine Vica) due camere, cucinotto, nuovissimi abitabili 4.000.000 contanti 1.300.000 mutuo 1.200.000 rimanenza 24.900 mensili. Tecnimmobili 512.562.

A. CORSO Tassoni prenotiamo signorili appartamenti 3-7 camere. Costruzione pregiata modernissima, Mutuo, facilitazioni. Telefonare 553.483.

A. FUORI DALLO SMOG CITTADINO CORSO TORINO 81-87 CASCINE VICA RIFINITI SPAZIOSI 1-2 CAMERE, TINELLO, SUFFICIENTI 1.000.000 - 1.500.000 CONTANTI. CONSULEDILE 545.670. O984

A GRANDI corsi Potenza-Lombardia 198 graziosissimi camera, tinello, cucinotta 5.600.000 contanti 1.600.000 mutuo 2.000.000 rimanenza 33.200 mensili. Tecnimmobili 512.562.

A LARGO Tirreno, vendo camera tinello; mutuo, rateazioni. Telefonare 366-936. A26457

A. OCCASIONE permutasi con immobili terreno vicino autostrada Torino-Milano. Telefono 634-456.

A. PINEROLO centro cucina salone legnaia soffitte acqua luce gabinetto vendo, 2.000.000 contanti, Telefonare 892-880. A26777

A. PORTA Palazzo [redacted] acconto consegnamo alloggi nuovi 3 camere. Telefonare 556-556. O586

A. PRIVATO vende - affitta nuovo luminosissimo locale centrale mq. 700, riscaldamento, uffici, servizi, adatto laboratorio, industria, magazzino. Telefonare 678-304.

A. RATEAZIONI mensili pari affitto vendonsi alloggi negozi uffici magazzini in residenza Miramonti [redacted] G. Cesare 236. O258

A. S. PAOLO grande camera cucina libera vendo 1.900.000. Telefonare 555.382. O907

A. SPOTORNO, comodità pagamento, vendo alloggio, 3 camere. Telefonare 366-936. A26457

A. TESTONA alloggio nuovo precollinare 2 camere salone cucinetta 7 milioni 500.000. Telef. 555-382.

A. ULTIMISSIMI abitabili via Saorgio 174 2 camere, cucina 6.800.000 contanti 2.525.000 mutuo 2.275.000 rimanenza 33.200 mensili. Tecnimmobili 512.562. O120

A. VIA Buscas Alres adiacente corso Unione Sovietica spazioso luminoso 2 camere, tinello, cucinotto, ripostiglio recente 7.200.000 sufficienti 3.500.000 contanti. Consuledile 512.670. O984

A. VIA Romagnano 26 occasione unica: 1 camera, tinello, cucinotta, servizi 3.200.000 sufficienti 1 milione contanti; 3 camere, tinello, cucinotto, 2 servizi 2 ingressi 7 milioni sufficienti 2.100.000 contanti. Consuledile 545.670. O984

A. VIA Tiepolo zona signorilissima vista panoramica sulla collina elegante spazioso 3 camere, cucina, bagno 7.900.000. Consuledile 512.670.

A. 7.200.000 meno mutuo 2.500.000 vendiamo Sportinclub nuovissimi, due camere, tinello, servizi. Tecnimmobili 512.562. O120

A levante-ponente, panoramici signorili vendonsi alloggi, lux, Cascine Vica massime facilitazioni. Tel. 784-265.

A Loano vendo alloggi 70 metri spiaggia due camere servizi 3.550.000. Facilitazioni. Telef. Torino 293-529.

A Moncalieri privato vende casa sei alloggi, 5 garages, terreno 2300 mq, termo centrale, progetto approvato capannone industriale. Tel. 644-391.

A Valdellatorre dintorni acquisto, vendo permuto terreni, ville, costruisco ville economiche muratura. Telefonare 371-521 ore pasti. A26182

A 20 km. Torino terreno adatto villette, posizione incantevole privato vende vera occasione. Telefonare [redacted]. 21980

ABITABILE Bernini 3 camere cucina servizi 6.000.000 dilazionando, Cubito, Francia 95. [redacted]

ABITABILE S. Rita, esentasse, camere tinello cucinino termobagno, 4.300.000. Telefonare 546-007.

ABITABILI, S. Rita, vendonsi, dilazionando, alloggi signorili due camere, tinello, cucinotto, servizi. Negozi grandiosi, unibili, cantinato eccezionale. Cauda, Barletta 133.

ACQUISTEREI alloggio Torino oppure casetta villetta immediate vicinanze. Telefonare 532-409.

ACQUISTEREI [redacted] cucina anteguerra. Telefonare [redacted] dopo ore 18. A26435

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case negozi, pagamento contanti, Picco, Marconi 26 Tel. 657-324. O310

AL mare, La Borghettina, piazza Libertà, Borghetto S.S., tel. 70-074, vende alloggi sul lungomare. Vista completa del mare, box per auto e barche. Alloggi minimi L. 2.580.000.

ALBISOLA MARE vendesi appartamento, grande terrazzo splendida posizione sul golfo, doppi servizi, garage. Telefonare 513-498.

ALLA Barriera Orbassano nuova, terreni progetto approvato, 100-300 camere, 600.000. Acchiardi, Settembre 58. [redacted]

ALLOGGI corso Grosseto 218 vendo 1.525.000 anticipo rimanenza mensile. Telefonare 372.831. O776

ALLOGGI in costruzione adiacente piazza Bengasi, viste collinare, finizione accuratissima vendesi convenientemente, mutuo, facilitazioni. Telefonare 555-349, 667-116.

ALLOGGI in distinta casa zona Francia Trapani esentasse termobagno 3 camera tinello cucinino servizi grande entrata e postiglio 8.200.000 dilazioni pagamento sino 70 %, via Cristalliera 20 bis. Visite 15-18.

ALLOGGI liberi, [redacted], esentati, vendiamo via Donizetti 9. Piante, condizioni vendite: Acchiardi, Settembre 58. O967

ALLOGGI signorili affittati in condomini centralissimi vendesi. Telefonare 895-509 ore pasti.

ALLOGGI signorili, finiture accuratissime, isolamenti termoacustici, marmi, serramenti pregiati, vendonsi via Martorelli 86, direttamente, prezzi convenienti. O119

ALLOGGIO altamente signorile, casa padronale, vista Po, collina, dodici locali, mq. 360, vendesi libero. Acchiardi, Settembre 58.

ALLOGGIO anteguerra signorilissimo; 7 camere, servizi, rimodernato, su corso centralissimo alberato. Vendo. Telefonare 553-975.

ALLOGGIO centrale 2 camere cucinotta servizi esente libero vendesi Troglia corso Regina 168.

ALLOGGIO due camere tinello cucinino V. San Marino vendesi cinque milioni più mutuo. Telef. 597-167.

ALLOGGIO esentasse (Via Monginevro) vuoto, 3 grandi camere tutti servizi 6.600.000. Telef. 753-689.

ALLOGGIO libero corso Grosseto angolo Gaudino, 3 camere servizi 2 milioni 400.000 camera compreso mutuo vendesi, volendo piccolo laboratorio seminterrato box. Tel. 502-247.

ALLOGGIO S. Rita camera tinello cucinino servizi cantina garage contanti vendo. Telefonare 769-800.

ALLOGGIO spazioso esentasse (Mon[redacted]) due camere, tinello, servizi, 5.750.000. Torincasa 515-318.

ALLOGGIO zona centrale quattro camere cucina vendesi, esclusi intermediari. Telefonare esclusivamente mattino 471-151.

AMPI appartamenti via Boston 22 (corso Agnelli) 3 camere cucinotta, entrata, bagno, grande veranda, 4 milioni 200.000, mutuo 3.000.000; 4 camere, cucinotta, entrata, bagno, 5.000.000, mutuo 3.800.000, Gabetti 578-044. O800

ANTICIPANDO 800.000, rimanenza [redacted] mensili alloggetti corso Francia (Leumann). Telef. 487-971.

APPARTAMENTI [redacted] in villa precollinare 6 camere Valsalice. Cantiere Guinicelli 11/9. O13

APPARTAMENTI LUSSUOSISSIMI PANORAMICI NEL PIU' ELEGANTE CONDOMINIO PRECOLLINARE VENDONSI. TELEF. 542-653.

APPARTAMENTI via [redacted] 237 camera, tinello, cucinotto [redacted]. 2 camere tinello cucinotto 7.000.000 contanti 30%, rimanenza mutuo e dilazioni. Telefono 539.967. O877

APPARTAMENTI via Mocchie 6, lussuosissimi: salone, 3 camere, cucinotta, biservizi, ingressi 11.300.000 mutuo 5.700.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI condominio « Miraflores » corso Unione Sovietica 417, 4 grandi camere, cucinotta, servizi, triplice esposizione, 10.200.000; 20 per cento contanti, rimanenza mutuo. Gabetti, 578-044. O800

APPARTAMENTO centralissimo corso XI Febbraio, subito abitabile 2 camere, entrata, bagno 2.000.000, mutuo 2.800.000. Gabetti, 578-044.

APPARTAMENTO corso Orbassano 118 (Santa Rita) 2 spaziose camere, ingresso, bagno, 4.300.000, contanti 1.300.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO [redacted] Gorizia 86. (corso Sebastopoli) 4 camere grandi, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 6.300.000, mutuo 4.600.000. Gabetti, 578-044. O800

APPARTAMENTO via Pieve 10, Cascine Vica, 3 camere, cucinotta, entrata bagno 4.100.000 mutuo 2.000.000. Gabetti 578-044.

AREA centralissima possibilità 90 camere, vendo 1.600.000 camera. Telefonare 544-461. O968

ATTICO, corso Orbassano, camera, tinello, salone, terrazze, vendo. Telefonare [redacted]. A25457

ATTICO 3 camere salone cucina biservizi terrazzi veranda e muri negozio alto reddito, vera occasione vendo. Tel. 720-169 zona Francia.

AVIGLIANA. Causa gravi ragioni famigliari avendesi in c.so Laghi terreno di mq 2100 con annesso fabbricato di 5 negozi, 30 stanze. Ottimo reddito. Telefonare 541-827.

AVVISO agli acquirenti via Genova presentiamo appartamento superconveniente 2 camere tinello cucinino 6.400.000. Telefonare 753-041.

BARDONECCHIA magnifica posizione vendesi villa ammobiliata. Telefonare 539-967. O877

BARRIERA Milano cedesi negozio libero subito adatto commestibili frutta e verdura. Telefonare [redacted].

BELLISSIMI terreni costruibili (Pino) privato vende, permuta. Telefonare 386-152, 881-944.

BORDIGHERA grande villa 10 vani 4 servizi [redacted] giardino alberato mq 1700 panorama meraviglioso. Rivolgersi proprietari Chiappella, Vittorio Emanuele 182. 21933

BORGIO Verezzi privato vende villa nuovissima con giardino posizione incantevole sul mare. Scrivere: Pesce Flavio, Borgio Verezzi. Telefonare Torino 890-657 ore ufficio. A25407

BORGO S. Paolo, piazza Galvagno, impresa vende alloggi signorili 5 camere, cucina, doppi servizi, oppure salone, 3 camere, cucina, doppi servizi. Mutuo. Telefonare 331.756.

BOX garage via S. Marino esentasse libero vendo 1,300.000. Tel. 518.738

CANTALUPA 36 km. da Torino 5 km. prima di Pinerolo. Privato vende terreno per ville entrata paesa tutti i servizi, strada asfaltata. Telefonare 756-659. O625

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenzionato, tutti i servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Tel. 271.959.

CASA centrale, 60 locali, fitto mensile 415.000, vendesi 50.000.000, mora pagamento. Telef. 81-375.

CASA nuova fronte corso Francia 50 camere 110.000.000 meno mutuo 50.000.000 reddito mensile 900.000. Telefonare 795-459.

CASA nuova 15 alloggi, negozi, garage, alto reddito, vendo Rivoli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6477 — Torino». A25599

CASALEGNO 885.962 vende via Breglio camera cucina servizi risato 3.000.000. O925

CASALEGNO 885-962. Vanchiglia frazionabile casa 5 piani negozi eredi vendono 48.000.000. O925

CASALEGNO 885-962 vende casa nuova reddito 8% San Mauro 35 milioni, mutuo 20.000.000.

CASALEGNO 885-962 vende Bussolino Gassino 3 camere cucina giardino 2.250.000. O925

CASETTA bella nell'Astigiano 6 camere rustico una giornata terreno frutteto e pioppeto vendesi affarone. Telefonare 531-046, Boero.

CASETTA campagna con terreno, Astigiano 35 km Torino, 1.800.000. Telefonare 287-735. A25145

CEDESI causa divisione terreno fronte piazza, progetto approvato 95 camere fognature. Telefon. 290-466.

CENTRALISSIMI negozi corso Vittorio 32 due liberi uno affittato eventualmente riunibili, vasto retro accessibile automezzi vendo. Telefonare 81-563 ore 17,19. A25668

CENTRALISSIMI negozi vicini piazza Castello adatti anche uffici esposizioni con ampia possibilità parcheggio vendonsi palazzo S. Maurizio 19. A26168

CENTRALISSIMO alloggetto [redacted] tinello servizi terrazzo vendesi, Rossini 21, mutuo S. Paolo.

CENTRALISSIMO salone quattro camere biservizi, mansarda, vendesi. Telefonare 690-394. A26859

(Continua a pag. 10)

Il bandito interrogato per un'ora dal giudice

Cimino confessa d'aver partecipato alla sanguinosa rapina di Roma

Il riserbo dell'istruttoria impedisce di sapere quale ruolo si è attribuito nell'impresa - Sembra però che abbia negato di avere sparato contro i fratelli Menegazzo - Il ferito migliora e gli interrogatori proseguiranno nei prossimi giorni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 marzo.

Leonardo Cimino ha ammesso la sua partecipazione alla rapina di via Gatteschi nella quale furono uccisi i fratelli Gabriele e Silvano Menegazzo. Si ignora però del tutto il ruolo che egli si è attribuito nella progettazione e, soprattutto, nella esecuzione del crimine. Il riserbo sull'interrogatorio al quale il bandito è stato sottoposto dal giudice istruttore, dott. Del Basso, è assoluto e neppure la considerazione di trovarsi dinanzi ad un episodio che ha vivamente commosso l'intera nazione è valsa a infrangere il segreto istruttorio. Che Cimino ha comunque ammesso, almeno in parte, le sue colpe appare fuor di dubbio. Tutta una serie di elementi conducono a questa conclusione.

L'interrogatorio, al quale ha assistito soltanto il cancelliere incaricato di redigere il verbale, è durato circa un'ora ma è stato interrotto più volte per non stancare troppo il ferito. Al termine il magistrato ha porto al bandito le tre cartelle che il cancelliere aveva dattiloscritte e Cimino vi ha apposto la sua firma con mano malferma.

Il giudice istruttore era giunto all'ospedale San Filippo Neri alle 11,45. Aveva avuto un colloquio con il prof. Mazzarella, primario del reparto chirurgico, il quale lo aveva informato che le condizioni generali del ferito erano buone per cui era possibile sottoporlo ad un primo interrogatorio, purché non superasse i dieci minuti.

Il giudice è entrato nella cameretta in cui Cimino giace da martedì scorso a mezzogiorno in punto. Quando è uscito cinquantacinque minuti dopo egli appariva soddisfatto. «*Non posso dire nulla. Solo che l'imputato ha voluto parlare e rispondere a tutte le domande*». Il fatto che il dott. Del Basso abbia definito il Cimino come imputato lascia ritenere che gli abbia contestato le accuse di duplice tentato omicidio, per la rapina della via Salaria, di duplice omicidio, per quella di via Gatteschi, e di tentato omicidio per avere sparato contro il capitano dei carabinieri Vitali al momento della cattura.

L'interrogatorio si è prolungato notevolmente oltre il previsto tanto che il prof. Mazzarella ad un certo momento ha cominciato a preoccuparsi. Ha chiesto ad un ufficiale dei carabinieri di ricordare al giudice che il ferito, a causa delle sue condizioni, non poteva essere impegnato troppo a lungo. L'ufficiale è entrato nella stanza. «*E' Cimino stesso* — ha detto quando ne è uscito — *ad insistere perché l'interrogatorio continui. Dice di aver molte cose da dire*». Il primario, controllate le condizioni del ferito, ha quindi dato il consenso perché l'interrogatorio proseguisse. Cimino, al quale ieri sera era stata tolta la sonda alla trachea, è in grado di parlare in modo abbastanza chiaro. Da domani gli interrogatori potranno prolungarsi per periodi di tempo sempre più lunghi.

Durante tutto l'interrogatorio, Cimino si è mostrato tranquillo. Ha risposto con pacatezza alle domande che gli venivano rivolte. Quali risposte abbia dato però nessuno è in grado di dirlo. «*Se fosse morto, il processo si sarebbe svolto con una grave lacuna*», è stato osservato negli ambienti di Palazzo di Giustizia. Si ritiene in sostanza che Cimino, pur ammettendo di aver partecipato alle due rapine, abbia respinto l'accusa di essere stato lui a sparare prima contro i due cassieri di banca e poi contro i due fratelli Menegazzo. Egli si sarebbe dunque costruita una linea difensiva che sembra non tener conto però delle testimonianze dei due cassieri e della signora Angela Fiorentini che appaiono ben difficilmente smontabili.

Che egli abbia fornito una sua versione lo dimostrerebbe anche la decisione del giudice di revocare tutti i permessi di colloquio concessi ai familiari. La madre Maria e la sorella Anna Rita, mentre l'interrogatorio era in corso, sono giunte all'ospedale con la speranza di poter vedere ancora il bandito. E' stato lo stesso dott. Del Basso a comunicare loro la sua decisione e le due donne si sono allontanate con le lacrime agli occhi. «*Per fortuna mio fratello non è morto* — ha dichiarato ai cronisti la sorella di Leonardo Cimino. — *Questi bravi medici sono riusciti a salvarlo e quindi non sarà un facile capro espiatorio. Mio fratello racconterà tutto e ognuno avrà la sua parte di responsabilità*».

Per il resto le indagini non offrono novità di rilievo. Il colonnello dei carabinieri, Arnaldo Ferfera, si è recato oggi in casa Menegazzo per mostrare alla madre dei due sventurati ragazzi alcune foto di pregiudicati. Sembra che la visita dell'ufficiale sia da porre in relazione con le indagini in corso a Vicenza.

Gianfranco Franci



Il giudice istruttore Giovanni Del Basso, accompagnato da un'infermiera e dai suoi assistenti, si reca nella stanza di Leonardo Cimino per l'interrogatorio (Tel. A. P.)

I banditi fecero due "prove" per l'assalto ai fratelli gioiellieri

Le rivelazioni d'un detenuto di Vicenza che avrebbe partecipato alla preparazione del colpo - Si sarebbe attribuita anche la responsabilità di aver ferito i due commessi di banca della via Salaria - Doveva prendere parte alla rapina di via Gatteschi, ma nel frattempo venne arrestato - Lo sostituì il Torreggiani

(Dal nostro corrispondente)

Vicenza, 13 marzo.

Si conosce oggi il nome di colui che ha consentito di scoprire i protagonisti della rapina di via Gatteschi. Si chiama Bruno Rodighiero, ha 29 anni, abita a Vicenza in via Besozzo e lavorò per qualche tempo alle dipendenze di una ditta di trasporti della città. Si trova rinchiuso nel carcere vicentino dalla fine di settembre. Si era responsabile di un furto di assegni compiuto nello studio dell'avv. Barilà, di ricettazione e di altro per cui subì due condanne. Suo padre era un dipendente del nonno materno dei fratelli Menegazzo. Rodighiero conosceva perfettamente i due giovani uccisi in via Gatteschi.

Egli faceva parte della banda Cimino, che aveva come esponente più in vista il François, il quale non sarebbe tuttavia il capo dell'organizzazione. Un altro personaggio più importante di lui si nasconderebbe nell'ombra e a costui ubbidivano sia il François sia il Cimino come tutti gli altri i quali venivano di volta in volta ingaggiati per le varie rapine. Sarebbe stato il Rodighiero, appunto per la sua conoscenza con i Menegazzo, a suggerire la rapina di via Gatteschi. L'accordo venne preso l'estate scorsa a Jesolo, dove si incontrarono il Rodighiero, il Cimino, il François e probabilmente qualche altro.

Durante questa vacanza sulla spiaggia, Rodighiero e compagni si accordarono per la rapina sulla Salaria e per quella di via Gatteschi. Alla rapina della Salaria venne data la precedenza perché si presentava più facile. In quel pomeriggio del 18 agosto due auto «Giulia» [illegible] per l'operazione che era stata accuratamente preparata. Viaggiavano sulla prima Rodighiero e Max Cordara, oggi in carcere a Roma. Sulla seconda, che seguiva a breve distanza, Cimino e François. Il Rodighiero avrebbe ammesso di essere stato lui a sparare contro i due commessi della Banca di Credito e Risparmio di Roma, ferendoli. Il risultato dell'operazione mise di malumore la banda. Le cose fatte così, si disse, non andavano. I colpi dovevano essere preparati con più cura e poi bisognava evitare di fare uso delle armi.

Tali suggerimenti vennero ribaditi in seguito, allorché si decise di attuare la seconda impresa concordata a Jesolo, quella contro i fratelli Menegazzo. Dal 18 alla fine di settembre la banda compì due prove in via Gatteschi. Venne deciso chi doveva rimanere in osservazione e vennero scelte le persone che dovevano agire. Erano Rodighiero e il Cimino. Il François avrebbe dovuto probabilmente prendere il largo una volta in possesso del bottino. La prova generale diede esito soddisfacente. Ma alla fine di settembre Rodighiero venne arrestato per ricettazione e per furto, e rinchiuso nel carcere di S. Biagio. Subì due condanne, come s'è detto, e venne tolto praticamente dal giro.

Si rese necessario quindi ingaggiare un nuovo collaboratore per il Cimino e la scelta cadde su Franco Torreggiani, il quale non era conosciuto dai fratelli Menegazzo e che, pur non essendo giudicato un elemento di primo piano, veniva considerato un valido collaboratore del Cimino. D'altro canto, la rapina di via Gatteschi, così studiata nei particolari, non poteva essere più rinviata.

Quando in carcere a Vicenza Rodighiero apprese dell'uccisione di Silvano e Gabriele Menegazzo, fu preso dal rimorso. La sua reazione fu immediata e pronunciò la nota frase: «*E' stata una vigliaccheria; secondo gli accordi i ragazzi non si dovevano toccare*». E' stata questa frase che ha offerto all'autorità inquirente la possibilità di conoscere in seguito i nomi dei protagonisti della impresa.

l. f.

L'albergo dove morì la Carol chiede un risarcimento danni

Nessuno vuole più occupare l'appartamento dell'attrice

Parigi, 13 marzo.

(l. m.) *La direzione dell'Hôtel de Paris di Montecarlo, dove morì Martine Carol, ha chiesto un indennizzo di 750 mila lire a Mike Eland, vedovo dell'attrice, per i danni che quel decesso ha arrecato all'albergo.*

I fotografi ritrassero Martine sul letto di morte e tutti i particolari dell'appartamento in cui si era spenta: di modo che ora è noto a tutti i clienti dell'Hôtel de Paris, e nessuno vuole andare ad abitarci. Da parecchie settimane l'appartamento è vuoto, e la direzione ha deciso quindi di arredarlo in modo del tutto nuovo perché non sia possibile riconoscerlo.

Mike Eland ha chiesto il parere dei suoi legali.

Una folla minacciosa accoglie il bandito Caso a Campobasso

Il pericoloso assassino è stato trasferito da Ancona nella città dove aveva ucciso un appuntato di P. S. - Eccezionale schieramento di agenti e carabinieri

(Nostro servizio particolare)

Campobasso, 13 marzo.

Paolo Caso ha lasciato stamane Ancona ed è stato trasferito a Campobasso, la città dove il 2 febbraio scorso uccise in un drammatico conflitto a fuoco l'appuntato di P. S. Nicola Mignogna, di 42 anni, e ferì altri due agenti. Malgrado che la notizia del suo arrivo fosse stata tenuta segreta dalla questura, essa è trapelata ugualmente ed una folla considerevole di persone fin dalle prime ore del mattino si radunava nei pressi del carcere in attesa del bandito.

Si è reso necessario per contenere l'afflusso della popolazione presidiare con agenti e carabinieri le strade principali della città e bloccare perfino la circolazione nelle adiacenze della casa di pena per evitare incidenti. Lo sdegno per la morte dell'appuntato Mignogna, padre di quattro figli, è ancora vivo a Campobasso dove la vittima aveva prestato servizio per ben quindici anni.

Paolo Caso è giunto a Campobasso verso le 14 a bordo di una macchina dei carabinieri, scortato dalle forze dell'ordine, ed è stato portato direttamente alle carceri. Il grido di «assassino.. assassino..» con cui è stato accolto innanzi al portone della casa di pena dalla folla minacciosa ivi raccolta, non ha provocato in lui alcun turbamento, né il timore che la popolazione potesse linciarlo ha scosso la sua impassibilità. Oltre un centinaio di agenti, quattro funzionari di polizia e carabinieri hanno avuto difficoltà a trattenere la folla che ha manifestato con grida minacciose i suoi sentimenti verso il bandito. Paolo Caso, dopo una breve sosta presso l'ufficio matricola, è stato rinchiuso in una cella di isolamento. Numerosi capi d'accusa sono stati formulati a suo carico dall'autorità giudiziaria, tra cui omicidio, resistenza alle forze dell'ordine, rapina e tentato omicidio nei riguardi di due dei quattro coraggiosi cittadini di Ancona che hanno consentito la sua cattura.

Domani egli sarà interrogato in carcere dal giudice istruttore, al quale dovrà chiarire alcuni punti oscuri in merito all'uccisione dell'appuntato Mignogna ed al ferimento degli altri due agenti quando lo fermarono all'alba del 2 febbraio scorso. Alla richiesta di esibire i documenti di identificazione, come è noto, egli non esitò a sparare contro gli sventurati poliziotti, dandosi poi alla fuga.

a. l.

IL PROCESSO PER LA MANCATA DIFESA DI ROMA 1943

Mariella Lotti narra l'incontro al castello col generale Carboni l'indomani dell'armistizio

L'alto ufficiale era stato accusato, in un articolo, d'aver abbandonato la Capitale e cercato rifugio presso una «troupe» cinematografica - L'attrice (che girava il film «La freccia nel fianco» nelle campagne di Subiaco) dice: «Il generale arrivò in borghese con due ufficiali. Rifiutai di ospitarlo» - Ascoltato anche il produttore Carlo Ponti: «Carboni venne al castello. Non ricordo altro» - Vivace incidente fra due avvocati che vengono quasi alle mani in aula - Il dibattito rinviato al 29 maggio: l'ex capo del «Sim», generale Roatta, sarà interrogato per rogatoria

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 13 marzo.

L'attrice cinematografica Mariella Lotti ed il produttore Carlo Ponti hanno rievocato oggi — alla I sezione del Tribunale penale di Milano dove si discute un episodio della mancata difesa di Roma nel settembre 1943 — il loro incontro con il generale Giacomo Carboni avvenuto nel castello del principe Massimo, ad Arsoli, l'indomani dell'armistizio. L'udienza, movimentata da un vivacissimo incidente fra due avvocati che sono quasi venuti alle mani, si è conclusa a tarda ora: il presidente, nel rinviare il dibattito al 29 maggio, ha ordinato che venga raccolta la testimonianza dell'ex capo del «Sim», generale Mario Roatta, attualmente residente a Roma.

L'attuale processo è in corso da quattro anni. Il giornalista Giorgio Torelli pubblicò su un rotocalco milanese un articolo nel quale, riferendo ciò che accadde il giorno dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943, scrisse che il generale Giacomo Carboni, incaricato della difesa di Roma, si era accodato alla colonna dei generali fuggiaschi cercando rifugio presso una attrice del cinema (Mariella Lotti) che nelle campagne di Subiaco stava «girando» il film La freccia nel fianco. *Il generale Carboni querelò per diffamazione sia il Torelli sia il direttore responsabile del periodico.*

Stamane l'udienza è cominciata con la testimonianza dell'ex attrice cinematografica Maria Pinotti, in arte Mariella Lotti. Essa ha detto testualmente: «Ero nell'appartamento offertomi dal principe Massimo, nella *dependance* del suo castello di Arsoli, presso Subiaco, dove era in corso la lavorazione di un film di cui ero la protagonista, allorché il mattino del 9 settembre 1943, verso le 8,30, si presentò il tenente Lanza di Trabia che allora era il mio fidanzato, con due persone. Una la riconobbi per il generale Carboni. La terza non mi era conosciuta. Tutti e tre indossavano abiti borghesi. Il gen. Carboni non parlò mai. Lanza mi chiese se fossi disposta a dare ospitalità a tutti e tre senza dirmi per quale motivo tale richiesta fosse fatta. Tutti e tre erano disorientati, direi quasi sconvolti, non erano naturali nel modo di comportarsi».

Pres. dott. Biotti — Che cosa rispose lei?

Teste — Feci presente che ero ospite del principe Massimo e obiettai che non ritenevo opportuno nascondere un generale e due ufficiali, in quanto avrei potuto compromettere la incolumità dei miei compagni di lavoro: risposi negativamente. Fu a questo punto che il gen. Carboni pronunciò le sole parole da me udite quel mattino: "Dato che la signorina Lotti rifiuta di ospitarci, è inutile insistere".

Presidente — Come interpretò la richiesta d'ospitalità?

Teste — La interpretai nel senso che tutti e tre volessero appartarsi, separarsi dall'ambiente esterno. Dopo il mio rifiuto, Lanza disse che avrebbe fatto delle ricerche per trovare ospitalità altrove. So che raggiunsero il vicino paese dove si incontrarono con Carlo Ponti e altri.

Sen. Maris (p.c.) — I tre le chiesero di essere nascosti?

Teste — Riconfermo quanto dissi al sottosegretario Palermo: parlai di ospitalità. Però non escludo che Lanza allora mi abbia chiesto di nasconderlo anziché ospitarlo. Sono passati moltissimi anni, non posso ricordare con esattezza. Comunque, dopo che il gen. Carboni e l'altra persona si allontanarono, Lanza si trattenne qualche istante con me per il commiato. Gli offrii l'ospitalità limitatamente alla sua persona. Ricordo che Lanza, apertamente, ricusò e disse che doveva seguire il suo generale.

Avv. D'Aiello (difesa) — Lei in una intervista rilasciata due anni or sono, ha dichiarato che Lanza le disse: "Tu ci devi salvare". Lo conferma?

Teste — Faccio delle riserve su una tale espressione. Però non escludo di averlo detto all'intervistatore. D'altro canto, non escludo che Lanza mi abbia potuto dire: «Aiutaci, dacci una mano».

Dopo Mariella Lotti, che si è presentata in aula assai elegante in un completo blu marino, è stata la volta del produttore Carlo Ponti. Egli ha così esordito: «Che Carboni sia venuto ad Arsoli, è pacifico e certo, perché lo ricordo benissimo. Era in compagnia di Lanza e di un'altra persona *(il cap. Goia)*. Non detti importanza alla cosa perché pensavo fosse una delle solite visite di Lanza alla Lotti. In quel giorno — *ha proseguito il produttore* — c'era una atmosfera anormale. Si parlava dell'armistizio».

Carlo Ponti ha dichiarato di non poter rispondere a diverse domande poste dal presidente perché di quei lontani giorni non ricorda quasi nulla: «Non ricordo — *ha detto fra l'altro* — se Mariella Lotti mi riferì il colloquio con Lanza. Né adesso ricordo quali siano stati i termini della conversazione tra me e il tenente Lanza».

E' stato a questo punto che è accaduto un incidente fra i legali in aula. L'avv. D'Aiello, difensore del Torelli, dopo aver chiesto al produttore se rammentava (o quantomeno confermava) il contenuto della dichiarazione fatta a suo tempo alla commissione Palermo per la mancata difesa di Roma, avuta risposta negativa, ha esclamato: «Qui non giochiamo ai bussolotti». *Quindi ha soggiunto:* «Allora chiediamo i verbali della commissione, così il dott. Ponti sarà costretto a ritornare davanti al Tribunale».

A questa battuta il sen. Maris, risentito, ha gridato: «Qui si minaccia il teste. E' una cosa spregevole quella che fai». *E' scoppiato così un alterco fra i due avvocati mentre il presidente Biotti scampanellava. Ad un tratto il sen. Maris ha dato con le mani una spinta all'avv. D'Aiello che è retrocesso ed ha reagito cercando di togliere dalla propria persona le mani del collega. Una voce dal pubblico ha urlato:* «Vergogna!».

Tornata la calma, Carlo Ponti ha concluso la sua deposizione affermando: «Fui sentito dal sen. Palermo, che presiedette la Commissione d'inchiesta sulla mancata difesa di Roma, in merito a questa vicenda. Non ricordo quello che dissi. Pertanto, in questo momento, mi trovo in condizione di non poter confermare quella mia dichiarazione. In quella circostanza avrò detto sicuramente il vero. Ma, ripeto, non ricordo».

Congedato il teste, il presidente dott. Biotti, rivolgendosi agli avvocati Maris e D'Aiello li ha esortati, sorridendo: «Ora datevi la mano». *Nessuno dei due ha aderito alla richiesta. Allora il presidente, rivolto al sen. Maris, con bonomia ha detto:* «Senatore, lei non si trova in Parlamento».

Sono proseguite quindi le testimonianze. In difesa del gen. Carboni hanno deposto il capitano Bellomo il quale ha detto che il generale fornì le armi ai civili perché combattessero contro le truppe tedesche. Il critico letterario Antonello Trombadori ha ricordato che il gen. Carboni «fu sempre all'altezza della situazione, incitò tutti alla resistenza contro il tedesco e mostrò fermezza, serenità e volontà di combattere». *I testi Felice Dessì e Ezio Tangiorgi hanno riferito sulla consegna delle armi ai civili in quelle giornate cruciali; il secondo, in particolare, ha ricordato che il gen. Carboni dette disposizioni agli ufficiali che incoraggiavano anche moralmente alla resistenza.*

Lo scrittore e giornalista Ruggero Zangrandi ha detto di avere consultato e studiato gli atti sulla mancata difesa di Roma e di avere tratto il convincimento che le deposizioni di Carlo Ponti, Mariella Lotti e Lanza di Trabia alla commissione d'inchiesta, rispondevano all'indirizzo politico del tempo sulla responsabilità dell'8 settembre: scagionare il re, Badoglio e Ambrosio, facendole ricadere — quanto alla mancata difesa di Roma — sul gen. Carboni.

«Da tale studio — *ha detto Zangrandi* — mi è risultato che le conclusioni relative al gen. Carboni non trovano conforto negli atti istruttori. La commissione, intendendo attribuirgli dette responsabilità, fece una particolare scelta di testi e su costoro esercitò pressioni. Gli altri testi, le cui deposizioni potevano essere favorevoli al Carboni, la commissione stessa si adoperò per rettificarle». *Zangrandi ha poi affermato di avere accertato che la commissione non si preoccupò di interrogare i carabinieri delle stazioni di Tivoli, Vicovaro ed Arsoli, per stabilire se il gen. Carboni avesse cercato di porsi in contatto con il comando il 9 settembre.*

Prima di rinviare l'udienza al 29 maggio (per la discussione e la conclusione della causa) il tribunale ha ordinato che per rogatoria siano raccolte le testimonianze del gen. Mario Roatta, del gen. Alberto Briatore, del conte Calvi di Bergolo e del maggiore Luigi Marchesi.

g. m.

Mariella Lotti e Carlo Ponti dopo la deposizione in Tribunale a Milano (Tel. Ansa)

Autotreni senza secondo autista per i viaggi di 150 chilometri

Roma, 13 marzo.

(f. d. l.) L'on. Alpino (pli) ha presentato una interrogazione al ministro dei Trasporti Scalfaro per sapere se «non intenda disporre anche per gli autotreni l'esenzione dall'obbligo del secondo conducente nei viaggi fuori dei centri abitati, di raggio non superiore a 250 chilometri».

Nella sua risposta il ministro afferma che, per venire incontro alle imprese di trasporto, ha stabilito, in base alle deroghe dell'art. 124 «la esenzione degli autoarticolati dall'obbligo del doppio conducente, nei casi di percorrenza non superiore a 150 chilometri nel viaggio di andata e 150 chilometri nel viaggio di ritorno».

Premiati i migliori allevatori

Duemila bovini presentati a Cuneo alla Fiera di Quaresima

Il valore del bestiame esposto era di 400 milioni - Attive contrattazioni - I sanati della coscia venduti a 1600 lire al chilo - Oggi la mostra-mercato del bestiame da riproduzione

(Nostro servizio particolare) Cuneo, 13 marzo.

La Fiera di Quaresima di Cuneo, organizzata dal Comune, si è svolta stamane nella piazza del foro boario alla presenza del prefetto, del questore, dei rappresentanti regionali del Parlamento e della Amministrazione provinciale e cittadina. La bella giornata di sole ha favorito l'afflusso di duemila capi di bestiame bovino e molti ovini e suini, portati dai dintorni della città, e la partecipazione di numerosi agricoltori della zona. Il valore del bestiame presente è stato calcolato di circa 400 milioni.

Il mercato di Cuneo è tra i più importanti del Piemonte, e nel corso di un anno vengono venduti animali per un complessivo valore di circa 27 miliardi. Stamane le contrattazioni sono state molto attive, e i commercianti della Liguria, della Lombardia e del Piemonte hanno acquistato pagando prezzi soddisfacenti.

I sanati della coscia hanno toccato le 1600 lire al chilo peso vivo, i torelli della coscia le 800-850 lire. Le vacche di tre-quattro anni, da macello, hanno raggiunto le 700 lire al chilo.

Questi gli allevatori premiati oggi. Buoi grassi isolati: primo e secondo premio fratelli Della Ferrera, di Dogliani. Tori della coscia: primo premio fratelli Fiandino, di Villafalletto; secondo premio Giovenale Bonetto, di Fossano. Torelli della coscia: primo premio Giovanni Gasca, di Mondovì; secondo premio Domenico Boasso, di Gallo d'Alba. Torelli nostrani: primo premio fratelli Riccardi, di Cherasco; secondo premio Giacomo Grosso, di Cuneo. Vacche grasse: primo premio Sebastiano Mondino, di Trinità; secondo premio Carlo Chiavassa, di Genola.

Vitelloni della coscia: primo premio Stefano Grasso, di Genola; secondo premio Pierino Seghesio, di Serralunga d'Alba. Vitelloni con tendenza alla coscia: primo premio Ferdinando Viglione, di Roddi d'Alba; secondo premio Domenico Clerico, di Monchiero. Vitelloni nostrani: primo premio Tommaso Vignola, di Monticello d'Alba; secondo premio Lorenzo Dalmasso, di Fossano. Sanati della coscia: primo premio Sebastiano Occelli, di Vignolo; secondo premio Giovanni Baralotto, di Vignolo. Sanati con tendenza alla coscia: primo premio Ernesto Cesano, di Prazzo; secondo premio Michele Cesano, di Prazzo. Sanati nostrani: primo e secondo premio Stefano Bruno, di Caraglio. Sanati forestieri della coscia: primo premio Giovanni Parola, di Robilante; secondo premio Luigi Demichelis, di Alassio. Sanati forestieri con tendenza alla coscia: primo premio Battista Borgetti, di Vignolo; secondo premio Matteo Borgetto, di Vignolo.

L'interesse dei tecnici e degli agricoltori più esperti sarà maggiore nella Mostra-mercato del bestiame da riproduzione che si svolgerà domani martedì. I professori Modena e Solerio, rispettivamente capi dell'Ispettorato compartimentale e provinciale dell'agricoltura, di concerto con la società allevatori di Cuneo, ci informano che saranno presenti circa trecento capi bovini giovani, manze, manzette e giovenche di razza piemontese, tutti immuni da tbc e da brucellosi, provenienti da allevamenti selezionati e sotto controllo funzionale. L'Ispettorato provinciale tiene sotto controllo ottomila capi e i risultati sono buoni.

Domani i soggetti presenti saranno di alta qualità e i prezzi si aggireranno sulle 350 mila lire per le manze gravide. Nella provincia di Cuneo la razza piemontese rappresenta ancora il novanta per cento dei bovini, e i risultati che se ottengono gli allevatori sono ritenuti soddisfacenti. Per ora non ritengono di abbandonare la razza piemontese per sostituirla con la frisona italiana (olandese), poiché essi, conti alla mano, ottengono un migliore rendimento.

Carlo Rava

«Mia figlia non è fuggita con il negoziante biellese»

Il padre della sedicenne di Cossato smentisce le voci

(Dal nostro corrispondente) Biella, 13 marzo.

Nessuna traccia ancora di Luciana Toniolo, la sedicenne di Cossato fuggita da casa una ventina di giorni fa. La ragazza, che abitava con la famiglia in un edificio di recente costruzione sulla strada per Vallemosso, si è allontanata alle 6 del mattino del 25 febbraio scorso approfittando dell'assenza dei genitori.

Il padre, Ugo Toniolo, di 45 anni, a quell'ora non era ancora rincasato al termine del turno di notte; la madre, Renata Toffoli, trentanovenne, si stava recando al lavoro.

Prima di andarsene, con una valigia di cuoio in cui aveva messo pochi indumenti e alcune lenzuola, Luciana aveva scritto un biglietto, che è stato poi trovato su un mobile. Il breve messaggio denotava la preoccupazione della ragazza di tranquillizzare i genitori, per evitare che la sua scomparsa fosse denunciata ai carabinieri: *«Non dovete stare in pensiero per me; presto vi darò mie notizie».*

La promessa di farsi viva, fino a oggi non è stata mantenuta. I genitori di Luciana sono disperati, ma non ne hanno ancora denunciato formalmente la scomparsa perché continuano a sperare che la figlia ritorni.

La scomparsa della ragazza a Cossato viene collegata con la fuga del commerciante Alfio Le Masson, di 28 anni, dichiarato fallito il 14 febbraio scorso dal tribunale civile di Biella. Il Le Masson, che era proprietario di un negozio di elettrodomestici, si è allontanato da Cossato alla vigilia della dichiarazione del dissesto. Un anno fa egli aveva avuto una relazione con la sedicenne: denunciato per questo suo comportamento, il 20 dicembre scorso fu processato in pretura e condannato a 8 mesi e 20 giorni di reclusione con la condizionale per sottrazione di minorenne alla patria potestà e atti immorali. Le dicerie sono energicamente smentite da Ugo Toniolo. *«Non esiste alcuna prova* — sostiene il padre della ragazza — *che Luciana sia fuggita di casa per raggiungere il commerciante».* **p. m.**

L'assegno di studio a 26 mila universitari

La spesa sostenuta dallo Stato supera i sette miliardi

Roma, 13 marzo.

(f. fr.) Circa 26 mila studenti universitari capaci e meritevoli ma non in condizione di sostenere le spese per gli studi, seguiranno quest'anno i corsi a spese dello Stato. Di essi, 11.868 riceveranno un assegno annuo di 200 mila lire ciascuno, e 14.018 un assegno di 360 mila lire, per complessivi 7 miliardi, 420 milioni e 80 mila lire.

L'anno scorso gli studenti che ottennero l'aiuto statale furono 20.686, per uno stanziamento totale di 5 miliardi, 970 milioni e 960 mila lire. Gli studenti che ebbero 200 mila lire annue furono 9170 e 11.516 quelli che ebbero 360 mila lire.

Quest'ultima somma viene concessa, in base ad una legge, agli studenti appartenenti a famiglie non residenti nel comune sede dell'Università o in località dalla quale non si possa raggiungere quotidianamente la sede universitaria; quella di 200 mila lire viene assegnata a universitari appartenenti a famiglie residenti nel comune dove si trova l'Università o nel luogo dove sia possibile raggiungerla agevolmente.

Fra i giovani che hanno avuto quest'anno l'assegno sono gli studenti iscritti al primo anno di corso i quali hanno superato gli esami di maturità o di abilitazione con una votazione media di almeno 7 decimi.

Vi sono poi anche quelli che, iscritti agli anni successivi al primo, hanno adempiuto all'obbligo della frequenza superando senza alcuna riprova al termine della sessione estiva, la metà degli esami previsti dal piano di studi.

CRONACHE DELLO SPORT

Oltre cento concorrenti impegnati in due gare consecutive

Da domani si corre in Piemonte per preparare la Milano-Sanremo

Si inizia con la Milano-Torino, di km 201, con la salita di Superga nel tratto finale - Tutti i più forti ciclisti italiani, ad eccezione di Gimondi e Zilioli, al via - Giovedì seguirà il Giro del Piemonte: partenza da Sassi e arrivo a Marano Ticino, in provincia di Novara

Eddy Merckx, giovane alfiere del ciclismo belga, si sta preparando per rivincere la Milano-Sanremo. L'anno scorso, il suo successo ha avuto il tono della sorpresa, quest'anno, invece, Merckx, ragazzo allegro e simpatico, lancia la sua coraggiosa sfida a cuore aperto. Ha gareggiato, mettendosi in buona luce, nel Giro della Sardegna, poi si è allineato al via della Parigi-Nizza; nella competizione francese appare in splendida forma e, nella sua scia, c'è un inglese sornione, quel Tom Simpson che già una volta è riuscito pure lui a trionfare sul traguardo della città dei fiori.

Merckx e Simpson, insomma, fanno sul serio ed il 1967 sottolinea con cruda evidenza la minaccia degli stranieri per una corsa che per noi pare stregata. Ed il momento è curioso, poiché gli italiani seguono quest'anno una tattica di singolare prudenza, i nostri uomini di maggior risalto, almeno finora, sono rimasti dietro le quinte.

Solo Bitossi, prima a Laigueglia e poi nella Tirreno-Adriatico, ha spinto la sua azione nella decisa ricerca del successo; gli altri hanno preferito un lavoro graduale, e, se di tanto in tanto sono affiorate rivalità di nuova e di vecchia data, ebbene queste rivalità sono servite semplicemente a frenare lo slancio degli attori più attesi alla prova. Facciamo dei nomi: Motta è stato a guardare Dancelli e Dancelli è stato a guardare Motta; ed Adorni ha lavorato nel ruolo di «regista» impegnato a favorire i suoi piuttosto che a battersi nella difesa delle proprie «chances».

Siamo all'inizio della stagione, le prime corse hanno un'importanza relativa. Ma è indubbio che, mentre per alcuni stranieri esiste la certezza assoluta di un'ottima forma, per parecchi italiani le reali condizioni rappresentano una «X». Ed è per questo che le due gare in programma avanti la «Sanremo» racchiudono pratici motivi di interesse, proprio per scoprire, nella calda realtà d'una corsa, se l'atteggiamento dei nostri atleti di rango sia stato finora un sistema per affacciarsi al 18 marzo rodati in modo perfetto, oppure se invece si debba lamentare, qua e là, un certo ritardo nella preparazione.

Le due gare sono la Milano-Torino di domani ed il Giro del Piemonte di giovedì. La Milano-Torino è di 201 chilometri: presenta un lungo tratto di pianura, qualche saliscendi nella fase centrale e la rampa di Superga in vista del traguardo. Più duro s'annuncia il Giro del Piemonte. Partenza da Torino, arrivo a Marano Ticino. Ugual chilometraggio della Milano-Torino.

Parecchi gli atleti di spicco, tutti i migliori ad eccezione di Gimondi e di Zilioli, impegnati nella Parigi-Nizza. Tra i favoriti, i soliti nomi: vale a dire Bitossi, Motta, Adorni, Armani, Dancelli, Taccone, Zandegù in prima linea per la Milano-Torino. Uguali nomi per il Giro del Piemonte, tranne Motta che, salvo cambiamenti d'idea, si limiterà ad una gara soltanto. E, nell'elenco, tanto vale includere pure Rudy Altig, il tedesco campione del mondo e compagno d'équipe di Motta.

Altig figura tra gli ultimi iscritti e nessuno conosce il suo reale stato di forma. Ma Rudy è atleta tenace, in grado di fornir sempre risultati soddisfacenti.

Gigi Boccacini



Questi i percorsi della Milano-Torino (domani) e del Giro del Piemonte (giovedì)

Simpson nuovo leader

Caduta di Zilioli nella Parigi-Nizza

Hyères, 13 marzo

Eddy Merckx ha vinto la sesta tappa della Parigi-Nizza, battendo sul traguardo il compagno di fuga (e di squadra) Tom Simpson, che è passato in testa alla classifica generale con 1'26" di vantaggio su Wolfshohl, 2'05" su Aimar e 2'08" su Bernard Guyot.

Italo Zilioli è caduto al centesimo chilometro quando si trovava nel gruppo di testa; si è prodotto abrasioni e ferite in tutta la parte destra del corpo, tuttavia non si tratta di cosa preoccupante. Tanto è vero che Zilioli, il quale aveva messo fuori uso la bicicletta, ha proseguito con quella del compagno Minieri giungendo al traguardo con un ritardo di 8'39".

Trasformò l'auto in una camera a gas

L'uxoricida (in carcere) si difende: «L'ho avvelenata in uno scatto d'ira»

L'operaio di Recco dovrà rispondere di omicidio premeditato e aggravato - Interrogato dal giudice, sostiene: "Appena l'ho fatto mi sono subito pentito. Quando ho visto mia moglie moribonda, ho tentato di salvarla con la respirazione artificiale. Tutto è stato inutile" - Trovata la farmacia dove l'uomo acquistò i sonniferi per stordire la consorte



Mario Romano, che ha ucciso la giovane moglie, è accompagnato in carcere (Telef.)

(Dal nostro corrispondente) Genova, 13 marzo.

L'accusa di omicidio premeditato e aggravato dall'uso di sostanze venefiche è stata contestata oggi pomeriggio, nel carcere di Marassi, al trentenne Mario Romano, l'operaio di Uscio (Recco) che ha ucciso la moglie, Maria Bagnardo di 29 anni, madre di due bimbi, con i gas di scarico dell'auto. Con questo atto del Sostituto Procuratore della Repubblica dottor Francesco Lalla, si è conclusa la prima parte dell'inchiesta iniziatasi l'indomani di venerdì 3 marzo, quando la donna fu trasportata cadavere all'ospedale San Martino di Genova.

L'accusa di premeditazione è basata soprattutto su una circostanza. Venerdì mattina alle 11,40 (lo hanno accertato i carabinieri) Mario Romano acquistò nella farmacia comunale di Recco un tubetto di «librium». Questo tubetto è stato trovato nella sua «1200 spider» semivuoto. Gli inquirenti sostengono che l'operaio mischiò il contenuto delle capsule (una polverina bianca) in una birra che la stessa sera acquistò al bar «Centrale» di Recco insieme con una pizza e poi portò alla moglie, che lo attendeva sulla vettura.

Mentre l'auto si avviava verso la località «Fuoco di bosco», nei pressi di Uscio, Maria Bagnardo bevve la birra e il «librium» fece il suo effetto: quando la macchina arrivò in quel punto isolato (una radura a ridosso di una stradina di campagna) Maria Bagnardo era ormai addormentata. Fu allora che Mario Romano, lasciato il motore acceso, scese a terra, collegò allo scappamento un tubo di plastica e fece penetrare nell'interno della «1200» il mortale ossido di carbonio.

L'uxoricida nega questa contestazione. Afferma che, effettivamente, somministrava spesso pastiglie di tranquillanti e capsule di «librium» alla moglie, «ma — soggiunge — lo facevo per curare il suo esaurimento nervoso. Me lo aveva consigliato anche il medico».

Quanto agli altri indizi raccolti dai carabinieri e inseriti nel rapporto a convalida della tesi della premeditazione (il sistema di tubi e tubicini costruito sotto lo chassis dell'auto; l'intenzione di uccidere la moglie facendola cadere con l'auto in un burrone; il flacone di topicida acquistato e poi non usato; il tentativo di soffocamento compiuto una notte con un cuscino), Mario Romano li respinge: «Il sistema di tubi non era altro che una miglioria apportata all'aerazione della vettura. La storia del cuscino, l'ho già detto, fu un'allucinazione di mia moglie. Quanto al topicida, è semplice: l'ho comprato per i topi che infestavano la mia cantina».

Mario Romano si è già costruito una rudimentale linea di difesa. Ha affermato che fu spinto da un impulso omicida nei confronti della moglie soltanto la sera di venerdì 3 marzo quando la donna, per l'ennesima volta, rifiutò di lasciarlo andare a vivere con Armida Valente in Lagasco, l'amante diciannovenne di Affori (Milano). «Venni preso da una tremenda ira — *ha detto oggi il Romano in carcere.* — Pochi istanti dopo mia moglie si assopì. Allora decisi che non mi restava altro da fare che ucciderla. Presi un tubo di plastica che avevo nel portabagagli, ne adattai il per il una delle estremità allo scappamento, usando un pezzo di tela cerata e del filo telefonico, e infilai l'altra estremità nell'abitacolo della vettura attraverso la portiera destra. Il finestrino della portiera sinistra era abbassato, io stesso ero seduto al posto di guida, tanto è vero che sono rimasto intossicato anch'io, sia pure leggermente. Il fisico di mia moglie era molto più debole del mio. Quindi, nonostante l'aerazione nell'interno della vettura, l'ossido di carbonio che proveniva dal tubo bastò ad avvelenare mia moglie».

«Però — *ha proseguito l'uxoricida* — quando la vidi pallida e rantolante sul suo sedile, mi pentii di colpo di quanto avevo fatto, strappai il tubo, lo gettai lontano con rabbia e cercai in ogni modo di rianimare mia moglie praticandole la respirazione "a bocca a bocca". Ero disperata. Maria, in quel momento, mi faceva una grande pena. Avrei fatto di tutto per salvarla. Corsi a casa nella speranza che qualcuno mi avrebbe potuto aiutare. Ma è stato tutto inutile».

Queste le dichiarazioni del Romano sull'allucinante vicenda. Quanto ad Armida Valente, per il momento il magistrato non ritiene necessario un confronto fra i due. Deciderà, in proposito, il giudice istruttore al quale gli atti saranno trasmessi quanto prima per l'istruttoria formale.

Filiberto Dani

Serie B: nel vittorioso derby con la Sampdoria

Il Genoa «ritrova» i suoi tifosi

Bernardini, il trainer dei blucerchiati, ha detto: "Auguro ai rossoblù di salvarsi: hanno dimostrato di meritarlo" - Il Savona convince - L'Alessandria torna al successo

«Auguro di cuore al Genoa di salvarsi dalla retrocessione: lo merita, contro di noi lo ha ampiamente dimostrato». Questo ha detto Bernardini 24 ore dopo il *derby* di Marassi: non ha cercato attenuanti per la «sua» Samp, non ha affermato con convinzione (come spesso fa l'allenatore sconfitto...) che i blucerchiati avrebbero meritato il pareggio. Si è limitato ad elogiare i rossoblù, con una lealtà sportiva che gli fa davvero onore.

Ma come si spiega la battuta d'arresto della Samp, e proprio nel *derby*? I blucerchiati in questi ultimi tempi, non riescono più a convincere, alternano belle prove ad altre decisamente insoddisfacenti. Sono sempre primi in classifica (anche se ora in compagnia del Varese) ma i tifosi pretendono di più, pretendono lo spettacolo e nel *derby* lo spettacolo è stato il Genoa a fornirlo.

Bernardini ha fatto lui un esame della situazione: «Quando si perde — ha detto — ed il risultato rispecchia veramente l'andamento dell'incontro, la sconfitta deve servire di lezione per fare di più e meglio. Fra i miei giocatori non c'è stata né cattiva volontà, né abulia, come qualcuno sostiene. I rossoblù hanno giocato tutti bene, e ad un ritmo davvero eccezionale; fra i blucerchiati, invece, qualcuno ha reso meno del previsto, qualcuno si è dimostrato meno brillante del solito in fase conclusiva. Tutto qui: ma se la Samp è stata inferiore alle aspettative, il merito è anche del Genoa. Comunque, non è il caso di drammatizzare: abbiamo perso il *derby*, ma in serie A ci andremo ugualmente...».

E non si tratta di ottimismo, di fiducia a tutti i costi: rispetto alla terza in classifica (che ora è il Potenza) la Samp ha ancora cinque punti di vantaggio e può quindi guardare al futuro con una certa tranquillità. Anche nell'ambiente del Genoa, finalmente, è tornata un po' di serenità: la lotta per la salvezza è ancora lunga e difficile, ma i rossoblù hanno dimostrato di essere in chiara ripresa, anche il nervosismo (che impediva di rendere com'era nelle loro possibilità) è quasi scomparso.

Tabanelli è soddisfatto: «La squadra — ha detto — è riuscita a fare ancor meglio di quanto mi aspettassi: ha battuto la Samp ed ha messo in evidenza anche notevoli progressi nel gioco collettivo. Abbiamo brindato con lo spumante e sono convinto che brinderemo ancora. Alla serie C io non ho mai creduto...».

Il «commissario» Rebolino ha svelato, con comprensibile soddisfazione, un particolare significativo: «Prima della partita — ha detto — sono andato a Recco a trovare la squadra, i giocatori mi hanno assicurato che avrebbero fatto di tutto per vincere e che avrebbero dedicato il successo a me. Nessuno mi ha chiesto se ci sarebbe stato un premio extra, nessuno ha parlato di soldi. Hanno giocato con impegno commovente per attaccamento ai colori sociali, soltanto per questo. E mi hanno davvero fatto un grosso regalo...». I rossoblù hanno giocato con grande entusiasmo e sono tornati ad entusiasmare, dopo tante delusioni, anche i tifosi.

Anche il Savona sta cercando di portarsi fuori dalla lotta per non retrocedere: dopo aver vinto a Potenza, è riuscito ad affermarsi contro il Catanzaro, che ha perso così ogni speranza di tornare in lizza per la promozione. I biancoblù di Occhetta, che in questi ultimi tempi sul proprio campo hanno segnato in media tre reti a partita, hanno trovato un valido schema di gioco e riescono ad applicarlo ormai quasi alla perfezione. Gli acquisti di novembre (Prati, Spanio e Gilardoni) hanno rimesso in sesto una squadra che sembrava ormai quasi rassegnata. Adesso per il Savona la salvezza è ormai quasi a portata di mano.

Ha vinto anche l'Alessandria, ma la situazione dei grigi (ultimi in classifica alla pari con l'Arezzo) è ancora molto preoccupante. Szekely continua a dire che tra un paio di mesi la squadra sarà fuori dalla lotta per non retrocedere: il tecnico magiaro ha portato in salvo l'Alessandria la scorsa stagione ed è convinto di riuscirci ancora. L'inserimento di David ha dato sicurezza a tutta la retroguardia, qualche miglioramento si è visto anche all'attacco; ma per conquistare la salvezza occorre che al successo contro l'Arezzo ne seguano presto molti altri. Ormai i punti valgono davvero doppio.

Maurizio Caravella

Tamburello nel Monferrato

Quattordici squadre nel torneo che comincia sabato - Un cinghiale fra i premi

Non si esagera quando si parla di «boom» del tamburello nel Monferrato. Tutti potranno rendersene conto da sabato prossimo, festività di San Giuseppe, quando avrà inizio la terza edizione del torneo tamburellistico monferrino. Una manifestazione che ha ormai accentrato su di sé l'attenzione di tutti gli sportivi della zona, destando una sana rivalità campanilistica tra paesi che non distano l'uno dall'altro più di mezz'ora di macchina.

Murisengo è la «capitale» di questa piccola repubblica del tamburello che comprende anche Moncalvo, Grazzano Badoglio, Gabiano, Codana, Montechiaro, Cunico, Montemagno, Villa Valle, Castell'Alfero, Portacomaro, Tonco, Cerrina Valle e Cerrina. Ogni anno molti paesi chiedono di essere aggregati a questa «repubblica» ma il massimo responsabile del torneo, il dentista dottor Oscar Bassano di Murisengo, è molto restio ad allargare la zona d'influenza del torneo del Monferrato, per non andare incontro a problemi logistici e di tempo difficilmente risolvibili.

Il successo del torneo monferrino e l'eccezionale ripresa di questo vecchissimo sport tradizionale del Monferrato, hanno messo addirittura in crisi alcune fabbriche di tamburelli, che non riescono a dare una produzione pari alle necessità del consumo. Ogni squadra usufruisce in media per stagione di un centinaio di tamburelli (del costo di circa seimila lire l'uno) e le compagini partecipanti al torneo sono ben quattordici.

Quest'anno poi le attrattive della manifestazione sono accentuate dall'originale premio messo in palio. In una riserva di Codana pascola tranquillo un cinghiale il quale non sa ancora che finirà allo spiedo (o in «civet», questione di gusti) come premio alla compagine che vincerà la terza edizione del torneo. Quattordici paesi, insomma, armati di tamburelli e non di fucile, per una caccia al cinghiale fuori ordinanza.

A fianco della manifestazione maggiore e per esercitare un'efficace azione di propaganda anche nei paesi non ammessi al torneo, gli organizzatori hanno allestito un secondo girone, una specie di campionato di serie B, con la partecipazione delle squadre di Rocchetta Tanaro, Vignale, Azzano d'Asti, Cocconato, Tonco B, Portacomaro B e Murisengo B. A questo torneo, che avrà inizio il 23 aprile, non potranno partecipare giocatori di prima categoria.

g. pig.

La trottatrice Roquepine giovedì sera a Torino

Roquepine giungerà giovedì sera a Torino. La grande trottatrice francese, vincitrice l'altro ieri a Cagnes-sur-Mer del «Criterium de Vitesse», si presenterà domenica prossima sulla pista di Vinovo nel Gran Premio Costa Azzurra (L. 8.000.000, m. 1640), corsa gemella della gara francese.

Dieci giorni di licenza concessi ai contadini sotto le armi

(Nostro servizio particolare) Roma, 13 marzo.

(g. fr.) Il ministro della Difesa, on. Tremelloni, per favorire le famiglie di agricoltori che si trovino in condizione di particolare bisogno, ha disposto permessi speciali ai contadini in servizio di leva. Le licenze avranno la durata di dieci giorni, più il viaggio, e verranno concesse in occasione delle prossime campagne di raccolta di prodotti agricoli nelle diverse zone d'Italia. Esse saranno rilasciate una sola volta all'anno e in base alle accertate necessità delle famiglie dei militari.

CRONACHE DELLO SPORT

Mentre si vara la Nazionale e si cerca un compromesso nella crisi dei dirigenti

Il campionato (grazie al Torino) ritorna appassionante

Le due trasferte che attendono le capoliste

Ed ora l'Inter pensa alla Roma e la Juventus teme il Cagliari

Il campionato che pareva languire nell'attesa di un risultato già consacrato, si è risvegliato domenica di colpo. E' bastato l'esito di una partita: esito opposto a quello che molti fra gli appassionati si attendevano. L'Internazionale è stata battuta sul suo campo, per la prima volta nella stagione, anzi per la prima volta da più di tre anni a questa parte. A riuscire nell'impresa, che va considerata come la più difficile di tutta la stagione, in un Paese come il nostro, è stata una squadra di metà classifica, una squadra che, per il concorso di circostanze disgraziate diverse, quest'anno non aveva potuto emergere nel modo che sarebbe stato consono al valore degli uomini che possiede, ma una squadra che di grandi prodezze è pur sempre capace: il Torino.

Trovarsi a vincere a San Siro contro i nerazzurri per 2 a 0 poco dopo la metà del primo tempo, non è un fatto [illegible] normale. Due reti di un tipo speciale — di cui la prima, quella di Meroni, addirittura eccezionale per la precisione e la particolarità del tiro —, due reti, dicevamo, che hanno dato corpo a quella che è stata pur sempre una grande sorpresa. I granata si trasformano, quando vengono a trovarsi di fronte ad occasioni del genere, ritrovano, come [illegible] da una violenta [illegible] elettrica, quello slancio e quella concordia che prima pareva facessero loro difetto, ed allora essi diventano davvero ben difficili da battere. Hanno bisogno anche della fortuna. I granata stessi, ed una volta tanto in questo caso, essa non li ha abbandonati.

La notizia del successo ottenuto dall'undici di Rocco nel corso del primo tempo, giunta a Torino, ha avuto la virtù di scuotere anche la Juventus, che, giocando in casa propria contro la Spal, già si stava quietamente addormentando in uno de' tanti risultati di parità. I bianconeri si sono riscossi allora ed hanno segnato il punto della vittoria, chiudendo anch'essi l'incontro con un esito di 2 reti a 1.

Il Torino ha così onorevolmente, giocato e vinto, oltre che per sè [illegible] per la propria città. Perchè quel distacco che l'altra compagine torinese lamentava nei confronti della capolista si è dimezzato di colpo: da quattro punti è passato a due. E l'occhio corre ora subito alle gare che sono prossimamente in programma, e trova fin da domenica prossima che il calendario stabilisce un confronto a distanza tra l'Internazionale e la Juventus. Ambedue [illegible] chiamate a giocare fuori casa, su campi difficili: i nerazzurri contro la Roma, nella capitale, ed i bianconeri nientemeno che a Cagliari, contro una delle tre unità che tuttora possono vantare di non aver subito sconfitte sul proprio terreno, le altre due essendo proprio la Juventus e il Bologna.

Rimangono dieci giornate del campionato da disputare ancora, e sotto il pungolo di quanto avvenuto ora esse verranno seguite con ravvivato interesse da parte di tutti quanti. Tanto più che l'Internazionale nella quale pure qualche segno di stanchezza comincia ad affiorare, avrà un programma doppio da affrontare, un programma dalle difficoltà crescenti.

Napoli e Cagliari, le squadre che seguivano dappresso le due compagini maggiori, hanno segnato entrambe un tempo di aspetto: si trovavano l'una e l'altra in trasferta, la prima a casa della Lazio, a Roma, la seconda a Venezia. Si sono lasciate imporre tutte e due il risultato di parità, la prima con l'esito di 0 a 0, la seconda con quello di 1 a 1. E così fra le due è venuto ad intrufolarsi, quale terzo incomodo, il Bologna, che, senza fare gran rumore, è riuscito ultimamente a rimontare verso le posizioni di testa. Questa volta i petroniani hanno battuto, e in casa propria, la Roma per 2 reti a 0.

Incresciosi episodi si sono avuti a Foggia, con botte che volavano e giocatori ospiti feriti. Ed il Milan, che [illegible] vincitore dalla prova, con 1 rete a 0 che ha in sè ogni possibilità, per decisione superiore, di diventare poi un 2 a 0. L'abitudine alla violenza è ben difficile da perdere. Da notare ancora l'inattesa sconfitta per 3 reti a 1 subita dalla Fiorentina ad opera del Lanerossi.

Più in basso, nella disperata lotta per sfuggire alla retrocessione, il solo Venezia è riuscito a strappare un risultato pari, ospitando il Cagliari. Ciò, beninteso, oltre al Vicenza, che avendo vinto ha fatto un piccolo passo in avanti. Il Lecco ed il Foggia, avendo invece perso, risultano confinati nelle due ultime posizioni. Ed a fare veramente le spese della giornata è stata la Spal di Ferrara, che, soffrendo del già menzionato risveglio della Juventus, è scesa ad occupare il quartultimo posto. Gli spallini avranno occasione di rifarsi domenica, ospitando la Lazio, che in classifica non sta poi troppo lontana.

Le squadre che non hanno segnato nemmeno una rete sono state questa volta solo sette. La prima è il Mantova, che ha trovato modo di aggiungere un altro risultato di parità alla sua già numerosa serie, poi il Brescia, la Lazio, il Napoli, il Foggia, la Roma ed il Lecco.

Vittorio Pozzo

Le prossime partite di Inter e Juventus

L'appassionante duello a distanza fra Inter e Juventus, separate da due sole lunghezze, prosegue domenica prossima. Le due squadre guida del torneo di serie A saranno impegnate in difficili trasferte: i nerazzurri giocheranno a Roma; i bianconeri a Cagliari. La Juventus rischia di più: i rossoblù, all'Amsicora, sono imbattuti.

Napoli e Bologna, rispettivamente terzo e quarto in classifica, si affrontano a Fuorigrotta. La venticinquesima giornata del campionato potrebbe riservare altre sorprese nel settore di testa della classifica.

Gli allenatori commentano il clamoroso 2-1 dei granata sull'Inter

Herrera: «È stato Mazzola a chiedermi di riposare»

Ha poi aggiunto: «I granata hanno giocato come se fosse in palio lo scudetto» - «Comunque, ha concluso il tecnico, domenica batteremo la Roma all'Olimpico: vedremo se la Juventus saprà fare altrettanto a Cagliari»

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 13 marzo.

L'Inter, nonostante la sensazionale sconfitta subita a San Siro contro il Torino, vincerà lo scudetto. Helenio Herrera ne è matematicamente sicuro, prova ne sia che la diminuzione del vantaggio dei nerazzurri sulla Juventus in classifica non lo preoccupa. «Domenica batteremo la Roma all'Olimpico — ha detto il trainer —, sono curioso di constatare se la Juventus saprà fare altrettanto a Cagliari. Personalmente sono del parere che l'ottava giornata del girone di ritorno consentirà all'Inter di consolidare il primato».

Helenio Herrera ha ricordato che il Torino non vinceva da sette anni contro la sua squadra e che, di conseguenza, prima o poi la serie positiva dei nerazzurri si sarebbe interrotta. Ha aggiunto che l'Inter, «esplosiva» all'indomani delle clamorose vittorie nella Coppa dei Campioni, nel turno successivo di campionato finisce quasi sempre per perdere totalmente la concentrazione. Così fu contro la Lazio due turni dopo la partita con il Vasas, e contro la Roma due turni dopo l'incontro con il Ferencvaros.

«Debbo però fare una precisazione, e cioè che il Torino ha fornito contro di noi una prova maiuscola — ha proseguito l'allenatore interista — non per nulla Rocco ha riconosciuto che quello di ieri è stato il miglior Torino visto all'opera nell'attuale campionato. I granata hanno giocato con un impeto, un accanimento e una grinta eccezionali e al fischio di chiusura si sono abbracciati e hanno esultato come se anziché avere vinto semplicemente una partita avessero conquistato lo scudetto o addirittura la Coppa dei Campioni».

Helenio Herrera

Ad ogni modo, Helenio Herrera è tranquillo: «L'Inter ha tre traguardi fissi, oltre alla Nazionale — ha spiegato —, alludo al campionato, alla Coppa dei Campioni e alla Coppa Italia. Se fosse una squadra perfetta supererebbe tutti gli ostacoli con la massima indifferenza. Ma non è perfetta. Non esistono squadre perfette. L'Inter è la più forte compagine del mondo, sfiora la perfezione, ma logicamente non è invulnerabile. Quindi ritengo che sia ammissibile che talvolta accusi qualche scompenso, ed è altrettanto logico che tali scompensi si verifichino durante il campionato che dura 34 giornate».

A proposito dell'assenza di Mazzola contro i granata, Helenio Herrera ha negato recisamente di avere lasciato a riposo il cannoniere nerazzurro per poterlo schierare in perfette condizioni in Nazionale contro Cipro. «Chi mi accusa di avere volutamente indebolito l'Inter per festeggiare il mio debutto ufficiale alla guida della Nazionale con una strepitosa affermazione, dimostra di non conoscere nemmeno il calendario del campionato — ha protestato vivacemente —, prima di incontrare Cipro, infatti, Mazzola giocherà con l'Inter a Roma contro i giallorossi».

Secondo Herrera, è stato proprio Mazzola che ha chiesto un turno di riposo e lo stesso dott. Quarenghi, medico sociale interista, constatate le condizioni della caviglia infortunata di Sandrino, ha consigliato al trainer nerazzurro di esaudire la richiesta del [illegible] cannoniere.

Per quanto concerne la Nazionale, Helenio Herrera è stato molto laconico. «Dei ventisei prescelti ne abbiamo convocati ventidue, avendo scartato Pizzaballa, quarto portiere, Bercellino, infortunato, Bulgarelli, richiesto dal Bologna per la Coppa delle Fiere, e Brizi — ha spiegato —; dei ventidue domani sera ad Appiano Gentile non si presenteranno Albertosi e Bertini, impegnati con la Fiorentina nella Mitropa Cup. Per mercoledì è in programma una partita di allenamento con una formazione giovanile interista».

Giorgio Bellani

Rocco: «Un grande risultato ma non esageriamo con gli elogi»

Il Torino a San Siro ha ritrovato la sicurezza nei suoi mezzi - Ora deve continuare nell'impegno - Pianelli dall'America ha telegrafato le congratulazioni

Meroni, a sinistra, autore del primo e magnifico goal a S. Siro, con il trainer Rocco

Nereo Rocco ha vissuto a S. Siro una delle pagine più belle ed indimenticabili della sua lunga carriera di allenatore. Una carriera già ricca di episodi altrettanto esaltanti, come la conquista dello scudetto e della Coppa europea dei campioni con il Milan, ma forse meno significativi di quello verificatosi domenica scorsa. Il Torino, vincitore dell'Inter, è la squadra del giorno ed il tecnico triestino, l'allenatore in seconda Bergamasco, i dirigenti, i giocatori stessi ed i [illegible] ne vanno fieri.

In una stagione avara di grosse soddisfazioni, turbata spesso da critiche e da polemiche, il Torino e Rocco hanno avuto la loro giornata trionfale che li ha ripagati di tutte le delusioni. Fra gli sportivi che s'interessano di calcio non si parla d'altro. Nei caffè, nei circoli, i tifosi commentano e discutono l'eccezionale impresa dei granata; una prodezza che ha dato una scossone alla classifica, ha salvato l'interesse del campionato, ha rilanciato la Juventus nella corsa al primato. Scherzando Rocco ieri diceva: «Heriberto Herrera dovrebbe farmi un regalo, magari una ventina di bottiglie di vino buono, in segno di riconoscenza per il favore che gli abbiamo fatto».

Superata l'euforia del momento, Rocco, a mente fredda, ha riesaminato il risultato di S. Siro. Non ne ha approfittato per fare dichiarazioni polemiche o per prendersi rivincite. E' rimasto saldamente aderente alla realtà. Si è concessa una piccola debolezza quando ha raccontato di aver apprezzato il gesto di alcuni suoi giocatori i quali, al fischio di chiusura dell'arbitro Francescon, si sono precipitati verso la panchina granata per abbracciare il loro trainer.

«Sono fatti che [illegible] vono — ha osservato Rocco, — che fanno immensamente piacere. Ma non divaghiamo in sentimentalismi, non montiamoci la testa. L'exploit di Milano era nell'aria. Vincendo contro il Mantova la squadra si era caricata, aveva superato la paura di perdere. Anche il recupero di Poletti era servito a dare maggiore slancio. Contro l'Inter priva di una pedina del valore di Mazzola, sono andati tutti bene. Meroni ha segnato un goal bellissimo. Ora il Torino ha riacquistato morale, tranquillità, fiducia e sicurezza nei propri mezzi».

«E' stata una giornata meravigliosa — ha soggiunto —, il Torino ha disputato una grande partita. Come si può non essere felici per questo risultato di prestigio? Lo siamo, infatti. Ma adesso occorre pensare agli impegni futuri e soprattutto cercare di confermare la validità delle undici gare utili consecutive».

L'importanza dell'affermazione sull'Inter è enorme. Il Torino ha ottenuto un clamoroso rilancio e si avvia verso un finale di campionato in crescendo, privo di affanni. «Desideriamo concludere la stagione al sesto o al settimo posto — ha precisato Rocco —. Questo piazzamento ci compete ed è pari alle nostre possibilità».

Con Rocco si è parlato anche della Nazionale. Egli sostiene che Helenio Herrera può lavorare nella rappresentativa azzurra con la stessa capacità, l'impegno e la serietà che pone nell'Inter: «Non esistono problemi o difficoltà derivanti dalla duplice attività del mio collega. E' soltanto necessario aver fiducia. Forse sarò l'ultimo romantico del calcio italiano, ma per me va bene così. C'è [illegible] una cosa che un po' mi ha deluso: la mancata convocazione di Vieri. Nutrivo la segreta speranza che il portiere rientrasse almeno nell'elenco dei 26 azzurrabili per Cipro. Lo meritava. Sono due stagioni che Vieri è impeccabile. Detto per inciso, non desidero muovere alcuna critica, ma fare un semplice rilievo».

Il commendator Pianelli ha appreso a Detroit, negli Stati Uniti, dove si trova per affari, la notizia dell'entusiasmante successo sull'Inter. Il commissario granata si è subito affrettato ad inviare un cablogramma, pervenuto ieri alla segreteria del Torino, in cui si congratula per la grossa soddisfazione ricevuta dalla squadra. Pianelli è atteso in settimana a Torino.

I giocatori hanno trascorso una giornata di vacanza. Soltanto alcuni rincalzi si sono allenati al campo Filadelfia. Il morale dei granata è alle stelle. A tutta la «rosa» dei titolari, per la prova offerta contro l'Inter, verranno distribuiti riconoscimenti particolari. Il risultato con l'Inter costringerà il pittore Ezio Gribaudo a consegnare a ciascuno dei 15 giocatori della prima squadra un suo quadro che l'artista torinese, amico e tifoso dei granata, aveva loro promesso in caso di vittoria.

Bruno Bernardi

Scontro tra Pasquale e Mandelli oggi a Roma nel Consiglio federale

I due esponenti calcistici hanno ribadito le loro opposte tesi circa i sistemi con cui è diretta la Figc - Si avranno discussioni accese, ma si prevede che si arriverà ad un compromesso - Come si prospettano le «alleanze»

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 13 marzo.

Si riunisce domani il Consiglio federale della Figc. Come è noto, questo sarà l'ordine del giorno: 1) lettura ed approvazione del verbale della riunione precedente; 2) comunicazioni del presidente; 3) attività internazionale; 4) esame bilancio consuntivo del 1966; 5) esame problemi relativi ai settori agonistici e conseguenti deliberazioni; 6) Ala settore arbitrale e deliberazioni relative; 7) settore giovanile e deliberazioni relative; 8) esame istanze riabilitazione di dirigenti squalificati che ne hanno fatto richiesta (si tratta di alcuni dirigenti del Napoli); 9) fissare i termini per i trasferimenti e svincoli giocatori; 10) varie ed eventuali. Un elenco di argomenti di ordinaria amministrazione, un controllo del lavoro svolto ed un esame di quello in programma per l'immediato avvenire.

Attorno a questa riunione dei dirigenti del calcio aleggia un'aria di vera battaglia. I bilanci, i verbali, certe deliberazioni da prendere su date o su provvidenze non [illegible] gli argomenti che domani verranno discussi nella sala della palazzina di via Allegri. Questi [illegible] temi di contorno, perché lo scontro avverrà (forse addirittura in apertura di seduta), sulla clamorosa accusa portata pubblicamente da Mandelli a Pasquale circa il modo di condurre la Federazione. Un modo tutto personale, addirittura un sistema di dittatura, con provvedimenti presi, comunicati alla stampa e poi passati al Consiglio per l'approvazione. Mandelli alcuni giorni fa ha detto che il comportamento del presidente federale dott. Pasquale aveva superato i limiti del consentito, ed era da giudicare come offensivo verso tutti i membri del Consiglio, chiamati troppo sovente ad accettare deliberazioni già prese ed a volte già attuate. Pasquale non faceva attendere la sua risposta: «Mandelli per criticare deve dimettersi». E di contro Mandelli ribatteva: «Non ci penso neppure».

In questo clima di particolare crisi la riunione di domani è attesa con qualche timore, anche se è opinione diffusa che non succederà alcuna rottura definitiva, ma che i due contendenti pur difendendo le rispettive tesi troveranno un «modus vivendi» in attesa di altri scontri e di altri contrasti.

Perchè se rappacificazione ci sarà, si tratterà di una «pace formale», mentre le due parti staranno in attesa per cogliere il primo spunto valido per riattaccare la discussione. Perchè il contrasto è di fondo: Pasquale vuol governare a suo modo, senza controlli, come del resto ha fatto per anni.

Mandelli invece, che aveva preparato un piano per il rilancio del settore tecnico (di cui è presidente) si è visto bocciare l'iniziativa specie per quanto riguarda la conduzione delle squadre nazionali. La scelta di Helenio Herrera fatta da Pasquale in accordo con Moratti è solo argomento di contorno, inaccettabile da chi sostiene le tesi che la rappresentativa italiana deve [illegible] affidata ad un tecnico italiano. Ma la divergenza è ben più profonda, e forse insanabile.

La gente si chiede: «Mandelli ha tanto seguito in Consiglio per far valere il suo no?». In questi ultimi giorni, cioè da quando è scoppiato il dissidio, autorevoli dirigenti sportivi hanno cercato di ridurre i contrasti senza per altro riuscirvi, ed in questa opera di avvicinamento e di discussione con i vari rappresentanti del C.F. si è notato che Pasquale è tuttora «l'uomo forte» del calcio italiano. Sono con lui i vicepresidenti Franchi e Cestani, sono dalla sua parte i rappresentanti dei settori dilettanti (tre) e del settore giovanile (uno), pende per Pasquale anche il «capo» degli arbitri Giulini, oltre naturalmente al presidente dell'Inter, Moratti, che è molto amico di Pasquale.

Con Mandelli ci saranno di certo Giordanetti e Ferri, forse Granillo e Cortesi. Se le voci raccolte oggi a Roma sono vere, la «sconfitta» di Mandelli appare inevitabile. Ma forse — dicono i soliti bene informati — non si arriverà ad un controllo della maggioranza. La questione sarà dibattuta, discussa, contestata. Poi ognuno terrà la sua opinione, si farà una pace finta, e tutto procederà come prima.

Seguiremo domani gli sviluppi della vertenza, che ha certamente smosso la [illegible] tranquillità prima stagnante nell'ambiente. Non importa l'esito dello scontro Pasquale-Mandelli, è necessario e giusto che il presidente sappia che anche in seno alla Federazione esistono uomini che non intendono più accettare la sua «dittatura».

Giulio Accatino

Sarà questa la squadra azzurra per Cipro?

Un originale fotomontaggio - I nazionali domani a Milano

I calciatori azzurri convocati per la partita del 22 marzo a Cipro si riuniscono stasera a Milano e domani si alleneranno in partita. Intanto, un fotografo ha «composto» con un originale fotomontaggio la probabile Nazionale: da sinistra, Rivera, Facchetti, Guarneri, Burgnich, Picchi e Sarti; in basso, Riva, Mazzola, Juliano, Corso e De Paoli

Campionati in sintesi

SERIE A — Risultati: Atalanta-Lecco 1-0; Bologna-Roma 2-0; Milan-*Foggia 1-0; Torino-*Inter 2-1; Juventus-Spal 2-1; Vicenza-Fiorentina 3-1; Lazio-Napoli [illegible]; Mantova-Brescia 0-0; Venezia-Cagliari 1-1.

Classifica: Inter punti 37; Juventus 35; Napoli 32; Bologna 31; Cagliari 30; Fiorentina 29; Milan [illegible]; Torino 26; Roma e Mantova 24; Atalanta 23; Brescia 21; Lazio 20; Vicenza 19; Spal [illegible]; Venezia 14; Foggia 13; Lecco [illegible].

I marcatori: 16 reti: Riva (Cagliari); 15 reti: Hamrin (Fiorentina), Mazzola (Inter); 13 reti: Brugnera (Fiorentina); 11 reti: Rivera (Milan) e Altafini (Napoli); 8 reti: Boninsegna (Cagliari), De Paoli (Juve), Cappellini (Inter) e Haller (Bologna).

Domenica prossima: Atalanta-L. Vicenza; Cagliari-Juventus; Fiorentina-Foggia; Mantova-Venezia; Milan-Brescia; Napoli-Bologna; Roma-Inter; Spal-Lazio; Torino-Lecco.

SERIE B — Risultati: Alessandria-Arezzo 2-0; Genoa-Sampdoria 1-0; Livorno-Reggina 2-1; Messina-Pisa 1-1; Novara-Reggiana 3-0; Varese-*Padova 2-0; Palermo-Salernitana 4-0; Potenza-Modena 1 a 0; Savona-Catanzaro 2-0; Verona-Catania [illegible].

Classifica: Sampdoria e Varese punti 34; Potenza 29; Catanzaro [illegible], Palermo, Messina e Modena 27; Reggina e Livorno 26; Novara e Reggiana 25; Padova 24; Verona 23; Genoa, Savona, Catania, Salernitana 22; Pisa 21; Arezzo e Alessandria [illegible].

Domenica prossima: Arezzo-Padova; Catania-Livorno; Catanzaro-Novara; Palermo-Modena; Pisa-Potenza; Reggiana-Alessandria; Reggina-Genoa; Sampdoria-Salernitana; Savona-Messina; Varese-Verona.

Totocalcio — Colonna vincente: 1-1-2; 2-1-1; x-x-x; 1-1-x-x. Ai 79 «tredici» (5 in Piemonte) spettano lire 4.454.000; ai 2618 «dodici» vanno lire 134.400.

Totip — Colonna vincente: 1-2, [illegible]; x-1; 1-1; x-2; 1-2. Ai 3 «dodici» (nessuno in Piemonte) toccano lire 3.145.010; ai 100 «undici» (7 in Piemonte) lire 94.350; ai 1504 «dieci» (35 in Piemonte) lire 5941.

Probabile la squalifica del campo di Foggia

Per gli incidenti col Milan - Nessuna conseguenza per il rossonero Amarildo, ferito al viso da una bottiglietta

Milano, 13 marzo.

Amarildo giocherà con il Milan domenica, a San Siro, contro il Brescia. L'eventualità che l'attaccante milanista possa essere costretto ad osservare un turno di riposo, in conseguenza del colpo di bottiglia ricevuto alla radice del naso sul campo di Foggia, è stata esclusa oggi dal medico sociale, il quale ha sottoposto il giocatore ad una nuova visita di controllo.

Il giudice sportivo deciderà se l'episodio ha avuto influenza sulla regolarità di svolgimento della gara (art. 8 del regolamento di disciplina) e se ricorrono pertanto gli estremi per l'applicazione dell'art. 7 che prevede l'assegnazione della vittoria per 0-0 alla squadra danneggiata. Non è improbabile che l'avvocato Alberto Barbè ritenga il lancio della bottiglietta non determinante ai fini dello svolgimento della gara, poichè il Milan è riuscito a conservare il vantaggio di una rete conseguito al 16' del primo tempo, anche dopo l'uscita dal campo di Amarildo.

Anche in tal caso, tuttavia, il Foggia dovrà pagare il grave atto di teppismo del suo ignoto spettatore con la probabile squalifica del campo, dal momento che di un analogo incidente era già rimasto vittima, a Foggia, il portiere di riserva della Roma, Ginulfi, costretto ad abbandonare la panchina per essere stato colpito da un petardo.

ANNUNCI ECONOMICI

6 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 6)

CERCO terreno costruibile 30-40 camere pago subito contanti zona Francia-Lesna. Telefonare 724-208, Elmi.

CHIERI: alloggetto nuovo spaziosissimo. Camera, tinello, cucinotta 3.600.000, contanti 500.000, rimanenza mutuo-rate. Torincase 515-318.

CITTA' dintorni, collina impresa costruisce ville economiche muratura, finitissime. Informazioni, preventivi senza impegno. Telefonare 371-521 geometra Turno. A26102

COLLINA km 15 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi. Telefonare 981-812. A21062

CORSO Giulio Cesare, 8° piano angolare panoramicissimo 3 camere e cucina, esentasse vendo. Tel. 535-601

CORSO Lecce angolo Rosolino Pilo, vendonsi alloggi signorili 2-3-4-5 camere servizi semplici e doppi. Mutuo S. Paolo, facilitazioni pagamento. Visita cantiere, telefonare 745-522.

CROCETTA impresa vende appartamenti signorili via Pigafetta angolo Marco Polo. Telefonare 596-009.

CROCETTA vendo alloggi 2-3 camere servizi spaziosissimi vera occasione. Telefonare 587-730. O610

DIRETTAMENTE VENDO IN RESIDENZIALE COMPLESSO CORSO TRAIANO 104 SIGNORILI 1-2 CAMERE PIU' TINELLO, CUCINOTTO OGNI COMFORT MODERNO, 50% CONTANTI, MUTUO RIMANENZA RATE PARI AFFITTO. TELEFONO 538.821. O802

DUE camere mansardate spaziose, completamente rimodernate (piazza Sabotino) 1.850.000 facilitando. Torincase 515-318. O645

FABBRICATO industriale mq 250 zona Francia occasione vendesi. Telefonare 501-850. A25998

FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

GALILEO Ferraris, alloggio esentato, terreno rialzato, quattro vani, 10.000.000. Acchiardi, Settembre 58.

GIARDINI Reali appartamenti signorili 3-4 camere doppi servizi pronti luglio 1967, facilitazioni pagamento, vendonsi palazzo S. Maurizio 19, mutuo S. Paolo. A26169

IMPERIA Oneglia [illegible] panoramica tranquilla vicino centro riscaldamento garage. Scrivere: Moraglia, piazzetta Denegri, tel. 8779.

IMPRESA cerca urgentemente terreno centrale semicentrale 60, 100, 200 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 318 — Torino». D833

IMPRESA esegue costruzioni civili industriali [illegible] combinazione cambio camere. Telefonare 781.990.

IMPRESA vende cinque vani biservizi mq. 110 terrazzo box via Palmieri 19. Telefonare 535-330.

LARGO Giulio Cesare 118, appartamento 3 camere, entrata, bagno 4 milioni, sufficienti 1.200.000 contanti. Gabetti, 578-044. O800

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE VIA PORPORA MONTEROSA ALLOGGI ABITABILI, 2-3 CAMERE E SERVIZI IN NUOVO ACCURATO STABILE. MUTUO, FACILITAZIONI. VISITE IN CANTIERE 8-20. TELEFONARE 276-982, 780-768.

INSUPERABILE occasione: appartamenti centrali, via Di Nanni 11. Minimissimo costo. 2 camere, servizi, 1.200.000 mutuo 1.000.000; 3 camere servizi 1.700.000, mutuo 1.500.000 Sole 600.000 contanti una casa vostra. Gabetti 578-044.

LIBERA vendo centrale grande mansarda acqua gas 650.000. Telefonare 389-685. A25826

LIBERI vendonsi alloggi silenziosi 2 camere tinello cucinino bagno Pizzorno 4 presso Mercati Generali.

LOANO-Borghetto-Ceriale vendo prezzi occasione alloggi 1-5 camere. Facilitazioni. Telefonare 517.803.

LOANO posizione bellissima al mare 3 camere cucinino servizi 5 milioni 800.000. Telefonare 792-411.

LOCALE industriale mq. 1700 interamente coperti, S. Paolo. Vendo. Telefonare 553-975. O970

LOCALE mq 400 via Filadelfia (Stadio Comunale) con uffici ed ingresso carraio luminoso in costruendo stabile, 24.000.000 compreso mutuo. Destefanis, telefono 540-405.

MAGAZZINI accesso carraio, stabile centralissimo, affittati reddito 8%, esentasse, vendonsi per investimento. Telefonare ufficio 519-204.

MAGAZZINI centrali luminosi riscaldati mq 240-180 con eventuale alloggio ufficio, vende [illegible] impresa. Telefonare 534-141.

MAGAZZINO Vanchiglia mq 210 riscaldamento servizi androne carraio vendo. Telef. 587-730. O610

MOMBARCARO vendonsi alloggi signorili due tre camere tinello servizi. Tel 655-381. A24924

MONTECARLO «Les Caravelles», 25 Boulevard Albert, telef. 304-026, palazzo gran lusso, posizione privilegiata sul mare, vendonsi ultimi appartamenti. Facilitazioni.

MURI tre negozi corso Francia affittati macelleria panetteria latteria privato vende. Tel. 593-040.

NEGOZI adatti qualsiasi genere ottima posizione sotto portici annesso alloggio vendo. Telef. 587-730.

NEGOZI posizione ottima su piazza, borgo S. Paolo, palazzo signorile, vendesi, affittasi. Telefonare 331.756.

NEGOZI stabile centralissimo, affittati reddito 7%, esentasse, vendonsi per investimento. Telefonare ufficio 519-204. O122

NEGOZI via Maria Vittoria, esentasse, ottimo impiego capitale vendo. Telefonare 587-730. O610

NEGOZIO angolare pressi corso San Maurizio 6 grandi vetrine vendo. Telefonare 587-730. O618

NEGOZIO zona commerciale comprasi cambio laterizi. Telef. 500-808.

NUOVA signorile residenza zona Francia, tranquilla, alberata, vendonsi appartamenti abitabili primavera 1968 due, tre quattro o più camere, servizi semplici o doppi, ampi balconi, box. Mutuo San Paolo. Telefono 537.496.

PERMUTEREI alloggio Sanremo piano attico panoramico mq 120 oltre terrazzi con alloggio Torino semicentrale piano rialzato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2557 — Torino».

NICHELINO vendo alloggi bellissimi 1.700.000 camera pronti maggio. Telefonare 655-913.

PALAZZI SEMPIONE, CORSO VERCELLI ANGOLO VIA GOTTARDO, IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE SIGNORILI 1-2-3 CAMERE, TINELLO, SERVIZI SEMPLICI E DOPPI. MINIMO ANTICIPO. RIVOLGERSI CANTIERE, TELEFONARE 854-180.

PALAZZO in costruzione, corso Peschiera 140/8, pronto giugno, impresa vende alloggi signorili 2-3-4-5 camere, semplici, doppi servizi e alloggio attico con grande terrazzo, salone, 4 camere, cucina e doppi servizi. Mutuo. Telefonare 331.756.

PIETRA Ligure privato vende alloggio 3 [illegible] servizi [illegible] recente bene ammobiliato. Rivolgersi Stella, Viale Europa 99, Pietra Ligure. Telefonare Torino 690-657 ore ufficio. A26407

PINEROLO tre alloggi di camera, tinello, cucinino, servizi, affittati complessivamente 45.000 mensili, vendesi in blocco 12.000.000 compreso mutuo trattabili. Tel. 581-694.

PRECOLLINARE vendesi alloggio signorile salone 3 camere doppi servizi garage. Telefonare 539-967.

PRIVATO, vende, Nichelino, villa signorile 4 vani servizi, comfort, giardino. Telefonare 546-354.

PRIVATO vende privato alloggio zona Bernini tre camere cucinino. Telefonare 778-635 ore pomeridiane.

PRIVATO vende privato villino prefabbricato tre camere, servizi, garage, giardino, panoramico, tranquillo. 40 km Torino, comodità pullman. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6540 — Torino». A26055

PROPRIETARIO [illegible] terreno industriale progetto approvato vende lotti oppure studia combinazione con industrie imprese di costruzione, stabilimenti. Telefonare 535-601.

PROPRIETARIO vende bellissimo alloggio signorile 3 camere cucinotta mq 98 nuovo. Telef. 726-364.

REDDITO 8% locale nuovo affittato magazzino, riscaldamento, forza, mq 430 vendesi, massime facilitazioni. Telefonare 784-265.

RIVIERA Ponente muri pensione, nuova costruzione, uso piscina, reddito 2.200.000, facilitazioni vendesi 40.000.000. Telefonare 538-594.

RIVIERA Ponente [illegible] vendo contanti attico sul mare, volendo arredato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6598 — Torino».

RIVIERA ponente vendesi villa signorile, superpanoramica, stupendo ampio parco edificabile adatto albergo, comunità, accesso Aurelia, margine spiaggia. Pubblicità Lestand 5 C, Savona. 21941

RIVOLI casa centrale 4 alloggi 3 camere servizi 4 garage 1 magazzino 60 mq. Telefonare 95-274.

SALICE d'Ulzio vendesi alloggio angolare centralissimo camera soggiorno servizi nuovo ammobiliato novantacinquemila mq, vuoto ottantacinquemila mq. Telefonare 517-854 ore pasti. A26237

SAN MAURO vendesi alloggi liberi o affittati camera tinello servizi garage. Telefonare 558-448.

SANREMO vendesi bellissima villetta centrale 50 metri mare riscaldamento garage. Scrivere Faulin, via Vesco.

SESTRIERE vendesi centralissimo alloggio 50 mq prezzo conveniente. Telefonare 513-498. A28958

SESTRIERE vendo alloggio due camere servizi garage mutuo. Telefonare 519-452. A26701

SINGOLA occasione via Lovoio 2 (Vittoria) 3 camere, cucinotta entrata bagno, 1.200.000 contanti, rimanenza 70% mutuo. Gabetti, 578-044. O800

STABILI in Torino reddito minimo 5,50% acquista direttamente importante. Finanziaria milanese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 282 — Torino».

TERRENO adiacente Corso Francia, cubatura 71.100, vendo. Telefonare 42-91, Pinerolo. 21707

TERRENO industriale mq. 22.000 frazionabili anche piccoli lotti, zona Mirafiori Borgaretto, progetti approvati, strada asfaltata, vendesi convenientemente. Telefonare 341-405 ore pasti. O1023

TERRENO Piossasco, 5 minuti Fiat vendesi lottini per villette servizi lire 1500 mq. Telefonare 573-284

TERRENO progetto approvato 150 camere, due lotti, vendesi cambio camere. Settimo zona centrale. Telefonare 537-420. O1011

TERRENO S. Rita su corso Orbassano, progetto approvato camere 320, richiesta 250.000.000. Beltramo, telefono 535-912. O961

TERRENO vicinanze Fiat Mirafiori, progetto approvato, camere 140 più 41 Box. Richiesta 110.000.000. Beltramo, telef. 535-912. O961

TORRE Pellice alloggio 3 stanze servizi casa nuova signorile 4.500.000. Telefonare 724-700. A26258

TORRES vende alloggi centro S. Paolo liberi occasione. Telefon. 389-417.

TORRES vende alloggio 4 camere servizi S. Paolo. Telefonare 389-417.

TORRETTE di Vinovo vendesi terreno 650 mq. con progetto approvato, permuterebbe eventualmente con alloggetto. Telefonare 581-694.

UFFICI stabile centralissimo, affittati alto reddito, esentasse, vendonsi per investimento. Telefonare ufficio 519-204. O122

VALLE DELLA QUIETE ZONA RESIDENZIALE SAN MAURO, VALLE SCURSATONE ZONA PANORAMICA COLLINARE SOLEGGIATA TRANQUILLA A 10 MINUTI D'AUTO DA PIAZZA CASTELLO, ALTITUDINE M. 300. STRADA ASFALTATA, TUTTI I SERVIZI, PERMESSI COSTRUZIONE ESCLUSIVAMENTE PER VILLE. TELEFONARE 893-742 DALLE ORE 14,15 ALLE 15 E DALLE 20,45 ALLE 21,30. A26871

VENDESI a Casolle terreno residenziale mq 700 a L. 2.000.000 e mq 600 a L. 1.000.000. Telefonare 991-360. A26233

VENDESI alloggio limitrofo piazza Bengasi capolinea C. Telef. 633-806, 664-319 ore 20. A26006

VENDESI alloggio, tre camere, cucina, servizi grandi balconi. Rifiniture signorili. Telef. ore ufficio 589-520.

VENDESI appartamento zona Crocetta 2 camere cucina bagno entrata termo centrale ascensore affittato a L. 40.000. Richiesta 8.200.900. Telefonare ore pasti 597-309.

VENDESI cambiasi con alloggio in Torino 2000 mq. terreno zona panoramica lago Viverone. T. 353-121.

VENDESI casa Ghemme 28, camere 31, due negozi. Tel. 655-381.

VENDESI casetta con officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A26591

VENDESI corso Regina Margherita 194 alloggio nuova costruzione, salone, camera, cucina, autorimessa, mutuo, lunghe rateazioni. Telefonare 330-310 O568

VENDESI muri negozi ottima posizione. Telefonare 489-761.

VENDESI terreno adiacente via Giusti, Nichelino, mq 1600 per costruzione villette lire 7000 mq. Telefonare ore pasti 323-675. A25141

VENDESI terreno mq 1800 zona residenziale Valdellatorre. Esclusi intermediari. Telefonare 293-897.

VENDIAMO capannoni 300 coperti 1000 terreno 5.000.000; coperti 800 2330 terreno 10.300.000. Costruiamo chiavi mano 12.000 mq. Telefonare 966-285. A26741

VENDO alloggetto moderno Madonna di Campagna 3.800.000. Telefonare 791-773. A26713

VENDO casetta 5 vani, servizi, migliore offerente. Telef. 783-421.

VENDO località bivio Frossasco (28 km. Torino) lotto terreno uso industriale mq. 16.000. Tel. 383-404.

VIA Bertola 3 camere cucina bagno termo centrale anche uso ufficio, libero 11.000.000. Destefanis, telefono 542-608. O914

VENDO stabile [illegible] Soc. Immobiliare 95.000.000 pagamento parziale terreno con permesso costruzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6490 — Torino». A25663

VENDONSI negozi limitrofi corso Regina. Telefonare 553-118, 633-806 ore pasti. A26007

VIA De Sanctis alloggio signorile 3 camere, tinello, cucinotta, servizi, aria condizionata, vendesi 9.000.000. Telefonare 58.16.94. O934

VIA Livorno 21 (piazza Umbria) superoccasione: 2 camere, servizi 1 milione 700.000. Sufficienti 500.000 contanti, rimanenze 15.400 mensili. Gabetti 578-044. O800

VIA Ormea [illegible] (Valentino) vendiamo alloggi, uffici nuovissimi, attico su due piani. Acchiardi, Settembre 58. O987

VIALE Thovez 40/15 «Condominio piazzale Adua» vendonsi alloggi lussuosi nuova costruzione mq 140-160-230 servizi multipli, garages, parco giardino. Mutuo facilitazioni. Studio geom. Aldo Abbene, telef. 760-485, 769-845. 1001

VILLA signorile precollinare 16 vani quattro servizi soffitta abitabile cantina ampio garage panorama eccezionale vendesi. Tel. 895-509 ore pasti.

VILLETTA Via P. Cossa, 5 camere biservizi, vendesi. Telef. 530-163.

VILLETTA ideale due famiglie vendesi comodità km. 26 Torino 10 milioni più mutuo, dilazioni. Telefonare 380-218. A26308

VILLETTA quattro alloggi caduno tre vani servizio giardino cantina L. 5.500.000. Piossasco. Telefonare 902-597. A26451

VILLETTA: 5 alloggetti, termonafta (S. Pietro - Lingotto) 24.500.000. Telefonare 650-503 - 685-061.

20% CONTANTI, RESTO MUTUI 20-25 ANNI, POTETE ACQUISTARE APPARTAMENTI DI CLASSE CORSO MASSIMO D'AZEGLIO ANGOLO VIA SAN PIO V 36. VISITE TUTTI I GIORNI, ANCHE FESTIVI 9,30-12,30; 15-19. TELEFON. 683-291.

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A. ABBISOGNACI alloggetto (piemontesi referenziatissimi). Telefonare 688-755, 775-889.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi Telefonare 760-890, 538-539 O990

A. ABBISOGNA 2-3 camere referenziatissimi coniugi insegnanti. Telefonare 779-538. O1000

A. AFFITTASI villa 5-9 camere periferia. Telefonare 534-456.

A. AFFITTEREBBERO alloggetto referenziatissimi sposi piemontesi ambedue impiegati. Telefonare 512-635.

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. O883

AMMOBILIATO oppure vuoto 1-4 camere cercasi. Telefonare 517-803, 538-594. O24

AMMOBILIATO pied-à-terre indipendente cercasi, serietà, riservatezza. Telefonare 650-503. O884

APPARTAMENTO mq. 400 casa antica Crocetta cerca famiglia signorile. Telefonare 599-037. 22056

CERCASI affittare o acquistare capannone mq. 700 o 1000 zona Torino Rivoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6593 — Torino».

CERCO affittare piccolo rustico collinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6456 — Torino». A25180

FUNZIONARIO settentrionale solo affitterebbe subito alloggetto minimo tranquillo paraggi corso Francia sino a Rivoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 292 — Torino».

IMPIEGATA sola cerca alloggio 1-2 camere servizi zona Francia capolinea tram n. 6. Telefon. 793-989 ore ufficio. A26761

OFFICINA meccanica referenziata affitterebbe locale industriale 300 mq indipendente semicentrale. Telefonare 299-820. 2001

SETTE dieci camere servizi uso pensione cercansi. Telefonare 511-397 ore ufficio. A26781

SPOSI ambedue impiegati piemontesi, cercano alloggio. Telefonare 769-800 Geom. Martinat.

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. ARREDAMO alloggi 18.000, 20.000 30.000, 40.000 Secchi 14 Telef 538-539 O529

A. AFFITTANSI 2-3-4 camere, bellissima zona. Telefonare 751-826.

A. AFFITTASI via S. Tomaso 24 grande negozio, eventualmente adattabile ristorante, con sottostante magazzino. Stesso isolato altro grande negozio. Telefonare 541-433 ore ufficio. A26488

A. AFFITTIAMO alloggi 18.000, 21.000, 30.000, medesima casa. Telefonare 688-755.

A. IPPODROMO vicinanze affittasi bellissimo 4 camere, altro piccolo. Vernea 111, Nichelino. Tel. 697-497.

A REFERENZIATO: ammobiliato, vendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi Re Umberto 28 Tel 538-594

A coniugi anziani referenziati senza figli affitto condizioni vantaggiose alloggetto in villa Collegno. Telefonare 779-088, ore 15-18.

A Grugliasco affittasi locali uso negozi magazzini artigianato elettrauto fronte strada grande passaggio mq. 50-70-80. Telefonare 796-459.

A 55.000, tre camere, cucina, doppi bagni, terrazzi. Telefonare 538-539.

ABBIAMO i 2-3 camere servizi Arsenale 42 Telefonare 546-439

AFFITTANSI alloggetti moderni 18 mila, 22.000, 30.000, 40.000. Honesty. Bogino 10. A25544

AFFITTANSI alloggi 3 camere tinello servizi presso concentrico 30 km. Torino statale 29. Telef. 236-827.

AFFITTANSI zona Valentino piano rialzato 5 locali et seminterrato uffici rappresentanze libero maggio. Telefonare 681-356. 2001

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi Tel 366-995

AFFITTASI alloggi nuovi signorili box zona verde. Telefonare 390-059 pomeriggio. 22054

AFFITTASI: aprile alloggio signorile 2 camere, cucina, bagno, accessori, cantina, pressi corso Svizzera corso Francia. Telefonare 741-205 ore 10 - 12. A27394

AFFITTASI locale industriale commerciale. Via Principessa Clotilde mq. 154 uso cortile esclusivo mq. 70. Telefonare 59.55.23. A25716

AFFITTASI negozio adatto qualunque genere, via San Donato [illegible]

AFFITTASI negozio due vetrine magazzino mq. 120 complessivi. Corso Giulio Cesare 39, libero subito. Telefonare 279-891. 2001

AFFITTASI primo maggio camera tinello volendo pulizia scale e terrazzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6639 — Torino». A26985

AFFITTASI Rubiana alloggio 3 camere servizi riscaldamento. Tel. 935-927

AFFITTASI via A. da Brescia 7 alloggio, salone, camere, tinello, cucinino. Telefonare 392-457.

AFFITTASI zona Matteotti Vinzaglio pressi nuova Rai alloggio primo piano 5 camere doppi servizi adattissimo ufficio. Rivolgersi Sobrero, via Vittorio Amedeo 18, oppure telefonare 537-666 o 546-309.

AFFITTIAMO convenientemente grandi piccole superfici capannoni adatti qualsiasi attività uffici alloggi. Tecnimmobil 512-562. O120

AMMOBILIATO elegantissimo tre camere sala doppi servizi 70.000. Telefonare 650-503. O884

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-663. Corino Doris. 21489

AUTOTRASLOCHI accurati furgoni imbottiti personale specializzato. Telefonare 635-571. Ditta Quaranta.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi deposito mobili furgoni imbottiti garanzia. Telefonare 669-200 Valsania.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, serietà, garanzia, concorrenza. Interpellateci, telef. 633-872, ditta Mezzer.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza. Interpellateci telefonando 664-931 (ditta Casetta). O619

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, tutta Italia, moderni autofurgoni, garanzia, concorrenza. Telef. 660-360 (ditta Serra). O7

AUTOTRASLOCHI autofurgoni sconti speciali combinazione settimanale garanzia. Telefonare 592-483, Einaudi.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera, furgoni imbottiti. Telefonare 657-051. Montalto. A19756

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camera garanzia furgoni imbottiti. Telefonare 535-652. 1001

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera operai specializzati garanzia. Telefonare 329-855, Leonardi. A18303

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera furgoni imbottiti. Telef. 676-361, ditta Osella. 2001

BARRIERA Milano affittasi alloggio 3 camere tinello servizi. Telefonare 263-324. A23211

CARMAGNOLA piazza Martiri, 4° piano, affittasi bellissimo alloggio signorile, 2 camere, salone cucina servizi. Telefonare 688.658 Torino.

CASELLE Torinese nuove costruzioni affittansi spaziosi signorili alloggi due camere tinello salone doppi servizi e camera tinello servizi. Tel. 296-280.

CASETTA campagna soleggiatissima moderna bagno terrazzo garage orticello altitudine 500, km 40 L. 190 mila annuali adatto pensionati. Telefonare 720-721. A24145.

CENTRALISSIMI locali adatti laboratori silenziosi, magazzini vicinanze Piazza Castello sotterranei seminterranei ingresso rampa S. Giulia 4 affittansi vendonsi nuova palazzo S. Maurizio 19

CENTRALISSIMI 250 mq. divisibili interno cortile su galleria arte adatti magazzini, negozi, ristorante, uffici, affittansi. Telef. 581-042.

COLLE Maddalena vicinissimo Torino quota 700 eccezionale posizione panoramica fuori dallo smog affittasi subito alloggio 4 camere cucina doppi servizi, termo centrale. Geom. Perinetti. Telefonare 540-161.

CROCETTA appartamenti 3-4 camere salone, cucina, doppi ingressi e servizi, affittansi. Telef. 596-966.

DUE locali piano terra uso studio, deposito, laboratorio. Valsalice capolinea. Telefonare 467-971. O13

FABBRICATO nuova costruzione Moncalieri piani terreno seminterrato cadauno mq 1000 compresi servizi saloni unici adattissimi Supermarket magazzini deposito stabilimento ecc. uniti disgiunti affittansi [illegible] Tel. 544-435. O157

FABBRICATO su strada statale in La Loggia, 2 piani, 10 camere, 2000 mq terreno adatto deposito, attività artigiana, commerciale, affittasi. Telefonare 965-163. A24863

LOCALE industriale 400 mq. Stazione Dora affittasi possibilità qualsiasi lavoro anche rumoroso. Telefonare 761-893. 1001

LOCALI industriali mq 50 - 400 divisibili completi forza luce affittansi via Crevacuore 30. Telef. 760-131 o visitare ore 9 - 12, 14,30 - 17,30.

LUMINOSO laboratorio magazzino carraio 300 mq. affittasi vendesi. Ventimiglia 76. Tel. 697-497.

MAGAZZINI esposizioni depositi autorimesse nuovi locali offronsi affittanza mq. 5000 circa seminterrato due rampe di accesso suddivisibili eventualmente et altro piano terreno mq. 890 circa sei vetrine su strada zona Fiat Mirafiori. Telefonare 386-359. 2001

MAGAZZINI laboratorio seminterrato mq 180, ingresso carraio, munito tutti servizi, corso Montecucco 64. Telefonare 688-658. O829

MAGAZZINI nuovi luminosi affittansi mq 180, mq 600. Tel. [illegible]

NEGOZIO mq 80 con seminterrato mq 80, ingresso carraio, elegante via commerciale zona San Salvario affittasi 100.000 trattabili. Telefon. 538-594.

PIED-A-TERRE ammobiliato servizi affittasi 35.000. Casalegno 865.562.

SIGNORILI alloggi c.so Peschiera 219, salone 3 camere tripli servizi. Telefonare 339-612. A24213

VALENTINO affitto 3-4 camere, doppi, tripli servizi. Telef. 546-439.

VIA S. Teresa 11 affittasi grande locale negozio adatto anche parrucchiere signora. A26310

VILLA settecentesca, rimodernata, collinare (Maddalena), parco, 12 ambienti, interamente ammobiliata. Affittasi. Telefonare 531-974.

ZONA Nichelino, affittasi locale 180 mq. per officina o magazzino. Telefonare 485-651. A26791

ZONA Porta Palazzo affittansi ampi magazzini. Rivolgersi portineria Porte Palatine 19. A24863

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

A Borgio Verezzi affitto 2 locali 4 posti letto tutte comodità. Telefonare 531-309. A25121

A Pegli vendesi appartamento 6 locali lungomare, posizione unica. Telefonare Genova 480-283, 301-866.

A Torre del Mare, immediate vicinanze casello costruendo autostrada fiori, ponente Savona, privato vende, mutuo contanti, nuovissimo, ampia balconata mare, due camere, bella cucina, servizi, ripostiglio, gas autonomo, minime spese condominiale. Servizio negozi. Inintermediari. Scrivere: Pubblicità Lestand, 5 E, Savona. 21972

AFFITTO o vendo vuoto villetta nuova panoramica, S. Margherita Ligure. Telef. ore pasti 542-496.

ALBISOLA affitto alloggetto ammobiliato 5 oppure 3 posti letto da maggio fino ottobre. Tel. 210-992.

BORDIGHERA viale dei Colli, posizione splendida, affittasi villetta nuova ammobiliata, 4 locali, doppi servizi, termonafta, giardino. Scrivere: Sirone Pubblicità 29 V Sanremo

BORGHETTO, impresa Moller, complesso panorama vende facilitando alloggi signorili 65.000 mq, parcheggio, piscina, giochi bimbi. Telefonare Torino 732-088, 546-061.

SPOTORNO affitto vicino viste mare alloggio terrazzo. Telefono 518-276.

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

A Giaveno Pasqua Pasquetta Ristorante Blin, salone banchetti, ottima cucina. Telefonare 937-073.

ALASSIO, Hotel Olimpia, telefono 43-014. Vicino mare, termosifoni, menu alla carta, 2500 complessive.

ALASSIO, pensione Rosaria, riscaldamento, prezzi modici. Tel. 40-814.

ALBERGO Torino, Bellaria, telefono 44-647, al mare, rimodernato, confortevole, prezzi modici.

ASTOR Hotel, Bellaria, nuovissimo sul mare, tutte camere bagno, balconi, telefono, ascensore, trattamento signorile. 21933

IMPERIA, Riviera dei Fiori, 3000 ore di sole! 21895

IMPERIA, Approfittate vostri weekends primaverili per scelta vacanze estive. 21895

IMPERIA. Centro balneare, spiagge sabbiose, particolato turistico, tennis, nuoto, sci nautico, vela, motonautica.

IMPERIA. Clima primaverile estivo ideale, convalescenze, linfatismo infantile, asma, reumatismi, sabbiature.

IMPERIA. Dintorni pittoreschi e Vecchia Liguria», gite giornaliere Sanremo, Costa Azzurra. 21895

IMPERIA. Ristoranti rinomati, alberghi, pensioni aperti tutto l'anno, prezzi fissi tutto compreso. Informazioni Azienda Soggiorno Turismo.

IMPERIA. Hotel Robinia, seconda categoria, tranquillo, panoramico, nuove costruzione, garage e spiaggia privati. 21895

MONTECARLO nuovo Albergo Bristol, telefono 301-861, I categoria, ristorante panoramico e camere sul mare, facilitazioni lunghi soggiorni.

PASQUA a Rimini, Hotel Ingrid sul mare, pensione completa L. 2300. Informazioni Torino tel. 517-376.

VARAZZE Piccolo Hotel, tel. 98.327 camere doccia 2200 bagno 2400.

VARAZZE, nuova gestione Pensione Ristorante Riviera, tel. 97-100, centralissima, riscaldamento.

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A.A. ALLA Sem. Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino, tel. 535-533. Continuano iscrizioni corso estetica viso corpo mani piedi. Consulenza medica specializzata.

A.A. PIEROLETT istituto bellezza convenienti corsi insegnamento diurno-serali: visagista, estetista, callista, ecc. Corso Vittorio Emanuele 59, telefono 536-826. O908

A.A. PIEROLETT moderno istituto insegnamento perfezionamento acconciature, elettrondulazione, ecc.; corsi diurni-serali. Diploma qualifica. Corso Vittorio Emanuele 59 O908

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento Moderna Scuola Acconciature, Elettrondulazione, Corsi diurni-serali autorizzati Consorzio Ministeriale. Nizza 9, telefono 650-052. O581

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando Scuola Ariem estetica viso corpo manicure maquillage, Istituto Lina Rainero, c.so Matteotti 31, telefono 518-688 A27104

PETTINATRICE diventerete, specialità taglio, tinture, permanenti, manicure, lavoro assicurato. Prova gratuita, Delmondo, via Parini 10, telefono 540-346. A24610

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

DIPLOMATA scuola americana offresi interprete, lezioni, conversazione Telefonare 554-935 ore 16-18.

INSEGNO madrelingua tedesca, lunga esperienza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6460 — Torino». A25611

PER lezioni matematica, fisica, chimica, inglese. Ginnasio, liceo, Politecnico. Telefonare 511-976.

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

AFFITTASI ammobiliata a distinto referenziato. Telefonare 779-322.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A.A. RAGIONIERA primanotista, fatturazione, lavori vari ufficio, offresi seria ditta zona Orbassano, Rivalta, Beinasco. Telefonare 650-747 ore pasti. 1001

A. IMPIEGATO serio, referenziato, militesente esperto movimenti materiali, ufficio acquisti et conti lavorazione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6654 — Torino».

A. VENTISEIENNE dattilografa, pratica magazzino carico e scarico e lavori ufficio offresi. Telef. 672-322.

ASSISTENTE direttore commerciale laureato trentatreenne proveniente importante azienda esperto conduzione ufficio commerciale promozione vendite marketing elaborazione budgets introdotto mercato nazionale estero conoscenza francese inglese offresi azienda industrie interessate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6679 — Torino».

CAPO filatura offresi scopo miglioramento, lunga esperienza lane-fibre sintetiche, buone referenze. Telefonare 531-502 ore 19,30 sig. Romano. A27381

CONTABILE esperto partita doppia, corrispondenza, praticissimo Audit impiegherebbesi anche solo mattino. Telef. 532-638 ore 8,30-12.

CONTABILE pratico paghe contributi lavori ufficio esperienza quinquennale libero subito offresi. Telef. 353-916, 289-785. 2001

DICIOTTENNE pratica lavori ufficio libera subito offresi. Tel. 784-215.

CORRISPONDENTE italiano, stenodattilografo velocissimo nozioni contabilità, capace lavoro autonomo, iniziativa organizzazione, ventennale esperienza lavoro ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6687 — Torino». A27325

DICIANNOVENNE studentessa serale ragioneria offresi mansioni impiegatizie. Tel. 553-570.

DICIOTTENNE il ragioneria offresi primo impiego od altro. Telefonare 680-238. A27098

DIRIGENTE commerciale 30enne lingue francese-inglese, conoscenza mercati europei nordamericani, esperienza macchine prodotti industriali offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2592 — Torino». A26742

DISEGNATORE illustratore tecnico alta capacità trentennale esperienza esamina proposte impiego scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6700 — Torino».

DISEGNATORE meccanico ore libere et sabato offresi. Tel. 384-604.

DISEGNATORE stampi termoplastici esperienza progetto triennale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6677 — Torino». A27282

ESPERTO problemi esportazione e organizzazione vendite offresi a ditte interessate a sviluppo attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6646 — Torino». A27156

GEOMETRA conoscenza campo tecnico - commerciale automobilistico offresi. Tel. 892-323. A27099

GEOMETRA volenteroso esaminerebbe impiego presso seria ditta, disponibilità immediata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2638 — Torino».

GIOVANE ragioniere militesente cerca impiego mezza giornata, assai miti pretese. Telefonare 924-191 ore ufficio. 1001

GIOVANE 22enne 5ª Ragioneria offresi qualsiasi impiego. Telefonare 519-646. A27327

IMPIEGATA pratica lavori ufficio, steno-dattilografa, offresi seria ditta. Telefonare 877-871. A27174

IMPIEGATA 18enne pratica lavori ufficio offresi impiego sicuro presso seria ditta, eventualmente anche commessa. Telefonare 261-115.

IMPIEGATO amministrativo 23enne militesente, pratico ufficio acquisti, contabilità, quadriennale esperienza lavori ufficio, buon dattilografo, referenziato, offresi. Telef. 852-921.

INFERMIERA impiegherebbesi presso studio medico dentistico, lunga pratica, buone referenze. Telefonare 871-847 mattino. 1001

INGLESE francese spagnolo veramente ottimi, corrispondente, traduttore, interprete 23enne seriamente referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1062 — Torino».

INTERPRETE, precedente esperienza campeggio per prossima stagione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6669 — Torino».

ISPETTORE CAPO LIQUIDAZIONE SINISTRI VENTICINQUENNE MILITASSOLTO OFFRESI PER ADEGUATA POSIZIONE PRESSO PRIMARIE COMPAGNIE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6648 — TORINO». A27158

OFFRESI 18enne pratica lavori ufficio, esperienza biennale, libera subito. Tel. 797-787.

(Continua a pag. 11)

CRONACHE DELLA MEDICINA

Un problema [redacted] grande importanza sociale

Quali bimbi si debbono considerare «subnormali»

Sono i deboli di mente, gli instabili e gli anormali del carattere - Non vanno confusi con i veri deficienti o [redacted] i minorati dei sensi (udito, vista) - Per rieducarli occorrono metodi particolari, pediatri e insegnanti altamente specializzati - La provincia di Torino ha iniziato un vasto rilievo statistico, allo scopo di rendere possibile un'assistenza più estesa ed efficace

Il problema dei fanciulli *subnormali* psichici [redacted] entrato decisamente nella grande opinione pubblica italiana, anche per i compiti [redacted] Amministrazioni che [redacted] interessante alla sua radica[redacted] soluzione. Ma perché le ricerche intraprese ed i provvedimenti assistenziali non si disperdano in [redacted] campo vastissimo di anomalie [redacted] difetti dell'età infanto-giovanile, credo necessario che si abbiano concetti precisi sulle condizioni [redacted] quei soggetti indicati genericamente [redacted] *subnormali*, anche al fine di stabilirne la consistenza numerica.

I *subnormali* corrispondono, in linea generale, ai soggetti già conosciuti come deboli di mente, oligofrenici lievi, «arriérés» dei francesi; rientrano nel gruppo anche gli instabili, gli anormali affettivi ed i caratteriali (anormali del carattere). Una estesa categoria, [redacted] vede, che sconfina da una parte con i veri *frenastenici* (gravi deficienti), e dall'altra con i fanciulli tipicamente nevrosici. Un punto di riferimento comunemente usato è il quoziente intellettivo (Q.I.) che, misurato con opportuni *tests* mentali, porrebbe il limite minimo del subnormali fra 70 e 50; ma [redacted].I. è un indice tutt'altro che sicuro giacché [redacted] notevole parte di questi soggetti — per es. gli anormali del carattere, degli istinti, ecc., indicati come *caratteriali* — hanno un [redacted].I. spesso abbastanza elevato.

Da questi anormali *veri* occorre separare gli anormali *falsi* nei quali il difetto è apparente, e dipende da cause estrinseche: cattiva educazione, abbandono famigliare e sociale, iponutrizione, ecc.; essi non sono veri deficienti ma lo sembrano a motivo di condizioni ambientali o fisiche; e la loro deficienza (falsa) è temporanea ed emendabile con opportuni trattamenti.

Sono in genere falsi anormali anche i cosiddetti [redacted]*mali sensoriali*, cioè i soggetti (sordomuti, sordastri, deboli della vista, ciechi, balbuzienti ed affini), [redacted] quali la grave [redacted] del mezzo sensoriale ed espressivo può simulare una deficienza mentale che [redacted] sostanza non esiste, [redacted] che hanno bisogno [redacted] assistiti ed educati per utilizzare altri mezzi sensoriali [redacted] cui sono in possesso, ovvero migliorare quelli che difettano.

Quanti sono dunque questi *subnormali*? In [redacted]po così esteso è evidente che una indagine numerica è problematica, [redacted] richiede una particolare conoscenza della materia, per evitare il rischio [redacted] estendere smisuratamente il settore degli assistibili. Ed [redacted] encomiabi[redacted] che la Provincia di Torino, che [redacted] occupa da tempo in modo molto efficiente dell'assistenza di questi fanciulli, abbia iniziato un'ope[redacted] di vero *dépistage*, e di reperimento di dati statistici dei soggetti che rientra[redacted] verosimilmente nel gruppo. Dalle statistiche fatte in [redacted] epoche ed in vari paesi si calcola che i *subnormali* siano il 3 % della popolazione; in America i subnormali sarebbero 5 milioni; in Olanda sarebbero circa 200.000, su 11 milioni di abitanti. In Italia, calcolando la percentuale [redacted] 3 %, dovremmo avere circa 1.500.000 *subnormali*, dei quali sembra che oltre 700 mila siano passibili di buona rieducazione.

Sono cifre appena indicative, [redacted] si vede, ed [redacted] ritengo che bisognerebbe circoscrivere meglio il campo dell'assistenza, escludendo almeno: *a)* coloro che hanno manifeste compromissioni somatiche e neurologiche, senza notevole interessamento psichico; *b)* i nevrosici schietti, gli antisociali gravi; *c)* i subnormali adulti, che hanno bisogno di altri tipi di assistenza e rieducazione.

Pertanto, l'accertamento ed il *dépistage* dei subnormali è un problema molto serio, [redacted] deve [redacted] eseguito da *équipes* [redacted] psichiatri, pediatri, psicologi, [redacted]segnanti, che possano fornire [redacted] giudizio complessivo sulla personalità del minore, tenendo presenti le varie fonti dell'informazione.

L'altro problema, ancora più spinoso, è il trattamento. [redacted] tenga presente che la psiche del fanciullo e dell'adolescente è sempre in evoluzione, anche per i ritardati; e mentre nell'adulto le variazioni delle prestazioni mentali sono apprezzabili solo per periodi di decenni, nell'età evolutiva tali variazioni [redacted] apprezzabili [redacted] anno in anno. Il prof. Bollea, clinico pedopsichiatra [redacted] Roma, suggerisce di iniziare il trattamento assistenziale fin da un periodo compreso fra 0 e 3 anni, non nascondendosi tuttavia l'estrema difficoltà diagnostica in un periodo così precoce. [redacted] recupero del *subnormale* si realizza soprattutto nel periodo scolare, cominciando dalla scuola materna: scuole speciali, maestre ortofreniche, pedopsichiatra, psicologo ed i [redacted] tecnici della terapia occupazionale. Verso i 15 anni dovrebbe entrare in attività il Servizio Sociale, cui compete il compito di inserire il ragazzo nel mondo del lavoro, utilizzando anche gli interessi specifici dell'ipodotato [redacted] le particolari provvidenze legislative. Si deve creare, dopo l'indispensabile Istituto medico-psico-pedagogico, per il ragazzo un focolare, quando venga a mancare l'ambiente famigliare. Compiti indubbiamente difficili; ma l'esperienza dimostra che se la Società fornisce mezzi adeguati, anche per questi *subnormali* [redacted] possono aprire strade di lavoro ben differenti dalle classiche occupazioni agricole [redacted] sono tradizionalmente destinati.

prof. Diego de Caro
Direttore Ospedali psichiatrici della provincia di Torino

L'ULTIMA EPIDEMIA, [redacted] TORINO, SI EBBE NEL [redacted]

Nei casi [redacted] meningite è necessario identificare [redacted] germe responsabile

[redacted] per la [redacted] (sulfamidici, antibiotici) sia per la profilassi è opportuno esaminare [redacted] liquido cefalorachideo fino a tro[redacted] i batteri che hanno provocato l'infezione: talora non sono quelli tipici - La diversa reazione dei microbi ai preparati terapeutici - Un ampio studio di tre professori piemontesi discusso in un recente convegno scientifico ad Asti

Dalle cronache di varie regioni si è appreso di que[redacted] giorni l'affiorare [redacted] qual[redacted] sparso caso di meningite cerebro-spinale. E' quella che si intitola specificamente «epidemica». Ma non [redacted] sottolinei troppo questo termine, in quanto, come sembra ancor oggi chiaro, perlopiù la malattia si limita a casi sporadi[redacted]. I suoi eventuali ritorni epidemici, a ricorrenza invernale-primaverile, [redacted] propagano a piccoli gruppi di casi, tra individui conviventi in comunità. Non è, tuttavia, attualmente significativa la notizia di [redacted] casi segnalati simultaneamente tra le reclute di una caserma [redacted] una grande città.

Comunque è da tenere presente la discreta contagiosità del [redacted] imporre sempre immediate severe misure [redacted] profilassi. La più recente vera epidemia [redacted] toccò Torino, nel 1963, risultò una disseminazione a raggera dei casi con [redacted] certa prevalenza per i rioni più popolati.

Come procede il contagio? Particolarmente mediante i convalescenti rimessisi arbitrariamente in circolazione, [redacted] che il loro muco [redacted]ringeo, primo albergo del germe [redacted]sabile della malattia, sia stato replicatamente esaminato e replicatamente riconosciuto [redacted] da quei bacil[redacted]. Ma possono farne trasporto inconsapevoli, [redacted] proprie fauci per qualche settimana, pure [redacted]te persone [redacted] abbiano avuto contatto [redacted] i malati, an[redacted] senza ammalarsi [redacted] loro volta.

Se nelle fauci [redacted] alloggiare quel germe, è [redacted]prensibile che la porta d'entrata di esso sia rappresentata dalle prime vie aeree. Dalle mucose della gola [redacted] emigrano esemplari nel sangue [redacted] quindi fan trapasso nell'ambito meningeo. La malattia, indubbiamente as[redacted] seria, ha perduto alquanto della gravità della prognosi dopo la scoperta della terapia sulfamidica [redacted] antibiotica e con la possibilità della più precoce diagnosi; ma è sempre di palpitante interesse. Si è, anzi, accresciuto questo nella ricerca delle eventuali modificazioni (patomorfosi) che tutte le meningiti purulente [redacted] avere subito sotto l'azione del continuato uso dei chemioantibiotici, alla stregua delle altre malattie infettive di natura batterica.

A fare il punto su tanto problema si è svolto ier l'altro ad Asti [redacted] animato raduno, promosso dalla Sezio[redacted] piemontese della Società italiana per [redacted] studio delle malattie infettive e [redacted]sitarie. Tema, dunque: «Le meningiti purulente batteriche». Relatori i professori P. Fornara, R. De Mattia e F. Di Nola. Altri batteri — pneumococco, streptococco, stafilococco, [redacted]. — possono inscenare per diverso intervento meningiti con espressioni cliniche analoghe; la cui natura è chiarita dalla rivelazione del germe [redacted] spettato [redacted] liquido cerebrospinale che bagna le meningi, estratto mediante puntura lombare.

Il vaglio critico di un'am[redacted] annosa casistica raccolta nell'Ospedale Amedeo di Savoia, di Torino, ha suggerito ai relatori svariate interessanti considerazioni. Da un lato si è visto che l'incidenza delle meningiti da meningococco [redacted] mantenuto un andamento modesto costante, e che solo negli anni 1963-64 vi [redacted] un aumento relativo alla cita[redacted] epidemia. D'altro lato ha fatto spicco un curioso nuo[redacted] aspetto della meningiti purulente in genere, consistente in un aumento progressivo [redacted] forme dette abatteriche per l'assenza [redacted] un loro specifico batterio nel liquido cefalorachideo. Tale riscontro, secondo i Relatori, costituirebbe una prova delle artificiali modificazioni del sottobosco delle malattie batteriche quando vengono trattate precocemente e indiscriminatamente con i chemioterapici. Partanto, tenuto presente la constatata analogia [redacted] concentrazione annuale [redacted] casi, della incidenza stagionale, [redacted] quadro clinico [redacted] del decorso di tali forme purulente abatteriche con quanto si [redacted] nelle meningiti meningococciche, è suggestiva la conclusione di identificarle quasi esclusivamente con queste.

Anche le forme causate dal pneumococco hanno su[redacted]ito un certo aumento. Ben rare, invece, quelle sollecitate da bacilli enterici. Possibili anche meningiti purulente condizionate da una associazione a delinquere di più germi. Di particolare meditazione, tra l'altro, la constatazione di [redacted]si di meningite meningococcica, con sintomatologia preceduta da una otite purulenta.

Tra i vari rilievi dell'inchiesta [redacted] è avuto la conferma di una preferenza della meningiti purulente per il sesso maschile e per le età giovanili, pur interessando [redacted] tutte le età, e pur potendosi fare qualche astrazione per le forme pneumococciche; i cui casi sembrano più frequenti nell'età adulta [redacted] talora [redacted] precedute da trauma cranico, da polmonite od otite.

Tra i tre ed i trent'anni vi [redacted] maggiore probabilità di guarigione rapida; in [redacted] superiori la guarigione è più lenta. Ciò probabilmente dipende dal fatto che le difese organiche diminuiscono sensibilmente [redacted] soggetti oltre i quarant'anni.

Anche [redacted] ricadute e le recidive delle meningiti purulente rappresentano un argomento di notevole interesse. Frequenti in era prechemioantibiotica, sono [redacted] netta diminuzione nelle forme meningococciche; mentre nelle purulente di natura [redacted] meningococcica il fenomeno [redacted] è inverso. Ciò è in rapporto alla speciale sensibi[redacted] del meningococco ai sulfamidici [redacted] agli antibiotici.

[redacted] cenni sin qui fatti è chiaro che l'identificazione del germe responsabile caso per caso, estratto dal liqui[redacted] cefalorachideo, è la base dell'impostazione della terapia. Saggiando in prove di laboratorio (antibiogramma) il comportamento [redacted]el tipo rinvenuto [redacted] i diversi farmaci, per la scelta [redacted] quello più utile.

Data [redacted] possibilità, accertata recentemente, [redacted] una resistenza [redacted] sulfamidici da parte di qualche ceppo di meningococco, l'applicazione [redacted] tale metodo è [redacted]gliabile pure nella profilassi della meningite cerebrospinale epidemica; la [redacted]ale viene effettuata tra i conviventi dei malati appunto mediante la somministrazione (con dosi ora meglio studiate), di selezionati sulfamidici o di particolari antibiotici secondo i casi.

prof. Angelo Viziano

Un'inchiesta dell'Inam sulla bronchite cronica

Roma, 13 marzo.

Oltre 52.000 casi di bronchite cronica tra i 7 milioni di lavoratori aventi diritto all'indennità sono [redacted]ati rilevati, l'anno scorso, dall'Inam attraverso una indagine a livello nazionale. Le giornate di malattia indennizzate sono state 1.500.000, con una durata media di circa 30 giorni per ciascun [redacted]. La rilevanza sociale della malattia e il relativo onere [redacted]nomico sopportato dalla collettività sono stati posti in luce dalla rilevazione effettuata dall'Istituto. Fra l'altro viene osservato che, negli ultimi anni, ad una progressiva flessione delle forme morbose considerate nel loro complesso e delle malattie dell'apparato respiratorio viste nella loro globalità ha fatto riscontro un costante aumento [redacted] casi di bronchite cronica. L'indagine Inam precisa a questo proposito che dai 492,23 casi su 100.000 assicurati del '57 si è passato ultimamente a una media di [redacted]. (Ag. Italia)

Non è [redacted] grado [redacted] parlare

Un centro di ricerche sull'afasia (mancanza di parola senza disturbi auditivi) [redacted] inaugurato presso l'Università di Boston. Il centro si propone di coordinare gli studi che [redacted] compiono nel mondo sulle cause del male, che possono essere diversissime, e sulle possibilità di [redacted]. Nella foto, [redacted] psicologo del nuovo istituto mentre esamina [redacted] bimba facendola giocare [redacted] delle perline (Da «Medical Tribune», New York)

IL CONSIGLIO DELLA SETTIMANA

Un prurito abituale

Chi più chi meno, tutti [redacted] proprio modo conoscono quella fastidiosa sensazione cutanea che [redacted] il prurito, un'angoscia della pelle se si prolunga e s'acuisce. Così ognuno nel caso proprio pensa di saperne sempre intuire la [redacted] (e son proprio tante!) anche quando non ci sia il sulla pelle un eczema o non vi compare una semplice orticaria.

Certo vi sono motivazioni abbastanza facili a scoprirsi; come può essere nel bambino, la notte, la fuoruscita dall'estuario dell'intestino di certi piccoli vermiciattoli, ossiuri, che abbiano là dimora. Così il contatto con sostanze vescicatorie o comunque irritanti. Talvolta è ammissibile dar colpa a cibi intollerati oppure [redacted] medicamenti o ad allergie in senso generale, o ancora [redacted] variazioni termiche ambientali.

Ma quel che si consiglia sapere [redacted] che un prurito protraentesi o rinnovantesi ciclicamente [redacted] quasi abituale pur ondulando di intensità non [redacted] sottovalutato. E' il medico che può interpretarlo [redacted] dovere in base ad altri eventuali sintomi concomitanti; può, difatti, costituire una utile spia [redacted] qualcosa che non va a giusto modo nell'interno dell'organismo.

Talora guida a scoprire turbamenti funzionali di ghiandole a [redacted] interna, tiroide [redacted] pancreas. Nel diabete ignorato [redacted] quindi trascurato, ad esempio, il prurito sovente si fa di casa abituale. Si insinua, avvalorandone il sospetto, in una grave malattia del sangue. E' indiziario talora, ma senza obbligo di precursore, per stati di disturbi epatici. Crisi pruriginose generalizzate [redacted] per[redacted] affette dai cosiddetto neuroartritismo, pur non costituendone segno iniziale.

Saputo ciò per ogni eventualità, [redacted] bisogna tuttavia ossessionarsene; ché anche per forte emotività in certuni è facile l'insorgenza di forme pruriginose generalizzate. D'altronde certe tare d'ordine psiconervoso vanno considerate [redacted] fattori predisponenti all'insorgenza dei pruriti. Per curiosità aggiungiamo a tale proposito che in taluni soggetti il prurito si ripete di tanto in tanto, senza più alcuna causa, nella stessa se[redacted] ove [redacted] prima volta si palesò in seguito ad [redacted] fattore reale. E' in tali casi la rievocazione mnemonica che gioca un tiro birbone.

doc.

La nostra resistenza alle infezioni dipende anche [redacted] quello che mangiamo

Nuove tecniche di ricerca sperimentale hanno accertato che le carenze alimentari aggravano, generalmente, le infezioni batteriche ma fanno diminuire la violenza di quelle dovute a virus - L'importanza delle vitamine

Non [redacted] sufficiente che un microbo patogeno penetri in un organismo perché questo ne [redacted] contagiato e diventi preda [redacted] una malattia infettiva; occorre anche che l'organismo aggredito si presti allo sviluppo del germe [redacted]mico e nocivo; [redacted]re che i suoi mezzi di difesa cellulare, umorale e chimica si trovino per qualche ragione paralizzati. Oggi conosciamo i differenti fattori che possono diminuire o rinforzare la resistenza di un individuo a [redacted] infezione; uno di questi fattori dipende dalla quantità [redacted] e [redacted] qualità del regime alimentare.

Nuove tecniche d'esame sperimentale in laboratorio, quali l'impiego di antivitamine e l'infezione provocata di cellule isolate e conservate «in vitro», hanno permesso di raccogliere importanti dati sullo stretto rapporto tra lo stato di nutrizione di un soggetto e la [redacted] resistenza alle infezioni. Ne è risultata [redacted]na sorpresa: contrariamente [redacted] quanto potrebbe credere [redacted] profano di dietetica, [redacted] tutte le [redacted]ce alimentari hanno [redacted] triste prerogativa di favorire le infezioni.

Riepilogando i risultati conseguiti, [redacted] lecito concludere che le carenze, in generale, aggravano le infezioni batteriche [redacted] diminuiscono la gravità di quelle virali.

Una carenza di proteine potrebbe favorire le infezioni batteriche in misura maggiore o minore, secondo la specie animale sottoposta a esperimento. Per quanto [redacted] riferisce alla carenza [redacted] vitamine non è certo che una avitaminosi C sia capace [redacted] accrescere la sensibilità degli organismi carenti alle infezioni batteriche. Viceversa è fuori di dubbio l'effetto nocivo che potrebbero [redacted] citare, in questo caso, le avitaminosi B e specialmente l'avitaminosi A. Se non [redacted] sempre apparente quando si tratta [redacted] una quantità deficitaria di sali minerali o di proteine, questa az[redacted] negativa nelle infezioni virali [redacted] manifesta ove difettino le vitamine del gruppo B.

La diversità di effetti propone un problema molto importante: come avviene che una carenza alimentare possa accrescere o diminuire la gravità di un'infezione? Gli studiosi rispondono che questa carenza determina un'alterazione della struttura [redacted]tomica dei tessuti, specie di quelli epiteliali; tende a modificare la flora intestinale, fenomeno ben conosciuto in terapia [redacted] quando si somministrano gli antibiotici; muove l'azione degli «antibiotici interni» c[redacted] sostanze chimiche sparse nell'organismo e dotate di un'azione antibatterica; si presuppone, infine, un attacco aggressivo delle cellule fagocitarie o un disturbo della produzione degli anticorpi.

Da quanto si è esposto deriva [redacted] domanda di portata terapeutica: come mai, in certi casi, una carenza alimentare può ottenere un effetto anti-infettivo? La carenza risulterebbe anti-infettiva quando fa sparire dai tessuti [redacted] dalle cellule del soggetto un elemento particolare, l'«enzima», di cui i germi patogeni hanno bisogno assoluto per riprodursi. E questo è il [redacted] dei virus.

Abbiamo detto che parecchie avitaminosi del gruppo [redacted] intralciano la formazione degli anticorpi. Ora in casi ben definiti, come nel problema degli innesti, [redacted] medico ha tutto l'interesse a intralciare questa formazione. Non si potrebbe ottenere lo stesso risultato provocando nel soggetto un'avitaminosi specifica? Oggi che disponiamo di vitamine sintetiche, si accentua lo sforzo per trovare un'antivitamina adatta a turbare la genesi degli anticorpi senza che l'integrità dell'organismo resti alterata. Partendo dallo studio esclusivo di un'infezione, alcuni ricercatori sono riusciti a scoprire l'effetto paralizzante di certe avitaminosi sulla formazione degli anticorpi. Questa scoperta potrà rivoluzionare la pratica degli innesti eterogenei oggi non tollerati dall'organismo ricettore per [redacted] reazione degli anticorpi.

Nuove prospettive terapeutiche si aprono, dunque, alla medicina? Poiché certe carenze ali[redacted]ari, specialmente nel dominio dei virus, possono dimostrarsi anti-infettive, [redacted] sarà utile provocarle?

Allo stato attuale delle nostre cognizioni, la risposta è negativa perché la carenza provocata potrebbe avere uno strascico di effetti secondari e temibili, da evitare. Viceversa è lecito affermare che [redacted] dato scientifico giustifica l'odierno impiego di vitamine specifiche per [redacted] trattamento [redacted] infezioni benigne.

prof. Luigi di Natale
Primario [redacted] - Milano

Le avventure degli uomini che per primi ebbero il coraggio [redacted] operare nel cuore

«Le mani nel cuore» (V. Noternicola, Ed. Ferro 1967) è un piccolo libro che ci parla di A. Blalock, di M. De Bakey, [redacted] A. [redacted]. Dogliotti, [redacted] R. Shaw, di C. Crafoord, di W. Brock, [redacted] Dubost, di A. N. Bakuliev, di M. G. Ananiev, degli uomini che, le mani, nel cuore vivo, le hanno [redacted] primi: per [redacted] sull'aorta, sul ventricoli, sugli atri, sulle valvole, sulle arterie; per correggere difetti, per sostituire aneurismi, per chiudere [redacted]municazioni sbagliate, per aprire passaggi chiusi, per impiantare valvole [redacted] protesi.

Le pagine su Michael De Bakey, [redacted] chirurgo [redacted] Houston nel Texas, [redacted] leggono d'un fiato: i suoi studi in Europa; il suo incontro, in America, col miliardario innamorato della medicina [redacted] mecenate della scienza; le [redacted] giornate [redacted] ore lavorative; l'elenco, incredibilmente pesante, delle operazioni incredibilmente ardue, la [redacted] Giulietta sprint, passione da ragazzino; [redacted] sue seimilacinquecento operazioni sul cuore, sui vasi fe, in particolare, sugli aneurismi arteriosi): la [redacted] fiducia sul «cuore artificiale».

C'è l'altra storia, quella [redacted] Robert Shaw, il cardiochirurgo di Dallas che, [redacted] anni, lascia l'America ed il suo [redacted] troppo attrezzato troppo perfetto ospedale, [redacted] andare ad insegnare quello che sa là dove più c'è bisogno; e sceglie l'Afganistan: e ricomincia da capo.

[redacted] c'è la storia dei cardiochirurghi russi: c'è Mihail Gerosimlovic Ananiev, l'uomo che ha meccanizzato la chirurgia del [redacted] e dei vasi; c'è Alexandre Nikolaievic Bakuliev, presidente dell'Accademia delle Scienze Mediche (nel 1961 ha ricevuto la laurea, *honoris causa*, in medicina e chirurgia, dell'Università di Torino) che, dal suo istituto, detta il metodo a 200 posti di chirurgia cardiaca nell'Unione Sovietica: [redacted] cuori operati all'anno, 200 specialisti diplomati, ogni anno, in chirurgia cardiaca.

E c'è il lungo capitolo, il più caro a tutti [redacted], [redacted] Achille Mario Dogliotti, sulla sua vita piena, fervida, entusiasmante; gli anni di Alba — dove [redacted] padre era medi[redacted] e sindaco —, la rapida carriera universitaria, Torino-Modena-Catania, sino [redacted] Clinica Chirurgica di Torino; e poi la grande ora [redacted] 1948 (era [redacted] anno buio, era il primo anno del dopoguerra), il momento del fervore dell'idea nuova: si può operare sul cuore. Poi il gran lavoro, la gran fatica, il grande successo del prestigioso chirurgo ambidestro: gli interventi sulla valvola mitrale, la correzione chirurgica delle cardiopatie congenite, [redacted] macchina cuore-polmoni, il centro [redacted] cardiochirurgia, la scuola di cardiochirurgia. Le mani [redacted] cuore, ogni giorno, in modo sempre più difficile e sempre più efficace; [redacted] al punto [redacted] il [redacted] lato non è più [redacted] mistero e non fa più paura: «molto di più di un chirurgo illustre, più di un importante maestro universitario; un protagonista».

Uomini e scienziati visti [redacted] vicino, quasi [redacted] retorica. Uomini di oggi — solo uno di loro ci [redacted] lasciato troppo presto — che già, [redacted] una scienza recente, hanno fatto un'epopea.

il dottor [redacted]

ANNUNCI ECONOMICI

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 10)

LAUREATO commercialista 29enne, referenziatissimo, documentabile quadriennale esperienze amministrazione aziendale, contabilità, bilanci, organizzazione commerciale, introdottissimo uffici finanziari, conoscenza inglese-francese, disposto viaggiare ovunque, libero subito, esaminerebbe adeguate proposte impiego, eventualmente mezza giornata, ore saltuarie; assumerebbe incarichi fiducia, mansioni ispettive commerciali, anche rapporto [redacted] impiegatizio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2591 — Torino».

NEO architetto offresi studio ingegnere o architetto possibilità calcoli cemento armato. Tel. 387-124 prefer. ore pasti. A27239

PENSIONATO ragioniere impiegherebbesi mezza giornata miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2644 — Torino». A27752

PERITO agrario ventisettenne pratico conduzione aziende agricole iscritto albo professionale offresi azienda disposto anche trasferirsi. Telefonare 66-110 Baldichieri (Asti).

PERITO chimico esperienza galvanotecnica, referenziato, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6689 — Torino».

PROGETTISTA, assistente impianti riscaldamento, sanitario esperienza anni sette offresi a seria Ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6668 — Torino». A27250

QUARANTENNE diplomato perito industriale bella presenza massima serietà offresi qualsiasi decoroso impiego anche esattore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6665 — Torino».

QUARANTENNE presenza maturità scientifica auto pratico contabilità offresi qualsiasi lavoro decoroso. Telefonare 741-164.

RAGIONIERA pratica contabilità, lavori ufficio, libera mattino. Telefonare 534-845. A27416

RAGIONIERA steno - dattilo - compto offresi qualsiasi impiego, miti pretese. Tel. 736-815.

RAGIONIERE militesente cerca impiego. Telefonare 582-386.

RAGIONIERE pratico amministrazione azienda offresi anche mezza giornata. Telefonare 590-154.

RAGIONIERE, [redacted] COMPLETA CONTABILITA' GENERALE, VASTA ESPERIENZA DIRIGENZIALE ALTO LIVELLO, RESPONSABILITA' TUTTI SERVIZI AMMINISTRATIVI ET PERSONALE, LINGUE. ELEMENTO PRIMORDINE, REFERENZIATISSIMO. ESAMINEREBBE ADEGUATE PROPOSTE IMPORTANTE INDUSTRIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6680 — TORINO».

SEGRETARIA stenodattilo 2ª impiego offresi. Telef. 666-719.

SESSANTENNE esperto spedizioni trasporti magazzino causa trasferimento Torino occuperebbesi subito. Telefono 734-292. A27371

SIGNORINA pratica lavori ufficio, buona conoscenza francese - tedesco offresi agenzia viaggi, albergo, ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6672 — Torino». A27272

SIGNORINA pratica triennale acquisti officina meccanica offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6663 — Torino». T27219

SIGNORINA ventiseienne offresi lavori ufficio o commessa. Telefonare 213-570. A27299

SIGNORINA II impiego pratica tutti lavori ufficio offresi seria ditta. Telefonare ore pasti 490-251.

SIGNORINA 21enne pratica fatturazione carico scarico dattilografa offresi. Telefonare 750-216.

SIGNORINA 38enne stenodattilografa, segretaria, corrispondenza autonoma, pratica ufficio vendite, fatturazione, trattamento clienti fornitori massima serietà, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6631 — Torino».

STENODATTILO diciannovenne pratica triennale ufficio rappresentanze utensilerie offresi ditta seria. Telefonare 483-665. A27107

STUDENTE, disegnatore meccanico, ultimo anno scuola serale cerca primo impiego. Telefonare [redacted]556.

[redacted] serramenti metallici alluminio carpenteria offresi mansioni direttive progettazioni officine. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A27179

TECNICO 26enne, analisi tempi e metodi, programmi lavoro, consuntivi, costi e rendimenti produzione. Già [redacted] reparto. Offresi. Telefo[redacted] 692-164. A27426

TEDESCO perfetto ottimi francese inglese discreta conoscenza contabilità generale ragioniere universitario referenziato occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 874-103.

TRENTATREENNE licenza avviamento dattilografa volenterosissimo referenze pretese [redacted] impiego possibilità meritato promozione offresi. Telefonare 720-416. 22057

VENTENNE aiu[redacted] contabile, conoscenza paghe e contributi, 2° impiego, libe[redacted] subito. Telef. 210-036 dalle ore 14 alle 20.

VENTENNE, operatrice contabile Audit 503 primo impiego offresi. Telefonare 210-826. A27211

VENTICINQUENNE, comunicativo, relazioni umane, esperienza disciplina-insegnamento, lavoro bancario, migliorando esaminerebbe contatti. Telefonare 991-591. A27165

VENTIQUATTRENNE pratica paghe contributi conoscenza contabilità generale impiegherebbesi presso seria industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6641 — Torino».

VENTISETTENNE media superiore dattilo, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2646 — Torino». A27771

VENTISETTENNE III media offresi 1° impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6686 — Torino».

VENTITREENNE pluriennale pratica lavori ufficio Audit [redacted]2 stenodattilo, offresi anche mezza giornata. Tel. 323-497. A27206

VENTUNENNE diplomata maestra dattilografa 1° impiego occuperebbesi. Telefonare 553-606.

VENTUNENNE pratica lavori ufficio cerca seria occupazione. Telefonare 328-660 dalle 9 alle 21.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A. PER ampliamento quadri si assumono 5 collaboratori motorizzati da avviare carriera ispettiva. Presentarsi Tagliavini, largo Turati 49 [redacted]golo corso Dante, scala destra.

[redacted] impiegata pratica paghe operai, contributi stenodattilo. Scrivere dettagliatamente posti occupati referenze studi pretese: «Pubblicità Stampa 2518 — Torino».

ASSUMIAMO personale di primo impiego di ambo sessi. Scrivere specificando età, titolo di studio, segnando recapito telefonico: «Pubblicità Stampa 2476 — Torino».

AZIENDA assume personale maschile, militesente, residente Torino, età massima anni 30, media cultura, desideroso buona e definitiva sistemazione, per impiego serio ed impegnativo per il quale si richiede grande volontà di lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 357 — Torino».

AZIENDA meccanica precisione cerca disegnatori seconda categoria età 25-30 buona esperienza generica. Ottimo trattamento. Telefonare 212.760

BULLONERIA stampaggio a freddo cerca capo officina esperto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2446 — Torino»

CAPO UFFICIO COSTI DIPLOMATO CERCASI DA IMPORTANTE DITTA ELETTROMECCANICA MILANESE. [redacted]NALE ESPERIENZA SPECIFICA. INDICARE CURRICULUM VITAE, REFERENZE E PRETESE. CASELLA 335/M SIP MILANO. 21889

CERCASI impiegata sedicenne. Telefonare ore ufficio 390-050.

COLLABORATRICE cercasi commercio fini articoli collezioni massimo 39enne media statura presenza priva legami disposta viaggi Italia Europa accompagnatrice raduni commerciali. Assicurasi discrezione riservatezza. Dettagliare notizie indirizzando «Pubblicità Stampa 6582 — Torino». A26385

CONCESSIONARIO Volkswagen ricerca capaci venditori procacciatori pratici ramo. Saluzzo 29.

GIOVANI DINAMICI FACILITA' DI PAROLA E CONTATTO CON IL PUBBLICO ASSUMESI [redacted]STRA INTERNAZIONALE ARTI DOMESTICHE. PRESENTARSI IL 15 MARZO 1967 ORE 9-16. ELECTROLUX, VIA SANTA TERESA 16'D. TORINO. 0847

IMPIEGATA OTTIMA, GIOVANE, VOLENTEROSA, SERIA, BELLA PRESENZA, DESIDEROSA MIGLIORARE, PRATICA CONTABILITA' MEGLIO SE RAGIONIERA, GRANDE [redacted] CERCA. [redacted] DETTAGLIANDO ETA', POSTI OCCUPATI, [redacted] STUDIO A «PUBBLICITA' STAMPA 353 — TORINO». 22058

IMPRESA verniciatura industriale cerca assistente pratico cantiere, espletamento pratiche operai, trenta-trentacinquenne, provata capacità, disposto trasferirsi territorio nazionale, patente auto. Inviare curriculum vitae. Scrivere Publiman Casella 18 - E. Novara. 21852

INDUSTRIA Cascine Vica cerca impiegata pratica [redacted] ufficio stenodattilografia [redacted] subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 293 — Torino».

INDUSTRIA zona Santena cerca impiegata. Telefonare 517-994 ore ufficio. A27140

STENODATTILO VELOCE PRATICA [redacted] ESPERIENZA COMMER-[redacted] CERCA [redacted] IMMEDIATA ASSUNZIONE AZIENDA IMPORTANTE CENTRO TORINO. [redacted]RRICULUM, RISERVATEZZA. [redacted]VERE: «PUBBLICITA' [redacted] 6816 — TORINO». [redacted]

14 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. OFFROMI commesso mobili anche mezza giornata, referenziatissimo. Tel. 552-966. A27323

AIUTO cuoco offresi presso ristorante, albergo. Tele[redacted] 689-888.

AUTISTA, collaudatore meccanico, magazziniere, offresi subito, patente D-E. Tel. 381-672.

[redacted] D-E pubblica libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2639 — Torino».

AUTISTA pratico città cerca impiego, anche come fattorino Telefonare 295-092. A27095

AUTISTA 29enne D Pubblica, esperienza, serietà, presenza, offresi a ditta o privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7001 — Torino».

BARISTA cameriere praticissimo offresi subito, conoscenza tedesco, possibilmente sala bella o bar. Telefono 60-467. A27766

BARISTA offresi subito anni [redacted]tiquattro anche stagione. Telefonare [redacted]. A27413

CAMERIERA tuttofare piemontese pratica referenziata 40enne offresi pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6689 — Torino».

CAMERIERE ristorante anni 30. Telefonare 665-698. A27130

CHEF di cucina referenziato offresi ovunque anche subito. Telef. 41-887 Aosta. A14960

CINQUANTOTTENNE pensionato manovale specializzato offresi lavori e pulizie. Tel. 295-036.

COMMESSA 24enne bella presenza offresi per negozio abbigliamento o altro. Telefonare 552-165 dalle [redacted] 8 alle 9 e dalle 11-14.

COMPOSITORE tipografo offresi, libero subito. Telefonare 686-518.

CONIUGI ma[redacted] pensionato moglie tuttofare media età offronsi custodia villa località marina. Telefonare: 234-853, Ajassa Giovanni, via Porpora 55, Torino. A27389

CONIUGI torinesi referenziati [redacted]merebbero custodia stabile. Telefonare 745-895. A27382

CUOCO 23enne offresi, libero su[redacted]. Tel. 60-780. A27772

DECORATORE offresi a Ditta o in economia. Telefonare 887-881.

CUOCO esperto offresi stagione o fisso Albergo o Hotel. Telefonare 622-177. A27427

DECORATORE tappezziere torinese offresi [redacted]so seria ditta. Telefonare 384-998. A26856

DICIOTTENNE apprendista aggiustatore offresi possibilmente zona Mirafiori. Tel. 381-425.

DICIOTTENNE operaio comune offresi qualsiasi lavoro. Tel. 680-238.

DISEGNATORE meccanico disponendo ore [redacted] per [redacted]zione disegni proprio domicilio. Scrivere: Pubbliman. Casella 258, Alessandria. 22034

LITOGRAFO offset 1ª categoria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 349 — Torino». 1001

ELETTRICISTA [redacted] presso [redacted]. Tel. 325-279. A27115

FATTORINO patente B libero mezza giornata offresi. Tel. 264-640.

FIDATA signora offresi custodia bimbo-a o altro lavoro fiducia mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6656 — Torino».

GIARDINIERE tempo libero offresi privato. Telef. 643-371, pomeriggio.

GIOVANE signora prenderebbe bambino-a in custodia. Tel. 482-793.

GIOVANE ventiquattrenne con patente molto pratico Torino e dintorni pratico guida offresi qualsiasi lavoro. Tel. 372-695.

IDRAULICO stagnino offresi presso ditta. Tel. 325-279. A27115

LITOGRAFO trasportatore I categoria lunga esperienza offresi seria ditta. Telefonare 211-149, ore pasti.

MANICURE finita bella presenza offresi. Telefonare 950-227, Rivoli.

MARITO e moglie con figli occupati cercano custodia villa o giardiniere, eventualmente due o tre giornate terra. Telefonare 869-412.

OFFRESI a giornata governo casa persona sola assistenza bambini 2 anni in su. Telefono 743-902.

OFFRESI autista D-E pubblica per servizio di linea oppure in città. Tel. 261-150. A27085

OFFRESI cuoca cameriera tuttofare dalle ore 8,30-16. Referenze controllabili. Telefonare 695-532.

OFFRESI commessa per commestibili o supermercato. Tel. 385-746.

OFFRESI diciottenne fattorino con patente B pratico Torino o meccanico motorista pratico. Tel. 282-589.

OFFRESI disegnatore oppure qualsiasi lavoro. Telef. 81-681.

OFFRESI motorista autista per città patente D, referenziato. Telefonare 722-463. A27333

OFFRESI ragazzo serio volenteroso, con licenza avviamento da magazziniere o lavori simili. Tel. 721-629.

OFFRESI tappezziere in stoffa e pelle tendaggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6691 — Torino».

PARRUCCHIERE signora libero subito cerca lavoro. Tel. 981-156.

OFFRESI tornitore 1ª o autista B mezza giornata. Telef. 641-689 ore 10 - 12. A27197

OFFRESI tuttofare referenziata dalle ore 9,30 alle ore 17,30. Telefonare 931-114. A27222

OPERAIO sarto confezioni su misure offresi Ditta o negozio. Telefonare 769-953. A27756

PATENTE B auto propria volenteroso offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 541-446. A27077

PENSIONATO autista offresi [redacted] o senza auto mezza giornata massime referenze. Telefono 289-212.

PENSIONATO municipale 57enne patente C offresi autista privato. Tel. 871-871. A27063

PETTINATRICE manicure offresi, libera subito. Telef. 355-689.

PIEMONTESE 22enne referenziata, Torino, offresi tuttofare fissa per Ivrea. Telefonare 759-913.

QUARANTADUENNE patente C con 850 e motofurgoncino Ape propria offresi ditta mezza giornata o intera. Telefonare 286-202 dopo le ore 20. A27344

RAGAZZO diciassettenne apprendista offresi e per qualsiasi lavoro zona Mirafiori. Telef. 501-990.

RIPARATORE elettrodomestici 24enne patente B, scopo miglioramento offresi seria ditta, disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A27387

REFERENZIATISSIMA abilissima andamento lavori casa offresi 9-17. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2647 — Torino». A27774

SIGNORA offresi a ore per pulizia dalle ore 9 alle ore 17. Telefonare 292-100. A27139

SIGNORA ventenne offresi tutti i giorni a quattro o più ore giornaliere. Rivolgersi a Lombardi Giorgio, via Piossasco 25, Torino.

SIGNORINA dinamica offresi tuttofare 4 ore mattino. Tel. 665-995.

TRENTANOVENNE occuperebbesi mattino pulizia studio medico. Telefonare 291-947. A27103

TRENTATREENNE nubile ricamatrice anche aiutante cuoca offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6689 — Torino». A27357

VOLENTEROSO offresi ore libere, come fattorino o commissioni, pratico motocarro, patente di guida. Tel. 689-867. A27201

15 OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A.A. FRESATORE e apprendisti officina meccanica cerca. Tel. 296-974.

A.A. PETTINATRICE cerca aiutante 16-18enne, pratica. Telef. 390-980.

A. APPRENDISTE pettinatrici cerca parrucchiere. Presentarsi: Ezio, corso Vittorio 25. A25002

A. CERCASI aiutante tubista idraulico. Telefonare 795-501 ore 19-21.

A. CERCASI tuttofare fissa, referenze per due persone e bambina. Telefonare 545-777.

ABILE tuttofare fissa referenziata cercano coniugi. Ottimo trattamento. Telefonare 790-412.

ABILE tuttofare giornata 8-18 capace cucina referenziata 25-45enne senza impegni familiari cercano coniugi soli zona Sansalvario. Telefonare pomeriggio 659-131. 2001

ABILE tuttofare referenziata capace cucina cercasi da distinta famiglia tre adulti. Telefonare 683-818.

ABILI macchiniste et apprendiste cercansi confezioni fodere auto. Telefono 773-196, Via Giacinto Collegno 49. 1001

ACCONCIATURE cerca aiutante zona Mauriziano. Tel. 585-761.

ADDETTO manutenzione attrezzature macchine varie cercasi da industria elettromeccanica. Manoscrivere specificatamente: «Pubblicità Stampa 6463 — Torino». A25546

AGGIUSTATORE attrezzista, conoscenza disegno, veramente capace cercasi. Telefonare 644-637 Moncalieri. A27793

AGGIUSTATORE STAMPISTA 1ª CATEGORIA VERAMENTE CAPACE CERCASI. PRESENTARSI CORSO [redacted] ALLAMANO 290, [redacted]GLIASCO. C684

AGGIUSTATORI qualificati II cat. e ragazzo 15enne assume piccola industria corso Belgio 72.

AGNELLERIA cerca ragazza 16-20 anni capace, anche mezza giornata. Telefonare 511-515. 1001

AIUTO cuoco e cameriere pratica sala cercasi. Presentarsi Ristorante, Piazza Solferino 3. 20629

ALBERGO Majestic, via Rattazzi, cerca ragazzo 15-17 anni commissioniere. A25197

APPRENDISTA sedicenne assumerebbe negozio camiceria - magliaria Porta Nuova. Tel. 683-332.

APPRENDISTE bobinatrici, massimo diciottenni, cerca azienda elettrotecnica Barriera Milano. Tel. 284-227.

APPRENDISTE e apprendisti cercasi materie plastiche, Via Ala di Stura 71/18, telefono 299-871.

ARTIGIANO [redacted] meccaniche cerca fresatore I cat. Tel. 950-538.

ASSUMEREMMO elettromeccanico particolare conoscenza montaggio in serie piccoli relais trasformatori con attitudine all'organizzazione guida del personale. Manoscrivere specificatamente: «Pubblicità Stampa 6464 — Torino». A25546

ASSUMESI bobinatori ed apprendisti per motori elettrici. Officine Savio, via Cervino 62. 2001

ASSUMIAMO abile [redacted]ico per collaudo manutenzione macchine lavasecco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6634 — Torino».

ASSUMIAMO tracciatori carpentieri 1ª categoria officine zona Pianezza. Telefonare 966-788. 1001

ASSUMIAMO tubisti-carpentieri ferro e tornitore. Telefonare 393-273.

AUTOLAVAGGIO assume praticissimo grassaggio e aiutanti volenterosi 18enni. Telefonare 259-525.

AUTOMECCANICO conduzione autorimessa con autofficina cercasi. Tele[redacted]re 773-[redacted]. 0165

AZIENDA meccanica precisione cerca operaio collaudatore tracciatore 1ª categoria età 25-35. Tel. 212-760.

CAMERIERE capace, donna [redacted]li, cerca ristorante «da Gianni», Albisola Mare (Savona).

CAMICERIA cerca apprendista 15-17enne e stiratrice praticissima. Telefonare 61-939. 2001

CAMICERIA [redacted] assume [redacted]iste e macchiniste qualificate. Telefonare 753-105. A25186

CARPENTIERI ferro saldatori buone capacità cercansi; presentarsi ore 11, Bar Italia, largo Borgaro 42.

CARROZZERIA cerca apprendista verniciatore pratico. [redacted] 724-721.

CERAMICHE articolo minuto cerca ritoccatrici domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6576 — Torino».

CERCANSI abili lavoranti domicilio o laboratori per lavorazione pantaloni donna gonne giacche. Rivolgersi via Buniva n. 6 Torino. A25807

CERCANSI apprendista 15enni volenterose. Non telefonare. Sincat. Goito 11-H. A26412

CERCANSI apprendisti tipografi compositori a mano pratici volonterosi. Presentarsi Campograf, via Osasco 87-6. A25779

CERCANSI giovani tornitori capaci ed apprendista tornitore. Telefonare 335-842, 375-753.

CERCANSI rettificatori, tornitori, fresatori [redacted] 1ª veramente capaci. Corema, via Pacchiotti 8.

(Continua a pag. 17)

Malgrado l'ammonimento del Capo [redacted]

[redacted] magistrati ci ripensano e [redacted] sciopero

Due delle tre correnti che formano l'Associazione magistrati affermano che governo e Parlamento non si [redacted] mai interessati di loro [redacted] qualcosa abbiamo ottenuto, dicono, il merito [redacted] alle nostre agitazioni - Ogni decisione rinviata all'assemblea nazionale del [redacted] aprile

(Nostro servizio particolare) Roma, 13 [redacted].

Il Comitato direttivo centrale dell'Associazione nazionale magistrati non ha escluso la eventualità di [redacted] sciopero dell'Ordine giudiziario. Ogni decisione è stata rimessa all'assemblea generale che [redacted] convocata per domenica 9 aprile con il proponimento di adeguarla «all'atteggiamento che Parlamento e governo assumeranno». Come dire che, nonostante l'ammonimento [redacted] Capo [redacted] Stato [redacted] quale di recente ha sottolineato la impossibilità giuridica da parte dei magistrati di organizzare uno sciopero, la ipotesi di una astensione dal lavoro per motivi economici potrebbe avere un qualche fondamento.

Si è riunito il Comitato direttivo centrale dell'Anm dopo essere stato ricevuto la scorsa settimana dal Capo dello Stato e al termine di una lunga riunione ha approvato un ordine del giorno, presentato da due delle tre correnti [redacted] cui è suddivisa la organizzazione (quella, diciamo così, di sinistra e quella di centro), in cui dopo avere ricordato che l'Anm *«ha sempre ispirato la propria azione [redacted] ad interessi di categoria [redacted] a quelli generali del paese per l'attuazione dello Stato di diritto»*, ha posto in rilievo come il Parlamento ed il governo [redacted] siano sempre disinteressati dei problemi della Magistratura e come *«le prerogative [redacted] sovranità e di indipendenza dell'Ordine giudiziario hanno trovato difesa soltanto nella capacità di stimolo dei magistrati associati costretti a tal fine a ricorrenti manifestazioni di protesta alle quali — si è sottolineato — va riconosciuto il merito dei marginali risultati conseguiti»*.

E a conclusione, [redacted] Comitato direttivo centrale ha ribadito il concetto già espresso [redacted] l'assemblea riunitasi [redacted] Roma domenica [redacted] gennaio scorso al termine della quale [redacted] stabilì [redacted] rinviare ogni [redacted] relativa allo sciopero [redacted] 9 aprile [redacted] in [redacted] che nel frattempo venissero adottati dal [redacted] tere legislativo ed esecutivo quei provvedimenti più volte sollecitati dalla Magistratura. Inoltre — il Comitato direttivo [redacted] nel [redacted] ordine del giorno — [redacted] auspicato come l'atteggiamento «concreto» che Parlamento e governo assumeranno *«corrisponda fattivamente all'appello [redacted] Presidente della Repubblica fondato sull'esplicito riconoscimento della Magistratura come potere dello Stato»*.

Questo ordine del giorno è stato approvato, al termine di una vivace discussione, con 15 voti favorevoli, 12 contrari; un membro del comitato si è astenuto. E' stato invece respinto (15 voti contrari, 12 favorevoli ed una astensione), un ordine del giorno presentato dalla corrente di destra dell'associazione «Magistratura [redacted] indipendente» [redacted] quale, dopo [redacted] ricordato [redacted] Presidente della Repubblica aveva invitato gli altri poteri dello Stato ad intervenire per risolvere i problemi della magistratura, si esprimeva «incondizionato *apprezzamento per l'autorevole atteggiamento assunto dal Capo dello Stato, primo magistrato d'Italia, in difesa del prestigio del nostro Ordine*».

E' facile intuire, quindi, in quali termini [redacted] presenta l'assemblea del 9 aprile quando verrà preso in esame l'argomento. Si tenga presente che due mesi or sono l'Associa[redacted] nazionale magistrati indisse fra i suoi iscritti un referendum per sapere se erano contrari o favorevoli ad una azione di forza. Non tutti [redacted] iscritti risposero al quesito, ma [redacted] risposte favorevoli raggiunsero la maggioranza sia pur con il 51 per cento.

Il comitato direttivo centrale ha poi ritrovato la sua compattezza allorché [redacted] affrontato altri due temi: quello relativo alla legge con cui verrà riformato [redacted] Consiglio superiore della magistratura e quello relativo alla legge con cui verrà modificato l'attuale sistema delle promozioni.

Sono stati approvati all'unanimità due ordini del giorno. Nel primo si chiedono degli emendamenti in modo che nell'elezione del Consiglio superiore della magistratura si giunga alla «pariteticità delle rappresentanze delle tre categorie di Tribunale, di Corte d'appello e di Cassazione» e alla possibilità che tutti i magistrati siano chiamati a votare i loro rappresentanti senza distinzione di categorie. Nel secondo si chiede che, per le promozioni, non sia più pretesa la presentazione dei lavori giudiziari. Su quest'ultima tesi i pareri sono tutti concordi in modo da evitare che un magistrato [redacted] scrivere una sentenza o [redacted] requisitoria, anziché essere sintetico, si preoccupi di mostrare la sua cultura giuridica a danno talvolta della decisione che deve illustrare.

Guido Guidi

Torna a [redacted] la ragazza fuggita per recarsi [redacted] Napoli dal fidanzato

(Dal nostro corrispondente) Ciriè, 13 marzo

(g. c.) Si è conclusa l'avventura di Lucia Giacoletto, la diciottenne di Ciriè fuggita di casa per andare a Napoli a raggiungere il fidanzato: i carabinieri l'hanno rimandata a casa. La ragazza, dopo essere giunta a Napoli, s'era presentata ai carabinieri chiedendo il loro aiuto per tornare presso i suoi genitori. Piangente, [redacted] raccontato [redacted] scappata per andare dal suo fidanzato, Carlo Gallo, di 29 anni, nativo di Monteforte Irpino. Giorni fa, [redacted] giovane le aveva scritto invitandola ad andare [redacted] Sud: l'avrebbe presentata ai [redacted] genitori e si sarebbero sposati. La diciottenne [redacted] scappata di [redacted].

Sembra che, non avendo il biglietto per il viaggio fino a Napoli, Lucia Giacoletto sia salita su un treno diretto [redacted] Roma. Durante il tragitto ha conosciuto un giovane, il quale si è offerto di accompagnarla durante la breve [redacted] nella capitale, pagandole poi il biglietto per il proseguimento del viaggio fino a Napoli, ove alla stazione la attendeva il fidanzato. Appena scesa dal treno, ella, con spontanea sincerità, ha narrato il suo breve soggiorno a Roma con lo sconosciuto ed il Gallo ha colto il pretesto per [redacted] una violenta scenata di gelosia. Poi, l'ha piantata in mezzo alla strada.

[redacted] nell'auto [redacted] Novara la moglie d'un generale [redacted] riposo

E' rimasta vittima di un incidente - Aveva 64 anni - Il marito era stato consigliere militare di Luigi Einaudi



La signora Maria Stoppani Marazzani, a sinistra, morta nell'incidente, e la ferita, signora Anna Valentini Serafini

(Dal nostro corrispondente) Novara, 13 marzo.

La signora Maria Stoppani, di 64 anni, moglie del generale [redacted] riposo Mario Marazzani (che fu consigliere militare del presidente della Repubblica Luigi Einaudi), residente a Novara in via Dolores Bello 12, ha trovato la morte stamane in un incidente stradale. L'auto sulla quale viaggiava in compagnia di un'amica è uscita [redacted] strada, finendo contro un albero; avendo battuto il capo contro il montante del parabrezza, la signora Stoppani ha riportato la frattura del cranio ed è deceduta sul colpo.

Il mortale incidente è avvenuto alle 10,15 di stamane su una stradicciola di campagna che da Veveri porta a Vignale attraverso la cascina Mirabella, trasformata dal proprietario in una serie di serre per fiori e piante esotiche. La moglie del generale stava appunto recandosi nella serra in compagnia di un'amica, la signora Anna Valentini, di 56 anni, consorte dell'agente ge[redacted] dell'Ina, comm. Giovanni Serafini, residente in città [redacted] Baluardo Lamarmora 10. Al volante dell'auto, una utilitaria, si trovava la signora Valentini. La macchina aveva appena lasciato la statale per [redacted], poco dopo Veveri, quando, percorsi duecento metri sulla strada in terra battuta che porta alla cascina Mirabella, ad una curva ha sbandato sulla sinistra ed è uscita di strada, schiantandosi contro una pianta.

La signora Valentini, contusa e stordita, è stata [redacted] da un passante, accompagnata [redacted] alla guardia medica dell'Ospedale Maggiore e quindi ricoverata in una clinica. Le sue condizioni non sono gravi, ma lo choc è stato forte ed i sanitari hanno vietato le visite. Neppure la polizia stradale, che sull'incidente [redacted] aperto una inchiesta, ha potuto finora interrogarla.

Per [redacted] signora Stoppani non c'era [redacted] più nulla da fa[redacted]. Dopo il sopralluogo delle autorità la salma è stata rimossa e trasportata alla camera mortuaria del cimitero. La notizia del grave incidente ha suscitato vivissima impressione in città, ove le due signore e le [redacted] erano assai note.

La signora Stoppani era tornata a Novara da pochi anni. Dopo il soggiorno romano all'epoca in cui [redacted] marito, generale, era consigliere militare del presidente della Repubblica Einaudi, era vissuta a Torino. In quel periodo infatti il gen. Marazzani era presidente della Cogne. Non aveva figli.

p. b.

[redacted]

Il medico legale ha consegnato ieri al pretore di Ceva l'esito dell'autopsia: il piccino sarebbe stato ripetutamente percosso al ventre - Finora non è stato preso alcun provvedimento nei confronti della ragazza-madre

(Dal [redacted] corrispondente) Mondovì, 13 marzo

Oggi il medico legale dottor Neri ha consegnato al pre[redacted] di Ceva dott. Acquarone [redacted] perizia necroscopica eseguita sul corpicino del neonato di Maria De Andreis, la studentessa diciannovenne che partorì sola, in una stanzetta ad Alassio e andò poi a nascondere [redacted] cadavere del bimbo in un armadio nella sua casa ad Alto.

Per qua[redacted] venga mantenuto il riserbo dalle autorità inquirenti circa l'esito della perizia, si è potuto apprendere che il dott. Neri avrebbe confermato che il bimbo venne alla luce vivo e vitale e che fu soppresso subito dopo [redacted] nascita. Sembra confermato che il neonato morì in segui[redacted] a lesioni traumatiche [redacted] ventre, in particolare al fegato: sarebbe stato ripetutamente percosso. Pa[redacted] inoltre che il corpicino sia stato martoriato, tanto [redacted] subire la frattura del cranio. Quest'ultima lesione gli sarebbe stata provocata dopo la morte, [redacted] se l'infanticida avesse voluto assicurarsi del decesso.

Dato il segreto istruttorio, non si è avuta alcuna conferma dall'autorità giudiziaria. Il fascicolo relativo alla perizia verrà presto spedito alla Procura della Repubblica di Savona, competente territorialmente per la prosecuzione delle indagini. Il capo di quell'ufficio deciderà allora [redacted] sorte della ragazza. Nel caso venisse accertato che la studentessa subito dopo il parto soppresse [redacted] sua creatura, la incriminazione sarebbe di infanticidio a causa d'onore, reato di competenza della Corte d'Assise per il quale il Codice Penale prevede una pena da tre a dieci anni di reclusione.

Le condizioni della ragazza-madre, tuttora ricoverata all'ospedale civile di Albenga, non destano preoccupazioni. Finora nei suoi confronti [redacted] è stato preso alcun provvedimento. [redacted] una cameretta accanto alla sua giace inferma [redacted] madre, Fiorentina, di 43 anni, colpita sabato mattina [redacted] collasso mentre assisteva la figlia. Il dolore per il drammatico fatto l'aveva prostrata.

I carabinieri di Ormea, intanto, continuano le indagini per accertare [redacted] chi [redacted] accompagnasse la De Andreis negli ultimi [redacted]. Non è escluso che l'ignoto amico della studentessa fosse al corrente della maternità della giovane.

r. c.

[redacted] la [redacted] da [redacted] sciatore a Cervinia

Aosta, 13 marzo

(u.) [redacted] nettamente migliorate [redacted] condizioni della signora genovese investita ieri sulle piste di Cervinia da uno sciatore torinese mentre, ferma [redacted] sci, stava per riprendere la discesa che porta da Plan Maison al Breuil.

La sciatrice, Paola Vismara, 34 anni, residente a Genova in via Balbis 3, guarirà in venti giorni, avendo riportato una contusione cervicale. Solo sta[redacted] ha ripreso conoscenza, e ha rivolto alcune parole al marito, ing. Tommaselli, che l'ha vegliata per tutta la notte.

L'incidente era accaduto ieri domenica, alle 16,30 circa. Urtata alle spalle dallo sciatore Agostino Bergamo, un elettrotecnico di Torino, residente in via Beaulard 61, la signora Vismara [redacted] stata lanciata a notevole distanza, e non s'era più rialzata. Trasportata d'urgenza all'ambulatorio del dott. Maquignaz di Cervinia, [redacted] serata [redacted] stata trasferita [redacted] un'autolettiga della Croce Rossa all'Ospedale Mauriziano di Aosta.

L'incidente riporta all'attualità più scottante il problema [redacted] disciplina della circolazione sui campi di neve. Con l'aumento del [redacted] degli sciatori [redacted] è reso, infatti, più probabile e attuale il pericolo di collisioni, che talvolta hanno conseg[redacted] assai gravi.

Il processo in [redacted]

[redacted] morte la [redacted] [redacted] sospettava [redacted]

Il delitto nel '64 - L'imputato è [redacted] camionista [redacted] 35 [redacted]ni - Oggi deporrà il capitano [redacted] ferì il bandito Cimino

(Dal nostro corrispondente) Genova, 13 [redacted].

«Mi tradiva. Io l'amavo ed ero pazzo di gelosia. Per questo l'ho uccisa». Con queste parole il camionista Anacleto Quartiroli, un [redacted] anni, alto e robusto, ha spiegato stamane ai giudici della Corte d'Assise di Genova perché la [redacted] del 16 aprile 1964, a Sestri Ponente, vibrò due coltellate mortali alla moglie Grazia Feruglio, di 22 anni.

L'imputato, riconosciuto [redacted] seminfermo di mente dai periti psichiatrici del manicomio giudiziario di Reggio Emilia, è accusato di uxoricidio premeditato, ma egli afferma d'aver agito sotto la spinta di un momento d'ira. E' difeso dagli avvocati Gilberto Gattaschi e Renato Piccinino; i familiari della vittima si sono costituiti parte civile con il patrocinio degli avvocati Lazzaro Bori e Ernesto Monteverde.

Anacleto Quartiroli e Grazia Feruglio [redacted] erano sposati nel 1960, lui aveva 28 anni lei appena diciotto. L'uomo faceva il camionista in proprio e guadagnava abbastanza bene. Nel '62, quando nacque [redacted] primogenita, Silvia, decise di vendere l'autocarro e di accontentare la moglie che, da tempo, gli chiedeva di aprire un negozio di commestibili.

L'iniziativa naufragò [redacted] un [redacted] di cambiali e ciò fu motivo di dissapori tra i due coniugi, ai quali, [redacted] frattempo era nato un secondo figlio. Con l'andar dei mesi i rapporti fra marito e moglie peggiorarono sempre più: Anacleto Quartiroli, infatti, cominciò a dubitare della fedeltà della donna.

Una sera, l'uomo finse di [redacted] dall'appartamento di via Casimiro Corradi 11 a Sestri Ponente, e sentì la moglie che chiamava al telefono un camionista, suo ex dipendente. Ci fu una scenataccia e [redacted] donna fu costretta [redacted] ammettere d'aver tradito il marito.

La tragedia scoppiò alle 23,30 del 16 aprile '64. Antonio Quartiroli rincasò con un involto che conteneva un coltello lungo 14 centimetri. Dopo aver cenato, com[redacted] accusare la [redacted] di infedeltà, la donna, per evitare la lite, andò a rifugiarsi nella propria camera ma fu raggiunta dal marito che, sotto gli occhi della figlioletta, la colpì con due coltellate al petto. Compiuto il delitto, Anacleto Quartiroli prese in braccio la figlioletta e uscì correndo di casa gridando ad una vicina di prendersi cura dell'altro figlio. Quindi andò a costituirsi alla vicina stazione dei carabinieri.

«*Ero pazzo di gelosia* — ha detto stamane l'uxoricida — *perché mia moglie mi aveva confessato [redacted] tradimento. Non volevo ucciderla, non so nemmeno perché l'ho fatto. Ad un certo momento mi sono trovato a colpirla, ma quando mi sono reso conto che avevo ucciso mia moglie [redacted] sono subito pentito e sono andato dai carabinieri*».

Presidente — *Risulta invece che lei ha estorto quella confessione con delle minacce, anzi addirittura con delle per[redacted].*

Imputato — *Non è vero. Non ho mai maltrattato mia moglie.*

L'affermazione di Anacleto Quartiroli è stata però smentita dal padre della vittima, Egisto Feruglio. «*La piccolina* — ha detto il teste — *e la picchiava forte. Dopo aver sopportato a lungo in silenzio, mia figlia si decise un giorno a raccontarmi tutto. Mi mostrò anche i lividi che aveva sulle gambe*». A questo punto, il teste, rivolgendosi verso l'imputato [redacted] ha gridato: «*Mascalzone!*». L'uxoricida ha abbassato il capo.

Il processo prosegue domani con l'interrogatorio di altri testi. Tra questi è il capitano dei carabinieri Giuseppe Vitali che svolse le prime indagini sul tragico episodio — si tratta dell'ufficiale che qualche giorno fa, a Roma, ha ferito Leonardo Cimino durante lo scontro a fuoco che ha portato alla cattura [redacted] bandito.

f. d.

In Appello a Bologna

Riprende il processo Nigrisoli con l'interrogatorio dell'imputato

Bologna, 13 marzo.

(f. l.) Domattina, martedì il dott. Carlo Nigrisoli, alla ripresa del suo processo d'appello, sarà invitato dal presidente dott. De Mattia a esporre le proprie ragioni difensive contro l'accusa [redacted] uxoricidio contestatogli.

C[redacted] è noto la Corte d'Assise d'Appello ha respinto tutte le eccezioni di nullità sollevate dalla difesa definendo «manifestamente infondata la istanza di rinvio degli atti alla Corte Costituzionale».

L'imputato aveva ascoltato la lettura dell'ordinanza senza batter ciglio, ma poi — come hanno detto i difensori — ha pianto a lungo.

Con [redacted] deposizione dell'imputato, si apre la fase conclusiva del processo, che non do[redacted]bbe ormai più lasciar posto a colpi di scena o sviluppi sensazionali. L'interrogatorio si concluderà mercoledì e quindi avranno la parola i rappresentanti delle parti. Il calendario delle prossime udienze non [redacted] stato ancora definito, ma stando alle previsioni il [redacted] dovrebbe terminare ai primi di [redacted]rile, dato che nella [redacted] intorno a [redacted]squa subirà una pausa.

E' certo che i difensori — come [redacted] preannunciato [redacted] prof. Delitala — tenteranno nuovamente di infirmare la validità [redacted] perizie, sostenen[redacted] è stata raggiunta la certezza che Ombretta Galaffi sia morta per un'iniezione di sincurarina. Non si sa, invece, se essi giocheranno anche l'ultima carta che hanno in serbo per sottrarre Nigrisoli all'ergastolo: quella delle condizioni mentali dell'imputato.

Per [redacted] «venduto» il Paese agli stranieri

[redacted] in Congo [redacted]

Con l'ex primo ministro processati altri 6 imputati (che si trovano in carcere) - Due sa[redacted] impiccati - Il governo congolese [redacted] offerto a Ciombè il biglietto d'aereo gratuito [redacted] si fosse presentato [redacted] tribunale (anche quello di ritorno [redacted] veniva assolto)

Ci[redacted] fotografato [redacted] Madrid dove vive (Telef. A. P.)

(Dal nostro corrispondente) Bruxelles, 13 marzo.

L'ex primo ministro congolese Moise Ciombè [redacted] stato oggi condannato a morte dal tribunale speciale militare di Kinshasa che lo processava per «alto tradimento». Ciombè non era presente, non è neppure in Congo: da quando, per la seconda volta in appena sei anni, ha dovuto imboccare la via dell'esilio, è in Spagna, in una lussuosa palazzina presso Madrid. Non sarà perciò impiccato, [redacted] capitato invece nel giugno scorso a quattro altri ex ministri congolesi, ugualmente condannati a morte dal tribunale militare. La sua posizione, al contrario, potrebbe essere rafforzata [redacted] questo processo: così almeno si pensa a Bruxelles, dove si ha sempre avuto del tenero per Ciombè, e dove si pensa che dopo avere svolto a più riprese il ruolo di «salvatore della patria», la condanna a morte gli conferirà anche l'aureola di martire. In altre parole, non sono pochi quelli che ritengono che il processo Ciombè farà precipitare la già precaria situazione a Kinshasa, favorendo un eventuale ritorno al potere dello stesso [redacted]der katanghese.

Il processo non [redacted] durato neppure due giorni; iniziato una settimana fa, era stato rinviato subito dopo la lettura dei capi di imputazione e l'interrogatorio di alcuni imputati minori. Ripreso oggi, il tribunale — che giudicava all'aperto, nel campo dei paracadutisti presso la capitale congolese alla presenza, dicono le cronache, di circa trecento persone — ha impiegato esattamente dieci minuti per rendere il suo verdetto: con Ciombè sono stati condannati a morte altri due imputati, due ufficiali accusati di essersi ribellati alle autorità governative, mentre quattro altri accusati hanno ricevuto pene da 15 a 20 anni di reclusione, e uno è stato assolto. Soltanto Ciombè è lontano dal Congo; gli altri due imputati condannati a morte corrono quindi il rischio di essere impiccati sulla [redacted] gran piazza di Kinshasa.

Moise Ciombè [redacted] accusato [redacted] aver tentato di vendere il Congo ai finanzieri stranieri, di aver tentato di suscitare la ribellione nella provincia del Katanga (la più ricca del paese) e di [redacted] assoldato un migliaio di mercenari bianchi che sarebbero tuttora pronti, con la complicità del Portogallo e della Spagna — sostengono le [redacted] — a entrare in azione per rovesciare il regime Mobutu. Insomma è tutta l'attività politica di Ciombè, dal [redacted] a oggi, che è stata messa in causa. L'ex primo ministro si è sdegnosamente difeso, facendo sapere da Madrid che non si ritiene affatto colpevole, ma semplicemente vittima di «infami calunnie», e che si tiene anzi pronto a ritornare in patria se il suo paese ha ancora bisogno di lui.

La settimana scorsa, a processo cominciato, il governo di Kinshasa aveva fatto sapere, tramite il ministro degli Esteri Bomboko, che [redacted] Ciombè intendeva presentarsi al processo per discolparsi, gli sarebbe stato pagato il viaggio e, in caso di assoluzione, gli sarebbe anche stato consegnato il biglietto per il ritorno in aereo in Europa. Inutile dire che Ciombè non ha neppure risposto all'ironico o ingenuo invito: il biglietto di ritorno, vista la condanna a morte, sarebbe rimasto inutilizzato, e Ciombè a quest'ora sarebbe forse già impiccato.

La rapidità del giudizio, la severità della sentenza fanno ritenere agli osservatori di Bruxelles che la sollecita e drastica conclusione del processo sia stata imposta al tribunale militare dallo stesso generale Mobutu, attuale presidente della repubblica [redacted]golese.

Sandro Doglio

La lussuosa casa di Ciombè sorvegliata [redacted] polizia

Madrid, 13 [redacted]

La polizia spagnola sorveglia attentamente la lussuosa abitazione di Moise Ciombè, proibendo a fotografi e giornalisti di avvicinarsi all'ex p[redacted] ministro congolese condannato oggi a morte in contumacia, per alto tradimento, [redacted] un tribunale militare del suo Paese.

Lo ste[redacted] Ciombè ha risposto ad una telefonata [redacted] un giornalista, ma si [redacted] limitato a dichiarare di non aver tempo, a [redacted] un lavoro che stava compiendo, invitando il giornalista a richiamarlo più tardi. *(A. P.)*

Ex medico nazista dice: «Uccisi oltre ventimila [redacted] di mente»

La confessione del dottor Schumann, 60 anni, durante un processo contro criminali di guerra a Francoforte - Chiamato a testimoniare, afferma: «Aprivo io personalmente i rubinetti del gas» - Fuggito all'estero, è stato di recente catturato in Ghana

Francoforte, 13 marzo.

L'ex medico nazista, Horst Schumann, di 60 anni, estradato dal Ghana lo scorso anno, ha ammesso oggi di avere svolto una parte di primo piano nel programma hitleriano di sterminio dei malati di [redacted]. Schumann ha testimoniato al processo in corso a Francoforte contro i medici Klaus Endruweit, Heinrich Bunke e Aquilin Ullrich, accusati [redacted] aver preso parte al programma di eutanasia. Il suo processo è ancora in fase istruttoria: [redacted] procedimento dovrebbe incominciare fra breve tempo.

Schumann ha detto di avere creato a Braveneck, nel Baden-Wuerttemberg, il primo centro di eliminazione per malati di mente, nel 1940, e di avere cominciato ad uccidere con il gas i soggetti che gli venivano inviati. Egli ha affermato di avere fatto uso solo [redacted] 0,5 per cento della facoltà accordatagli di risparmiare la vita ai malati. [redacted] ha asserito di avere ritenuto impossibile di sottrarsi all'ordine impartito dallo stesso Hitler.

«Sono [redacted] il principale responsabile delle uccisioni per eutanasia commesse all'inizio della guerra nell'ospedale di Sonnenstein, in Sassonia, dove furono eliminati circa [redacted] mila malati», ha dichiarato.

Schumann ha ammesso di *essere sempre stato lui* ad aprire personalmente il rubinetto della camera a gas finché rimase a Sonnenstein. Egli ha aggiunto che le uccisioni erano state ordinate da Hitler in quanto *«i malati rappresentavano un peso inutile per il popolo tedesco in guerra»*.

Per quanto riguarda gli imputati, che erano suoi assistenti, il dottore ha detto che egli durante le sue assenze si faceva sostituire da un certo Klaus Brns Schumann ignora [redacted] Brns dava a sua volta l'incarico a qualcuno degli attuali accusati. *(Ansa)*

Il medico nazista Horst Schumann sorvegliato da [redacted] gendarme entra [redacted] tribunale a Francoforte (Tel Ansa)

Il ministro Taviani istituisce un Centro di polizia criminale

Funzionava già sperimentalmente - D[redacted] prevenire e reprimere [redacted] delinquenza

Roma, 13 marzo

(v. fr.) Il ministro dell'Interno Taviani con provvedimento odierno ha disposto l'attuazione organica di un ufficio centrale per la prevenzione e la repressione delle attività criminali. Questo ufficio funzionava già dall'estate scorsa in fase sperimentale; esso viene ora denominato «Centro nazionale di coordinamento delle operazioni di polizia criminale» e, con formula abbreviata: «Criminalpol».

Direttore del Centro è stato nominato l'ispettore generale capo di P. S., dott. Vincenzo De Stefano. Il Centro, che ha sede a Roma, si avvale della collaborazione di ufficiali dell'Arma dei carabinieri; il «Nucleo criminal pol nord», si trova a Milano ed è diretto dal vice questore dott. Mario Nardone; il «Nucleo criminal pol sud», [redacted] sede a Napoli, ed è diretto dal questore dott. Eugenio Testa.

Tutto il paese lotta per domare un [redacted]

Nel Canavese - Di sera, al [redacted] delle campane, [redacted] persone fanno la «catena» dei secchi e spengono il rogo

(Dal nostro corrispondente) Cuorgnè, 13 marzo

Un intero paese [redacted] mobilitato, stasera, per combattere e domare [redacted] furioso incendio: il rogo, scoppiato in [redacted] cascina, minacciava di estendersi, sospinto dal vento, alle altre case del villaggio. La dura [redacted] degli uomini ha avuto infine ragione delle fiamme: non si lamentano feriti; i danni sono rilevanti.

Il sinistro è avvenuto alle 19 nella frazione Canapre di Alice Superiore. Per cause che non sono state an[redacted] accertate, l'incendio è scoppiato nella casa abitata dal settantenne Secondo Robino, dalla figlia, dal genero e da quattro bimbi fra i sette ed i tre anni. Dato l'allarme e messi in salvo i pericolanti, il suono delle campane a stormo ha fatto accorrere tutta la popolazione valida [redacted] paese: quasi duecento persone hanno fat[redacted] la «catena» dei secchi portando l'acqua dal torrente Chiusella [redacted] dista trecento metri dalla [redacted] in fiamme.

L'opera di spegnimento [redacted] è protratta per circa due ore, soprattutto per impedire che le fiamme, [redacted] la spinta del vento, [redacted] propagassero agli edifici vicini. La [redacted] del Robino è andata distrutta.

e. p.

Bosco distrutto [redacted] in [redacted] borgata [redacted] Avigliana

Avigliana, 13 marzo

(a. v.) Tre ettari di bosco ceduo e sottobosco, appartenenti alla sessantatreenne Carolina Pacchiotti, sono stati distrutti oggi da un incendio in borgata Battagliotti di Avigliana.

I danni secondo un primo sommario bilancio supererebbero i tre milioni di lire.

Borse economia e finanza

L'indice generale è [redacted] 66,87 a 65,26, con [redacted] flessione [redacted] 2,4 [redacted]

Si aggrava il ribasso del mercato azionario sotto la pressione di vendite incontrollate

[redacted] perdite di [redacted] [redacted] valutate [redacted] miliardi di lire - Trattati [redacted] Milano quasi 5 milioni di titoli - Soltanto in chiusura qualche ordine [redacted] acquisto ha limitato la rottura dei prezzi - L'accenno di ripresa è proseguito nel dopoborsa e in serata - Debole anche [redacted] settore del reddito fisso

Ieri, alla Borsa [redacted] Torino, il mercato azionario ha presentato, fin dall'apertura, una grave rottura dei prezzi rispetto a venerdì scorso. Le vendite sono affluite copiose e scomposte, travolgendo gli isolati tentativi [redacted] ripresa. Ai realizzi di titoli di cassetta, alle vendite [redacted] necessità per l'erosione degli scarti di garanzia, [redacted] sono unite le iniziative al ribasso della speculazione, in modo ancor più accentuato delle precedenti sedute. Una modesta corrente di acquisti [redacted] [redacted] riunione si è presto esaurita, e le offerte hanno intensificato la pressione, specialmente in chiusura. La compilazione del listino, che raccoglie i minimi della giornata, ha subito un ritardo, per il forte volume delle contrattazioni. Titoli di Stato e obbligazioni deboli.

Nel dopoborsa si è manifestata una vivace azione al rialzo, per l'interessamento di compratori attirati dai bassi livelli delle quotazioni. Prezzi informativi della serata: Fiat 2665-68; Montedison 1162-67; Viscosa 3630-35; Ass. Generali 83.900-84.800.

Totali della giornata: titoli di Stato per 8.[redacted] lire; obbligazioni per 43.000.000 di lire; azioni n. 564.025.

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	13	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	106 60	+ 0 45
» cont.	106 50	+ 0 45
Redimibile 3½	[redacted] 50	—
» cont.	100 70	—
Ricostruz. 3½	87 90	—
» cont.	87 80	—
Ricostruz. [redacted]	97 20	— 0 775
» cont.	97 10	— 0 775
Ri. Fond. 5%	96 50	— 0 40
Fi. H. 5% Tr	96 50	— 0 50
» 54	97 20	—
B.T.N. 5% '68	99 825	—
» » '69	99 85	—
» » [redacted]	100 20	—
» » '71	100 10	—
» » '72	100 05	—
» » '74	99 70	— 0 10
» » '75 I	99 90	— 0 12
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	97 70	— 0 80
» » '66 I	97 85	— 0 40
» » '66 II	97 90	— 0 20
» Eur 6%	98 10	—
I.R.I. Sider 5½	98 30	—
» ('54) 6%	100 —	—
» ('56) 6%	[redacted] 35	—
» '57 6.5%	[redacted]	—
» ('58) 6%	98 50	—
» rent. 6%	99 25	— 0 075
» ('70) 6%	99 70	—
» '59 5½%	94 05	—
» '60 5½%	93 55	—
» '61 5½%	92 70	—
» '62 5½%	92 70	—
» ('64) 6%	97 40	—
» '65/83 6%	97 70	— 0 05
» Stat% spl.	99 80	—
» Elettr 5½%	107 —	— 2 80
» » 5½% spl.	95 20	—
Elfer (III) 6½	99 50	—
» (IV) 5%	94 50	—
FF.SS. 5½%	96 70	—
» » '52	95 10	—
» » [redacted]	95 10	—
» » '58	93 80	— 0 50
» 6% '60	90 80	—
» 5% '61	91 30	—
» 6% '53 I	97 50	—
» 6% '53 II	96 05	— 0 30
» 6% '66 I	96 10	— 0 10
» 6% '66 II	96 20	— 0 15
P.S.Agr. 5% I	90 —	+ 0 50
» » » 5% II	91 80	—
» » » 5% III	92 50	—
» » » 6% 66 I	96 —	— 0 25
» » » 6% 66 II	96 40	—
» » » 6% 66 III	96 30	—
» » » 6% 66 IV	96 30	—
OO.PP. 5%	89 55	—
» 5½%	92 80	—
» 6%	96 25	— 0 60
» C. Ag. 64	96 40	—
» » 65	96 55	—
» » 66	95 80	— 0 75
» O. 1ª 6%	96 70	—
» O. 2ª 6%	96 40	—
» ss. A 6%	96 70	— 0 10
» ss. B 6%	97 15	—
» ss. C 6%	96 70	—
» I.St. 6% 66	95 95	— 0 10
» » 6% 66 II	95 60	— 0 10
» Anas 6% 66	95 65	— 0 10
Cas Petrolio 6%	99 80	—
» » 6% '57	99 10	—
» » 6% 56	98 —	—
» Sp. 6% '58	97 30	— 0 40
» '64 6%	100 —	—
» '65 6%	97 40	—

Titoli	13	Variaz.
E. P. [redacted]	96 75	—
Ca [redacted]	97 —	—
» » 5½%	93 50	—
» » 5½ '60	93 50	—
» 5½ '61 I	92 80	+ 0 05
» 5½ '62 I	93 —	—
E. S. 5½ '62 I	93 20	— 0 30
» 5½ '63 I	93 40	—
» 5½ '63 II	93 40	—
» 6% '64 I	97 30	— 0 40
» Gela 5½%	95 —	— 0 20
S. Paolo 5%	[redacted]	—
» O. F. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Migliorum. 5%	91 —	—
» 5% '61	91 50	—
» Div. 5%	91 50	—
C.I.S. Sic. 5%	95 —	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sardo 5%	89 90	—
Cr.I.Sar.62 5½	92 50	—
» » » 63 5½%	92 50	—
» » » 64 6%	97 50	—
» » » 65 6%	96 —	—
» » » 65 6% II	95 90	—
» » » 66 6%	95 80	—
C.F.B. Nap. 5%	91 25	—
Isveimer 6% 56	100 —	—
» 5½ '61	93 90	—
» 5½ 62 I	93 40	—
» 5½ 62 II	93 05	—
» 5½ 62 III	93 10	—
» 5½ 63 I	92 25	—
» 5½ 63 II	92 80	—
» 6% 64 I	96 30	—
» 6% 64 II	96 50	—
» 6% 65 II	96 40	—
» 6% 66 I	96 10	—
Cassa Mt. 5%	95 —	—
» O.F. 5%	95 —	—
Icipu spel. 6½	92 80	—
» » 6%	96 70	— 0 10
» Edison 6% '61	99 50	—
» » 6% 65	98 20	—
» » 6% 56	99 —	—
» Cellul 6%	98 25	—
» St.Mezz. 6%	96 70	—
» Op.S.M. » I	97 50	—
» » » » II	97 70	—
» Esp. 6%	97 30	—
IMI XII 6%	99 70	—
» XVIII 6%	98 70	—
» XIX 6%	99 90	—
» XX 6%	98 40	— 0 10
» XXI 5%	93 95	—
» XXII 5%	90 20	—
» XXIII 5%	90 —	—
» XXIV 5½	92 70	— 0 10
» XXV 6%	96 55	— 0 10
» Cr. NB%	96 90	—
» Spec. '64	99 50	—
» Fin 6% '66	96 35	—
Terom '37 6%	98 50	—
» '32 6%	97 —	— 1
» AEM 5%	92 70	—
» AM 5½ 57	92 —	—
Genova 6% '59	96 50	—
» 5½% '61	91 80	—
Fiat 6% '43	99 25	—
Fiat 6% '56	98 90	— 0 90
Fiat 6% '57	99 50	— 0 35
Fiat 5½% '60	94 —	— 0 90
Anic 5½%	91 10	— 0 50
Pirelli 6% '48	102 —	—
» 5½% '60	93 60	—
Oliv '48-49 7%	102 50	—

Titoli	13	Variaz.
Dirr. '53 7%	103 —	—
» '55-75 7%	101 —	—
» '58 7%	103 —	—
» '59 6½%	101 —	—
» '62 5½ I	95 —	— 0 40
» '62 5½ II	95 —	—
Gen. El. 5½%	92 50	—
Magnetr 48 7%	102 —	—
» 49 7%	104 25	—
» 58 7%	103 50	—
Eternit 7%	104 —	—
» 6% '58	97 50	—
» 5½ '63	91 50	—
Viberti 7% '56	103 —	—
» 7% '57	103 —	—
» 7% 58 I	102 40	—
» 7% 59 II	103 40	—
Cent-Sem. 7%	103 —	—
Westingh. 7%	105 —	+ 1
SADE 6%	98 50	—
Ferrara 7%	105 —	—
» 7% '56	103 —	—
Ang.-Fras 6%	98 50	—
Cart. It. 7% '49	102 50	+ 2 50
» 5½ '62	85 90	—
Calmi 6%	99 —	—
» 6% '56	98 10	—
» 5½% '60	92 90	—
» 5½% '61	92 40	—
» 5½% '62	92 20	— 0 20
[redacted] 6%	[redacted] —	—
Viscosa 6%	99 80	—
» 6% '57	97 80	—
» 6% '64	95 60	— 0 50
Stipel 6%	99 —	—
Timo 6%	99 50	—
Telve 6%	99 —	—
Terni 6%	98 50	—
Ura 6%	98 —	—
Esto 6%	100 —	—
SIP 6%	99 —	—
Pibigas 5½%	99 30	—
» 6% '66	95 50	—
Mediofina 7%	103 50	—
Fergal 6%	109 35	+ 0 35
C.Pozzi 5,75 59	87 75	—
» 5,50 62	86 75	—
Rumianca 5½	92 —	—
» 5,50 63	90 50	— 1
Lancia 5½% 60	91 —	—
» 5½% 62	90 60	—
Lepetit 6% 59	96 40	—
Cons.Sav. 5½	91 80	—
IBM Italia 5½	[redacted] 50	—
II. Gas 5½ '61	91 —	— 0 40
Fr.O.S.Ber. 5½	92 90	—
Autostrade 5½	92 20	— 0 20
» 5% '65	98 —	—
Motta 6%	95 —	— 0 30
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	92 80	—
Ac. P. 5½ %	192 —	—
Imm. [redacted] 6%	204 50	— 2 50
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	6270	— 130
Ass. Toro priv.	4500	— 150
Ass. Generali	81700	— 5300
Piem. Finanz.	1140	— 10
STET	2680	— 45
Invest	2900	— 30
Finsider	623	— 20
Mediobanca	61500	— 3350
La Centrale	7145	— 95
Merid. Finanz.	2282	— 28
Ferr. Merid.	1960	— 25

Titoli	13	Variaz.
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	3500	—
N.A.I.	7900	—
[redacted]io	30	+ 1 50
SIP	2588	+ 7
METALMECCANICI		
FIAT	2606	— 106
FIAT privil.	2015	— 84
Nebiolo	551	— 19
Moncenisio	1950	—
Italsider	1000	—
Westinghouse	900	—
Ferrara	390	+ 20
Dalmine	1300	—
Olivetti	2640	— 170
Olivetti priv.	2730	— 200
Terni	380	—
E. Marelli	619	—
M. Marelli	880	— 110
TESSILI		
Se[redacted]	7700	— [redacted]
Viscosa	3707	— 208
Viscosa privil.	2650	— 100
Châtillon	3120	— [redacted]
Filac	410	— 25
CHIMICI		
Italgas	1420	— [redacted]
Paramatti	950	— 100
Schiapparelli	3750	— 100
Mira Lanza	31000	— 1000
SAFFA	4550	— 95
ANIC	1225	— 135
Rumianca	1500	— 16
Montedison	1130	— [redacted]
Lepetit	177	— 6
Pibigas	95 25	—
S.A.R.O.M.	1015	—
Cir	4550	—
MINERARI		
Monteponi	[redacted]	[redacted]
Talco-Grafite	[redacted]	—
M. Amiata	5105	— [redacted]
ALIMENTARI		
Rom. Zucchero	164	—
Florio	61	—
Venchi-Unica	314	— 6
Eridania	3200	— 90
Motta	6550	— 960
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	2800	—
Sifas	2600	— 50
Risan. (Napoli)	5250	— 300
Imm. Roma	475	— 19
Gilardini	2100	—
Ferro	111	—
DIVERSI		
SIAM	5750	—
Acqua Potab.	1051	—
C. Acqua Roma	998	— 30
Cartiera Ital.	1050	— 2
Cartiera Burgo	13450	— 700
Fornaci Riun.	[redacted]	—
Eternit	3110	—
Pirelli	3235	— 135
Ceram. Pozzi	140	— 15
Rinascente	287	— 22
Rinascente pr.	225	— 22
Ind. Sidra	1600	—

Le quotazioni a Milano

FINANZIARI E [redacted]			
Mediobanca	61.300	Sidi	[redacted]
Sim	5201	Stel	[redacted]
Centrale	7140	Italpi	2400
Invest	2850	Generali	82.100
Bastogi	1925	Ras*	[redacted]
Sviluppo	1679	Incendio	7140
Finmare	302	Assicur.	51.000
Finsider	627	Ass. Tor.	6205
Breda	3380	Ass.Tor.pr.	4400
Selep	59	Ras. Mil.	[redacted]
Sme	2302	Ass.Mil.pr.	17.500
Generalfin	789	Fond. Vita	16.000
Pirelli C.	5458	Agricola	3800
COMUNICAZIONI			
N. Milano	1040	Ausiliare	1995
Mittel	3320	Sip	2552
TESSILI E [redacted]FATTURIERI			
Cantoni	12.100	Lanerossi*	3195
Val Ticino	[redacted]	Tiboldi	294
Olcese	388	Fejac	395
De Angeli*	2800	Cascami	5680
Cucirini	6150	Borgosesia	658
Linificio	[redacted]	Chatillon	[redacted]
Rossari	15.805	Snia Visc.	5767
[redacted]	25.500	Viscosa pr.	2685
Tosi	[redacted]	Pacchetti	[redacted]
[illegible] M.	23.700	Scotti	141
[redacted]	1840	Marz. pr.	[redacted]5
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1000	Breda-Iz.	1055
Magona	1270	Falck	5400
Metallur	2950	Falck pr.	3220
Amiata	[redacted]	Trafilerie	555
Monteponi	[redacted]5	Ilssa-Viola	[redacted]
Dalmine	1295	Terni Sid	260
Siele	11.825		
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat	2640	Westingh.	902
Fiat [redacted]	2079	[redacted]	[redacted]
Nebiolo	[redacted]	Olivetti pr.	[redacted]
Fr. Tosi	[redacted]		
ELETTRICI ED ELETTROTECNICI			
Cieli	2658	Marelli	600
Condorno	2080	Magneti	898
Orobie	1255	Tecnom.	1152
ALIMENTARI			
Distillerie	2650	Cariloga	2455
Eridania	3180	Motta	6760
Ep. Molino	2170	G. Zucca	159.50
CHIMICI			
Anic	1265	Rumianca	[redacted]
Saffa	4498	Sarom	[redacted]
Italgas	1430	C. Erba	8700
Liquigas	179	Erba priv.	4860
Nap. Gas	885	Brioschi	15.500
Pibigas	[redacted]	Caffaro	175.50
Im.Ind.Co.	2300	Ledoga	3900
Montedison	1159	Ledoga pr.	4001
Mira L.	29.000	Cega	6900
Ossigeno	1320		
IMMOBILIARI E [redacted]			
Aedes	1621	Milano C.	20.100
Imm.Italiane	1700	Sales	2540
Sagi	1620	Bon. Ferr.	750
Beni Stab.	2680	Risan. N.	[redacted]
Cap. Imm.	475		
DIVERSI			
Breda	30.000	Pirelli (t.	3300
Burgo	13.750	I. Acqui	3750
Cinzano	561	Rinasc.	[redacted]
Ciga	3500	Rinasc. pr	257
Italcem.	12.300	Mondad. p.	3052
Cementir	3750	C. Acque	565
Cer. Pozzi	142.25	De Ferrari	1099
Pozzi pr.	219	Sas	3760
Eternit	3090	Sges	1466
Rejna A.	855	Onerolli	3049
Smeriglio	75		

Relazione di Bertone al Senato favorevole alla [redacted] cedolare

(Nostro servizio particolare) **Roma, 13 marzo.**

(l. f.) In una relazione al Senato il presidente [redacted] la commissione Finanze e Tesoro, sen. Bertone, si è espresso a favore della conversa[redacted] del recente decreto-legge approvato dal governo per la riforma della imposta cedolare sulle azioni.

Tutti i gruppi parlamentari si sono trovati concordi nel [redacted] separata la [redacted] [redacted] della «cedolare vaticana», oggetto di una proposta all'esame del Parlamento, dal decreto-legge generale.

Rappresentanti della minoranza hanno preannuncia[redacted] che in [redacted] avanzeranno emendamenti al decreto governativo.

La [redacted] è [redacted] più [redacted] dall'avvicinarsi dei riporti mensili

Una riduzione [redacted] margini di garanzia richiesti dagli istituti [redacted] credito potrebbe agevolare un ritorno alla normalità

(Nostro servizio particolare) **Milano, 13 marzo.**

Oggi si è assistito ad una delle più drammatiche riunioni degli ultimi anni. Rotture di prezzo, imponenti irregolarità, caotici scambi, enorme volume di affari si sono conclusi con una perdita del 2,4% dell'indice che passa dal 66,87 di venerdì a 65,26. In valore, i ribassi odierni sono dell'ordine di 150 miliardi, ed occorre ritornare al 28 novembre [redacted] per trovare un limite equivalente. I titoli trattati sono stati 4.8[redacted].000.

Il crollo sarebbe stato ancora più vistoso se, verso la fine [redacted] contrattazioni, non fosse stato [redacted] [redacted] segno qualche recupero per alcuni titoli a grande mercato, [redacted]me Fiat e Montedison.

Le ormai imminenti scadenze tecniche pesano spietatamente [redacted] mercato e la Borsa, priva di ogni controllo e di adeguata assistenza dall'esterno, [redacted] può reggere a una situazione che può essere considerata molto pericolosa. Si è difeso e controllato il mercato azionario per anni, sino a renderlo rigido e privo di una propria volontà, per poi abbandonar[redacted] improvvisamente alla sua sorte in un delicatissimo momento, in cui più che mai era indispensabile [redacted] deciso intervento dal centro. Si attende forse che gli eventi precipitino, fino a fare scoppiare spiacevoli episodi?

I danni subiti dal mercato finanziario dal 22 febbraio ad oggi dovrebbero [redacted] essere sufficienti per attirare tutta l'attenzione dei circoli responsabili, e [redacted] bisogna aggiungerne altri ancor più gravi: così continuando, il programma di sviluppo sarebbe fortemente ostacolato, [redacted] addirittura rimandato [redacted] tempi migliori.

Si diceva oggi, in [redacted], che alcuni istituti di credito hanno in animo di aumentare in via precauzionale i margini di garanzia richiesti per i riporti [redacted] fine aprile. Ciò porterebbe ad altri gravi guai, mentre proprio in questa occasione gli scarti dovrebbero essere convenientemente ridotti, per [redacted] spingere altri operatori a liquidazioni forzate. I [redacted] delle ultime tre settimane dovrebbero consigliare un'azione responsabile anche da parte degli istituti finanziari.

Per la cronaca, i ribassi sono dilagati dal principio alla fine. Solo nelle ultime battute si è respirato un po'. Le contrattazioni sono terminate ad un'ora inconsueta, dopo le 13,30. Intenso, [redacted] se disordinato, il lavoro nel comparto dei premi, con «dont» assai elevati. Notato qualche acquisto dall'estero [redacted] qualche timido intervento dei risparmiatori. Per il resto, si tratta di diffusissime vendite, arginate quando [redacted] poteva [redacted] [redacted] difficoltà [redacted] acquisti di gruppi finanziari, di banche, di operatori di primo piano.

Aria di burrasca anche per il reddito fisso. Il copioso materiale offerto è stato assorbito solo in parte, con sensibili sacrifici di [redacted]. Per i Buoni del Tesoro, [redacted] riapparse le difese per impedire che le quotazioni scendessero sotto [redacted] parità [redacted]minale. Scambiati titoli di Stato [redacted] [redacted] milioni e mezzo e obbligazioni per oltre 941 milioni di lire.

Renato Cantoni

Colloquio di 40 minuti [redacted] Primo Ministro britannico

Colo[redacted] ott[redacted] co[redacted] Wi[redacted] [redacted]ll'adesione inglese al M[redacted]c

Nei [redacted] incontri londinesi, il ministro italiano del Tesoro ha esaminato anche la liquidità internazionale e la riduzione del costo del denaro

(Dal nostro corrispondente) **Londra, 13 marzo.**

In una giornata d'ininterrotte consultazioni, il ministro del Tesoro, Emilio Colombo, ha oggi discusso con il governo britannico importanti questioni finanziarie e politiche. Tre argomenti hanno dominato i colloqui: [redacted]quidità internazionale, tassi d'interesse e rapporti fra Londra e il Mercato comune. A quest'ultimo problema è stato dedicato quasi tutto l'incontro del nostro ministro con il premier Wilson. Per circa 40 minuti, i due statisti hanno esaminato le probabilità di successo di una domanda inglese d'ammissione al Mec.

Colombo — a quanto pare — s'è mostrato abbastanza ottimista. (Stasera sono ottimisti pure gli inglesi, dopo il regresso elettorale patito da De Gaulle). Il nostro ministro ha ripetuto a Wilson il consiglio già datogli dai governi «amici» del Mec: quello di non insistere, nei negoziati, sui «particolari tecnici», di non offrire alla Francia pretesti per un rinnovo della sua opposizione.

La giornata del ministro del Tesoro cominciava con un incontro di due ore e mezzo con il cancelliere dello Scacchiere James Callaghan, del quale era poi ospite [redacted] colazione. Nel pomeriggio, Colombo vedeva, al Foreign Office, Frederick Mulley, «ministro di Stato» agli Esteri — un grado intermedio fra sottosegretario e ministro — incaricato degli Affari europei. Poi, colloqui con Wilson alla Camera dei Comuni; e, infine, una lunga conversazione con il ministro per gli Affari economici Michael Stewart.

In tutte queste consultazioni, Colombo ha ripetuto la sua nota opposizione a [redacted] aumento del prezzo dell'oro. [redacted] [redacted] parlato infine dei tassi di sconto. Italiani e inglesi hanno espresso il desiderio di ridurre il costo del denaro e di coordinare, su scala internazionale, il movimento [redacted] saggi.

m. ci.

[redacted] QUOTAZIONI NELLE [redacted] [redacted]

[redacted] Street seduta di assestamento

La media Dow Jones dei titoli industriali è passata [redacted] [redacted] 848,50 a 844,82

New York, 13 marzo. A Wall Street, oggi, seduta di assestamento, con scambi moderatamente attivi. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è passato da 848,50 a 844,82, co[redacted] una lieve flessione di 3,68 punti.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 844,82 (848,50); ferroviari 233,29 (234,16); [redacted]bligazioni int. 85,88 (85,01); pubbliche util. 134,75 (135,22). Az. scambiate n. 9.910.000.

A Zurigo Borsa chiusa (per la bufera di vento)

Zurigo, 13 marzo.

La Borsa è rimasta chiusa [redacted], essendo in corso lavori di riparazione all'edificio, danneggiato nel tetto dalla eccezionale burrasca di vento che ha investito la Svizzera, e specialmente la zona di Zurigo. Un f[redacted] ha dichiarato che il mercato riprenderà regolarmente domani.

Diamo le chiusure dei titoli italiani quotati nelle altre Borse svizzere (tra parentesi le chiusure precedenti): Carlo Erba 62,25 (61,50); Rumianca 10,70 (10,35); Italcementi [redacted] (91,50); Snia Viscosa 27 (27,75); Bastogi 13,75 (14,35); Condotte 4 (4,10); Fiat 18,75 (19,30); Immobiliare 3,50 (3,50); Invest 20,35 (20,05); Ledoga priv. 28,50 (28,75); Magneti Marelli 6,40 (7,15); Pirelli 23,75 (23,80).

Londra: da 411,9 a 414,1

Londra, 13 marzo.

Diffusi rialzi dei titoli azionari. Hanno influito sul mercato, [redacted] sostenutezza della sterlina, [redacted] previsioni favorevoli del commercio estero britannico.

Indice 414,1 (prec. 411,9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Snia Viscosa 52 (54); Snia Viscosa priv. 40 (40); Montedison 15¼ (15¼).

Parigi: da 97,8 a 96,9

Parigi, [redacted] marzo.

Il mercato ha [redacted] della cautela degli operatori, in seguito ai risultati elettorali.

Indice 96,9 (prec. 97,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Olivetti 21,70 (23,35); Snia Viscosa 30,70 (31,20); Fiat 22,50 (n. q.); Fiat priv. 16,90 (n. q.); Montedison 11,80 (12,30).

Francoforte: 101,34 (101,65)

Francoforte, 13 marzo.

Seduta di assestamento.

Indice 101,34 (prec. 101,65).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura precedente): Fiat 16,70 (17); Fiat priv. 13 (13,20); Finsider 4,10 (4,15); Montedison 7,40 (7,40); Olivetti priv. 17,50 (15,50); Pirelli 20,80 (21); Snia Viscosa 23,50 (24,50).

E' stato costituito da Krupp il Consiglio d'amministrazione

Essen, 13 marzo.

Alfried Krupp, finora l'unico dirigente dell'impero industriale tedesco che porta il suo nome, ha costituito ieri un Consiglio di amministrazione di [redacted] membri, che procederà alla conversione dell'azienda di sua proprietà [redacted] una società per azioni. Del consiglio fanno parte Hermann Abs, capo della «Deutsche Bank» e Otto Brenner, presidente del sindacato dei metallurgici.

A. P.

Il «peso» [redacted] Argentina svalutato [redacted] [redacted] per cento

Il cambio col dollaro passa da 255 a 350

Buenos Aires, 13 marzo.

Il peso argentino è stato svalutato oggi del 40%. La nuova parità è stata fissata in 350 pesos per dollaro Usa. In precedenz[redacted] la quotazione ufficiale era di 245-255 pesos per dollaro. E' questa la sesta svalutazione ufficiale [redacted] la moneta argentina dal novembre 1965 ad oggi. (Italia)

Una delegazione sovietica a Roma per colloqui [redacted]

(Dal nostro corrispondente) **Mosca, 13 marzo.**

(m. c.) Il vice-ministro per il Commercio estero Ossipov e il vice-ministro per l'Industria [redacted] gas, Sorokin, [redacted] partiti oggi per l'Italia, dove condurranno trattative sul nuovo gasdotto che dovrebbe venire costruito in Russia con [redacted] cooperazione dell'Eni [redacted] di altre imprese. I due vice-ministri, che sono accompagnati da una folta delegazione di tecnici, resteranno in Italia per circa due settimane.

Il gasdotto, uno fra i più lunghi del mondo (6000 chilometri), collegherà [redacted] regione di Tiumen, nella Siberia occidentale, con l'Italia, l'Austria e probabilmente la Francia.

Si assicura qui che la delegazione russa non prenderà ancora alcuna decisione con i rappresentanti dell'Eni. Il progetto è ancora in fase di discussione e occorreranno altri contatti.

L'arrivo in Italia

Roma, 13 marzo.

La delegazione economica sovietica, guidata dai vice ministri del Commercio Estero I. G. Ossipov e A. I. Sorokin, e composta di [redacted]dici funzionari, è giunta oggi all'aeroporto di Fiumicino, proveniente da Mosca. A riceverla [redacted] delegazione erano funzionari dell'ambasciata sovietica a Roma e altre personalità. (Ansa)

L'annuncio della Banca d'Inghilterra

Rinnovato per un anno alla sterlina il credito di un miliardo di dollari

La proroga concessa dalle Banche centrali di nove Paesi (tra cui l'Italia) e dagli organismi finanziari internazionali

(Dal nostro corrispondente) **Londra, 13 marzo.**

(m. ci.) La Banc[redacted] d'Inghilterra ha annunciato stasera [redacted] rinnovo per un altro anno dei crediti concessi nel giugno '66 alla Gran Bretagna dalle banche centrali di nove paesi: Austria, Belgio, Canada, Germania, Giappone, Italia, Olanda, Svezia e Svizzera. Rinnovato per il medesimo periodo è pure l'accordo con la Banca dei regolamenti internazionali. Si apprende inoltre che la Banca d'Inghilterra può continuare a disporre dei prestiti a brevissimo termine (tre mesi) offerti dalla [redacted]ca di Francia. Il totale di tutti questi crediti resta [redacted] tanto pari a un miliardo [redacted] dollari. Le facilitazioni concesse in settembre dagli Stati Uniti per un totale — pare — di un miliardo 350 milioni di dollari, [redacted] sono ancora scadute.

Negli ultimi mesi, l'Inghilterra, profittando di un miglioramento nella sua situazione economico-finanziaria, ha invece restituito quasi tutta l'ingente somma ricevuta in prestito dagli Stati Uniti tra il '64 [redacted] il '66, cir[redacted] 815 milioni di dollari.

La sterlina ha chiuso stasera ad [redacted] [redacted] quote più alte da molti mesi: due dollari 79 cents [redacted] 21/32 di cent.

IMPETUOSO SVILUPPO DELL'ISTRUZIONE SUPERIORE

L'Università in Svezia anticipa le riforme progettate in Italia

Sono riconosciuti tre diplomi: un titolo professionale dopo tre anni, la laurea dopo sei, il dottorato (la nostra libera docenza) dopo nove-dieci anni di corso - Nelle facoltà scientifiche si entra a concorso: c'è il numero chiuso; per le facoltà umanistiche, sovraffollate, sono istituiti atenei sussidiari in centri di provincia - L'assistenza è molto generosa, ma perde ogni assegno chi non sostiene gli esami - Ai rappresentanti degli studenti è assicurata una posizione ufficiale

(Dal nostro inviato speciale)
Umea, marzo.

La cittadina di Umea, circa cinquantamila abitanti, è a metà strada tra Stoccolma e Kiruna, ultima città al nord della Svezia. Dal 1963 Umea ha una Università, istituita per accogliere gli studenti del nord; nel primo anno sono iniziati i corsi delle facoltà di medicina e odontologia, ma subito dopo si sono aggiunte quelle di lettere, scienze naturali, scienze sociali, assistenza sociale. Quest'anno gli studenti sono circa tremila, nel 1970 saranno seimila.

L'istituzione dell'Ateneo di Umea, che rientra nel secondo piano quinquennale (1965-70) di sviluppo dell'Università, può essere presa come esempio della realizzazione, nei tempi previsti, di tutte le previsioni (costruzioni degli edifici, delle case per gli studenti, attrezzature dei laboratori, ecc.) stabilite in precedenza. Diversamente dagli altri paesi, la Svezia ha predisposto il nuovo piano senza tener conto né della domanda sociale di personale, né dell'aumento degli studenti, ma solo delle disponibilità finanziarie che lo Stato ha potuto stanziare, nei 5 anni, per l'Università. Per ogni Ateneo è stato fissato il numero degli studenti che le singole facoltà possono accogliere fino al 1970, numero che non dovrebbe essere superato.

Gli studenti universitari, che erano 15 mila nel 1945 (il 5 % dei giovani in età 19-24 anni), sono quest'anno circa 65 mila (11 %), saranno 87 mila (16 %) nel 1970. Uno sviluppo enorme che ha portato le competenti autorità ad affermare che in Svezia le Università devono ormai essere «*considerate istituzioni per la educazione delle masse*».

Ma ora la Svezia si trova di fronte ad un grave problema: in alcune facoltà, come lettere, scienze sociali e scienze naturali, il numero degli studenti già da quest'anno ha raggiunto il limite previsto per il '70. Il ministro della Pubblica Istruzione mi ha confermato la preoccupazione per questa imprevista situazione, perché non si prevedono ulteriori stanziamenti che consentano di superare la cifra di 87 mila studenti per il 1970.

Si cercherà di trovare qualche accorgimento, mi dice il ministro Edenman, per limitare il numero degli studenti. Occorre fare in modo che solo il 30 per cento degli studenti degli istituti di secondo grado s'iscrivano all'Università, e nello stesso tempo adottare misure più severe verso quegli studenti universitari che non seguono regolarmente gli studi. Non saranno misure drastiche, ma i negligenti dovranno lasciare il posto agli altri; non soltanto per la mancanza di disponibilità finanziarie, ma anche perché si eviti che venga modificato il rapporto docente-studente che è, in media, di 1 a 30.

Intanto per tutte le facoltà, tranne diritto, teologia, lettere, scienze sociali e naturali, è stato attuato il numero chiuso. Ogni Università stabilisce annualmente il numero dei posti per le singole facoltà e per l'ammissione è previsto un concorso. Questa decisione, rilevano con rammarico le competenti autorità, è controproducente per l'economia svedese, perché limita il gettito dei diplomati di cui il paese ha urgente bisogno. E' così accaduto che nelle altre facoltà, chiamate «libere», sono aumentati notevolmente gli iscritti determinando non poche difficoltà.

Per rimediare a questa situazione, da quest'anno sono state create delle facoltà «affiliate» in città non molto distanti (100-200 chilometri) dalle Università «madri». L'istituzione riguarda soltanto le facoltà di lettere, scienze naturali, scienze sociali e consente solo di conseguire il primo titolo universitario; il compito della ricerca e la formazione dei ricercatori è lasciato alle cinque Università «madri».

L'insegnamento universitario prepara a diplomi di tre livelli che, in linea di massima, corrispondono a quelli previsti dalla nostra riforma universitaria. Il primo titolo si consegue normalmente in tre anni di corso, ritenuti sufficienti per dare una preparazione per l'esercizio di professioni libere (tranne alcune, come medicina, che prevede sei anni di studi) o per le carriere direttive delle amministrazioni pubbliche o private. Il secondo titolo, «*licentiat examen*», si consegue dopo altri tre anni di studio; infine il dottorato, che corrisponde alla nostra libera docenza, si ottiene con tre-quattro anni di studi che seguono il «*licentiat examen*» e comporta una pubblicazione a carattere scientifico.

Per diventare professore delle scuole secondarie di qualsiasi disciplina, oltre a quattro anni di Università, è obbligatoria la frequenza di un anno destinato agli studi pedagogici, ai metodi di insegnamento, al tirocinio. L'insegnamento universitario si svolge sotto la responsabilità dei titolari di cattedra e non è prevista alcuna formalità; un professore illustrandomi l'ordinamento svedese, mi ha detto che qualche anno fa, trovandosi a Roma, ha accettato di far sostenere gli esami ad uno studente che si trovava in Italia per ragioni di studio.

Gli studenti universitari non hanno alcuna preoccupazione di carattere economico, l'assistenza di cui godono è veramente invidiabile. Hanno diritto ogni anno ad una borsa di studio di 200 mila lire e possono ottenere un prestito di 700 mila lire da restituirsi a partire dal terzo anno dopo la fine degli studi. Solo pochi ricchi sono esclusi dall'assistenza; l'anno scorso il prestito è stato concesso al 25% degli studenti.

Per ogni figlio a carico (il 30 % degli studenti svedesi sono coniugati) lo Stato concede un assegno di 80 mila lire l'anno. Borse di studio di 800 mila lire e di un milione e 100 mila lire vengono concesse rispettivamente a coloro che proseguono gli studi per il «*licentiat*» e per il dottorato. Le borse e i prestiti vengono revocati qualora lo studente non superi gli esami stabiliti dal piano degli studi; in media ogni anno al 10 % dei beneficiari viene sospesa l'assistenza, che può essere ripristinata recuperando gli esami non fatti o non superati.

Gli studenti universitari hanno un'efficiente organizzazione, che può essere collocata tra un'associazione universitaria e un sindacato. Per il suo funzionamento ogni studente paga una quota annua di 18 mila lire, le cariche sono elettive e convergono nella presidenza nazionale. Gli studenti chiamati ai vari uffici dell'organizzazione sono ben retribuiti e durano in carica un anno, durante il quale sospendono gli studi.

L'organizzazione si articola nei vari servizi, da quello culturale al servizio per l'assegnazione degli alloggi, a quello sanitario, alle relazioni internazionali. I responsabili hanno frequenti contatti con il ministro dell'Istruzione e con tutte le autorità che abbiano competenza per i problemi dell'Università; rappresentanti dell'associazione sono inclusi in tutte le commissioni di studio. Si tratta, insomma, di un'organizzazione efficiente, strutturata modernamente e che ha una completa autonomia per tutti i problemi di carattere pratico che interessano da vicino gli studenti.

Felice Froio

Si inasprisce in Val Germanasca la vertenza della Talco e Grafite

Sempre occupate le miniere «Gianna» e «Paola»

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 13 marzo.

Anche il quarto giorno di occupazione delle miniere «Gianna» e «Paola» del gruppo Fontane, nel comune di Perrero, della società Talco e Grafite Valchisone, è trascorso senza il minimo incidente. I turni di occupazione, di 12 ore ciascuno, si susseguono regolarmente e ad ognuno di essi partecipano 50 dei 254 minatori dipendenti delle due miniere. Non è perciò neppure possibile conoscere se tutti partecipano alla manifestazione o se vi è stata qualche defezione.

La giornata di oggi registra invece un inasprimento della lotta negli stabilimenti di San Sebastiano, a Perosa Argentina, e di Malanaggio e Porte di Pinerolo. In queste due fabbriche lo sciopero articolato è stato portato a quattro ore per turno; d'altra parte, mancando ormai totalmente l'afflusso del talco greggio dalle miniere che sono occupate e perciò inattive, il lavoro negli stabilimenti si riduce a ben poca cosa.

Iniziative a favore dei minatori sono annunciate da più parti: una delegazione sarà ricevuta venerdì prossimo dal presidente della Provincia avv. Oberto, un'altra formata da sindaci della Valle sarà ricevuta dal presidente della società Talco e Grafite, signora Villa. Fino a questo momento la direzione della Talco non ha preso posizione contro l'occupazione; si sa che i minatori all'interno della «Gianna» e della «Paola» mantengono l'ordine e la manutenzione degli impianti in modo perfetto, con lo scrupolo che distingue questi lavoratori tradizionalmente legati alla miniera da intere generazioni.

Ieri l'apparizione di un cartello aveva dato luogo a vivaci polemiche e all'accusa di politicizzare la vertenza, rendendone più difficile la soluzione. I minatori dicono viceversa che altro non voleva essere che un pressante invito ad un intervento governativo, senza il quale la società afferma di non poter uscire dalla crisi che ha paralizzato le vendite.

m. g.

Drammatica notte di due alpinisti bloccati in parete sui monti cuneesi

Sono giovani di Condove: salvi - Durante la discesa dalla vetta della Rocca Castello (in Val Maira) una corda è stata trattenuta da uno spuntone - Il bivacco nella tormenta con forti raffiche di vento

(Nostro servizio particolare)
Cuneo, 13 marzo.

(n. r.) Due alpinisti di Condove hanno vissuto domenica una drammatica notte sulla parete est della Rocca Castello, una cima che raggiunge i 2450 metri di altezza nella Val Maira. Durante la discesa in corda doppia dalla vetta, il mancato recupero della corda di scalata rimasta bloccata attorno ad uno spuntone li ha costretti ad un duro bivacco su una cengia di pochi centimetri quadrati, fra raffiche di vento che hanno superato a tratti i 100 chilometri orari. Soltanto stamane all'alba i due scalatori sono riusciti a liberare la corda ed hanno portato a termine la discesa, mentre ad Acceglie ed a Chiappera si stavano già organizzando le squadre di soccorso.

Vittorio Giuglard, a sinistra, e Paolo Morando i due alpinisti di Condove protagonisti della drammatica avventura

Paolo Morando di 22 anni, operaio alla Elbi e Vittorio Giuglard, di 22, dipendente della Moncenisio, entrambi residenti a Condove, sono i protagonisti dell'avventura. I due sono considerati fra i migliori alpinisti della Valle di Susa. Sono soci della Uget di Bussoleno e noti per decine di imprese in alta montagna: dal Cervino al Lyskamm, dalla Barre al Bianco.

I due giovani avevano raggiunto Chiappera, l'ultimo centro abitato della Val Maira, alle 9 di domenica. «*Avevamo intenzione* — ha detto il Morando — *di scalare il camino Palestro sulla est della Rocca. Si tratta di una bella via, con tratti di 5° grado, che sale direttamente all'intaglio fra la Castello e la vicina Provenzale. La via si innalza per circa 800 metri ed è considerata una classica della montagna*».

«*Malgrado le pessime condizioni della parete, il camino era colmo di ghiaccio per oltre due terzi, abbiamo raggiunto, alle 17, la cima. Abbiamo compiuto miracoli di equilibrio per evitare le colate di ghiaccio che ostruivano il fondo del camino. Quando abbiamo raggiunto la vetta credevamo di poter arrivare a valle in poco più di due ore. Invece il peggio doveva ancora venire*».

Dopo una breve sosta, incalzati da nubi minacciose che da ovest si avvicinavano rapide alla Rocca, i due iniziavano la discesa a corda doppia lungo la cresta nord e la parete est. All'improvviso quando le prime raffiche di neve si stavano abbattendo su di loro la corda solidamente ancorata attorno ad uno spuntone, rimase bloccata. Vani furono gli sforzi dei due alpinisti. La tormenta era ormai vicina. Scendere in quelle condizioni sarebbe stato un suicidio.

«*Abbiamo deciso di parre il bivacco* — racconta Giuglard — *su una cengia inclinata, a metà parete, ci siamo assicurati ai chiodi, fra il turbinare del vento che minacciava ad ogni istante di precipitarci nel baratro. La notte è stata terribile*».

All'alba i due alpinisti riuscivano a liberare la corda e riprendevano la discesa. Raggiunto il colle Greguri, proseguivano per Chiappera, dove giungevano poco dopo le 11. Il loro ritorno ha smobilitato gli uomini dei gruppi di soccorso che dalle valle di Susa erano giunti alla base della montagna per iniziare la loro ricerca. In serata i due scalatori sono rientrati a Condove.

Re Gustavo Adolfo oggi a Roma nella sua prima visita ufficiale

Ha 85 anni, è popolare per la sua semplicità - Ama l'Italia e ogni anno, almeno una volta, vi soggiorna per dedicarsi agli scavi archeologici - Sarà ospite di Saragat in Quirinale - Previsti incontri con Moro e Fanfani - Sabato sarà ricevuto da Paolo VI

Roma si prepara ad accogliere re Gustavo Adolfo: una ragazza espone nella vetrina di un negozio di Piazza di Spagna la fotografia del sovrano svedese (Telefoto A.P.)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 marzo.

Ospite dell'Italia almeno una volta l'anno come archeologo, re Gustavo Adolfo VI di Svezia giungerà domani a Roma per la sua prima visita ufficiale. Accompagnato dal ministro degli Esteri Torsten Nilsson, scenderà a Ciampino a mezzogiorno sull'aereo reale proveniente da Stoccolma. Lo accoglierà il Presidente della Repubblica che, dal 14 al 18 giugno dell'anno scorso, compì nei Paesi scandinavi, fra cui la Svezia, il suo primo viaggio di Stato fuori d'Italia. Re Gustavo viene, adesso, per restituire quella visita durante la quale gli svedesi dimostrarono calorosa simpatia all'Italia.

Il sovrano svedese sovente è stato a Roma come semplice turista e studioso. Sotto il nome di conte di Gripshom, ha spesso soggiornato a Venezia, Sirmione, Firenze, sul Garda, ma soprattutto nelle zone archeologiche di Paestum dell'Etruria meridionale (Blera, Manziana), tanto che il comune di Blera, nel Viterbese, gli conferì nel 1963 la cittadinanza onoraria per le campagne di scavi condotte a San Giuliano e San Giovenale. Durante le sue soste a Roma, re Gustavo, malgrado l'età, (ha superato gli 84 anni), ama passeggiare lungamente per le strade, entra nei negozi, specialmente nelle librerie, intrattiene amabili rapporti con studiosi ed archeologi. E' molto popolare per la sua semplicità. Stasera la capitale è imbandierata, nelle vetrine sono esposti, fra i colori svedesi ed italiani, i ritratti dell'ospite.

Da Ciampino re Gustavo, al fianco del Capo dello Stato, raggiungerà Roma in auto: al Colosseo ascolterà l'omaggio del sindaco Petrucci e proseguirà per il Quirinale scortato da uno squadrone di corazzieri a cavallo. Qui risiederà ufficialmente sino a giovedì mattina, 16 marzo, nell'appartamento imperiale dove, più volte, è stato ospite privato (l'ultima, il 5 ottobre del 1966). Mercoledì mattina re Gustavo e Saragat avranno un colloquio, presenti il presidente del Consiglio Moro e Fanfani, per parte italiana, il ministro degli Esteri Nilsson ed altre personalità per parte svedese. Nilsson e Fanfani s'incontreranno anche alla Farnesina. Questi contatti confermeranno le ottime relazioni italo-svedesi che il presidente Saragat pose in risalto al ritorno dalla Scandinavia. «Svezia e Italia — disse — amano profondamente la libertà e la pace e da questa fede comune scaturisce una sempre più evidente affinità di obiettivi e di propositi sia sul piano interno che su quello internazionale».

Giovedì mattina re Gustavo si trasferirà al grande albergo di Trinità dei Monti dove scende, di solito, nelle sue frequenti visite a Roma. Nella stessa mattinata il sovrano si incontrerà in Vaticano con Paolo VI e nel pomeriggio andrà a Napoli dove, ospite della villa «Rosebery» messa a sua disposizione dal presidente Saragat, visiterà la mostra d'arte islamica a Capodimonte nella giornata di venerdì 17. Altre visite compirà a Paestum (la cui zona archeologica conosce perfettamente), e alle aree di sviluppo industriale di Salerno ed agricolo nella piana del Sele. In serata Gustavo di Svezia partirà sul treno presidenziale per Taranto dove sabato 18 dedicherà alcune ore al Museo nazionale, ricco di testimonianze della civiltà della Magna Grecia, e al centro siderurgico della Italsider. Il re svedese parteciperà anche ad una colazione in suo onore a bordo dell'incrociatore Caio Duilio ancorato in rada. A sera rientrerà a Roma in aereo, partendo dall'aeroporto militare di Grottaglie.

Lamberto Furno

Attentato dinamitardo ad Atene: ferito un ragazzo

Atene, 13 marzo.

Una bomba è esplosa questa sera in un rione di Atene e ha ferito leggermente un ragazzo. E' la quarta di una serie iniziatasi la settimana scorsa. Secondo la polizia, due uomini hanno consegnato al ragazzo l'ordigno pregandolo di gettarlo dopo che loro si erano allontanati. Il ragazzo ha posato la bomba a terra allontanandosi a sua volta, ma l'esplosione lo ha ferito ugualmente alle gambe e alle braccia.

La prima esplosione, mercoledì, ferì sei persone mentre le due di venerdì e sabato non hanno fatto danni alle persone. La polizia ha compiuto tre arresti e promesso che altri ne seguiranno. *(A. P.)*

«Non fu reato il blocco del treno di Bricherasio»

Il processo a Pinerolo contro 24 giovani - I difensori chiedono un'assoluzione generale

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 13 marzo.

E' ripreso stamane al tribunale penale di Pinerolo il processo contro i 24 giovani che il 17 ottobre scorso, per una protesta, avevano bloccato il treno alla stazione di Bricherasio: contrariamente alle previsioni, il dibattito non si è esaurito nell'udienza odierna, tutta dedicata alle arringhe dei difensori, e il presidente Vallauri ha perciò deciso di rinviare la causa al pomeriggio di lunedì 20 marzo. In serata si avrà la sentenza.

Oggi, in difesa degli imputati, hanno parlato gli avvocati Mazzola, Mina, Pivetti, Bert, [illegible] e Martoglio. Tema centrale della discussione è stata la mancanza di un dolo specifico. Praticamente i difensori sono stati concordi nell'affermare che i giovani non intendevano violare la legge Scelba che, «*si badi bene* — è stato affermato — *non è una legge speciale ma una legge eccezionale, adatta perciò per quei tempi eccezionali in cui fu emanata (1948) e non per i tempi normali come questi*».

Né tanto meno — hanno proseguito i patroni — gli imputati intendevano far opera di interruzione o di ingombro della linea ferroviaria: anzi (ed è questo l'assurdo della vicenda) il blocco fu costituito «*non contro la circolazione del treno, ma perché il treno potesse continuare a circolare*». I giovani intendevano infatti compiere una vivace protesta che giungesse fino a Roma per far comprendere che l'abolizione della linea Barge-Bricherasio sarebbe stata un grave danno all'economia e alle comunicazioni della zona.

Infine gli avvocati hanno sottolineato la circostanza che i loro clienti furono identificati soltanto in base a una fotografia scattata quando già la manifestazione era terminata: un'istantanea tutt'altro che drammatica, tanto che vi si vedono carabinieri e giovani lieti e sorridenti, per nulla preoccupati.

Alle arringhe, che hanno sensibilmente sollevato il morale dei 24 giovani che oggi sedevano sulle tre file di banchi appositamente allestite, era presente un folto pubblico di genitori e congiunti degli imputati.

m. g.

Bufera di vento sulla Svizzera con raffiche a 150 km all'ora

Gravi danni ma [illegible] vittima - Crollata una parte della cupola del Palazzo della Borsa a Zurigo: sospesa l'attività - Danneggiato il Tribunale di Lucerna

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 13 marzo.

Un violentissimo tornado ha flagellato la scorsa notte tutta la parte occidentale della Svizzera provocando ingenti danni materiali; fortunatamente non si lamentano vittime umane. Le raffiche di vento, accompagnate da piogge torrenziali, hanno raggiunto velocità superiori ai 150 chilometri orari.

Come già in occasione d'una precedente ondata di maltempo, anche stavolta il Cantone di Zurigo è stato particolarmente colpito. Durante l'imperversare della tempesta è crollata una parte della cupola del palazzo della Borsa, per cui è stata annullata l'odierna seduta. Per ora non si sa quando la Borsa di Zurigo potrà riprendere la sua attività. A Basilea sono state scoperchiate numerose case, mentre le tegole precipitate nel vuoto hanno danneggiato auto in sosta.

A Lucerna le raffiche di vento hanno distrutto il tetto del Tribunale. Numerosi gli alberi sradicati in tutto il Paese, mentre il traffico stradale e quello ferroviario hanno subito gravi intralci: l'autostrada Berna-Zurigo è rimasta bloccata per parecchie ore.

l. f.

Il maltempo in Francia

Parigi, 13 marzo.

Il maltempo si è abbattuto la notte scorsa sulla maggior parte della Francia. Nella regione parigina ed in generale a nord del corso della Loira è piovuto con violenza per tutta la notte. La bufera ha toccato il suo culmine sulla costa della Bretagna, dove le raffiche di vento hanno raggiunto la velocità di 200 chilometri orari. Numerosi i danni: tetti scoperchiati, antenne televisive divelte, numerose linee telefoniche interrotte. A Parigi la velocità del vento ha raggiunto nella notte i 148 chilometri; si tratta della maggiore velocità dal 1949. Due persone sono morte quando lo «yacht» sul quale si trovavano è stato abbattuto dalle ondate contro gli scogli al largo di St-Briduc sulla costa della Bretagna.

Diverse navi si sono trovate in pericolo nell'Atlantico a causa della tempesta. La nave panamense «Dumbo», di 1025 tonnellate, ha lanciato l'S.O.S. comunicando che stava per affondare al largo della costa della Bretagna. La «Dumbo» è stata soccorsa da un rimorchiatore tedesco.

Il mercantile norvegese «Hamena», di 1364 tonnellate, ha comunicato durante la notte che stava andando alla deriva nel golfo di Biscaglia. La petroliera liberiana «Eugenio», di 34.593 tonnellate, ha annunciato di avere subito un'avaria al timone a causa del mare grosso mentre la nave greca «Stella del Pireo» ha comunicato che stava sbandando in seguito ad uno spostamento del carico. *(Ansa)*

Furiosa grandinata nel centro di Roma

Nevica sui monti della Val Susa e di Aosta

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 13 marzo.

(r. s.) Preceduta da un improvviso abbassamento della temperatura, una violenta grandinata si è abbattuta nelle prime ore della sera sul centro di Roma, paralizzando il traffico. Le vie, infatti, nel giro di 10-15 minuti sono state coperte da quasi un palmo di grandine. I vigili del fuoco sono stati chiamati contemporaneamente in varie parti della città per l'ostruzione di fogne che avevano provocato qualche allagamento.

Bardonecchia, 13 marzo.

(b.) Dopo la stupenda giornata di ieri, il tempo è cambiato questa mattina. Stasera nevica. Allo Jafferau, Colomion e Melezet la neve ha raggiunto i 45 centimetri.

Aosta, 13 marzo.

(l. c.) Maltempo in Valle d'Aosta. Un impetuoso vento ha soffiato da nord per tutto il giorno, in special [illegible] nella zona del Cervino, del Monte Rosa e nella bassa Valle.

Asti, [illegible] marzo.

(v. m.) Una bufera di vento si è abbattuta oggi sull'Astigiano, provocando in diverse località l'abbattimento di tettoie e danneggiando insegne pubblicitarie.

Un'auto si rovescia per un colpo di vento

Sull'autostrada Torino-Milano - Illeso il conducente

Santhià, 13 marzo.

Una utilitaria targata Torino, nel pomeriggio di oggi, mentre percorreva l'autostrada diretta a Milano, è stata scagliata fuori strada da una impetuosa folata di vento. Non vi sono stati feriti, la macchina ha riportato notevoli danni.

L'auto appartiene al venticinquenne Riccardo Festa, residente a Torino in via Montevideo 3. Investita dal vento, l'utilitaria ha compiuto una serie di sbandamenti, finché è finita fuori carreggiata, rovesciandosi.

Il Festa è uscito illeso dall'incidente. L'auto è stata poi recuperata da un carro-gru. Come abbiamo detto, ha subito gravi danni.

Il tempo che farà

Al Nord, al Centro e in Sardegna per questa notte cielo nuvoloso con residue [illegible] sulle Alpi e qualche precipitazione. Domani tendenza a miglioramento. Al Sud e in Sicilia molto nuvoloso con piogge e temporali anche forti. Nel corso della giornata tendenza a schiarite. Temperatura: in diminuzione. Venti: al Nord moderati localmente forti. Sulla Sardegna vento di burrasca. Sulle rimanenti regioni venti moderati con rinforzi di burrasca. Mari: molto mossi od agitati.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	8	18	Pescara	5	22
Bolzano	8	17	L'Aquila	5	14
Trento	6	18	Roma	7	19
Verona	7	18	Campob.	7	13
Trieste	9	13	Bari	8	22
Venezia	8	12	Napoli	7	15
Milano	6	18	Potenza	6	10
Genova	11	17	Catanz.	10	15
Bologna	6	15	Reggio C.	13	19
Firenze	10	18	Messina	13	18
Pisa	10	16	Palermo	11	18
Ancona	12	18	Catania	4	21
Perugia	5	12	Cagliari	10	18

ULTIME NOTIZIE

A Roma il capo della delegazione americana a Ginevra

Foster discute con Moro e Nenni sulla non diffusione dell'atomica

Fanfani in un lungo colloquio esprime i timori dell'Italia che una rigida distinzione tra Paesi nucleari e Paesi non nucleari possa rendere vani gli sforzi per una cooperazione tecnologica tra Europa e Stati Uniti - Secondo l'America il trattato si propone di evitare il pericolo di una guerra atomica e indicare una nuova via per il disarmo

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 13 marzo.

Il capo della delegazione degli Stati Uniti alla conferenza ginevrina del disarmo, William Foster, incaricato dal suo governo di compiere un sondaggio di opinioni nelle capitali europee in merito allo schema di trattato sulla non proliferazione nucleare, è giunto oggi a Roma, dopo la sua visita a Bonn.

Foster ha avuto in mattinata un colloquio di tre ore con il ministro degli Esteri Fanfani ed è stato ricevuto in serata a Palazzo Chigi dal presidente del Consiglio Moro e poi dal vicepresidente Nenni. L'inviato americano ha fornito ulteriori chiarimenti del suo governo circa le clausole del trattato che hanno suscitato preoccupazioni e riserve da parte dell'Italia. Riassumendo il punto di vista dell'Italia, Fanfani ha poi dichiarato di aver *«confermato il fermo proposito dell'Italia di cooperare alla preparazione di un efficace trattato di non proliferazione nucleare, prospettando l'esigenza che esso non smentisca o contraddica alcuna linea essenziale della politica estera italiana, come quelle della sicurezza, del disarmo, della cooperazione tecnologica, dell'unità europea».*

Nella sintetica dichiarazione il ministro Fanfani ha richiamato le questioni più estesamente illustrate alla Commissione Esteri del Senato una settimana fa. Il problema della sicurezza è strettamente connesso all'efficacia del trattato: tale efficacia ci sarà se al trattato aderirà il maggior numero possibile di paesi nucleari e non nucleari; con una larga adesione il trattato sarà effettivamente garanzia di sicurezza. In particolare, per l'Italia, l'esigenza della sicurezza si pone non soltanto nell'area continentale europea ma anche nella meno stabile (politicamente) area mediterranea.

Quanto ai riflessi del trattato sulla cooperazione tecnologica, la preoccupazione del governo italiano è che una rigida distinzione fra paesi nucleari e non nucleari e controlli soffocanti sulle ricerche per l'utilizzazione pacifica dell'atomo rendano vani gli sforzi per la cooperazione tecnologica tra Europa e Stati Uniti e sanciscano la definitiva inferiorità dei paesi europei rispetto agli Stati Uniti e, sia pure in misura minore, rispetto all'Inghilterra. Fanfani ha infine accennato ai riflessi del trattato sulla politica per l'unità europea, in conseguenza della decisione francese di non aderire alla non proliferazione e di sviluppare una propria autonoma forza nucleare. Si determinerebbe automaticamente un dislivello di potenza degli Stati europei rispetto alla Francia e, se l'Inghilterra aderisse al Mec, anche rispetto all'Inghilterra.

Foster ha illustrato le assicurazioni e le garanzie cui il governo americano si impegna sui singoli punti indicati da Fanfani. Le stesse cose ha ripetuto nei colloqui avuti successivamente con Moro e con Nenni. *«Non dobbiamo perdere di vista gli scopi principali che cerchiamo di raggiungere* — ha detto in una pubblica dichiarazione —. *Il primo scopo di questo trattato è di arrestare la proliferazione, per salvare il mondo intero dai pericoli sempre maggiori di una guerra nucleare, scatenata per caso o per errore di calcolo o per l'estensione di un conflitto regionale. Secondo scopo è quello di salvare molti Paesi dal soffocante e non necessario onere della spesa relativa alle armi nucleari. Importante beneficio collaterale, questo trattato potrà schiudere la via ad un'ampia svolta nella corsa agli armamenti tra le potenze che possiedono armi nucleari».*

Il valore sostanziale degli incontri, si fa notare, è nella particolare franchezza delle esposizioni fatte dalle due parti, anche se nessun progresso reale poteva attendersi in questa fase, quando cioè il trattato non è stato ancora ufficialmente presentato e le conversazioni si sono svolte ancora a livello tecnico più che politico. La linea dell'Italia rimane quella del «sì, ma»: sì di principio al trattato, ma sua attenta e accurata negoziazione punto per punto, senza fretta. Gli americani con la missione Foster volevano «misurare la temperatura» degli ambienti politici rispetto al trattato. Il contatto è stato valutato, da tutte e due le parti, «assai interessante».

Fausto De Luca

Discusse in Consiglio le tombe allagate al cimitero di Novara

(Dal nostro corrispondente) Novara, 13 marzo.

Il Consiglio comunale si è occupato questa sera delle tombe a pagamento al cimitero urbano invase dalle acque. A proporre la discussione è stato l'avv. Cocco, consigliere dc, il quale nella seduta di venerdì in un'interpellanza aveva espresso l'indignazione della cittadinanza per «l'oltraggio arrecato alle salme dei congiunti, dopo avere sopportato non indifferenti sacrifici economici per l'acquisto dei loculi».

All'interpellanza stasera ha risposto l'assessore dott. Brustia, nel capitolato d'appello per i lavori ha detto che la impermeabilizzazione delle tombe non era prevista, perché in passato non si erano mai avute infiltrazioni d'acqua. Tuttavia la Giunta ha disposto una diffida all'impresa costruttrice. Ha aggiunto che la commissione provinciale per i cimiteri, dopo un sopralluogo compiuto oggi, consiglia il drenaggio e uno studio geologico del terreno.

Poiché numerosi consiglieri hanno chiesto a questo punto la parola (i comunisti hanno proposto una commissione di inchiesta) il sindaco ha rinviato la discussione alla seduta di lunedì. **p. b.**

La sciagura in mare a 20 km dalla costa

Aereo con 25 a bordo cade in Sud Africa: tutti morti

Sul «Viscount», in servizio locale, si trovavano 20 passeggeri e 5 uomini d'equipaggio - Nessun italiano fra le vittime - Si ignorano le cause del disastro

Città del Capo, 13 marzo.

Un aereo di linea Viscount *della «South African Airways» in servizio lungo una linea interna è precipitato oggi in mare causando probabilmente la morte di tutte e 25 le persone a bordo, e cioè 20 passeggeri e 5 uomini di equipaggio. L'aereo è caduto in mare a circa 48 chilometri da East London, nella provincia del Capo, ad una ventina di chilometri dalla costa.*

Sino a questo momento, secondo un annuncio ufficiale, sono stati recuperati 15 cadaveri. Fra le vittime (nessun italiano) ci sarebbe il direttore per il Sud Africa della «XX Century Fox». Due rimorchiatori con a bordo medici ed equipaggiamenti di soccorso si sono recati sul luogo della caduta, al largo della Kaysers Bay; l'aereo è precipitato in mare mentre si accingeva ad atterrare a East London. Era partito da Port Elizabeth e al momento della sciagura le condizioni atmosferiche erano cattive. Si ignorano le cause esatte del disastro. (Ansa)

In Appello a Genova

Uccise a rivoltellate il padre della fidanzata

Nel procedimento di primo grado fu condannato all'ergastolo

(Dal nostro corrispondente) Genova, 13 marzo.

(f. d.) Processo d'appello, a Genova, per Antonio Mancuso, un giovane di Cosenza, di 29 anni, condannato dai giudici di primo grado all'ergastolo per avere ucciso con tre colpi di pistola, il 3 febbraio 1964 a Diano Marina, il compaesano Salvatore Fusca di 40 anni. E' cominciato stamane e si concluderà probabilmente nella tarda serata di domani. Processato in contumacia ad Imperia il 29 maggio del '65, fu condannato all'ergastolo. Fu arrestato cinque mesi dopo a Catanzaro.

Quando giunse in Riviera, nel 1963, Antonio Mancuso mise gli occhi sulla figlia quindicenne di Salvatore Fusca, Rosina, ma il padre lo invitò esplicitamente a non importunare la ragazza.

Il 3 febbraio 1964 il giovane attese Salvatore Fusca in una stradina solitaria, alla periferia di Diano Marina, e gli sparò tre colpi di pistola uccidendolo. L'imputato ha oggi sostenuto di aver sparato per sottrarsi alle minacce del Fusca.

I socialisti approvano l'accordo sul programma

Nenni ha insistito su tre punti: programmazione, legge elettorale per le regioni, riforme urgenti - Riserve sui Consorzi agrari e la Federconsorzi - Critiche di Lombardi e Giolitti

(Dal nostro corrispondente) **Roma,** 13 marzo.

Per esaminare le conclusioni della «verifica» tra i partiti della maggioranza si sono riunite oggi le direzioni socialista e repubblicana (quella democristiana si riunisce giovedì). Le conclusioni sono positive. I socialisti e i repubblicani affermano che la politica di centro-sinistra ha ora tutte le possibilità di un rilancio e che gli accordi raggiunti sono di determinante importanza.

L'ordine del giorno approvato dai socialisti impegna i ministri, i gruppi parlamentari e l'intero partito ad una azione perseverante per realizzare l'accordo stipulato tra le forze di centro-sinistra. I punti fondamentali, secondo il documento, sono tre: programmazione economica e approvazione del piano quinquennale *«nel quadro di una generale politica di contenimento della spesa pubblica corrente, di espansione degli investimenti, di sviluppo della produzione industriale e agricola e occupazione operaia»;* l'attuazione delle riforme fondamentali secondo le precedenze che il governo indicherà al Parlamento per renderle possibili; la presentazione al Parlamento della legge elettorale per le Regioni fissando la data per le elezioni all'autunno del '69.

Questo per la parte programmatica. Per la parte politica l'ordine del giorno dei socialisti afferma che la volontà politica attuale può consentire, se strettamente mantenuta, di incidere in questa legislatura sulle strutture.

Una riserva viene espressa dai socialisti per la questione della riforma dei Consorzi agrari e della Federconsorzi: il dialogo con la dc, dice il documento, prosegue ma il psu rimane fermo sulle proprie posizioni e si riserva di interessare al problema la pubblica opinione affinché vengano dagli agricoltori e dai lavoratori i consensi necessari a determinare una riforma importante. Questa riserva era prevista.

L'ordine del giorno socialista riprende in pratica le tesi sviluppate da Nenni nella sua relazione. Il leader del psu aveva insistito sul fatto che, con gli accordi per la «verifica», la politica economica e sociale viene posta in stretto rapporto con il piano e con gli obblighi e gli impegni che ne derivano. Per le Regioni Nenni aveva detto che si esce dall'incertezza, e si ha la sicurezza dell'approvazione nella presente legislatura dell'insieme delle leggi regionali attualmente in discussione alla Camera. Il governo indicherà le precedenze per le altre riforme. Le riforme citate da Nenni sono quella scolastica, quella ospedaliera, quella urbanistica e tutte quelle che si riferiscono all'attuazione della Costituzione.

Il dibattito è stato vivace ma privo di asprezza. Lombardi ha criticato gli accordi della «verifica» e ha sostenuto che la delegazione socialista non ha strappato alla democrazia cristiana alcun impegno vincolante sulle Regioni, come niente ha ottenuto per la Federconsorzi: *«E' una totale ritirata dei socialisti».* Le stesse tesi sono state difese dall'on. Giolitti e da altri esponenti della sinistra.

Anche la direzione repubblicana sottolinea l'impegno della coalizione di centro-sinistra ad *«adeguare la propria azione governativa e parlamentare agli obiettivi stabiliti dal piano quinquennale di sviluppo, in particolare per quel che riguarda la spesa pubblica e le sue destinazioni».*

Michele Tito

Sabato Johnson a Guam per il «vertice» sul Vietnam

Washington, 13 marzo.

(n. c.) Il presidente Johnson — ha dichiarato oggi un portavoce della Casa Bianca — si recherà sabato a Guam per discutere, con i suoi più importanti consiglieri politici e militari, gli sviluppi della guerra in Vietnam. Funzionari della Casa Bianca, comunque, hanno messo in guardia i giornalisti a non attendersi risultati spettacolari dalla riunione, che è di ordinaria amministrazione.

Per ciò che riguarda gli scopi della conferenza si ritiene che in essa saranno studiati i modi di intensificare e rendere più fruttuoso lo sforzo militare americano. E' possibile che all'ultimo momento venga annunciato che il generale Ky è stato invitato a Guam.

La Chiesa anticipa di un giorno la festa di S. Giuseppe

Confermato che sabato sarà giorno di lavoro

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 13 marzo.

Sabato 18 marzo sarà certamente una giornata lavorativa. Malgrado la decisione delle autorità ecclesiastiche di anticipare di un giorno la celebrazione della festività di San Giuseppe, che altrimenti coinciderebbe con la Domenica delle Palme, è prevalso il criterio che questo spostamento non debba avere conseguenze civili. Le fabbriche e gli uffici resteranno aperti, e così pure le scuole di ogni ordine e grado. I Provveditorati agli Studi possono ridurre la durata delle lezioni, ma soltanto in considerazione del fatto che quello prossimo è l'ultimo sabato prima dell'inizio della chiusura delle scuole per le feste pasquali. A Roma una «mezza vacanza» è stata già deliberata per consentire la partecipazione degli alunni alla Messa.

Il problema se considerare o no il 18 marzo giornata festiva è stato di nuovo esaminato oggi alla presidenza del Consiglio, dai ministri competenti, e dalle organizzazioni sindacali. *«La presidenza del Consiglio* — informa un comunicato — *prenderà una decisione domani e di conseguenza saranno diramate le opportune istruzioni».* Negli stessi ambienti, però, si è osservato che, ai fini retributivi, il 18 marzo sarà considerato una qualsiasi giornata feriale e non comporterà nessuna innovazione sia per ciò che concerne l'orario di lavoro, sia per quanto riguarda il trattamento economico. Non si esclude che in seguito ad ulteriori scambi di vedute si possa prevedere, ad esempio, la chiusura degli uffici pubblici con lieve anticipo rispetto alla normalità.

g. f.

ULTIME DI CRONACA

Una cassiera aggredita mentre esce da un bar

Fermati due camionisti francesi

Un gruppo di camionisti francesi ubriachi ha messo sossopra un bar, picchiato la padrona, molestato una ragazza e, in un altro locale, ha percosso un facchino. I fatti sono accaduti ieri sera presso il posto di dogana di via Giordano Bruno. Qui sono parcheggiati i camion «Tir» per essere sdoganati e i bar della zona sono frequentati dai camionisti.

Alle 21,45 sette francesi sono entrati in un locale e, per futili motivi, hanno percosso a sangue Davide Santo Suosso, 30 anni, scaricatore dei mercati generali. Poi i sette se ne sono andati e il Suosso, ferito si è recato al Mauriziano a farsi medicare.

Renata Rocchia, 21 anni

Un quarto d'ora più tardi tre francesi ubriachi, probabilmente dello stesso gruppo, sono entrati nel bar di piazza Galimberti 5 e hanno molestato Renata Rocchia di 21 anni, da Bra, cassiera di un'autopista installata in via Rosario di Santa Fé, che stava uscendo tenendo in mano dei gelati. La padrona del bar è intervenuta in difesa della ragazza e i tre francesi le si sono avventati contro, hanno rovesciato il banco dei gelati e sfasciato l'apparecchio telefonico a gettoni. Quindi sono fuggiti.

La polizia ha fermato due francesi autori delle aggressioni. Sono Pierre Perri, 22 anni, e André Courlon, 30 anni.

Lo Stato interviene a favore dello sport dilettantistico

Conferenza dell'on. Curti

L'on. Aurelio Curti ha illustrato ieri all'Istituto S. Paolo il capitolo sullo sport della legge per la programmazione. «La necessità dell'intervento pubblico — egli ha detto — è sottolineata dalla sproporzione fra sport dilettantistico e sport professionistico, dotato quest'ultimo di ample risorse finanziarie e di potenti mezzi di suggestione». Per sviluppare maggiormente le attività a carattere dilettantistico lo Stato assume a suo carico la realizzazione di attrezzature, impianti e parchi, per una spesa complessiva in 3 anni di 65 miliardi.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione (IAD)

Stato Civile di Torino

11-12 marzo 1967

NATI — Visconti Elvira; Canale Alessandro; Depetris Giovanni; Manzon Carla; Beviglio Gloria; Bordignon Sergio; Del Mastro Paolo; Cavuoti Michele; Lo Cascio Massimo; Crepaldi Ivano; Calabrese Enrico; Marchetti Stefania; Distinto Roberta; Uran Paola; Terlizzi Rosanna; Pezzi Gianpiero; Grazioli Silvia; Veratti Fabrizio; Piva Elisa; Gregorio Paola; Favale Anna; Ostellino Germana.

MORTI - 11 marzo — Paulasso Giuseppe, di anni 76, nato a Scalenghe, pensionato, abitante in corso Rosselli 105; Gilardi Luigi, a. 77, Chieri, assicuratore, v. dei Mille 26; Gay Francesco, a. 75, Pietramarazzi, pensionato, v. Montemagno 32; Sacetti Giovanni, a. 77, Monforte d'Alba, pensionato, c. Peschiera 163; Scannella Giuseppe, a. 54, Campofranco, pensionato, c. Vercelli 4; Mazzone Ernesto in Bianco, a. 56, Spigno Mont., casalinga, v. Luisa del Carretto 12; Balducci Maria ved. Strippoli, a. 85, Corato, pensionata, c. Traiano 57; Pievano Francesco, a. 88, Pavarola, commerciante, v. Andorno 41; Papurello Ida in Vittone, a. 57, Borgaro Tor., pensionata, v. Ghemme 28; Guerra Paolo, a. 72, Torino, pensionato, c. Marche 10/3; Baretto Katerina ved. Pillione, a. 81, Alba, pensionata, v. Marco Polo 3; Garino Teresa ved. Botto, a. 95, Caselle, pensionata, via Cigna 77; Contardi Carlo, a. 84, Sale, pensionato, v. Guala 5.

Deceduti in ospedale: Giletto Maria, a. 80, Canale; Gremo Natalina ved. Aguglia, a. 85, Torino; Marzanasco Vincenzo, a. 78, Olivola, pensionato; Torre Caterina ved. Cerini, a. 93, Alessandria, pensionata; Rabbione Egidio, a. 71, Montaldo Scarampi, pensionato; Grognardo Diomira, a. 45, Donada, domestica; Ruffin Ines in Negrisolo, a. 65, Saletto Montagnana, pensionata; Zanone Maria in Gabre, a. 75, Torino, casalinga; Vori Domenico, a. 13, Gasperina; Mondo Maria, a. 74, Torino, pensionata; Cerchi Giulia, a. 83, Torino, casalinga; Revelli Carlotta, a. 70, Neviglie, pensionata; Stanco Amalia in Palmieri, a. 68, Foggia, casalinga; Pirastu Giovanni, a. 52, operaio; Lomello Giacomo, a. 83, Torino, pensionato; Cerrano Pier Roberto, a. 41, Pontestura, pensionato; Invernizzi Luciana in Moiso, a. 23, Torino, impiegata.

Nati 8 - Morti 30

MORTI - 12 marzo — Capone Ciro, di anni 76, nato a San Severo, commerciante, abitante in via San [illegible] 38; Ruocco Ettore, a. 79, Napoli, pensionato, v. Belfiore 70; Gioanna Giuseppa ved. Zanon, a. 84, Torino, pensionata, v. Paolini 12; Guerrazzi Jacopo, a. 66, Castelfranco di Sotto, ingegnere, via Fanti 5; Melenda-Russo Antonio, a. 74, Foggia, industriale, v. Balme 53; Acanio Pietro, a. 77, Torino, pensionato, strada Fioccardo 137; Badarelli Carlo, a. 82, Torino, impiegato, v. Le Chiuse 47; Giuliano Giovanni, a. 83, Torino, pensionato, via Sospello 173.

Deceduti in ospedale: Concina Maria ved. Marasso, a. 85, Confienza, casalinga; Perotto Cinzia, giorni 6, Rivoli; Bessa Teresa, a. 76, Torino, casalinga; Drocco Biagina ved. Bertazzo, a. 68, Ceres, pensionata; Zanichelli Dante, a. 57, Torino, pensionato; Verduna Giuseppa in Giai-Gischia, a. 84, Pinerolo, pensionata; Sanfratello Giuseppe, a. 70, Favara, pensionato; Barale Caterina ved. Divià, a. 77, Torino, pensionata; Gambino Giuseppa, a. 38, Butera, sarta; Odetto Maria Maddalena ved. Ribero, a. 70, Villafranca Piemonte, pensionata; Coletta Gerardo, a. 74, Ascoli Satriano, pensionato; Troglia Cacciandra Giuseppe, a. 72, Corio Canav., pensionato.

Nati 16 - Morti 30

Nell'immutato rimpianto di ogni giorno vive la cara memoria di

Giuseppe Romita

La famiglia, gli amici, i compagni nel 9° anniversario della scomparsa ne rievocano la vita costantemente illuminata dall'ideale socialista e densa di opere che realizzando il bene dei Lavoratori onorano il Paese. Domani 15 marzo amici e compagni si troveranno alle ore 16 al Cimitero del Verano per rendere omaggio alla Tomba.
— Roma, 14 marzo 1967.

Improvvisamente si è spento in Roma il

Dott. Luigi Agostino Mondini
Giornalista

Ne danno il triste annuncio la moglie Lidia Luppi, il figlio dott. Piero e famiglia, la figlia Mariolina col marito dott. Gian Giacomo Olivetti e figli, il fraterno amico avv. Gian Gaetano Olivetti e il dott. Gianni Luppi.
— Torino, 13 marzo 1967.

Munita dei conforti religiosi è mancata

Enrichetta Festa nata Chidella
Moglie e madre esemplare

Ne danno il tristissimo annuncio il marito, la nuora che amò come figlia, la diletta nipote Adelma, il fratello Michele (USA), parenti ed amici tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Teresio Rigola per le assidue amorevoli cure ed un vivissimo ringraziamento alla Dr.ssa Cecilia Cugnasco. Funerali martedì 14 ore 14,30 da via G. Medici, 41. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 marzo 1967.

Condomini ed Inquilini dello stabile di via Giacomo Medici, 41 partecipano al dolore della Famiglia Festa per la perdita della Signora

Enrichetta Festa
— Torino, 13 marzo 1967.

Il Personale della Carrozzeria Festa partecipa al lutto del suo titolare per la perdita della Consorte Signora

Enrichetta Festa
— Torino, 13 marzo 1967.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Guido Rosboch

Addolorati lo annunciano: la moglie Teresa Gambino, il fratello Piero e famiglia, i cognati Cav. Virano e Ing. Marin (Argentina) e famiglie, nipoti, cugini e parenti. Un particolare ringraziamento ai cugini Monsignor Emilio e al Dott. Romano Vacha per l'amorevole assistenza prestata. Funerali martedì 14 corr. ore 14,30 da piazza Borromini 76.
— Torino, 12 marzo 1967.

Si uniscono al lutto i cugini Famiglia Maila.

E' mancato all'affetto dei Suoi cari

Ivano Rasicci

con profondo dolore l'annunciano il papà, la mamma, la sorella Ivana col marito Renato Talevi e la figlia Cristiana, zii, cugini e parenti tutti. Il funerale avrà luogo mercoledì 15 corr. alle ore 8,30 partendo dall'abitazione dell'estinto in via Casteldelfino, 6 bis. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 marzo 1967.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Celestina Baucero nata Rolle

Addolorati lo annunciano il marito Agostino, figlio Ezio con la moglie Carla, nipote Silvana Barbolini, sorelle, cognato, parenti tutti. Funerali martedì 14 ore 16 da corso Principe Oddone, 31. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 marzo 1967.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giacomo Dalle

Addolorati lo annunciano la moglie, il figlio, parenti tutti. Funerali martedì 14 corr. ore 9 da Ospedale Mauriziano (corso Re Umberto 103). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 marzo 1967.

In memoria dell'indimenticabile e carissima

Franca Scarsi

Messa anniversaria Parrocchia Santa Giulia ore 8 di giovedì 16 marzo 1967.
— Torino, 14 marzo 1967.

1966 1967

Maria Bolla Rizzo

vive nel ricordo dei suoi cari. Santa Messa 16 marzo ore 9, Chiesa San Giuseppe, v. Mercanti.
— Torino, 14 marzo 1967.

1966 1967

Luigi Marasso

I suoi cari Lo ricordano con immutato affetto. Santa Messa il 16 marzo ore 9 Patrocinio S. Giuseppe.
— Torino, 14 marzo 1967.

1964 1967

Giovanni Buniva

I suoi cari lo ricordano con grande affetto. S. Messa mercoledì 15 corr. ore 7,30 S. Barbara.
— Torino, 14 marzo 1967.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Marazzani Stoppani

Ne danno il doloroso annuncio il marito Mario e i parenti tutti. I funerali seguiranno mercoledì 15 corr. alle ore 9.30 partendo dall'abitazione di via Bollo 12, Novara. La cara salma proseguirà per essere tumulata nella tomba di famiglia in Vercelli. Si prega di non inviare fiori.
— Novara, 13 marzo 1967.

Partecipano al dolore del caro Mario gli zii: Carlo, Eugenia, Ida, Tina Scotti
i cugini: Franca e Marisa Stoppani e figli; Vanna e Renato Meregalli e figli; Annibale Scotti Casanova; Adriana e Tullio Podrazzoli e figli; Emma Bianchi Colli e figli; Adele Zanella Colli e figli; Ernestina e Raffaele Ghigliazza e figli; Giovanni e Maria Colli e figli; Giovanni e Lena Scotti e figli; Gina e Luigi Chiodi e figlio; Giuseppina e Raffaele Menzani; Mary Menzani e figlie;
gli amici: Annamaria e Riccardo Curti; Famiglia Brioschi-Riboni; Maria Bozzola; Gaetana e Mario Binotti; Augusta Masciaga; Rosina Omarini; Gianfranco e Dirce Capuani; Laura e Piero Bruella; Sandra e Cesare Sozzetti; Mario e Paola Tacchini coi figli Sandra e Giorgio; Giovanni e Sandra Gallina; Antonia Boldi Ferraioli; Attilio Torelli; Augusto e Roberta Di Tieri; Pina Ballario; Giulietta e Gianfranco Tosi; Tina Barcellini; Marisa e Carlo Nosi; Gina e Alberto Gambigliani; Giuseppe e Franca Bellacchi; Antonietta Bellani Binotti; Mariuccia e Rinaldo Valcheuzzi; Maria-Rosa Sozzani Biscaldi e figli; Carlo-Francesco Biscaldi; Fernanda Sega.

Le Famiglie Ruzzini, Rebaudi, Raineri, Ruggero - Fossati, Zamorani si uniscono al dolore del cugino Gen. Mario Marazzani per la tragica scomparsa della Moglie Signora

Maria Marazzani Stoppani
— Torino, 13 marzo 1967.

Il Presidente e Amministratore Delegato Umberto Zanetta, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale Mario Einaudi, gli Amministratori, il Collegio Sindacale con il suo Presidente Giovanni Freddi, i Dirigenti e il Personale della Società Nazionale Cogne partecipano al dolore di S. Ecc. Mario Marazzani, che della Società fu Presidente, per la improvvisa perdita della consorte Signora

Maria Marazzani Stoppani
— Torino, 13 marzo 1967.

Dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Domenica Archetti nata Berra

Ne danno il triste annuncio il marito Mario ed il figlio Paolo, i fratelli Giacomo e Antonio, la sorella Maria, i cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 15 alle ore 9 partendo da via Lamarmora 14. Un particolare ringraziamento al medico curante professor Scevola e alle fedeli Myra e Angela.
— Torino, 13 marzo 1967.

La Direzione e il Personale del Ristorante Luculliano, prendono viva parte al dolore che ha colpito il contitolare signor Mario Archetti per la perdita della MOGLIE.

I Colleghi dello Studio Testa partecipano al dolore del dr. Paolo Archetti per la scomparsa della mamma

Domenica Berra Archetti
— Torino, 13 marzo 1967.

Armando, Lidia Testa
Franco, Anna de Barberis
Maria Testa
si associano al dolore del dr. Paolo Archetti per la scomparsa della MAMMA.

Il giorno 12 marzo è spirata l'anima buona di

Ifigenia Paramithiotti vedova Treves

Ne danno il triste annuncio i figli: Sara con il marito Ing. Liombi Furxhi e figli: Guido, Massimo, Roberto; Sandro con la moglie Liliana Nuvoli e figli: Mario e Paola; i fratelli: Alece, Egle, Miriala e famiglie; la cognata Vittoria, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 15 corrente mese alle ore 14,30 partendo dalla Clinica San Secondo in via Pietro Micca 24.
— Asti, 14 marzo 1967.

Mario e Giovanni Nuvoli si uniscono al dolore del genero e figlia per la perdita della MAMMA.
— Asti, 14 marzo 1967.

Paolo e Francesco Gallia partecipano al dolore dei cari amici Treves per la perdita dell'adorata MAMMA.
— Asti, 14 marzo 1967.

Cristianamente è mancato

Oresto Baralis
Capo Tecnico F. S. in Pensione

Angosciati lo annunciano la moglie Annetta, il figlio Giovanni con la moglie Giuseppina e figlio Gianpiero, cognati, nipoti, la figlioccia Gianna Novarese - Pallavicini. I funerali mercoledì alle ore 14,30 partendo da corso Francia 98. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 marzo 1967.

La figlioccia Gianna col Marito e i Genitori piange la perdita del carissimo PADRINO.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Molgatini

Ne danno il doloroso annuncio le sorelle: Teresa, Emma col marito Carlo Mariola; i cognati: Alberto Mariola col figlio Carlo con la moglie Liliana e bimbi, Elisabetta Bovero ved. Molgatini; cugini, parenti tutti. Non fiori. I funerali martedì 14 alle ore 14,30 da corso Giulio Cesare 27.
— Torino, 12 marzo 1967.

Prendono parte al dolore le Famiglie Garetto e Surra.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Ussello

Addolorati lo annunciano: la moglie, figlio, nuora, l'adorata nipotina Franca, sorelle, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali domani ore 10,30 da via Onorato Vigliani 218. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 marzo 1967.

Dopo lunghe sofferenze è mancata ai suoi cari

Teresa Bosio ved. Chigo

La piangono: la figlia Elsa, sorelle, cognato, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento al Prof. A. Mario Pelocchino per le amorevoli cure. Funerali mercoledì 15 ore 9 da via Santena 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 marzo 1967.

Dal 10 marzo riposa nella tomba di famiglia a Casalborgone

Ester Morre ved. dott. Ortalda

Ne dà il doloroso annuncio il figlio Beppe a nome di tutti i parenti. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 marzo 1967.

Il Dopolavoro Aziendale V. Cattino si associa al grave lutto che ha colpito il proprio Vice Presidente sig. Giovanni D'Acuti per la perdita della moglie Signora

Antonietta Carrer
— Torino, 13 marzo 1967.

13-3-1956 13-3-1967
Nel tristissimo anniversario

Carlo Succi

vive sempre nel ricordo e nel rimpianto dei Suoi Cari. S. Messa mercoledì 15 marzo ore 8 Parrocchia S. Giorgio via A. G. Barrili.
— Torino, 14 marzo 1967.

1966 1967

Serafina Ioriaz ved. Ciustetto

Affettuosamente ricordata dai suoi cari. S. Messa giovedì 16 marzo ore 9.30 Parrocchia Crocetta.
— Torino, 14 marzo 1967.

La SIP Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a. - Direzione 1ª Zona (Stipel) partecipa con sentito cordoglio al grave lutto che ha colpito il Dirigente dott. ing. Aurelio Caccia per la morte del padre

Avv. Vittorio Caccia
— Torino, 13 marzo 1967.

Partecipano al lutto: Milio Annibale, Giovanni Aquilanti, Luigi Balzarini, Michele Bitti, Leone Calvi, Sergio Camerone, Renato Cantarelli, Guido Cassinasco, Alessandro Cavallo, Leopoldo Cioli, Angelo Civeroli, Angelo Costa, Enrico Covino, Aroldo Dall'Olio, Giovanni Donato, Domenico Faro, Mario Fusilli, Enrico Gabrielli, Carlo Galamini, Carlo Enrico Galimberti, Carlo Galli, Franco Gamberotta, Giampiero Ghisleni, Luciano Granelli, Paolo Incisa, Renato Levi, Paolo Marocco, Giuseppe Mazzotta, Giovanni Musso, Mario Peracchio, Pietro Polenghi, Ernesto Pozzi, Andrea Puzzeri, Marcello Quirico, Carlo Rodolfo, Mario Romani, Felice Ronco, Roberto Sapio, Giorgio Stella, Domenico Tibone, Alberto Tondi, Giuseppe Troili, Angiolino Uberti, Sergio Valmarin, Francesco Vitali.

Colleghi e Collaboratori della SIP — I Zona — Servizio Centrali — si associano al cordoglio del dr. ing. Aurelio Caccia per il decesso del Padre

Avv. Vittorio Caccia
— Torino, 13 marzo 1967.

Gli amici dell'ing. Aurelio Caccia partecipano al cordoglio della famiglia per il decesso del Padre

Avv. Vittorio Caccia

Sergio Alberi, Mario Baccon, Emilio Ballardini, Salvatore Barbieri, Luciano Barone, Giustino Bertolino, Nicola Bignone, Mario Bricco, Franco Capello, Giampaolo Cavestri, Renato Cheresso, Attilio Chiesa, Cesare Ciglutti, Paolo De Ferra, Enrico Fantasia, Giovanni Frola, Renzo Frulla, Martino Galla Michelet, Ferdinando Gazzoni, Francesco Germano, Luciano Granelli, Franco Manzini, Guido Marchetti, Angelo Menozzi, Rosario Monelli, Benito Pujatti, Fam. Ravagnan, Giovanni Sangiorgi, Franco Segre, Pio Semprini, Luigi Steppini, Gabriele Vanetti, Michele Videno, Aurelio Vellolini, Giorgio Marelli.
— Torino, 13 marzo 1967.

Aldo e Marilena Olivieri prendono vivissima parte al dolore di Elio e Andreina per la scomparsa dell'

Avv. Vittorio Caccia
— Torino, 14 marzo 1967.

Ernesto e Olga Valfrè di Bonzo partecipano al lutto della famiglia per la perdita dell'

Avv. Vittorio Caccia
— Sanremo, 13 marzo 1967.

Nana e Nini Villani prendono viva parte al lutto di Elio e Andreina Caccia per la morte dell'

Avv. Vittorio Caccia
— Torino, 13 marzo 1967.

Cristianamente mancava ai Suoi cari

Irma Peano nata Bracotto
anni 83

Dolorosamente annunciano: marito, figli: Mirella, Guido fidanzata Rosella, papà, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali a Rivoli mercoledì 15 ore 10,30, via Malta 35. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 13 marzo 1967.

Il grande cuore della cara IRMA ha cessato di battere. Si uniscono al dolore della famiglia Peano: Gina e famiglia Brando.

Le famiglie Trivero partecipano al grave lutto della famiglia Peano.

Improvvisamente è mancato

Mario Martinetto
Autonoleggiatore

Moglie, mamma, figlia, genero, nipotina, fratelli, parenti tutti ne danno dolorosa partecipazione. Funerali oggi in Castell'Alfero alle ore 10.
— Castell'Alfero, 14 marzo 1967.

Le famiglie Galato - Molino d'Asti - partecipano al dolore della famiglia Martinetto per la scomparsa di MARIO.
— Asti, 14 marzo 1967.

Partecipano con profondo cordoglio al dolore dei famigliari per l'immatura scomparsa dell'indimenticabile

Bruno Magnetti

gli amici: Francesco Pogno, Franco Borla, Giacinto Raso, Gian Mario Gianotto, Giuseppe Toccatti, Marco Corino e rispettive famiglie.
— Torino, 13 marzo 1967.

L'Ufficio Progetti Telesorveglianti della Ing. C. Olivetti & C. S.p.A. si associa al dolore della famiglia per la perdita del caro collaboratore

Bruno Magnetti
— Ivrea, 13 marzo 1967.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Bonivardi

Lo piangono: la moglie Luciana, mamma, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 15 ore 10.30 da corso Montecucco 97.
— Torino, 13 marzo 1967.

Dolcemente è spirata

Gina Manfredini ved. Lista

Addolorati lo annunciano le figlie Marietina e Nene, generi, nipoti, cognati. Funerali martedì, ore 9, partendo da viale Castello 46, Moncalieri.
— Moncalieri, 13 marzo 1967.

E' mancato ai suoi cari

Bruno Pertile

Lo piangono la moglie, la figlia, parenti ed amici tutti.
— Torino, 13 marzo 1967.

Il Comitato Italiano tra le Compagnie che esercitano l'assicurazione delle spese legali e peritali prende viva parte al lutto della Compagnia aderente U.C.A. per la scomparsa del suo fondatore e amministratore

Comm. Luigi Ciliardi
— Genova, 13 marzo 1967.

Cav. Alessandro Roatta

Nel 1° Anniversario della Sua dipartita la moglie, i parenti Lo ricordano con immenso affetto e profondo rimpianto. Messa 16 marzo, ore 9 Sacro Cuore Gesù, via Nizza 56.
— Torino, 14 marzo 1967.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Giovanni Torchio

la Famiglia ne rievoca la cara memoria e lo ricorda a quanti lo conobbero e lo apprezzarono.
— Torino, 14 marzo 1967.

1966 1967

Giuseppe Chimenti

Le famiglie Bertone, Lupi, Friedmann Lo ricordano.
— Torino, 14 marzo 1967.

Serenamente, come visse, è ritornata in Cielo, munita dei Conforti religiosi e della Benedizione Papale, l'anima buona di

Luigi Vitaloni
anni 92

A funerali avvenuti, addolorati, ne danno l'annuncio: il figlio Giovanni con la moglie Anna ed il nipote Alberto con la moglie Margherita; il figlio Mario con la moglie Aurelia ed i nipoti Luciana col marito Aldo e pronipoti Maurizio e Patrizia, Massimo con la fidanzata Giusy Vettore; il figlio Paolo con la moglie Maria e le nipoti Giovanna con il marito Giovanni Battista e Delia; il figlio Pietro con la moglie Bruna e nipoti Ernesto e Roberto; la figlia Rita, Suor Anna delle Figlie della Misericordia; la nipote Anna Maria Galloglio; la cognata Bice Callegari; Giuseppina Amerio con i figli Teresina, Mariuccia, Virgilio e la moglie Orsolina; la nipote Iride Callegari con i figli Susanna e Dario; parenti tutti.
— Torino, 11 marzo 1967.

Le Mostrante della Vitaloni S.A.S., profondamente commosse, si uniscono al dolore dei loro Titolari per la scomparsa del Padre

Luigi Vitaloni
— Torino, 11 marzo 1967.

La famiglia Montersino partecipa al dolore della famiglia Vitaloni per il decesso del Padre

Luigi Vitaloni
— Torino, 11 marzo 1967.

Gino, M. Luisa Baudino e famiglia prendono viva parte al grave lutto che ha colpito la famiglia Vitaloni per la scomparsa del signor

Luigi Vitaloni
— Torino, 14 marzo 1967.

I Condomini di via Cellini 37 prendono viva parte al dolore della Famiglia per la morte del Signor

Luigi Vitaloni
— Torino, 13 marzo 1967.

Munito dei conforti religiosi, improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Eugenio Risaliti

L'annunciano addolorati la moglie Livia Ferrario, i figli Maria Carolina con il marito Giuseppe Righini e figli Simonetta e Paolo; Agostino con la moglie Pierangela Sej, fratelli, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 14,30 da via Thesauro 2.
— Torino, 14 marzo 1967.

La Famiglia Righini prende viva parte al dolore per la perdita del caro

Eugenio Risaliti
— Torino, 14 marzo 1967.

Il Comitato di Coordinamento delle Commissioni Interne del Municipio di Torino prende viva parte al dolore del suo Segretario, dr. Agostino Risaliti, per la morte del padre

Eugenio Risaliti
— Torino, 13 marzo 1967.

Le Famiglie Sej e Migliatta si uniscono al dolore di Agostino e famigliari per la perdita del caro PAPA'.

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Direttore Generale ed il Personale tutto dell'Istituto Nazionale Assistenza Dipendenti Enti Locali partecipano al grande dolore del Dott. Agostino Risaliti, Consigliere d'Amministrazione dell'Istituto, per la scomparsa del padre

Eugenio Risaliti
— Torino, 13 marzo 1967.

Il Direttivo e gli Amici del Sindacato Cisl-Fidel si associano al dolore del collega Dott. Agostino Risaliti per la scomparsa del PADRE.

Tragica sciagura ha prematuramente stroncato la giovane vita di

Giovanni Jalla
Tenente Pilota

Ne danno il tristissimo annuncio la moglie, la mamma, i fratelli: Mario con la moglie Lucia e piccolo Giorgio, Agostino con la moglie Tina e piccola Gabriella, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Stupinigi mercoledì 15 marzo ore 10,30.
— Torino, 14 marzo 1967.

La famiglia Villoro angosciata prende parte al profondo dolore.

La famiglia Fasano unita nel dolore piange il caro GIANNI.

La famiglia Pognante partecipa al dolore della famiglia Jalla.

Addolorati partecipano al cordoglio del dott. Mario Jalla per la scomparsa del fratello

TEN. PILOTA
Giovanni Jalla

le famiglie: Musso, Bessone, Bollito, Calza, Canavesio, Crivellaro, Ferrazzi, Fedolla, Forparia, Lorenzini, Marena, Paletto, Pavisio, Recluta, Santi, Sticco, Tron.
— Torino, 13 marzo 1967.

Michele Margherita Bonelli partecipano al dolore dell'amico Gino per la scomparsa del padre

Cav. Antonio Molenda
— Torino, 13 marzo 1967.

La S.N.C. Bonelli Francesco partecipa al dolore della famiglia Molenda per la dipartita del padre Cav. ANTONIO.

Il marito Enzo, i figli Giuseppe ed Ugo, i genitori Romano e Tea, la sorella Elvira, lo suocero Giselle Veronesi, la cognata Annamaria Veronesi e Nicoletta Seri, i cognati Ugo e Alberto Veronesi, Dario Cipriani e Alberto Zeboli annunciano con grande dolore la perdita della loro carissima

Ines Veronesi Romani

avvenuta improvvisamente in Ferrara il 13 marzo 1967. Le esequie avranno luogo oggi martedì 14 corr. nel cimitero di San Benedetto Po (Mantova) alle ore 11,30.
— Ferrara, 14 marzo 1967.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Chighino
Maresciallo F. S.
di anni 84

Addolorati l'annunciano: figli: Maria Teresa, Salvatore con moglie e nipotina, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti, e l'affezionata nipote Teresa Chighino. Funerali martedì 14 ore 16 partendo da via Principessa Clotilde 94. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 marzo 1967.

Il 12 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Peroglio Bolé

Con profondo dolore lo annunciano la moglie, i figli Marisa, Loredana e Antonio, la sorella, il genero, la nuora, i nipotini e i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi martedì 14 corr. alle ore 10, partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Durando 19, per la chiesa parrocchiale di Sant'Antonio.
— Venezia-Marghera, 14 marzo '67.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente è mancata ai suoi cari

Rosa Ruella in Fantolino

Addolorati l'annunciano: il marito, figli, nuora, genero, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 14 alle ore 14,30 da via Caluso 30, indi la cara salma proseguirà per Vallo di Caluso. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 marzo 1967.

I Colleghi del Servizio Commerciale della Carrozzeria Bertone partecipano profondamente al dolore di Piero e della famiglia per la perdita dell'adorato papà

Carlo Badarelli
— Torino, 13 marzo 1967.

II ANNIVERSARIO

Cav. Felice Btua

Le figlie Lo ricordano con immutata tenerezza.
— Torino, 14 marzo 1967.

1959 1967

Federico Paschetta

La famiglia con immutato dolore.
— Torino, 14 marzo 1967.

I familiari di

Antonio Rafa

commossi ringraziano quanti presero parte al loro dolore.
— Ceres, 13 marzo 1967.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

(Continua da pag. 18)

CERCANSI operatori per bulldozer e Jumbo. Telefonare 241-419.

CERCASI apprendista bar 14-16 anni. Telefonare 579-735. A27058

CERCASI apprendista bar 14-17 anni. Telefonare 511-281.

CERCASI apprendista [illegible] meccanico ottimo trattamento. Presentarsi v. Fabbrichetta 77, Grugliasco, oppure telef. 786-880.

CERCASI autista, consegne furgone Seicento. Presentarsi Grigliatti, corso Sommeiller 15 A27783

CERCASI autista patente C pratico città e dintorni. Remo, corso Traiano 140. A27438

CERCASI cameriera e lavapiatti massimo 18 anni, Corso Moncalieri 145, Las Vegas. A27434

CERCASI cameriere per assistenza a coniugi anziana. Telefonare 542-034.

CERCASI [illegible] e ragazzo per carni ovine. Tel. 488-894 ore negozio

CERCASI contadino manovale per cantiere alloggio gratuito collina torinese. Telefonare 547-108.

CERCASI domestico autista per casa signorile vicinanze Torino, massimo stipendio, esigonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6469 — Torino ». A25559

CERCASI donna tuttofare per famiglia, referenziata, vitto, alloggio, 60 mila mensili, domenica libera. Scrivere: Birone Pubblicità 19 Z, Sanremo. 21970

CERCASI ferraioli e carpentieri veramente capaci per lavori in Settimo Torinese. Rivolgersi sabato ore 9 presso stabilimento Lucchini, via Leini 121, Settimo Torinese.

CERCASI giardiniere e cameriera tuttofare villa collinare vicinanze Torino. Richiedonsi referenze. Telefonare 869-208. A27131

CERCASI giovane manovale pulitura metalli. Presentarsi: Via [illegible] 90. A27101

CERCASI lavorante parrucchiera. Telefonare 642-107, Moncalieri.

CERCASI meccanici generici per autorimessa. Presentarsi corso G. Agnelli 22/c. O81

CERCASI pettinatrice finita per dirigere negozio acconciature. Presentarsi Corso Cosenza 34, Torino.

CERCASI pulitori. Via Parenzo 107.

CERCASI ragazza per latteria cremeria anche non pratica. Via Botticelli n. 4. A27129

CERCASI subito apprendista commessa 16-18enne. Salumeria Mimmo, telefono 328-516. A27348

CERCASI tuttofare veramente abile ore 8-13. Telefonare 895-431.

CERCO apprendista aiuto barista. Presentarsi via Po 31.

CERCO apprendista pettinatrice 15enne, via Galvani 20. Tel. 480-943.

COLLAUDATORE LINEA MONTAGGIO CERCASI, PRESENTARSI CORSO CANONICO ALLAMANO 250, GRUGLIASCO. O688

COMMESSA salumeria pratica cercasi. Presentarsi via Genova 180. Telefonare 677-020. A27361

COMPLESSO METALMECCANICO TORINESE ASSUME TORNITORI, FRESATORI, RETTIFICATORI, AGGIUSTATORI MONTATORI I E II CATEGORIA. ETA' 22-40 ANNI. PER COLLOQUIO PRESENTARSI VIA ARTISTI 9 BIS, 1° PIANO, MERCOLEDI' 15 MARZO, GIOVEDI' 16 MARZO DALLE 15 ALLE 18.

CONCESSIONARIA Volkswagen Pastorino assume meccanici motoristi di provata capacità. Presentarsi Sebastopoli 227. O993

CONIUGI soli cercasi per villa collinare moglie tuttofare marito giardinaggio autista. Telef. 890-273.

DITTA commerciale assume ambosessi per lavoro continuativo. Gioberti 23. A27166

DOMESTICA referenziata fissa pratica governo bimbo 20 mesi cercano coniugi soli ottimo trattamento casa signorile centrale. Telefonare 896-034.

ELETTRICISTI ESPERTI CIRCUITI MACCHINE AUTOMATICHE, AGGIUSTATORI PER MANUTENZIONE, DISPOSTI EFFETTUARE TURNI, ASSUME IMPORTANTE INDUSTRIA, INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 6565 — TORINO».

FABBRICA zona Barriera Milano cerca fattorino autista, moglie disposta pulizia uffici. Facilitazione nuovo comodo appartamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2444 — Torino».

FALEGNAMERIA cerca operaio e apprendista. Telefonare 861-185.

FALEGNAMERIA serramenti cerca macchinista e falegname referenziare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5692 — Torino ». A27374

FONDERIA in cintura Torino cerca provetto elettricista per conduzione impianti disposto trasferirsi in alloggio adiacente stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6419 — Torino».

FRESATORI capaci assumonsi Samid Monte Asolone 78. O965

FRESATORI, RETTIFICATORI, AGGIUSTATORI, TORNITORI, ASSUMONSI PER OFFICINA STAMPI PRESSOFUSIONE. PRECISARE POSTI OCCUPATI ED ESPERIENZE A: «PUBBLICITA' STAMPA 6568 — TORINO». A25321

GIOVANI operai generici cerca media industria metalmeccanica presentarsi Società Ite, str. del Drosso 132.

IMPORTANTE industria cerca fresatore prima categoria. Telef. 561-270.

IMPORTANTE industria vicinanze Torino ricerca per servizi di manutenzione aggiustatori meccanici ed elettricisti. Buone condizioni retributive. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2526 — Torino». A25876

INDUSTRIA elettromeccanica Moncalieri cerca apprendisti ambosessi 15-18enni. Telefonare 647-589.

INDUSTRIA meccanica assume abili aggiustatori e carpentieri in ferro conoscenza disegno. Presentarsi: Cobat, cs. Telesio 15. A25823

INFERMIERE urgono. Presentarsi pomeriggio: Assistenza Infermi, Cigna 9 1° piano. A27171

LABORATORIO medicazione cerca ragazze apprendiste quindicenni lavori leggeri. Presentarsi La Medicazione San Anselmo 12. A25715

MAGAZZINIERE referenziatissimo, pratico utensileria minuta assume industria elettrotecnica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 333 — Torino».

MAGAZZINO forniture materiale elettrico cerca personale pratico. Telefonare 383-271. A26966

MAGLIFICIO assume abilissime confezioniste serie rimagliatrici piatto rotondo. Telef. 683-996.

MAGLIFICIO elegante cerca apprendiste macchine rimagliatrice et confezioniste. Tel. 596-843.

MANOVALI agricoli cercansi. Presentarsi strada superiore Val Sammartino 196. A27341

MONTATORI seconda categoria macchine utensili età 20-40 cercasi zona Regio Parco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 305 — Torino».

NIENTE villeggiatura coniugi soli Torino cercano tuttofare fissa buon mensile. Tel. 759-913.

OFFICINA meccanica assume operaio. Pregasi non telefonare. Presentarsi con documenti lavoro via Foggia 22.

OFFICINA meccanica cerca aggiustatori e carpentieri, conoscenza disegno. Telefonare 341-557.

OFFICINA meccanica cerca montatori gru per edilizia. Telef. 341-557.

OPERAIO pratico elevatori oppure con patente cercasi. Presentarsi Cilet, corso Vercelli 501. A26406

OPERATORE 1° - 2° CATEGORIA TORNI AUTOMATICI CERCASI. PRESENTARSI CORSO CANONICO ALLAMANO 250 GRUGLIASCO.

PELLETTERIA cercasi ragazze 16-18enne pratica macchine cucire. Presentarsi La Borsetta, De Sanctis 54.

PERSONA sola con donna a ore cerca tuttofare fissa bella presenza referenziata capace cucina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7003 — Torino».

PETTINATRICE manicure [illegible] urgente, buona paga. Presentarsi Cristoforo Colombo 44. A27104

REGALIAMO maglieria ai clienti. Guarnero, Monte Pietà 16. O439

RETTIFICATORE 1° CATEGORIA VERAMENTE CAPACE INTERNO ESTERNO PER REPARTO ATTREZZATURA CERCASI. PRESENTARSI CORSO CANONICO ALLAMANO 250 GRUGLIASCO. O688

SALDATORI giovani cercansi. Via Gino Capponi 20. 2001

SERIA industria assume pantografisti altamente specializzati al pantografo Kamat 2. Si offre L. 800 all'ora se veramente capaci. Scrivere: «Pubblicità Stampa 344 — Torino».

SIGNORA sola cerca domestica tuttofare. Referenze. Telefonare mattina 653-321. A27297

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, 5, Quintino 4 cortile. O125

SOCIETA' anglo americana assume tecnico meccanico per controllo linee assemblaggio apparecchi precisione 25-30 anni militesente preferibilmente inglese parlato e scritto, eventualmente disposto viaggi estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 307 — Torino». 2001

SOCIETA' carburanti cerca addetto pompe. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2650 — Torino ».

STABILIMENTO industriale zona corso Francia, cerca carpentieri in ferro e carpentieri metalmeccanici conoscenza disegno. Telef. 784-205 dalle 18-19. A26111

STUCCATORI cementisti per laboratorio manufatti cemento cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2473 — Torino». A24920

TORNITORE esperto in costruzioni attrezzature per stampaggio lamiera retribuzione adeguata cercasi. Furlan, Corso 23. 2001

70.000 mensili cerco personale femminile. Queca, 8. Quintino 4 G.

TUTTOFARE fissa veramente capace cerca famiglia zona Valentino. Ottimo trattamento, camera indipendente. Telefonare 651-189.

TUTTOFARE veramente pratica cucina, 8/18 referenziata assume famiglia tre adulti. Inutile presentarsi mancando requisiti. Telef. 279-803.

VERNICIATORE a spruzzo veramente capace, servizio militare assolto assume Mobiltecnica, via Bibiana 115, Torino. Telefonare 298-139.

VERNICIATORI e montatori provetti assume carrozzeria Pastorino. Presentarsi Sebastopoli 227 O993

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

ASSUME rappresentanti piazzisti Ditta articoli pubblicitari. Tel. 950-300.

ASSUMESI giovane viaggiatore preferibilmente pratico metalli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6198 — Torino».

CERCASI procacciatore affari materie plastiche zona Piemonte, Liguria. Presentarsi: Via Passo del Brennero 8. 2001

FILATURA Biellese modernamente attrezzata filati poliestere et misti lino cerca Piemonte rappresentante effettivamente introdotto. Massima riservatezza. Specificare a: Pubbliman casella 111 Z, Biella. 21626

IMPORTANTE ditta produttrice calendari, cerca agenti introdotti o rappresentanti articoli affini, elevata provvigione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1059 ». A14958

MANIFATTURA busti reggiseno cerca rappresentanti zone libere del Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6550 — Torino ».

NOTA INDUSTRIA LIQUORI CERCA RAPPRESENTANTI INTRODOTTI PER ZONE LIBERE ITALIA SETTENTRIONALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1057 — TORINO». A14952

TESSUTI E CONFEZIONI, RAPPRESENTANTE O VIAGGIATORE INTRODOTTISSIMO MIGLIORE DETTAGLIO PIEMONTE, ASSUME SUBITO IMPORTANTE AZIENDA GROSSISTA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 124 — MILANO».

CERCASI viaggiatori vendita [illegible] veneziane et plastica. [illegible] Italia, Monopoli (Bari).

EDITRICE cerca agenti per capoluoghi e Provincie del Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria. Soltanto se in possesso di esperienza di vendita editoriale. Scrivere: Edizioni Riunite, Vittor Pisani 6, Milano.

ESPERTO cerca rilevare associarsi importante rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6455 — Torino».

FABBRICA materiale elettrico b.t. cerca rappresentante veramente introdotto, clientele Torino e Piemonte. Scrivere: Pubbliman casella 137. Brescia. 21970

FARMACEUTICI industria specialità Inam, ricerca concessionari sub propagandisti Piemonte. Casella Erresse Pubblicità 21 F, Bologna.

SOCIETA' « LIORE G. & C. » PRODOTTI ALIMENTARI « MIRELLA » ASSUME PRODUTTORI CAPACI PER ZONE LIBERE. TELEFONI 694-800, 680-520. A25739

TRAVI solai precompressi industria zona confinante ricerca rappresentante province Novara e Vercelli, eventualmente già venditore laterizi o materiali edili, introdotto, referenze documentabili. Pubbliman, Casella 119A Varese. 21933

INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emme accerta ogni infedeltà documentando. Indagini prematrimoniali private, commerciali, industriali. Apparecchiature scientifiche. Riservatezza garantita. Pio V 20, tel 682-110, 652-875, 682-182.

A.A. DETECTIVE Troter controlli infedeltà, informazioni riservatissime Nizza 102. Telefono 633-146.

A. AIRIT Controllo infedeltà, indagini prematrimoniali, ricerche ovunque. Corso Re Umberto 84 telefoni 599-034, 589-510 D1045

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali accertamenti. Pettenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1. O429

ACCERTAMENTI indagini fedeltà ricerche S. Francesco de Paola 40, Rorimondini, tel. 531-181.

C.I.S. Centro Inchieste Speciali Brunello elimina ogni dubbio accertando il vero. S. Ottavio 47. Telefono 81-328; 876-562. 2001

CITTADINI dell'Ordine [illegible] 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. O589

DENVER SA' - INVESTIGAZIONI INDUSTRIALI [illegible] SCIENTIFICHE, PREMATRIMONIALI [illegible] DELTA', PROVE DOCUMENTATE. PESCHIERA 221, TELEF. 337-708, 386-054. O758

MAIORPOL detectives, Garibaldi 5 (piazza Castello), telef. 512-206 indagini, accertamenti, investigazioni private, prematrimoniali, [illegible] infedeltà. Documentazioni fotocinematografiche. Servizio Italia-estero.

SMARRIMENTI L. 200 per parola

GROSSA mancia riportando medaglione due bandete 5 rubini. Telefonare 242-948 ore pasti.

IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

ARIANNA massaggiatrice estetico-curativa, cellulite dimagranti garantiti viso sauna relax. Telefon. 587-693.

INTERPELLATECI 512-344 H C Maison de Beauté troverete massaggiatrici visagiste specializzate

MASSAGGIATRICE abilissima curativi sportivi dimagranti relax raggi abbronzanti. Tel. 633-579.

MODERNISSIMA massaggiatrice generale, relax, sportivi curativi estetici. Tel 745-569 1001

RIEDUCAZIONE arti con cyclette, vogatori Relaxette, noleggio, vendite Covolo, telefonare 851-135.

ROBERTA massaggiatrice estetista specializzata dimagranti sportivi abbronzatura relax. Telef. 876-325.

AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. LINEAR Autonoggi Torino, corso Principe [illegible], tel 488 213 (vicino stazione Dora) Una grande ditta imponente esposizione compera urgentemente pagando massimo da dipendenti e privati, vende permute vantaggiosamente, rateazioni, garanzia 6 mesi. Accordateci la vostra preferenza (anche festivi)

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONE piazza Adriano 11, Flavia coupé, Fulvia normale, Flavia coupé 1800, berlina. Flaminia coupé, 1500 spider, 1500, 850, 600, Giulia GT, Giulietta Ti, Bianchina spider, BMW, aperto festivi. Telefonare 774-490, 774-551.

A.A.A.A. DITTA Autodestefani compera, Autodestefani vende, Autodestefani permuta, Autodestefani rateizza Autodestefani garantisce 6 mesi, Autodestefani prezzi controllabili, Autodestefani organizzazione, Autodestefani sicurezza, Autodestefani grandissima compra vendita (anche festivi) Corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli Telefono 293-992.

A.A.A.A. Corso Belgio 179, lunghe rateazioni, 500, 600, 1100 special, 1300, 1500, Giulia Ti, Giulietta Ti, Flavia, Appia II-III, Anglia, Simca 1000, 750 Vignale, Taunus 12M, Bianchina spider, 1500 spider (aperto festivi) O792

A.A.A. CONVENIENTISSIMAMENTE acquisterete autovetture pagando come vorrete. Venderete incassando immediatamente. Interpellateci. Corso Moncalieri 19. A25853

A.A.A. NSU ottima vettura NSU tre a disco NSU 5 posti NSU confortevole veloce elegante NSU basso consumo NSU provatela Ferrucci 80 Vigone 44 NSU vendita senza cambiali anche senza anticipo NSU Prinz stilose. O593

A.A.A. OCCASIONISSIMA: IM 3, 2000 Alfa, Giulia Ti, sprint, Mercedes 220 SE, Giulietta Ti, Appia II serie, 2300 Fiat, 1500, 1300, 1100, 850, 600, 500, Volkswagen, Dauphine, Simca 1000. Corso G. Agnelli 22, tel. 322-493, 368-997

A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia [illegible] minimi anticipi vendiamo permutiamo garantite 1100, 500, 600 da 160.000 a [illegible] (aperto festivi). O675

A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 343. Occasionissime 1100 special, lusso, 1300, 1500 C, Appia III, Flavia, Anglia Torino, Bianchina spider, familiari, giardiniere. Permute, rateazioni. (Aperto festivi).

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patenti. Torricelli 4, tel. 501-051.

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture supervalutando, vendiamo, permutiamo, [illegible], corso Belgio 179. O792

A.A. VENITE Via Borgaro 108 vendiamo permutiamo 500, 600, 1100, 1300, BMW 700, Giuliette, Dauphine, multiple. O70

A ACQUISTIAMO contanti autovetture furgoni camioncini vendiamo senza anticipo Visitateci Vigone 44

A ARCIOCCASIONISSIMA Fulvia Flavia coupé, Appia ogni tipo vendiamo permutiamo rateizziamo Vigone 44. O593

A. ARCIOCCASIONISSIME anche senza anticipo vendiamo 500, 600, 850, 1300, 1500. Vigone 44. O593

A. ARCIOCCASIONISSIME Giulie ogni tipo Giulia GT sprint spider diverse Giuliette vendiamo permutiamo. Vigone 44. O593

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo vendiamo 500, 600, 850, 1300. Lunghe rateazioni. Visitateci Vigone 44. O593

A ARCIOCCASIONISSIME vendiamo NSU Opel Simca Renault Volkswagenwerk Fiat Lancia Alfa Romeo. Rateizziamo Visitateci Vigone 44.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46. Telefonare 694-714 O792

A. AUTOSOVVENZIONI concediamo in giornata, nuova direzione, tariffe ridotte. Fincolex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826. O857

A. FULVIA '64, Volkswagen 1200, NSU, Primula vere occasioni Madama Cristina 93. O855

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati comunque targati. Modicità, riservatezza. Finanziaria Fid - via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445

A prezzi eccezionali, occasioni eccezionali Opel Kadett e Rekord, in un vasto assortimento di modelli, dalle berline due o quattro porte ai coupé ed alle giardinette. Vetture tradizionalmente robuste, che vi garantiscono, nell'acquisto d'occasione, la sicurezza delle macchine nuove. Particolari condizioni di pagamento vi consentono il possesso immediato di una bella, comoda, sicura automobile. Sala, corso Giulio Cesare 202, tel 265-756

A senza anticipo vendiamo qualunque auto Fiat Lancia Alfa Romeo. Vigone 44. O593

A. VENDIAMO senza anticipo qualunque auto italiane e straniere. Vigone 44. O593

A 50.000, 80.000, 100.000, 120 mila vendiamo 500, 600, 1100, Aprea, Giuliette, giardinette. Corso Ferrucci 95. O590

A 100.000 abbiamo 500, 600, 1100 revisionate garantite. Corso Rosselli 11. O153

ABARTH OT 1000 [illegible] 1966 bianca privato vende. Tel. [illegible] pasti. A27434

ABARTH 850 TC vendo strumentatissima accessori ottime condizioni. Telefonare 70-092 ore ufficio.

ABBIAMO Flavia coupé Morris 850 Giulia GT, Ti, 1300, spider, Giulietta sprint, 2300 coupé, 1500 Autosalone Porta Nuova, telefonare 546-681. O1015

ACQUISTIAMO autovetture, vendiamo permutiamo rateizzando. Corso Corsica 6. Mercati Nuovi. O805

ACQUISTIAMO autovetture vendiamo rateizzando corso Siracusa 158 ang corso Orbassano. 21401

ACQUISTO contanti vetture dipendenti. Valutazione massima. Via Nizza 50. O832

ALFA Romeo, Commissionaria Scai, Francesco da Paola 46, tel. 546-312 Trapani 71, tel. 383-543, pronta consegna, permute vantaggiose Giulie 1300 Ti, super, sprint Gt 1300, veloce. O771

ALFA Romeo prenotazioni permute rateazioni officina autorizzata Sag. Vespucci 31, telefono 587-003.

ALLA Cisal pagate soltanto la vettura e l'autovettura è vostra. Andrea Doria 13; Palleocapa 3 angolo Nizza

ALLA Sala corso Giulio Cesare 202. telefono 265-756, disponibile vasto assortimento auto usate Fiat 500 64, 750 61-64, 850 66, 1100 58, 1300 63, 1500 spider Osca 60, Austin A 40 63, Flavia 62, IM 3 64, Giuliette 61-62, Giulia 64 Volkswagen 1500 64, Volkswagen 1963, Peugeot 404 63, Ami 6 65 Cortina 62, Taunus 12 M 63, 12 M TS 64, 17 MS 64.

APPIA III serie 1961 grigia in perfetto ordine, altre guide destra e diverse Appia II serie in ordine, vende Commissionaria Lancia Frassati nel salone esposizione usato via Genovesi angolo corso Turati 12, telefono 593-182. O960

AL prezzo di una normale utilitaria potete disporre di una vettura elegante, confortevole, robusta e eccezionalmente sicura. Scegliete la vostra Opel Rekord in un vasto assortimento di modelli usati in perfette condizioni. Con minimo anticipo e comode rateazioni vi assicurate il possesso immediato di una vettura di classe dalle ottime prestazioni. Sala, corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756.

AL Salone Esposizione usato della Commissionaria Lancia Frassati, via Genovesi 1 angolo corso Turati 12, telef. 593-182 Torino acquisterete ottime vetture d'occasione con facilitazioni di pagamento.

ANTICIPATE nulla neanche assicurazione. Subito in auto con la prima rata. Anche mattinata festiva. Aleuto, corso Principe Eugenio 11.

ARCIOCCASIONISSIMA 1100 T2 furgone, 1100 T2 camioncino. Corso G. Agnelli 22, tel. 366-997. O81

ASSICURIAMO ratealmente 500 28.700, 600 32.400, 1100 42.000. Visitateci, Nizza 50. Telefonateci 655-087. A24633

AUSTIN A 40 perfettissima anno '62 vendo, Autorimessa Pio V 33.

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 cortile. Vasto assortimento Opel Kadett lusso, Opel Kadett normale, 750 coupé seminuova, 103 special '62, 103 familiare, Bianchina panoramica, 103 diversi, 1500, 1300, 850, 750, 500. Visitateci. O948

AUTONOLEGGI Auto Giacosa tariffe da lire 400 ogni 24 ore più lire 15 al km; non richiesto minimo chilometraggio, anzianità patente o limiti età. Telefonare 687-514. O743

AUTONOLEGGI autovetture da Lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32 Telef 773-985

AUTONOLEGGIO « Moderno » dispone 1300, 1100 D, 850, 600, 500 D. Telefonare 276-931. O767

AUTORIMESSA Flaminia, via Tiziano 20. Telefono 694-120. Occasioni Lancia-Fiat, rateazioni. O711

AUTORIMESSA vende conto clienti Fiat 1100 H 1959 240.000 e Fiat 600 1960 [illegible]. Tel. 682-759.

AUTORIMESSA vende conto privati Fiat 500, 600, 1100, 1500 garantite permute lunghe rateazioni Telefonare 687-514. O743

BALLARE' Automobili, Agnelli 38, telefono 366-811. Autoveicoli nuovi, usati, acquisti, permute, rateazioni.

(Continua a pag. 18)

ANNUNCI ECONOMICI

81 AUTOMOBILI L. 200 per parola

(Continua da pag. 17)

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 65, tel. 233-992. 2300 S cooper, 1300 Giulia super, Giulietta Zagato, Giulia spider, Volkswagen 1500, 550 Vignale, Fulvia berlina. Vasto assortimento 500, 600, 1100. O1008

AUTOSALONE Via Nizza 50. Fulvia coupé 2 C 6 mesi, Opel 1000 1966, 1500 C 4 mesi, Giulia super 65 nuovissima. O852

BMW 700 ottime condizioni unico proprietario dilazioni. Torauto, corso Belgio 108. O727

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia, Madama Cristina 66, telef. 60-819. O562

CAUSA espatrio vendo Ferrarino Asa 1000 GT, 4 mesi, 6000 km. Telefonare 774-490. Piazza Adriano 11

CEDO contratto per immediato ritiro 500 nuova forte sconto. Tel. 790-174

CISAL - ORGANIZZAZIONE VENDITA RATEALE SENZA ANTICIPO, VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. O574

COMMISSIONARIA Cavalleri - Fiat Seva sollecita consegna vetture nuove, ottime valutazioni, vasto assortimento usato, facilitazioni pagamento. Corso Turati 37 e 49

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo permutiamo rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

COMPERIAMO vendiamo facilitiamo. Autosalone corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano. 21401

COMPERO contanti qualunque tipo camioncini, furgoni, valutando massimo Via Nizza 50. O832

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo in contanti. Telefonare 652-004. O832

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima Via Nizza 50

COMPERO vetture dipendenti pagamento contanti al massimo, Via Nizza 50. O832

COMPRIAMO contanti pagando massimo qualunque automobile. Permutiamo, vendiamo rateizzando, Corso Turati 82. O34

COMPRIAMO contanti qualunque autovettura furgone camioncini, vendiamo rateizziamo. Vigone 44.

CONFRONTATE! Solo alla Cisal potete acquistare veramente senza anticipo. Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza. O71

CORSO Dante 131, telef. 651-753. Fulvia coupé, Fulvia 2 C, Flavia spider, Flavia, Maserati, Giulia super GT, Giulia TI, Sprint, Giulietta spider, 1500 C, 1100 R, D, 1200 spider, 1300, 1500, 750, 500, comode rateazioni, permute, aperto festivi.

COUPE' 850 rosso semestrale bellissimo vendo cambio facilitazioni. Siracusa 158. O137

DORIA 13, senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisal.

DUECENTO automobili d'occasione per scegliere tutti tipi e cilindrate. Prezzi eccezionali, rateazioni di assoluto comodo. Anche mattinate festive. Alauto, corso Principe Eugenio 11 O911

ECCEZIONALE occasione A40 combinata, ottimo stato 325.000. Corso Moncalieri 19. A25853

ESADELTA cessione fisso (Rollo) carrozzeria e meccanica perfette vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, Torino, tel. 593-182

FIAT 500 in ordine lire 145.000. Torauto, corso Belgio 108.

FIAT 1100 special bellissimo, Fiat 1300 vendonsi. Corso Turati 74, telefono 594-675. O919

FIAT 1500 anno 1963 perfettissimo vendo. Autorimessa Pio V 33

FLAVIA berlina 1500 metallizzata e 1800 blu 1965, bellissime, perfette vende Commissionaria Lancia Frassati nel salone esposizione usato in via Genovesi angolo corso Turati 12, tel. 593-182. O960

FLAVIA coupé e Fulvia coupé ottime. Permute, rateazioni. Scofit, corso Duca Abruzzi 6 bis. O995

FULVIA coupé bianca semestrale vendo cambio facilitazioni. Corso Siracusa 158. O137

FLAVIE coupé 1500-1800, Fulvie berlina-coupé Monteglio servizio Lancia corso Duca Abruzzi 10.

GAS auto Tartarini nuovo impianto doppia evaporizzazione rendimento completo. Autofficina Guido, Peschiera 201. O684

GAS liquido, metano, installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massimo rendimento, Lamar, Crescentino 25, telefono 850-853. O712

GAS liquido impianti Weber concessionario Fubra, Chieti 16, telefono 888-990. O947

GAS metano risparmio 70% impianti su ogni autovettura con bombole in uso gratuito, Centrale Spam, via Botticelli 71, telefono 265-226.

GRANDE assortimento e grandi volumi di vendita ci consentono di praticare prezzi e condizioni di pagamento eccezionali. Anche mattinate festive. Alauto, corso Principe Eugenio 11. O911

LINCAR Automobili Torino, C. F. Oddone 68, vicino Stazione Dora, tel. 488-213. La più importante esposizione oltre autovetture selezionate collaudate a prezzi aggiornati. Attenzione garanzia 6 mesi. Vendite reali poco anticipo (anche festivi)

LUPETTO Carbiatto Leoncino possibilmente lungo purché recente cercansi. Telefonare 242-494.

MASERATI Mistral 4000, Mercedes 250 S, Jaguar 3,8 S, GT Junior, 2600 sprint, Flavia coupé, Abarth 1000 coupé, Lagrange 13, telef. 538-652.

MERCEDES Benz service vende conto clienti: 230 SL automatica, 220 coupé, berline. Telefonare 51-50 Cuneo.

M.G.A. buona da privato acquisterei. Telefonare 50-345 Asti ore ufficio. 21935

MGB spider veramente ottimo accessoriato dilazioni permute. Torauto, corso Belgio 108.

MILLECENTOD' perfettissimo dicembre 1963 vendo. Autorimessa Pio V 33 O974

MONTICONE piazza Adriano 1, telefono 383-772, vasto assortimento Volkswagen in garanzia Fiat 1600 spider, Giulia sprint, Ford Zephir, lunghe rateazioni senza cambiali

NIENTE anticipo. Pagate soltanto le vetture per l'autovettura che desiderate. Cisal, Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza O71

OCCASIONI: Anglia, A 40 combinata, Appia III, IM 3 63-64, Flavia, Simca 1300 '63, Volkswagen 1500 giardinetta, Zephir '63, Jaguar '60. Francesco da Paola 45.

OCCASIONI: Giulietta TI, Sprint, Spider; Giulia 1300, 1600, Super; Flavia; Fiat 1300; IM 3; Renault 4 L Francesco da Paola 46, tel. 547-209.

OCCASIONI: Giulietta TI, sprint; Giulia 1300, super, Flavia; Fiat 1500 berlina spider, coupé; IM 3, Renault R 4 L; Renault 8, Scat. Francesco da Paola 46, tel. 547-209

OCCASIONISSIME 50.000, 70.000 90.000, 110.000 vendiamo Dauphine Giulietta, Simca, DKW, 500 600 1100, Appia. Corso Ferrucci 80

OM succursale Francia 21, telefono 753-989, vende 645, Leoncini, Lupetti, Tigrotti normali e ribaltabili; 615 tutti tipi, 1100 T camioncino, gru idrauliche per autocarri.

ONESTO prezzo, ottima qualità, garanzia scritta, pagamento di assoluto comodo, assicurazione compresa. Anche mattinate festive. Alauto, corso Principe Eugenio 11. O911

ONNICAR Pasino. Occasioni: Leoncino ultimi cassone 5,40, 1100 Pasino mobilsere cassone 3,60, 615 N cassone 3,70, camioncini 600 T, 1100 T, furgoni e promiscui 600 e 1100 T. C.so Tassoni 47.

OPEL Kadett, una vettura tradizionalmente economica resa disponibile immediatamente a prezzi eccezionali in un ricco assortimento di modelli usati in perfette condizioni. Ogni facilitazione di pagamento. Sala, corso Giulio Cesare 202, telef. 265-756.

OPEL Massano, via Susa 25, vi invita provare il Rally Kadett.

PORSCHE 911 ottime condizioni privato vende. Telefonare ore uffici 882-870, 874-939.

PRIVATI visitate il grande Salone dell'usato ditta Autodesretani, alta mare organizzazione di compravendita automobili conosciuta per serietà e garanzia sei mesi 20.000 km prezzi controllati permute rateazioni. Acquistiamo immediatamente da dipendenti e privati corso Grosseto 55 vicino corso Vercelli, tel 293-992 (anche festivi) O818

PRIVATO cambia bella Giulietta con 500-600. Tel. ore pasti 288-100.

PRIVATO vende bellissima 600 D dicembre '63 ottimo stato. Vercelli 111. 1001

PRIVATO vende come nuova Panhard grigio metallizzato km 22.000 reali. Telefonare 368-327 ore serali.

PRIVATO vende Fiat 500 1964 come nuova 285.000 e 1963 250.000. Telefonare 687-841. A25592

PRIVATO vende Fiat 850 coupé 1 mese 920.000. Telefonare 682-769, 687-841. A25592

PRIVATO causa partenza vende 600 85.000 trattabili occasione. Telefonare 551-920. A27809

PRIVATO vende privato nuova 500 1965 bellissima facilitazioni. Telefonare 755-103. O871

PRIVATO vende 600 '63 ottime condizioni eventuale rateazione. Telefonare 484-620 O113

PRIVATO vende 850 spider 1965, unico proprietario. Autorimessa Via Morazzone 6. 1001

PROFESSIONISTA vende Fiat 1500 in garanzia, Fiat 500 recente. Telefonare 888-936. 1001

RAFFAELLO 3 senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisa

RATEALMENTE Vignale 750 410 mila; 600 1962 260.000 assortimento 500. Telefonare 273-021.

RENAUTO Commissionaria vende recente giardinetta R4L revisionata con garanzia R 8 Major '65. Corso Siracusa 75, telefono 325-011.

ROLLER quattro, La Roulotte per tutti. Visitate il Centro piemontese Roulotte. Vasto assortimento usato. Moncalieri, telef. 644-076 644-840

ROULOTTE Nardi metri 3, letto matrimoniale e rete ribaltabile, toeletta, privato vende. Telefonare 881-572, ore pasti. A25794

ROULOTTES Laverda occasionale 4 letti materassi molle, frigorifero, lavello inox, 300.000 anticipo, rimanente comode rateazioni. Covolo, Giulio Cesare 157. 1021

ROULOTTES Welcome. Prenotate per la primavera. Facilitazioni, cambi, occasioni altre marche. Bionaz 40 interno 11. O976

SACAUTO commissionaria Fiat-Seva, corso Racconigi 141, telef. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O9

SEMESTRALI OTTIME RODATE COME NUOVE GARANZIA RATEAZIONI PERMUTE. SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. ESPOSIZIONE ANCHE MATTINATE FESTIVE.

SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, UN'AUTOVETTURA PER VOI. CISAL, RAFFAELLO 3, DORIA 13

URGE comperare vetture pagando massimo, corso Dante 131. Telefonare 651-753. O100

SICA commissionaria Fiat Seva, via Nizza 30, telef. 652-682. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA ITALIA CONCESSIONARIO RUBEO, CORSO UNIONE SOVIETICA 187; VENDITE, CAMBI, RATEAZIONI 30 MESI, VALUTAZIONI MASSIME USATO. TEL. 324-547.

VENDO coupé 850 blu, 500 '64 lattemiliare, 1100 '64 motore nuovo, Via Groscavallo 3. O54

TAXI per favorire nuovi e vecchi tassisti disponiamo delle nuove e prestigiose Opel Kadett già pronte a condizioni occasionali anche senza anticipo. Sala Concessionaria Opel, corso Giulio Cesare 202. Telefonare 265-756. O709

TRENTA giorni prezzi fallimentari per ampliamento ed ammodernamento locali. Una grande ditta specializzata offre condizioni esclusive. Anche mattinate festive, Alauto, corso Principe Eugenio 11. O911

SIMCA 1000 tre mesi, spider 1500, Giulietta SS, Flavia coupé, Austin A 40 S, 1100 R, 1100 D, coupé 850, 600 sei mesi, 500, vendo permuto rateizzo. Corso Palestro 4 bis.

VENDO Fiat 850 rossa come nuova unico proprietario. Vercelli 111.

VENDO 500 600 bellissime rateizzando. Telefonare 591-901.

VERAMENTE senza anticipo troverete soltanto alla Cisal. Andrea Doria 13 Raffaello 3 angolo Nizza. O71

VIA Nizza 50 troverete: Flavia coupé '63 bellissima, Flavia 1800 '66 scura, 1600 coupé Osca come nuovo, 1500 C '65, Primula '65 3 porte, e vastissimo assortimento di qualunque tipo di autovetture. Permute e lunghe rateazioni. O832

VOLKSWAGEN camioncino furgone o pulmino usato acquistasi. Telefonare 363-060. O478

VOLKSWAGEN 1200-1500 vendo garanzia, rate senza cambiali. Telefonare 591-901. O605

VISITATE la nostra grande compravendita. Imponente esposizione. Permutiamo valutando massimo la Vostra autovettura. Facilitazioni pagamento garanzia. Attenzione 6 mesi (Anche festivi). Lincar Automobili Torino, C. F. Oddone 68, vicino Stazione Dora. O818

VOLKSWAGEN Pastorino carrozzeria specializzata sostituzione parafanghi anteriori 18.900, posteriori 13.800 procura rimborsi assicurativi. Sebastopoli 227. O478

VOLKSWAGEN significa sicurezza. Concessionario Grazal significa serietà. Oltre nuovo, usato garantito, assistenza. Saluzzo 29. O15

VOLKSWAGEN 1200-1500, giardinette, pulmini, furgoni, camioncini usati con garanzia vendo. Sebastopoli 227. O478

VOLTURIAMO: 500, 5800; 600, 650, 13.000. Cavour 7, telefonare 541-419. O645

124 semestrale amaranto altra beige vendo cambio facilitazioni, Siracusa 158. O137

500 '63 unico proprietario ottima vendo facilitando pagamento. Telefono 396 165. O1029

600 D 1962 unico proprietario bellissima vendo. Tel. 790-891, 722-828

1100 sabbia semestre km 3500 privato vende privato. Telef. 284-003.

1200 Volkswagen acquisto se buona occasione, Sebastopoli 227, telefonare 327-435. O995

30.000 anticipo moltissime 500, diverse 600, 1100 corso Moncalieri 19

375.000 Appia bianca bellissima, 600 perfetta 185.000. Telef. 794-517, 720-885. A27316

82 CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

AGENZIA Piaggio Vespa Ape, ricambi originali, cambi, occasioni Moroni, Unione Sovietica 169.

AGENZIA Piaggio - Vespa motofurgoncini Ape occasioni, riparazioni. Gastaldelli, Corso Peschiera 173.

LAMBRETTA. Rateazioni, occasionissime, Ronco, Torino, Vigliardi Paravia 3, telefonare 489-743.

LAMBRETTE e motocarri nuovi ed occasionissime, cambi rateazioni assicurazioni, Pasquero, Principe Amedeo 11. O789

VESPE, motocarri, ricambi. Piaggio Rateazioni, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61. O381

83 PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

CERCASI lavoro domicilio lavori ufficio et registrazioni. Tel. 657-108.

RECAPITO a Milano in piazza Missori per Società professionisti offre ufficio moderno specializzato con servizio segreteria. Tel. 02/876-919 o scrivere: Casella 345 P, Sip, Milano

84 ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A.A.A. DIVISETTE via ... angolo corso Francia ... porte a soffietto di lusso, anche tipi economici in plastica, similpelle, stoffe vari, legni. Tipo speciale per tinello cucinino. Telef. 761-471, 745-121

A.A. SGOMBERIAMO cantine solai, acquistiamo oggetti antichi. Telefonare 215-233. O111

A.A. SGOMBRIAMO cantine solai rottami cose varie. Telef. 852-616.

A.A. SIPARIETTE, Campana 15, assortimento completo porte soffietto. Telefonare 650-571. O946

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai, acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. O450

A. DECORATE vostro alloggio camera da L. 5000 in poi. Preventivi senza impegno. Tel. 796-410.

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440, 471-727.

A. MEDIUM Pedrazzini, corso Giulio Cesare 41, telefono 284-841. Svelando il passato vi convincerete delle predizioni avvenire per affari (mercoledì, giovedì, venerdì).

A. 10.000 scaffali metallici componibili, completi, 5 piani per negozi, magazzini, cantine. Rappresentante Marco Polo 19 bis, Gege, tel. 502-122

A 44.300 in più cucina componibile formica rappresentante. Tel. 665-259

AFFRETTATEVI! straordinaria vendita convenientissima. Mobilificio S. Giovanni, Issiglio 74, Francia 280.

AL Mobilificio Capra prezzi realmente bassi. Camere, soggiorni, tinelli. Visitateci S. Donato 74, telefonare 480-810. O388

ALASIA Vinzaglio 5 camere letto pranzo tinelli cucine salotti armadioni lampadari ingressi tappeti articoli regalo. Facilitazioni pagamento.

ANTICAMERE barocco veneziano, consolles, specchiere, vasto assortimento, Ciravegna, corso Racconigi 124 bis. Telefonare 331-737.

ARMADI guardaroba laccate e normali, camera letto. Fratelli Cropaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefono 531-918. O893

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni, Via Bogino 4, Torino. A167

ATTENZIONE! Al Supermec del mobile (piazzetta Balon) camere poliestere 135.000, divano letto 15 mila, ingresso completo 25.000. Ritiro mobili vecchi, Via Lanino 9, telefono 238-705. O897

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O506

BELLISSIMA, grandissima sala pranzo Rinascimento, Madonna del '600, vecchia Remington, vecchia Singer vendiamo, Telefonare 653-373, mattinata. A26439

FABBRICA mobili artistici moderni, qualità, convenienza, Visitate esposizione Garibaldi 13. O707

LETTI, lampadari, cancelletti, copritermo in ferro battuto officina telefonare 287-626. 2001

LIQUIDAZIONE di tutte le merce a prezzo di realizzo causa cessazione e sgombro locali. Mobilificio Pozzo, via Giosuè Borsi 52. 21368

MOBILI Casabella, vaste esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4. Telefono 531-107. O370

MOBILI di Cantù prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Sant'Anselmo 1.

MOBILIFICIO Orap 20 rate, camera da 129.000, alla poliestere 268.000, assortimento. Ritiro mobili usati, via Garibaldi 9 (cortile). O683

MOBILIFICIO ritiro commercio vende sbalorditivamente vastissimo assortimento mobili, Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Giovanni, guardaroba veneziani, camere signorili. Francia 280, Issiglio 74. O748

NOLEGGIAMO cyclettes, vogatori, carrozzelle malati, aerosol. Rota, Lagrange 40. Telefonare 541-256.

OCCASIONE cedesi n. 4 juke-box. Telefonare 630-179. 2001

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15. LAVATRICI, FRIGORIFERI DA L. 10.000 IN PIU'. O852

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro. Comoglio, Po 20, telefono 882-798.

SALOTTI, cucine americane vastissimo assortimento a prezzi di fabbrica. Telefonare 572-218. O875

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina cavalcavia corso Francia, tel. 794-975: salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. O924